Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Sabato, 27 marzo 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 64 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

MOLTE CONVERGENZE E POCHE DIVERSITÀ NEI COLLOQUI A WASHINGTON

## Reagan promette a Pertini consultazioni con l'Italia

**Il nostro Paese non sarà accantonato nelle assise internazionali - Preoccupazioni italiane per la linea economica Usa - Haig contrario agli eurocomunisti al governo**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — «Italia e Stati Uniti hanno tutto l'interesse a cooperare in modo sempre più stretto e in tutti i campi», è stato il sintetico commento con il quale il Presidente della Repubblica Pertini ha concluso il suo giro di consultazioni con le autorità di governo americane, ricevendo alla Blair House uno dopo l'altro il segretario al tesoro Regan, il sostituto di Caspar Weimberger, impegnato all'estero, Carlucci, e il segretario al commercio Baldridge.

Il Presidente si è incontrato di nuovo, assieme al ministro degli esteri Emilio Colombo, anche con Alexander Haig, che lo ha trattenuto a colazione al dipartimento di stato.

Si cominciano intanto a tirare le somme delle conversazioni politiche che il Presidente Pertini e il responsabile della Farnesina hanno avuto tra giovedì e ieri.

Le relazioni tra Stati Uniti ed Italia sono considerate in questo momento al meglio e di conseguenza l'accento è più su ciò che unisce i due paesi che sulle differenze, che pure ci sono, riguardo ad alcune questioni più scottanti dell'attuale situazione internazionale, dagli alti tassi di interesse praticati in America che hanno pesanti contraccolpi sull'economia europea alle vicende in Centroamerica, col Salvador in primo piano.

Il primo punto sul quale il ministro degli esteri Colombo ha richiamato l'attenzione in sede di commento ai colloqui politici riguarda il futuro dei rapporti euro-americani.

I dirigenti di Washington, hanno accolto bene la proposta lanciata da capo della diplomazia italiana un mese fa alla George Town University e già condivisa dal ministro degli esteri tedesco Genscher, di un sistema di consultazioni allargato a tutti i problemi internazionali che faciliti la realizzazione del disegno di partnership tra Europa e Stati Uniti.

Il Presidente Reagan e il segretario di stato Haig hanno intanto voluto fare a Pertini e a Emilio Colombo una precisa affermazione: non permetteranno, a differenza di quanto a volte accaduto in passato, che l'Italia resti esclusa da una qualsiasi sede di consultazione.

Riguardo al tema degli armamenti, il Presidente Pertini e il ministro degli esteri Colombo hanno ripetuto ai dirigenti americani che l'Italia è per un disarmo generale e controllato. Ma come passo realistico verso questa meta, il governo italiano vede con favore anche un disarmo parziale che tenga conto delle esigenze difensive di ciascun paese e di ciascuna alleanza. Il governo italiano, ha detto Colombo, è stato coerente con gli impegni presi in sede Nato, ma proprio per questo chiede oggi agli alleati di incoraggiare la trattativa con l'Unione Sovietica.

Colombo ha ammesso che permangono differenze di valutazione tra americani ed europei sulle misure di ritorsione commerciali e finanziarie, contro l'Urss in conseguenza degli avvenimenti in Polonia.

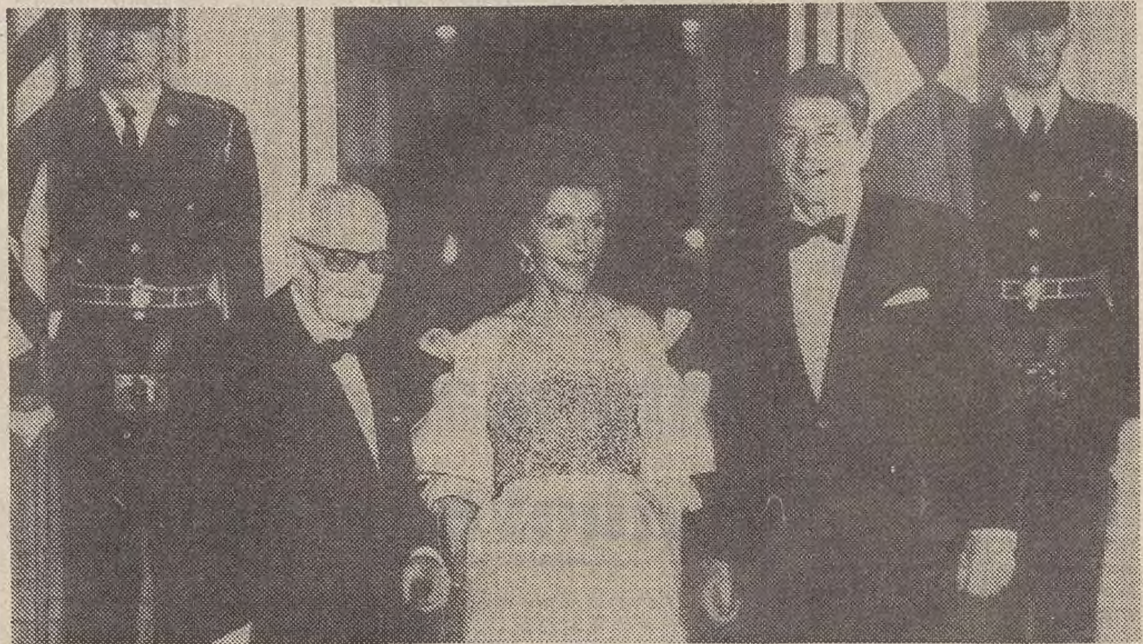
In tema economico il ministro degli esteri ha accusato gli alti tassi di interesse da provocare in Italia tensioni inflazionistiche in quanto spingono il dollaro a quotazioni sempre più elevate e rendono più costose le importazioni italiane di materie prime. Gli alti tassi di interesse ostacolano d'altra parte il movimento di ripresa in quanto incoraggiano le esportazioni di capitali e sottraggono perciò disponibilità di investimenti in Italia.

In margine ai colloqui italo-americani c'è da registrare l'intervista di ieri sera del segretario Haig alla Tv italiana. Haig ha espresso la preoccupazione degli Usa per l'eventuale arrivo al governo in paesi della Nato di partiti marxisti-leninisti «sia di stretta osservanza sovietica o che seguono una via in qualche modo indipendente.

«L'ideologia di quei partiti — ha chiarito Haig — è contraria ai modelli e ai valori degli ideali di democrazia occidentale» e ha citato come esempio la diversità di posizioni esistenti sui problemi della difesa occidentale davanti al riarmo sovietico.

Ieri mattina il Presidente Pertini si è recato al cimitero militare di Arlington dove ha reso omaggio al Sacrario del Milite ignoto e alla tomba di John F. Kennedy.

Pio Mastrobuoni



**Washington — Pertini con Reagan e la signora Nancy al banchetto d'onore alla Casa Bianca. Al ricevimento hanno partecipato anche i cantanti Perry Como e Frank Sinatra che hanno eseguito il loro celebre repertorio di canzoni. Lo stesso Pertini ha accompagnato sottovoce le note di «Santa Lucia». Al banchetto era presente anche la figlia di Marconi, Gioia, e il generale Dozier con la moglie che ha ripetuto a tutti le lodi per l'Italia. Ai duecento invitati del pranzo d'onore sono stati serviti crema di gamberi, filetto di vitello in crosta dorata, asparagi al burro, insalata, formaggio italiano, fragole. Il tutto con scelti vini californiani**

LE AMMINISTRATIVE

## Trieste: al voto il 6 giugno

**ROMA — Il ministro dell'interno ha fissato per il 6 giugno prossimo, cioè la prima domenica del mese di giugno, la data nella quale si dovranno tenere le elezioni dei Consigli comunali e provinciali da rinnovare per normale scadenza ovvero per altri motivi.**

**La decisione riguarda in modo particolare Trieste in cui dovranno essere rinnovati i Consigli comunale e provinciale attualmente in gestione commissariale.**

**Alla consultazione saranno complessivamente interessati sul territorio nazionale 868.265 elettori e 1.545 sezioni. I Comuni che effettueranno l'elezione con il sistema proporzionale sono 44, mentre quelli che faranno ricorso al sistema maggioritario sono 122.**

**Trieste, oltre che per le caratteristiche politiche locali, è la città più importante della prossima tornata elettorale. Con la decisione ministeriale di far aprire le urne il 6 giugno prossimo vengono a cadere le ipotesi sulla prospettiva di uno slittamento delle elezioni amministrative ad autunno.**

MOMENTI DI TENSIONE A ROMA FRA I 250 MILA LAVORATORI

## Dura contestazione a Benvenuto alla marcia dei metalmeccanici

**Bordate di fischi e insulti hanno costretto il segretario della Uil a troncare il discorso - Attacchi in slogan e cartelli a Spadolini e Craxi**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al grido di «Benvenuto ti sei venduto» si è conclusa ieri la grande manifestazione nazionale dei metalmeccanici a Roma. I dirigenti dei metalmeccanici sono soddisfatti per la riuscita dello sciopero, Benvenuto forse un po' meno. Ma tra i 250 mila metalmeccanici venuti a Roma, forse c'era più rabbia che in precedenti occasioni, e questa rabbia non era rivolta soltanto contro gli imprenditori ma anche contro il governo e, in qualche caso, anche contro i vertici della federazione unitaria, ma soprattutto contro il leader della Uil. E così gli slogans contro Benvenuto seguivano quelli pronunciati contro Craxi e Spadolini. E specialmente Spadolini è stato il bersaglio di tanti cartelli, di caricature, di feroci battute.

Nonostante l'indiscutibile e massiccia presenza dei metalmeccanici a Roma, si è constatato che la presenza dei dipendenti della Fiat, azienda pilota anche in queste vicende, era sensibilmente bassa. Alla Fiat ha scioperato solo la metà della categoria operai e praticamente nessuno di quella impiegati.

Nei quattro grandi cortei c'era meno folklore e meno allegria delle precedenti occasioni, la preoccupazione per lo stato di crisi, per la perdita del posto del lavoro o per la cassa integrazione hanno avuto il sopravvento su quel senso di forza e di potenza che prende quando ci si trova in tanti, padroni assoluti di una città paralizzata nel traffico, e messa a disposizione dei manifestanti.

E questa rabbia ha trovato sfogo quando sul palco a piazza San Giovanni ha preso la parola Giorgio Benvenuto. Per tutta la piazza in quel momento è stato il segretario della Uil il bersaglio, l'artefice o il complice, in una parola il capro espiatorio, di tutte le responsabilità nel corso dei cortei. Contro Benvenuto si è così scaricata la contestazione, per fortuna contenuta nei fischi, tanti e tanto forti da coprire la voce del leader sindacale che pure veniva amplificata da enormi altoparlanti.

La contestazione, del resto, era nell'aria, le conclusioni del direttivo unitario con la proclamazione di uno sciopero di due ore, l'atteggiamento assunto dalla componente socialista di massima cautela nel giudizio sul governo ne avevano creato le premesse. Così seguendo il corteo che ha percorso l'Appia, si poteva intuire quanto sarebbe successo poco dopo: davanti a una sezione socialista alcuni gruppi di lavoratori hanno scandito: «Craxi con chi stai? Con i padroni o con gli operai?».

A livello sindacale, va chiarito, la naturale posizione del Psi è rappresentata da Benvenuto.

Piazza San Giovanni si è riempita rapidamente, un grande striscione sotto il palco degli oratori ammoniva «è finito l'inverno sindacale, rifiorisce la voglia di lottare». Ma poco distanti alcuni cartelli riproponevano i vecchi motivi di polemica. In uno, bene in vista, era scritto: «Lama, Carniti e Benvenuto il 16 per cento non l'abbiamo voluto noi», e se nella caricatura la parte del leone l'ha fatta Spadolini, anche i tre segretari generali venivano delineati in pesanti caricature.

La manifestazione è entrata nel vivo con il discorso del segretario dei metalmeccanici Cisl Bentivogli. Il suo esordio è stato subito fischiato da una parte della piazza, i fischi però sono scemati quasi subito per lasciar posto agli applausi quando ha detto: «Questa è una manifestazione contro il governo, e non certamente contro il governo di San Marino, è contro il governo Spadolini». A questo punto dalla piazza si è gridato allo sciopero generale.

Bentivogli, comunque, non ha trovato difficoltà nel concludere il suo discorso ed anzi ha trovato anche il tempo per polemizzare con il Psi quando ha affermato che «il segretario di un partito di governo (nel testo distribuito alla stampa però si citava esplicitamente il Psi) che accusa una parte del sindacato di massimalismo, lo dica a Merloni, piuttosto, e allo stesso governo».

I maggiori applausi sono andati al segretario dei metalmeccanici della Cgil Galli, che forse cercando di preparare il terreno a Benvenuto ha fatto un discorso di grande cautela annunciando che non è intenzione del sindacato far cadere il governo Spadolini. Pian piano che si avvicinava il turno di Benvenuto si notava chiaramente un certo nervosismo del segretario della Uil, la sensazione che la piazza, per esplodere, aspettasse proprio lui era già nell'aria.

E infatti come è stato annunciato il nome di Benvenuto si è levato dalla piazza un boato di fischi; migliaia di mano alzate segnavano il numero otto, e questo numero stava a significare lo sciopero generale di otto ore, e non due come deciso. Ai fischi si sono accompagnati cori di «vattene» accompagnati da chiari segni con le braccia, e poi ancora «Benvenuto due ore di sciopero falle tu» e «sciopero generale, sciopero generale».

Il segretario della Uil con tutto il fiato che aveva in gola ha cercato di dire le sue ragioni, ma è stata fatica inutile, i fischi stavolta non provenivano da qualche settore della piazza, ma da tutta la piazza, poi è piovuto qualcosa sotto il palco, dal settore destro c'è stato un agitarsi, qualche tafferuglio con il servizio d'ordine, poi alcuni dirigenti della Uil sono corsi giù dal palco hanno fatto venire l'auto blindata del segretario e Benvenuto.

Questi, dopo appena pochi minuti, ha dovuto sospendere il discorso, gridando qualcosa che è sembrato «un viva l'unità sindacale» poi dopo aver scambiato qualche battuta con i giornalisti è salito in macchina, che si è fatta strada rapidamente tra due ali di militanti sindacali.

Stavolta per Benvenuto ci sono stati solo insulti. A caldo ha rilevato: «Ho detto le stesse cose di Galli, ma Pio Galli non è stato contestato; ecco dov'è il settarismo».

In una nota la Uil esprime «preoccupazione e rammarico per la contestazione organizzata da frange consistenti, ma minoritarie». Per il segretario del Pdup però, i fischi provenivano da tutta la piazza.

Il presidente del Consiglio ha telefonato ieri a Benvenuto per esprimergli la propria solidarietà. Anche il segretario del Psi Craxi ha espresso a Benvenuto «fraterna solidarietà per la violenta contestazione, frutto di settarismo». Oggi l'«Avanti» pubblica un severo commento sulle interferenze della manifestazione.

Giuseppe Sanzotta

## Il «processo» al sindacato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Forse la contestazione di ieri a Benvenuto è destinata ad aprire una nuova fase di tensioni nel sindacato. Quando Benvenuto e il segretario del Psi Craxi parlano di settarismi forse pensano al Pci, altrimenti non si spiega, come mai Benvenuto al termine del suo tentativo di comizio, abbia detto di non capire il perché di quei fischi, quando il suo discorso non diceva cose diverse da quelle dette dal comunista Galli.*

*Ma, in realtà, la piazza non ha sentito nemmeno una parola di Benvenuto e non ha fischiato il discorso, ma ciò che Benvenuto rappresenta.*

*Prima di tutto il segretario della Uil ieri rappresentava il vertice della federazione unitaria. E in parte la contestazione non era rivolta solo alla sua persona, ma anche alla politica di una federazione unitaria sempre stretta, soffocata da continue mediazioni che hanno forse leso il rapporto tra i massimi vertici sindacali e i lavoratori.*

*Per nove mesi Lama, Carniti e Benvenuto si sono incontrati ripetutamente con il capo del governo, alla fine di questo confronto è stato fatto un bilancio e i sindacati tutti hanno convenuto che questo bilancio è in rosso.*

*Al momento di trarne le logiche conseguenze si è optato dopo lunga mediazione, per uno sciopero generale che però non deve essere interpretato come uno sciopero generale. Queste sottigliezze se possono andare bene per la vita parlamentare, per i corridoi della Camera dei deputati non «pagano» nei rapporti con la gente. Così ieri è stato contestato questo modo di fare.*

G. S.

CARDIOLOGO DAGLI USA

## Agnelli resta sotto controllo

**Il prof. Isidoro Rosenfeld conferma: è infarto**



TORINO — «La situazione clinica non ha mai presentato nelle fasi iniziali i segni di una particolare gravità, tanto più che il pronto intervento nella fase precedente il ricovero aveva ottenuto immediati risultati». Questo è l'ultimo bollettino medico di ieri sullo stato di salute del presidente della Fiat, Gianni Agnelli. È firmato dal prof. Pier Federico Angelino, primario della divisione cardiologica delle «Molinette», dal prof. Bartorelli, cardiologo milanese, amico personale di Agnelli, e dal prof. Ugo Volterrani, medico personale del presidente della Fiat.

In serata è giunto all'ospedale «Molinette» il cardiologo statunitense prof. Isidoro Rosenfeld, del centro cardiochirurgico di Atlanta, considerato uno dei massimi esperti in campo mondiale delle malattie del cuore. Il dott. Rosenfeld era stato chiamato giovedì sera da Torino per un consulto.

A conclusione della visita, che è durata dalle 20 alle 22.15, Susanna Agnelli, accompagnando il prof. Rosenfeld, ha riferito in sentesi sulle conclusioni alle quali è giunto il cardiologo: «La soglia delle 24 ore non è sufficiente per dichiarare il fuori pericolo. Si tratta di un vero e proprio infarto. Sono d'accordo con la terapia, a parte qualche aggiustamento».

I primi sintomi del malore si sono manifestati nel pomeriggio inoltrato, poco dopo che Gianni Agnelli si era incontrato nella sua abitazione, con il presidente della «Juventus», Giampiero Boniperti. Durante il colloquio, anzi, a Boniperti è sembrato che l'avv. Agnelli fosse un po' pallido: ne ha avuto conferma quando Angelli lo ha congedato, dicendogli che si sentiva piuttosto stanco

Alcun giorni fa Gianni Agnelli si era recato a Basilea per sottoporsi ad un leggero intervento chirurgico alla gamba sinistra, rimasta offesa il 2 febbraio dell'anno scorso in un incidente sciistico avuto a Saint Moritz quando, percorrendo una pista, era stato urtato da due sciatori.

Dopo una notte tranquilla, il presidente della Fiat si è svegliato ieri mattina verso le otto ed ha chiesto di leggere i giornali, che gli sono stati portati da un suo cameriere.

In mattinata, verso le nove, sono tornate all'ospedale Molinette la moglie Marella, la sorella Susanna, la cognata Allegra Caracciolo, il parlamentare europeo Jas Gawronski, amico di famiglia, vari collaboratori dell'infermo, fra cui l'amministratore delegato dell'Ifi, Gian Luigi Gabetti, l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e Luca di Montezemolo.

La presenza di un simile personaggio ha creato qualche problema di carattere organizzativo all'ospedale, per evitare l'assalto di cronisti, fotografi e curiosi, e per ragioni di sicurezza l'accesso al reparto è sempre sotto controllo da parte della polizia.

LA TENSIONE AL CULMINE NEL PAESE ALLA VIGILIA DEL VOTO

## Domani il Salvador alle urne Combattimenti nella capitale

**Sventato dopo sei ore di battaglia un assalto dei ribelli al centro elettorale La Casa Bianca smentisce l'ipotesi di trattative con i guerriglieri di sinistra**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN SALVADOR — *El Salvador ha vissuto un'altra giornata di violenta tensione a due giorni dalle elezioni generali in programma domani. Per la prima volta ieri i guerriglieri del fronte «Farabundo Marti», che tentano di rovesciare con le armi la giunta Duarte, hanno attaccato il centro elettorale governativo della capitale, una posizione governativa di importanza primaria. La battaglia tra guerriglieri e soldati della giunta è durata sei ore; all'alba i ribelli hanno dovuto ritirarsi per la reazione dei militari, che hanno loro impedito di raggiungere l'edificio.*

*Un secondo attacco è stato tentato dai ribelli del «Farabundo Marti» nel pomeriggio. Il centro elettorale è tuttavia guardato a vista dai militari della giunta. In diversi punti di San Salvador gruppi di guerriglieri, che si sono infiltrati nei giorni scorsi, hanno fermato autobus e camioncini facendoli saltare con esplosivo. Altri ribelli fermavano le vetture distruggendo le carte d'identità dei passeggeri, necessarie per partecipare alle elezioni di domani.*

*Aspri combattimenti sono stati segnalati ieri anche nella regione di Usulutan (cento chilometri circa da San Salvador), e più a Sud, lungo la strada che collega Tecoluca con San Vincente: Nella provincia di Morazan (circa 160 chilometri dalla capitale) i guerriglieri hanno conquistato la città di Yoloaquin e tre villaggi circostanti. Otto soldati sono rimasti uccisi.*

*I ribelli hanno inoltre occupato la stazione radiofonica di Santa Ana, la seconda città per ordine di grandezza del paese, e dai microfoni dell'emittente hanno invitato la popolazione a disertare le urne.*

*Esponenti della giunta di Duarte, così come Carol Dorflein, portavoce dell'ambasciata americana a San Salvador, hanno dichiarato che il nuovo attacco in grande stile del «Farabundo Marti» mira a creare un clima di paura e di tensione nel paese, ed a compromettere il regolare svolgimento delle elezioni.*

*Una delegazione statunitense intanto è partita ieri alla volta del Salvador per osservare lo svolgimento della consultazione, che dovrebbe servire a rinnovare l'assemblea costituente e a nominare un presidente provvisorio in attesa di indire prossime elezioni generali.*

*Giovedì sera il Presidente Reagan ha avuto un breve incontro alla Casa Bianca con i ministri degli esteri di Costarica, Honduras e Salvador. Al termine dell'incontro i portavoce di Reagan hanno smentito notizie secondo cui l'amministrazione americana avrebbe in animo trattative con i ribelli e con Cuba e il Nicaragua, dopo le elezioni di domani, per la creazione di un'assemblea costituente nel Salvador.*

*Lo stesso segretario di stato Alexander Haig ha dichiarato che gli Stati Uniti sono decisamente contrari a negoziati che operino una distribuzione del potere nazionale «senza che il popolo salvadoregno venga consultato». Haig ha aggiunto tuttavia di sperare che l'opposizione di sinistra salvadoregna «accetti di unirsi al processo democratico che verrà varato dalle elezioni di domani».*

*Da parte sua il ministro degli esteri francese Claude Cheysson ha dichiarato ieri che «queste cosiddette elezioni nel Salvador garantite e controllate dalle forze armate non possono risolvere nulla, perché il problema di base del paese è quello della giustizia sociale. La resistenza — secondo Cheysson — gode in Salvador dell'appoggio spontaneo della popolazione».*




*Da parte sua la «Tass», l'agenzia ufficiale di Mosca, ha scritto che le elezioni di domani saranno «una farsa», e che «gli Stati Uniti hanno già deciso che dalle urne dovrà uscire vincitore l'attuale regime, in modo da poter intensificare la lotta contro le forze della guerriglia».*

P. A.

## Ma la scelta rimane limitata tra democristiani e ultradestra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN SALVADOR — Sei sono i partiti che si presentano domani alle elezioni nel Salvador, ma tutti gli osservatori seguiranno il comportamento di due di essi, la Democrazia cristiana e la formazione di destra «Arena», con un terzo partito, il Partito di conciliazione nazionale che potrà forse giocare un ruolo importante.

Dc e «Arena» hanno chiesto agli elettori la maggioranza assoluta per dirigere il paese. La Dc è oggi al potere assieme ai militari, «Arena» è capeggiata dal maggiore della riserva Roberto d'Abuisson, uomo dell'ultradestra sospettato di essere implicato nell'assassinio dell'arcivescovo di San Salvador, mons. Oscar Arnulfo Romero, avvenuto due anni fa.

La Dc, presieduta dal capo della giunta di governo Napoleon Duarte spera che una legittimazione dal responso delle urne possa rendere meno attaccabile il governo e l'esercito di fronte all'opinione pubblica internazionale, per portare avanti il proprio piano moderato, lontano dagli estremismi. D'Abuisson, da parte propria, ha impostato la campagna elettorale su un anticomunismo viscerale. «Arena» (Alleanza repubblicana nazionalista) accusa il governo Duarte di corruzione e promette di «sradicare la guerriglia».

Se il carisma personale e la demagogia di D'Abuisson gli faranno conquistare una consistente fetta dell'elettorato, come molti osservatori cominciano a ritenere possibile, la situazione all'interno della Costituente di sessanta membri diventerà difficile.

Se la Dc cercerà alleati per mettere assieme una maggioranza dei 31 seggi, dovrà infatti rivolgersi a uno dei quattro partiti della destra in stretta concorrenza con D'Abuisson. Il candidato più probabile a una eventuale alleanza appare oggi quel «Partito di conciliazione nazionale» che negli ultimi venti anni ha condotto le sorti politiche del paese gestendo in prima persona i brogli elettorali del passato condotti contro lo stesso Duarte nel '72 e '76.

La consultazione elettorale ha caratteristiche particolari: nel paese non esistono registri elettorali, e nessuno appare oggi in grado di dire quante persone andranno alle urne. Gli elettori dovrebbero essere un milione e mezzo, e l'affluenza quindi sull'ordine del milione. Ma il governo afferma che si sentirà soddisfatto se 500 mila persone si recheranno alle urne.

Di fronte a una percentuale tanto bassa, sono state stampate ben tre milioni di schede elettorali. Ma Napoleon Duarte respinge sdegnosamente di fronte alla stampa estera le ipotesi di brogli.

R. B.

### Scambi sabotati alla stazione di Milano

**MILANO — Otto scambi ferroviari del piazzale della stazione centrale di Milano sono stati sabotati la scorsa notte da sconosciuti. Cinque di essi non vengono percorsi dai convogli in arrivo e in partenza e interessano soltanto le colonne di carrozze in manovra, mentre gli altri tre scambi servono invece binari «di corsa», cioè binari che vengono percorsi dai treni in partenza e in arrivo.**

**Gli scambi erano stati immobilizzati con grossi sassi e con ceppi di legna. La scoperta è stata fatta verso le due di ieri notte da un gruppo di manovratori che hanno dato l'allarme. Non ci sono state conseguenze per la circolazione dei treni.**

**Indagini sono in corso da parte della questura e della polizia ferroviaria.**

COLPITO DA UN ORDINE DI CATTURA PER IL CLAMOROSO FALSO DE «L'UNITÀ»

## *Si presenta ed è subito ammanettato Rotondi, l'informatore della Maresca*

ROMA — Luigi Rotondi, il personaggio-chiave che potrebbe risolvere il giallo del falso documento sul sequestro Cirillo pubblicato dall'«Unità», è finito in carcere. Ad arrestarlo, su ordine della magistratura napoletana, è stata la squadra mobile di Roma, nei cui uffici ieri mattina l'uomo si era presentato.

Rotondi però non sapeva che contro di lui poche ore prima il giudice istruttore di Napoli, Carlo Alemi, aveva spiccato un mandato di cattura per falso. Cosicché si è ritrovato con i polsi serrati dalle manette e poco dopo, caricato su di un'«Alfetta» blindata scortata da un'altra automobile della questura, Luigi Rotondi partiva per Napoli, dove è arrivato nelle prime ore del pomeriggio.

A chiamare in causa Rotondi è stata, come è noto, Marina Maresca, la redattrice dell'«Unità» che con il falso documento attribuito al ministero degli interni, ha cercato di coinvolgere nel caso Cirillo il ministro ai beni culturali, Scotti, e il sottosegretario Patriarca. «E stato lui — aveva dichiarato la giornalista finita in carcere per concorso nel reato di falso — a darmi l'informativa del ministero degli interni, assicurandomi che era un documento autentico».

Nato ad Avellino 46 anni fa, Luigi Rotondi è un personaggio inquietante, sul quale ancora non è stata fatta piena luce. Diplomatosi all'Istituto tecnico per ragionieri «Luigi Amabile» di Avellino, si era iscritto all'Università di Napoli, frequentando la facoltà di economia e commercio. Sua madre, Angela Parziale, vive ancora nella città dell'Irpinia, mentre il padre Vitaliano da anni si è trasferito negli Stati Uniti, aprendo una pasticceria a Boston.

In passato Rotondi ha avuto a che fare con la giustizia; si è detto che fosse coinvolto in un'inchiesta su una presunta truffa compiuta in occasione di una fornitura di «roulottes» destinate ai terremotati. Negli ultimi tempi si era legato alla Maresca, che aveva conosciuto a Salerno, ai tempi dell'Università.

Dopo le rivelazioni della redattrice dell'«Unità», la magistratura napoletana aveva incaricato la polizia di ricercare l'uomo, che vive abitualmente a Roma. Dalla sua abitazione però risultava assente da alcuni giorni. L'ultima volta era stato visto un paio di settimane fa ad Avellino, a bordo della sua «Bmw».

Ieri mattina il capo della squadra mobile romana, dott. Luigi De Sena, ha ricevuto una telefonata di Rotondi, il quale, all'oscuro dell'esistenza del mandato di cattura emesso a Napoli nei suoi confronti, ha detto: «So che mi state cercando per avere chiarimenti sulla vicenda dell'"Unità". Fra mezz'ora verrò in questura per definire la mia posizione. Non ho nulla da rimproverarmi e quindi sono tranquillissimo».

La sua serenità si è bruscamente dissolta quando, entrato nell'ufficio del dirigente, si è sentito notificare il mandato di cattura e si è visto mettere le manette. Dopo un breve colloquio con il dott. De Sena, Luigi Rotondi ha lasciato la questura sotto scorta, diretto a Napoli.

Come mai i giudici napoletani si son decisi ad emettere il mandato di cattura per concorso in falso in atto pubblico contro Luigi Rotondi? Per il momento è prematuro cercare di dare una risposta all'interrogativo. Sembra comunque che il provvedimento sia stato adottato dopo che alcune dichiarazioni della Maresca avevano trovato un riscontro a conclusione di una serie di indagini.

Sergio Geraldini

### I controllori di volo sospendono lo sciopero

**ROMA — Lo sciopero nazionale di 24 ore di tutto il personale dell'amministrazione aviazione civile (Civilavia) previsto per martedì 30 marzo è stato sospeso. La decisione è stata presa dai sindacati in seguito alla convocazione della Federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil da parte della ottava commissione del Senato.**

CON LA MOBILITAZIONE DEI FILO-SOVIETICI DEL SEN. PASTI

# Un doppio convegno a Firenze contro e pro i russi a Kabul

FIRENZE — «Son qui per protestare, come comunista e uno tra i fondatori del Pci, contro chi avalla una manifestazione antisovietica e antiumana come quella di Palazzo Vecchio». Giulio Cerreti, partigiano ed ex parlamentare del Pci, ha spiegato così il senso della conferenza organizzata dalla rivista «Lotta per la pace», diretta dal senatore Nino Pasti, che si è svolta l'altra sera al Palazzo dei Congressi di Firenze, in esplicita contrapposizione all'incontro internazionale di solidarietà con la resistenza afghana, che si è aperto ieri mattina a Palazzo Vecchio.

La conferenza — erano presenti circa duecento persone, fra cui due operatori della televisione sovietica — è stata tenuta da Francis Cremieux, un giornalista francese appena rientrato dall'Afghanistan. Sulla scia di un documentario, il giornalista ha spiegato come sarebbe avvenuto, in quel paese, il passaggio «dal feudalesimo alla democrazia». Quanto alla presenza delle truppe sovietiche, Cremieux ha detto che esse erano state chiamate dal capo del governo, Karmal, «solo per difendere le frontiere esterne dalle provocazioni che vengono dal Pakistan e non per regolare questioni interne».

Una tesi sostenuta anche da Manlio Dinucci, vicedirettore di «Lotta per la pace» che ha polemizzato contro «l'Unità» — accusandola di aver rifiutato un'inserzione pubblicitaria a pagamento su questa assemblea — e contro «il Comune, la Provincia e la Regione Toscana, che con la manifestazione a Palazzo Vecchio rischiano di prendere sull'Afghanistan, a nome di tutti i cittadini della Toscana, una posizione sbagliata».

Comune, Provincia e Regione (tutti retti da giunte di sinistra) sono infatti fra i patrocinatori dell'incontro di solidarietà con la resistenza afghana che si tiene fino a domani, domenica, e che è iniziato ieri con la presenza di rappresentanti di molti paesi europei ed extraeuropei, oltre ad esponenti della resistenza afghana.

«In Afghanistan i sovietici riescono a controllare, e non sempre, le strade i ponti, le ferrovie, ma non il popolo che continua a lottare contro gli invasori, pagando un sempre più pesante tributo». Così ha concluso ieri il suo intervento il presidente del «Bureau International Afghanistan» di Parigi, il professor Laurent Schwartz, al termine della prima sessione dell'incontro.

In precedenza, Schwartz aveva detto che le divisioni interne alla resistenza vanno scomparendo e che compito di questo incontro fiorentino è quello di aiutare gli afghani a riportare una vittoria politica a livello internazionale col riconscimento ufficiale da parte degli altri governi della resistenza all'invasione sovietica attuata nel dicembre 1979.

La manifestazione di Firenze era iniziata con l'intervento del presidente del «Comitato internazionale di solidarietà con la resistenza afghana», prof. Norberto Bobbio, il quale, dopo aver rilevato che in Italia il «caso-Afghanistan non ha suscitato né la commozione popolare, né la reazione dell'opinione pubblica, come invece per il Vietnam, il Cile, la Polonia, il Salvador», ha criticato le tesi sovietiche a sostegno dell'occupazione.

«L'unico commento che tali tesi provocano — ha proseguito Bobbio — è che sono spudorate, con argomenti tipici di tutte le potenze coloniali del passato (compresa l'Italia di Mussolini), e cioè lotta contro l'arretratezza in nome della modernizzazione». Bobbio ha poi posto il problema se la sinistra europea abbia fatto tutto il suo dovere per l'Afghanistan, e ha concluso lanciando «un appello per la difesa dell'autodeterminazione dei popoli e per la giustizia internazionale».

## Da Mosca: «Sporche manovre italiane»

MOSCA — *«Sporche manovre sull'Afghanistan in Italia». Sotto questo titolo, l'agenzia sovietica Novosti riferisce che presso gli osservatori di Mosca provocano indignazione le manovre sulla cosiddetta «questione afghana», organizzate in Occidente «sotto la pressione degli Usa». E suscita rammarico il fatto che a essa si siano uniti anche certi circoli italiani, come pure il fatto che hanno intenzione di prendervi parte «una serie di importanti personalità della coalizione governativa».*

*L'agenzia aggiunge: «Tuttavia, né questi banditi né i loro complici in Occidente sono in grado di ostacolare il cammino del nuovo Afghanistan sulla strada del progresso. Lo testimonia la conferenza nazionale del Partito popolare democratico afghano, svoltasi la settimana scorsa, che ha riunito più di 62 mila rappresentanti. In questa conferenza è stato fatto un bilancio dell'attività del partito dopo la rivoluzione d'aprile ed è stato approvato il programma di azione per il futuro».*

*Dopo essersi soffermata sui risultati ottenuti (scambi commerciali, riforma agraria, irrigazione, scuola), la Novosti conclude: «Ma quando la statistica ufficiale dell'Onu catalogava l'Afghanistan fra i "paesi meno sviluppati", nessuno in Italia si interessava della sorte del popolo che moriva per la fame, le malattie, l'oppressione medioevale dei feudatari, nessuno rivolgeva appelli alla solidarietà, nessuno convocava conferenze od organizzava campagne di stampa. La partecipazione alla sporca provocazione antiafghana non favorirà minimamente l'aumento di prestigio delle personalità politiche italiane sull'arena internazionale. O meglio, manifesterà ancora più chiaramente il loro ruolo di esecutori di una politica progettata negli Usa».*

ZANONE ILLUSTRA UN DOCUMENTO

# Le proposte liberali «oltre l'emergenza»

**«Approfondire l'intesa della maggioranza»**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Il governo sostenuto dalla coalizione a cinque ha fronteggiato le situazioni di emergenza con risultati positivi. Ma tutto questo non basta per garantire la ripresa. Per questo è necessario approfondire l'intesa fra i partiti della maggioranza, intesa che dovrà indicare un indirizzo praticabile per la parte restante dell'ottava legislatura.

Lo ha detto ieri mattina il segretario liberale Valerio Zanone, illustrando alla stampa un documento, approvato nell'ultimo consiglio nazionale del partito, contenente trenta campi di intervento per un programma di legislatura per i prossimi due anni. Il Pli quindi intende e ha inteso aderire alla richiesta fatta inizialmente da Craxi di un confronto fra i partiti per superare l'emergenza, il famoso patto di legislatura, appunto. Il primo riferimento dei liberali va alla lotta all'inflazione.

«È vero» ha detto Zanone «che l'emergenza ha bloccato l'inflazione ma è altrettanto vero che per tagliarla alle radici, stimolare lo sviluppo produttivo le misure di breve periodo non sono sufficienti, ragion per cui è necessaria una nuova iniziativa».

Per il segretario liberale non si tratta di porre la questione di una imminente crisi di governo, ma soltanto di fissare i contenuti che devono improntare l'azione dell'esecutivo. Nessuna pregiudiziale verso Spadolini quindi, come ha sostenuto il professor Valitutti.

Sul piano delle proposte i liberali individuano tre obiettivi principali per l'azione politica nel prossimo biennio: la riforma dello stato assistenziale, il sostegno all'offerta e lo stimolo allo sviluppo produttivo; la riforma istituzionale da intendersi soprattutto come buon governo delle istituzioni. Andando nel particolare i liberali suddividono queste riforme in quattro gruppi: quelle da attuare attraverso gli interventi sulla funzione pubblica nel tempo residuo della legislatura, la riforma dello stato nei campi della previdenza, della sanità, dei poteri decentrati (regioni), delle imprese pubbliche, della cassa integrazione e del fisco.

Ma ci sono anche, secondo i liberali, aspetti dello sviluppo produttivo, sociale e civile che vale la pena di favorire attraverso una particolare tutela del consumatore, la gestione delle imprese, il regime del lavoro, l'agricoltura, la casa, il territorio per finire alla condizione femminile e alla moralizzazione della vita pubblica. C'è in più, secondo Zanone, un'annotazione politica da fare: «Le proposte e le direttive per il biennio devono non solo far uscire dall'emergenza, ma soprattutto rafforzare gli elemnti sostanziali di consenso fra i cinque partiti della coalizione». R. R.

LA TERZA GIORNATA DEL CONGRESSO DI MILANO

# Le opposizioni nel Psdi convergono ora su Longo

**Di Giesi: «Puntiamo all'alternativa, ma ci vuole pazienza»**

MILANO — La terza giornata dei lavori del XIX Congresso del Psdi ha fatto registrare un avvicinamento delle posizioni della maggioranza e delle due minoranze di sinistra, che potrebbe consentire a Longo di essere rieletto all'unanimità dalle assise del Psdi segretario del partito, pur mantenendo ciascun gruppo il rispettivo documento politico finale.

Di Giesi, infatti, dopo aver espresso nel suo intervento, numerosi apprezzamenti ad alcuni passaggi politici della relazione del segretario del partito, ha annunciato la possibilità di un suo voto favorevole alla riconferma di Longo alla segreteria. Il gruppo di «Sinistra riformista», comunque — ha precisato il ministro — manterrà il proprio documento politico, che avrà nei confronti della maggioranza un ruolo trainante per la realizzazione dell'alternativa di sinistra.

Di Giesi ha rilevato, nel suo discorso congressuale, che nella relazione di Longo vi sono «significative aperture» nei confronti dell'alternativa di sinistra, che viene prospettata dal segretario del partito «non più come ipotesi del futuribile, ma come ipotesi possibile sia pure a determinate condizioni», che — secondo il ministro del lavoro — devono essere realizzate «il più presto possibile», poiché l'obiettivo di una forza socialista non può che essere quello di puntare all'alternativa di governo rispetto alle forze moderate.

Di Giesi ha osservato però che l'alternativa non è «dietro l'angolo» e quindi per il momento il Psdi si trova di fronte «ad una strada obbligata», e cioè l'esigenza di proseguire nell'alleanza dei cinque partiti, proiettando però l'azione del governo «nel futuro, al di là dell'emergenza, nel restante cammino della legislatura».

Anche Romita, leader della minoranza del gruppo «Sinistra socialdemocratica», ha prospettato, dopo il suo intervento di giovedì, la possibilità di un voto favorevole del suo gruppo alla rielezione di Longo alla segreteria. Romita, qualora se ne determinassero le condizioni, sarebbe anche disposto ad esaminare la possibilità di confluire, attraverso qualche modifica, nel documento della maggioranza.

Contrario ad un'eventuale confluenza delle minoranze nel gruppo di maggioranza sarebbe però il ministro Nicolazzi, il quale vorrebbe mantenere nel partito posizioni diversificate.

Dalla terza giornata del congresso socialdemocratico è scaturita anche una prima risposta al segretario della Dc, on. Piccoli, sul problema delle giunte. Ambienti della segreteria socialdemocratica hanno rilevato che per quanto riguarda le giunte locali non c'è ragione di modificare la posizione del Psdi, «poiché» in un sistema politico bloccato a livello nazionale le alternanze locali possono rappresentare un «elemento positivo».

I socialdemocratici, comunque, collocano la politica delle giunte nel quadro delle alleanze con le altre forze laiche e socialiste e dei rapporti politici nell'ambito della coalizione di governo.

Su questo tema è intervenuto anche il vice segretario del Psdi, on. Vizzini, il quale, dopo aver ricordato l'uscita dei socialdemocratici dalle giunte di sinistra dal Comune e dalla Provincia di Roma, ha lasciato chiaramente intendere, nel suo intervento, che questa scelta non può essere estesa a tutti gli enti periferici.

LE AGITAZIONI PER LA DIFESA DEL PETROLCHIMICO

# Brindisi paralizzata dai blocchi degli operai Montedison in lotta

**Drammatico appello del presidente della Regione al governo per risolvere la vertenza**

BRINDISI — Gli operai del petrolchimico della Montepolimeri, in attesa dei risultati dell'incontro a Roma con l'intervento dei ministri Marcora e De Michelis sul futuro dello stabilimento, hanno adottato ieri mattina una nuova iniziativa di lotta, bloccando sulla tangenziale le strade di accesso alla città.

Agli incroci sostavano centinaia di lavoratori con cartelli e bandiere della Fulc, provocando notevoli intralci al traffico automobilistico da e per Brindisi.

I tre blocchi stradali che hanno paralizzato l'accesso alla città sono stati tolti dai lavoratori nel primo pomeriggio. Nel contempo, con un breve comunicato consiglio di fabbrica e Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil hanno annunciato l'adozione di una misura di pressione per la soluzione della vertenza che, se non revocata, potrebbe avere gravi ripercussioni per lo stabilimento brindisino.

«Perdurando l'atteggiamento ricattatorio e provocatorio della Montedison sul tavolo delle trattative con il governo, Eni ed Enoxy e in mancanza di una posizione autorevole e decisa del governo tesa alla difesa dei livelli occupazionali l'assemblea dei lavoratori — si afferma nel comunicato — questa mattina oltre alle iniziative di lotta sul territorio, ha deciso di non effettuare lo scarico di olio combustibile da destinare all'alimentazione dell'unico gruppo termoelettrico in attività».

È da rilevare che nello stabilimento, occupato dall'11 scorso dai lavoratori, in seguito alle azioni di lotta (e in particolare al blocco della movimentazione delle merci) da oltre venti giorni sono fermi tutti gli impianti, fatta eccezione per un gruppo della centrale elettrica cui si fa riferimento nel comunicato. Questo alimenta l'impianto «P 21» che fornisce ossigeno e azoto a quelli che servono per la manutenzione dello stabilimento. Non consentire lo scarico dell'olio combustibile per la centrale dalla nave che è attraccata al molo Montedison significa quindi impedire la manutenzione e creare una situazione pericolosa nel petrolchimico.

Intanto, è stato reso noto che domani, alle 11.30, l'arcivescovo di Brindisi, mons. Todisco, celebrerà nello stabilimento la messa per i lavoratori e le loro famiglie, accogliendo l'invito che gli era stato rivolto dal consiglio di fabbrica che a sua volta ha sottolineato il grande significato dell'iniziativa del presule.

Il presidente della Regione, Quarta, ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio Spadolini e ai ministri Marcora, De Michelis e Di Giesi, nel quale ribadisce che «ogni ulteriore differimento della soluzione della vertenza del petrolchimico di Brindisi, con il pericolo di una definizione non adeguata a un funzionale rapporto Eni-Montedison, rende ormai ingovernabile la situazione locale». «Di fronte a una così grave incomprensione delle legittime ragioni del mondo del lavoro in una regione del Mezzogiorno che meriterebbe invece ben altra attenzione — prosegue Quarta — non posso non associare il mio sdegno a quello dei cittadini pugliesi e in particolare dei lavoratori offesi e delusi.

«Ho il dovere — conclude il presidente della Regione — di avvertire che, qualora la vertenza non dovesse concludersi nel senso auspicato e in tempi brevissimi, assumerò iniziative adeguate».

## Sì del governo alla relazione sull'economia

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri la relazione sulla situazione dell'economia italiana nell'anno 1981. Lo ha detto il ministro del Bilancio La Malfa, che l'ha illustrata ai colleghi di governo. «La relazione verrà resa nota — ha precisato La Malfa — martedì prossimo, in una conferenza stampa».

Il governo ha provveduto anche alla copertura finanziaria del decreto di attuazione all'accordo con le organizzazioni sindacali relativo all'aumento delle indennità di rischio per il corpo dei vigili del fuoco, compresi gli operatori subacquei e le indennità di volo per gli elicotteristi.

Si tratta di un disegno di legge del ministro dell'interno Rognoni, il quale ha presentato anche un altro provvedimento analogo per disciplinare la fabbricazione, il deposito, la vendita e il trasporto dei giubbotti anti-proiettili e delle manette.

Un altro disegno di legge di notevole interesse, presentato dal ministro della pubblica istruzione on. Bodrato, riguarda l'estensione ai presidi di facoltà dell'esonero temporaneo dall'obbligo del tempo pieno. Le nuove disposizioni modificano il decreto dell'11 luglio 1980 sulla docenza universitaria.

UN CONVEGNO SOCIALISTA

# Informazione: crisi e nuove tecnologie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Informazione, comunicazione e nuove tecnologie sono i temi che stanno trattando i dirigenti socialisti in un convegno. Argomenti interessanti e delicati. A parte la deontologia professionale, aspetto tornato drammaticamente a galla con il caso della giornalista de «l'Unità», l'industria della comunicazione conosce un periodo di crisi significativa e un interesse, da parte di alcune forze politiche, spesso esuberante.

L'esempio più significativo e recente è quello che molti hanno chiamato «la battaglia di via Solferino», ovvero le pressioni, i tentativi di acquisto, le alleanze frantumate attorno il principale quotidiano italiano, il «Corriere della Sera», che si trova appunto in via Solferino a Milano. Ma per ora l'interesse dei socialisti ha toccato gli aspetti tecnici della faccenda, con forti accenti di carattere imprenditoriale.

Nella sua relazione, il vicesegretario del Psi, Valdo Spini, ha riassunto in poche parole il senso del convegno: «Se vogliamo competere con chi produce cultura e informazione a livello industriale, dobbiamo attrezzarci industrialmente per produrre informazione e cultura».

Francesco Tempestini, responsabile della sezione informazione del Psi, ha poi dato gli elementi tecnici. Particolarmente significativo, anche se ancora lontano nel tempo per l'Italia, il paragone con gli Stati Uniti. In quel paese circa il 50 per cento della forza-lavoro totale è impegnata in attività della comunicazione. Quindi, per essere competitivi sul piano internazionale, occorre pensare una nuova «industria dell'immaginario», basata su soluzioni imprenditoriali, nuova creatività, nuove professionalità.

Ma nello sviluppo dell'informazione, l'Italia presenta ancora anomalie ormai di carattere storico: mentre la telecomunicazione, con le antenne private, ha subito un notevole impulso, i lettori di quotidiani (quelli che li comprano con assiduità) sono ancora fermi a cifre di poco superiori a quelle di prima della guerra.

Tempestini, che si è occupato soprattutto dell'informazione televisiva e della Rai, ha poi presentato la legge-quadro dei socialisti per questo settore. Un passo significativo della sua relazione è quello che riguarda l'accostamento tra crisi dell'informazione e crisi politica.

Non è un'affermazione da poco, e il caso «Corriere della Sera» lo ha dimostrato. Comunque, i punti cardini della legge dovrebbero essere: strumenti di governo e garanzia del sistema misto; disciplina equilibrata sui nodi chiave del sistema: frequenze pubblicità, nuove tecnologie; chiara normativa antitrust; rilancio del sistema pubblico in funzione di centralità produttiva di sistema misto.

L.S.

## Liquidazioni: al Senato dal 6 aprile

ROMA — Il disegno di legge governativo che disciplina il trattamento di fine rapporto, cioè il provvedimento che prevede una nuova normativa in materia di liquidazioni per evitare il referendum popolare, comincerà il suo iter parlamentare al Senato, in commissione, nella prossima settimana.

I senatori, su richiesta del governo, hanno già votato la procedura di urgenza. La conferenza dei capigruppo, inoltre, ha stabilito di iniziare l'esame del d.d.l. in aula a partire dal 6 aprile.

Il dibattito su questo importante provvedimento si preannuncia piuttosto vivace. Vari gruppi parlamentari, infatti, sembrano intenzionati ad apportare sostanziali modifiche al testo predisposto dal governo.

Nella relazione che accompagna il disegno di legge, firmata dal presidente del Consiglio Spadolini e dai ministri Di Giesi, La Malfa e Andreatta, si afferma che l'istituto dell'indennità di anzianità ha assunto nel tempo caratteristiche peculiari non sempre facilmente analizzabili e ha determinato anche pareri discordi in ordine alla sua opportunità. Con questo d.d.l. viene riconsiderato l'intero istituto nell'attuale contesto socio-economico.

## L'«Orient Express» in mostra a Venezia

VENEZIA — Le trentacinque carrozze ferroviarie del famoso treno «Orient Express» saranno a Venezia il 31 marzo e il 1.o aprile, dove verranno presentate, per la prima volta in Italia, al pubblico e alla stampa. Per l'occasione, esse verranno trasferite su speciali pontoni ed ormeggiate all'Hotel Cipriani, all'isola della Giudecca, dopo aver attraversato la città.

L'iniziativa è della «Sea Containers» di Londra (che è anche proprietaria del famoso albergo), che con l'aiuto di artigiani e maestranze specializzate di quattro paesi, ha provveduto alla ridecorazione e al restauro delle carrozze.

L'«Orient Express», il treno che ha fatto sognare intere generazioni, riprenderà a collegare Londra e Venezia a partire dal 25 maggio. Resta confermata, intanto per il 1.o aprile la cerimonia di presentazione del treno, cui farà seguito la visita ad alcune carrozze.

MENTRE MOLTI GIORNALISTI CONTESTANO LA DECISIONE

# La Federazione stampa spiega perché ha sospeso lo sciopero

ROMA — In seguito al coro di proteste avanzate dalle rappresentanze sindacali di molti giornali, agenzie di stampa e della Rai, che non hanno condiviso la decisione della Federazione nazionale della stampa di sospendere lo sciopero in atto, la Fnsi ha ribadito ieri la validità delle proprie decisioni con un lungo comunicato.

«Le reazioni critiche di alcuni importanti corpi redazionali alla decisione della giunta della Federazione nazionale della stampa italiana, presa con il consenso di 13 associazioni regionali di stampa, di sospendere alcune iniziative di lotta programmate — dice il testo della Fnsi — sorprendono per l'assenza di solide motivazioni ma riconfermano una volontà di lotta ferma e decisa che costituisce un punto di grande forza per tutta la categoria in questo delicato momento».

«La Fnsi fa semplicemente notare quanto segue: 1) la decisione di proclamare una massiccia iniziativa di lotta era stata presa perché gli editori si rifiutavano di aprire il negoziato fino a quando i giornalisti non avessero modificato la parte economica della loro richiesta contrattuale; 2) questa pregiudiziale è stata rimossa nell'incontro di martedì 23 marzo; 3) la caduta della pregiudiziale costituisce un innegabile successo della lotta dei giornalisti e consente l'avvio del negoziato contrattuale su tutte le richieste avanzate; 4) la sospensione delle iniziative di lotta è quindi conseguente al raggiungimento del risultato che da quelle azioni si prefiggeva la categoria e dalla necessità di utilizzare al meglio tutte le energie e di conservare intatte tutte le risorse sindacali in vista di un negoziato che conserva i caratteri di asprezza, difficoltà, complessità fin qui avuti».

«Quanto a più o meno velati riferimenti al ruolo di "pressioni esterne" — prosegue la Fnsi — non si può che rilevare l'estrema gravità dell'insinuazione e della strategia ricattatoria che l'ispira. Altre giornate di sciopero sono state effettuate in coincidenza con avvenimenti politici e sociali di grande rilevanza (vertice dei segretari dei partiti della maggioranza di governo, visita del Presidente francese Mitterrand, riunioni del consiglio dei ministri, incontri governo-sindacati-Confindustria, conferenza meridionale del Pci, convegni e riunioni di organi di partito o di sindacati)».

«L'obiettivo delle iniziative sindacali è sempre e comunque la controparte padronale. Questa rinnovata disponibilità ad una lotta decisa ed incisiva attorno alla piattaforma contrattuale, peserà certamente nello sviluppo della trattativa. Ma sarebbe tuttavia pericoloso per tutti i giornalisti italiani e per gli obiettivi del rinnovo del contratto che questa disponibilità fosse strumentalizzata a fini di polemica interna al sindacato. La giunta si opporrà con la massima decisione a qualsiasi tentativo in questa direzione, nella certezza di interpretare in questo modo l'autentico significato politico dei consensi e dei dissensi emersi in questi giorni».

L'Associazione della Stampa romana che aveva abbandonato i lavori del consiglio nazionale per protesta ha invece affermato: «I consiglieri nazionali della Romana e della Lombarda, ribadendo il parere già espresso nella commissione per le trattative contrattuali, dichiarano di non concordare con la decisione della giunta di sospendere gli scioperi in corso. Tanto più che la stessa giunta, nel suo comunicato, esprime "perplessità e insoddisfazione per la parzialità e l'insufficienza delle prime risposte fornite dagli editori"».

«Tale decisione, in netto contrasto con la volontà espressa dalla conferenza nazionale dei comitati di redazione e dall'atteggiamento fermo e deciso della categoria, è assolutamente immotivata e rappresenta una pericolosa interruzione di fatto dell'azione sindacale intrapresa».

«Pertanto i consiglieri nazionali della Romana e della Lombarda, pur rispettosi della disciplina sindacale, abbandonano i lavori del consiglio nazionale della federazione della stampa non intendendo condividere le responsabilità che la giunta si è assunta. Della vicenda informeranno i rispettivi organi statutari associativi».

## Comunicato del CdR del «Piccolo»

**L'assemblea dei giornalisti del «Piccolo», riunitasi per valutare gli ultimi sviluppi della vertenza contrattuale, nel manifestare la propria contrarietà di fronte alla revoca degli scioperi decisa dalla Federazione della stampa, perché non giustificata da apprezzabili aperture da parte degli editori, intende altresì ribadire la propria volontà di lotta e invita i vertici della Federazione a un'azione il più possibile dura e strategicamente attenta nel proseguimento della vertenza, auspicando, fin dal prossimo incontro di martedì con la controparte, un'immediata risposta a eventuali chiusure in sede di trattativa da parte degli editori.**

**Rilevata la necessità della massima compattezza in questo difficile momento per tutta la stampa italiana, l'assemblea del «Piccolo» auspica che la Fnsi prenda saldamente in mano le redini della vertenza per condurla in porto nel modo più rapido possibile, ricorrendo a ogni forma di lotta consentita, senza dubbi sulla decisione della categoria (mai così unita come oggi) e senza cedere a eventuali tentativi di condizionamento politico.**

**Il Comitato di Redazione**

## Il tempo che farà



**Situazione:** una vasta area di alta pressione con massimo a Nord-Est delle Alpi estende la sua influenza al Mediterraneo centrale. Una circolazione depressionaria centrata sull'entroterra algerino e in movimento verso Nord interessa marginalmente le nostre isole maggiori e successivamente le regioni centro-settentrionali del versante occidentale.

**Tempo previsto:** sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna annuvolamenti stratificati più estesi sull'isola, sul settore nord-occidentale e sulla Toscana ove si avrà maggiore possibilità di piogge sparse. Sulle altre zone del Sud sereno o poco nuvoloso. Notte tempo e durante il mattino foschia e nebbia in banchi sulla pianura padana.

**Temperatura:** in aumento.

**Venti:** ovunque meridionali deboli sulle regioni orientali della penisola. Moderati sulle altre zone con rinforzi sulle isole maggiori.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 7, 14; Bolzano -1, 19; Verona 1, 17; Venezia 2, 16; Milano 2, 17; Torino 0, 17; Cuneo 2, 12; Genova 9, 16; Bologna 2, 16; Firenze 0, 20; Pisa 1, 18; Ancona Falconara -2, 12; Perugia 4, 14; Pescara -1, 14; L'Aquila n.p.; Roma Urbe 1, 17; Roma Fiumicino 2, 16; Campobasso 0, 11; Bari 4, 13; Napoli 4, 16; Potenza -1, 9; S. Maria di Leuca 6, 13; Reggio Calabria 8, 15; Messina 8, 15; Palermo 10, 14; Catania 9, 19; Alghero 4, 15; Cagliari 7, 15.

**TEMPO NEL MONDO**

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 0, 9; Atene n. 4, 14; Belgrado s. 3, 12; Berlino s. 2, 15; Il Cairo n. 9, 18; Chiacago s. 1, 7; Copenaghen s. 3, 12; Dublino s. 5, 16; Francoforte s. 0, 15; Ginevra s. -2, 11; Lisbona s. 8, 17; Londra s. 4, 17; Madrid s. 1, 14; Mosca n. 0, 3; New York n. 4, 15; Oslo s. 0, 10; Parigi s. 5, 17; San Francisco n. 9, 14; Stoccolma s. 0, 10; Sydney n. 18, 25; Vienna s. 2, 12.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

CADONO LE VOCI SULLO SPOSTAMENTO DELLA BASE A SIGONELLA

# Comiso, appaltati i lavori per i «Cruise»

**Imponente manifestazione antimilitarista in preparazione per il 4 aprile**

COMISO — *Il sottosegretario alla difesa on. Martino Scovacricchi, lo aveva sostenuto, giorni fa a Catania: «La base missilistica, qualora verrà realizzata, sarà a Comiso e non a Sigonella (Catania, n.d.r.) come qualcuno ha sostenuto». Le voci che gli Stati Uniti avevano mutato parere in merito alla località dove dovranno installarsi i missili «Cruise» per ragioni di natura economica, erano circolate qualche settimana addietro.*

*Gli Usa — si sosteneva — non hanno alcuna intenzione di spendere 400 miliardi per la creazione di una nuova base, là dove, a meno di un centinaio di chilometri sulla piana di Catania, esisteva già l'installazione aeroportuale di Sigonella, base d'appoggio della Sesta Flotta in tempo di pace, baso Nato in caso di guerra.*

*Le notizie sono risultate infondate, e la circostanza verrebbe avvalorata dal fatto che i primi lotti di lavori per ripristinare l'aeroporto «Vincenzo Magliocco» — scelto dai tecnici americani — sarebbero già stati appaltati. Si è appreso infatti che questo primo lotto prevede una spesa di quasi un miliardo di lire (825 milioni, per l'esattezza), e sarebbe stato aggiudicato all'impresa «Ici», un consorzio di imprese edili di Ragusa. La questione sarebbe stata trattata direttamente a Roma da funzionari Nato.*

*A quel che è dato conoscere, i lavori riguarderebbero la demolizione di tutte le strutture esistenti: capannoni, edifici adibiti un tempo a caserme e alloggiamenti per i militari, una malandata palazzina su cui è installata attualmente la torre di controllo.*

*Sarebbe questa la prima fase del complesso mastodontico progetto, in vista poi della costruzione vera e propria della base, dove dovrebbero trovare sistemazione oltre mille militari tra ufficiali e tecnici. In tutto, dovrebbero giungere alla base missilistica che sarà installata nell'aeroporto «Vincenzo Magliocco» quasi cinquemila persone fra tecnici militari e le rispettive famiglie.*

*Il ministro della difesa Lagorio, qualche mese addietro, visitando la zona, ebbe a dichiarare che l'installazione dei missili «Cruise» (in tutto centodødici) dovrebbe avvenire in un secondo momento, dopo il 1983, sempre che nel frattempo non sia stato raggiunto un accordo sull'equilibrio delle armi nucleari in Europa tra Usa e Urss.*

*Intanto, nell'isola si intensificano le attività preparatorie per una imponente manifestazione pacifista che si terrà a Comiso il 4 del mese prossimo. Pacifisti e aderenti a movimenti antimilitaristi dell'area di sinistra, si sono dati convegno per una «marcia» alla quale dovrebbero partecipare non meno di cinquantamila persone, molte delle quali provenienti dall'Olanda, dal Belgio, dalla Francia e dalla Germania.*

*Le polemiche sull'installazione dei «Cruise» non tendono ad essere sopite, anche perché i deputati regionali del Pci all'assemblea regionale hanno preso posizioni precise e contrarie.*

*Sempre a Comiso, inoltre, dal 28 marzo al 4 aprile, organizzato da un «comitato della pace» che fa capo al sindaco socialista Catalano, ed al quale aderiscono i partiti della maggioranza, organizza quasi in contrasto con la manifestazione del 4 aprile (promossa dal «Cudp», un comitato per la pace che fa capo al deputato comunista Cagnes) una «settimana a favore del popolo polacco», dal 28 marzo al 4 aprile.*

*I comunisti accusano sindaco e partiti di maggioranza di non avere invitato a partecipare il Pci, volendo effettuare una vera e propria discriminazione. I due comitati sono in contrasto per le linee di fondo: il primo infatti si rifà alla linea governativa, mentre il secondo appare più che altro in chiave antiamericana.*

## Sindaco di Comiso: «Dobbiamo bilanciare la potenza sovietica»

COMISO — La notizia dell'avvio dei lavori preliminari, necessari per la costruzione della base missilistica, è stata commentata dal sindaco di Comiso, Salvatore Catalano (Psi), che è anche presidente di uno dei due «comitati unitari» per la pace, costituitisi nella cittadina ragusana nell'estate scorsa.

«Non possiamo che ripetere — ha detto il sindaco — che noi siamo per l'opzione zero; in assenza di quest'accordo, l'Occidente deve controbilanciare la potenza militare dell'Est e l'Italia deve rispettare i suoi impegni internazionali».

*RICORDO DI MELANIE KLEIN, GRANDE DELLA PSICANALISI*

# Tanto amore e tanto odio in quelle ingorde poppate

**Il 30 marzo 1882 nasceva a Vienna Melanie Klein, destinata a divenire uno dei nomi più autorevoli della psicanalisi post-freudiana. Dopo studi di medicina, la Klein si interessò all'opera di Freud, e a Budapest iniziò l'analisi personale con S. Ferenczi. Nel 1919, già membro della Società psicoanalitica ungherese, comunicò in quella sede il suo primo lavoro, «Lo sviluppo di un bambino». Al congresso dell'Aja del 1920 incontrò Karl Abraham, che la cooptò come collaboratrice all'Istituto psicoanalitico di Berlino. Alla sua morte, nel 1926, si trasferì in Gran Bretagna, dove visse e lavorò fino alla fine dei suoi giorni, avvenuta nel 1960.**

Dire di Melanie Klein che essa rappresenta il polo «maternale» della psicoanalisi post-freudiana è già offrire una prima coloritura alla sua opera che, a fianco di quella assai più monumentale di Freud, può anche stupire per la sua relativa esiguità (anche concettuale); mentre uno scarno manipolo di teorie — oggi sempre più comprovate e utilizzate nella pratica analitica — sta a confermare un approfondimento abissale verso l'originario, verso la zona turbolenta dei primi anni, dei primi mesi di vita, in cui si struttura quel «mondo interno» che è poi il tesoro (infantile) che governa tutta la vita adulta.

C'è da aggiungere che non è facile rendere conto in modo sintetico dell'apporto Kleiniano proprio perché i livelli concettuali, in lei — allieva di Ferenczi e di Abraham —, appaiono costantemente correlati ai livelli della terapia attiva: sono nozioni-guida in atto, radicate nel «qui e ora» del rapporto psicoanalitico, sempre cangianti e rielaborabili, quasi mai fissate in una cornice rigida di partenza.

Ma almeno qualche idea chiave la si può desumere da un utilissimo volume di una delle sue più sensibili allieve, Hanna Segal, di cui Boringhieri ha pubblicato la traduzione italiana («Melanie Klein»), mentre sono in libreria le ristampe di due sommi lavori kleiniani: gli «Scritti: 1921-1958» e «Analisi di un bambino», sempre in edizione Boringhieri.

«Freud aveva scoperto nell'adulto il bambino rimosso. Studiando i bambini, la Klein scoperse quel che era già stato rimosso nel bambino, e cioè il lattante». E' una microscopia psichica quella che caratterizza il gesto conoscitivo della Klein, è una mappa dell'infinitamente piccolo che porta gigantesche conseguenze quella che essa traccia. Una delle sue scoperte è che il bambino è già governato fin dalla fase orale (della suzione) dall'impulsivo e dispotico mondo degli «oggetti parziali»: nuclei psichici, sedi di fantasie inconsce, fortemente personalizzati: essi sono amanti, odianti, voraci, persecutori, invidiosi, ecc.

I fondamentali meccanismi di introiezione (identificazione interna) e di proiezione (espulsione scindente verso l'esterno) sono dati a partire dal ruolo immenso rivestito dal corpo materno, luogo di instancabili antinomie: esplorarlo per conquistarne i beni, occultarvisi, invidiarlo e quindi anche odiarlo. La matematica inconscia del bambino si poggia sull'operazione fusiva e distintiva: scindere gli aspetti buoni e gli aspetti cattivi del seno, introiettare i primi per arricchirsene, proiettare e secondo per distruggerli.

Si può dire che fin dall'origine l'esperienza infantile — riflessa poi nello psichismo adulto — è fondamentalmente l'angoscia: angoscia che deriva dal fatto che il seno è in qualche modo superinvestito: esposto com'è al pericolo di venir distrutto e perso non solo a causa di persecutori immaginari esterni, ma anche dalle forze dell'odio e del sadismo del lattante stesso. Ma il seno, essendo esterno ma anche internalizzato, provoca così la rovina e il caos anche nel mondo interno del bambino.

La situazione di perdita e di derelizione normalmente dovrebbe introdurre alla disperazione depressiva, che nello struggimento di recuperare l'oggetto buono, suscita desideri e fantasie di riparazione e di reintegrazione. E' uno dei punti cardinali teorizzati dalla Klein: la posizione depressiva, a partire dalla quale si perviene (o non si perviene) ad elaborare il tutto. In essa non solo l'abbandono, ma l'accoppiamento parentale può trasformarsi (oppure non vi riesce) da atto di devastazione del seno ad atto d'amore e di creatività.

Altra scoperta fondamentale, è la posizione schizoparanoide. L'operare della pulsione di morte fa sorgere nell'Io primitivo l'angoscia dell'annientamento. Se sotto la pressione delle pulsioni di vita, correlativamente, l'Io scinde e proietta fuori le pulsioni di morte, ne risulta un'organizzazione dell'Io profondamente divisa: parte libidica scissa dalla parte distruttiva, in relazione con un oggetto analogamente scisso.

L'esperienza frustrante della fame, per esempio, induce nel lattante la sensazione di essere invaso da persecutori che lo minacciano di annientamento; contro questa angoscia si mobilitano dunque meccanismi schizoidi, quale una divaricazione abnorme fra oggetto buono idealizzato e oggetto cattivo, persecutorio.

Si badi che in tale posizione l'oggetto o diventa una minaccia ossessiva o diventa un possesso esclusivo da cui si dipende (perderlo significherebbe essere totalmente svuotati). Lo «schizoide» oscilla dunque fra la persecuzione e la proiezione svuotante: una situazione angosciosissima di rescissione da ogni relazione oggettuale.

E' un universo di spettacolari drammatizzazioni che Melanie Klein porta alla luce, semplici ed intricate ad un tempo, improntate a una dolentissima speculazione delle interne rivoluzioni. E il suo pensiero stesso, la sua pratica, la portano, lungo gli anni, ad una visione, se si può, ancor più potenzialmente «catastrofica» della vita interiore (ma la «catastrofe» è anche il punto critico di un mutamento).



Se filigrana di tutta la sua osservazione è che il senso di colpa di aver aggredito l'oggetto interno innesca la posizione depressiva per cui esso va cangiandosi in un «perturbato e commosso» interessamento verso i propri oggetti, interni ed esterni, nell'ultimo suo grande lavoro, «Invidia e gratitudine», l'evoluzione sembra risultare ancor più difficoltosa per l'introdursi di un nuovo ostacolo.

«L'amore, le premure e il cibo che riceve dalla madre, stimolano nel lattante due reazioni opposte: una di gratificazione che incoraggia l'amore — una forma primitiva di gratitudine —, l'altra di ostilità e di invidia, basata sulla constatazione che la fonte del nutrimento, dell'amore e del benessere non è in sé ma fuori di sé». Quest'invidia è riassumibile dunque come un ulteriore attacco al seno, e come una metamorfosi del buono in cattivo, o per lo meno come una confusione, tipica della radice di tanti stati «psicotici».

Un estremo cenno a quello che vorrei considerare il capolavoro di Melanie Klein, leggibile e godibile come un romanzo ad alto potenziale drammatico: «Analisi di un bambino», ove sono riprodotti, con densi commenti, i referti di novantatré sedute con un bambino, Richard, di dieci anni, in cui si segue passo passo l'altalenante movimento, ora progrediente ora regrediente, dell'analisi in atto.

Si vede benissimo come il luogo analitico sia il campo — come scrive Fornari nella sua bellissima presentazione — di «intenzionalità affettive verso gli oggetti». Le parole, come pure i giochi, i disegni di Richard si fanno «significanti che rappresentano un altro mondo, metastorico: il mondo dei fantasmi nei quali si esprime l'amore e l'odio di Richard verso le persone che ama».

Ne risulta, da ultimo, un'immagine indimenticabile: quella serenità malinconica, lucida nell'emozione, profonda nel commosso pensare, che è propria di Melanie Klein, e che fa della «sua» analisi un'esperienza di arricchimento emotivo ed intellettuale senza la quale non ci sarebbero esempi.

**Giovanni Cacciavillani**

## Retrospettiva di Zuccheri a Pordenone

**Si inaugura oggi alle 18, a Pordenone, la mostra retrospettiva del pittore Luigi Zuccheri (1904-1974), allestita nella chiesa di San Francesco e nelle sale inferiori del Museo civico. La rassegna rimarrà aperta fino al 9 maggio e sarà visitabile ogni giorno (meno il lunedì) con orario 10.30-12.30 e 15.30-18.30.**

**La vicenda di Zuccheri — come scrive Giancarlo Pauletto nel presentare la mostra pordenonese — «comincia nella seconda metà degli anni Venti quando, abbandonati gli studi letterari, si dedica interamente alla pittura. I suoi maestri sono Milesi e Martina, che lo istruiscono nel solido, anche se ormai vecchio, mestiere dell'accademia veneta».**

**Dopo un viaggio a Parigi, «una ben definita personalità artistica» si fa strada in Zuccheri e si manifesta «con forza specialmente in una bellissima serie di ritratti di persone e d'animali».**

**Ma è durante la guerra che avviene il passaggio decisivo nella vicenda di Zuccheri con lo studio delle «antiche tecniche della tempera» e con la nuova attenzione per «un mondo magico, che ci costruisce su alcuni elementi "teatrali", dunque metaforici: la serie dei sipari, le allegorie, l'avanzamento in primo e primissimo piano di elementi normalmente di contorno, con effetti di spiazzamento tra l'onirico, il favoloso, il drammatico: uccelli e conigli, insetti, misteriosi pesci...».**

GLI «ABBOZZI D'IDEA» CHE STANNO A MONTE DELLE OPERE D'ARTE

# Un disegno, per cominciare

Schizzi, cartoni e sinopie sono stati per secoli i passaggi obbligati nella gestazione di dipinti e affreschi - Il museo di Pisa e la mostra torinese dedicata a Gaudenzio Ferrari



*Va di moda la mostra, viva il museo. La fila di gente che un tempo si vedeva solo davanti alla Gioconda o alla Pietà è ormai una piacevole consuetudine anche per opere e per istituzioni meno noti universalmente: vedi le mostre medicee o i bronzi di Riace.*

*Ma quanti, di fronte alla predetta Gioconda o alle Stanze di Raffaello, si sono chiesti cosa c'è «dietro», o meglio «prima», della redazione definitiva di un'opera d'arte? Per quanto riguarda la pittura — su tavola o su muro — si può ben dire che ci sono tantissime cose, a prescindere ovviamente dalla genialità e dall'ispirazione dell'artista.*

*Tra le tante, vorremmo qui ricordare le più importanti: i disegni, i cartoni e (soltanto per gli affreschi) le sinopie. Quasi tutti i musei di una certa importanza hanno una sezione riservata ai disegni e ai cartoni. In linea generale, la differenza tra disegno e cartone è che mentre il primo è solo un «abbozzo di idea», uno schizzo o uno studio dal vero (analogo agli «appunti» che prendono gli scrittori prima della stesura di un racconto o di un romanzo), abbozzo che non necessariamente si trasformerà in dipinto, il termine cartone indica un disegno di natura speciale. Si tratta, infatti, di uno studio preparatorio molto vicino alla realizzazione definitiva dell'opera: un disegno costruito nella stessa scala e utilizzato come modello durante la stesura pittorica.*

*Fino al Quattrocento i disegni non hanno un valore autonomo e raramente escono dalle botteghe degli artisti. L'attività grafica era soprattutto il luogo in cui si esercitava la mano del pittore, la palestra indispensabile ai fini dell'apprendimento del mestiere. Portata a termine l'opera, non si pensava a conservare lo studio preparatorio, salvo nel caso particolare di disegni che offrissero motivi o soluzioni formali ritenuti validi per una successiva ripresa da parte dello stesso pittore o della sua bottega.*

*Nella seconda metà del XV secolo il disegno assume un'importanza nuova: teorici e pittori vi riconoscono la fonte comune di tutte le arti. Con il secolo successivo il disegno diviene oggetto di una speciale attenzione da parte di un pubblico non solo di specialisti ma anche di amatori estranei alla pratica d'arte: le prime raccolte sono perciò il frutto di una vera e propria corsa all'accaparramento ingaggiata da collezionisti di una certa capacità finanziaria.*

*Il cartone, invece, che alla pratica manuale rimaneva fortemente legato per ragioni intrinseche alla sua funzione nella bottega, restò in parte escluso dall'aura di prezioso che aleggiava intorno al disegno. Il cartone, infatti, testimonia soprattutto la messa a punto dell'intera macchina del dipinto; esso quindi, per il gusto colto e raffinato dei collezionisti di allora, fu probabilmente considerato poco più di uno strumento di lavoro. La relativa rarità dei cartoni giunti fino a noi dipende perciò, oltre che dal naturale deperimento dovuto all'uso, anche da questo sostanziale disinteresse dei primi collezionisti.*

*Resta il fatto che cartoni e disegni devono essere considerati come fatti compiuti, cui va riconosciuto uno stato di relativa autonomia (soprattutto per quanto riguarda il disegno) rispetto all'opera finita. Di fatto, l'analisi del distacco tra studio preparatorio e realizzazione definitiva consente di ritrovare e comprendere il processo interiore dell'artista nell'atto di concepire una nuova opera.*

*Le sinopie sono invece i disegni preparatori che, in mancanza di ampie disponibilità di carta o altro materiale portatile per disegnare progetti, venivano eseguiti direttamente sul muro, su uno speciale intonaco ruvido chiamato «arriccio», dai pittori che dovevano eseguire affreschi di notevole mole. Il nome deriva dalla città siriana di Sinope, da cui proveniva il colorante rosso con il quale la maggior parte di tali disegni venivano eseguiti (ma ve ne sono anche di quelli tracciati in terra verde o gialla, o a carboncino). Le sinopie possono venire recuperate soltanto dopo lo strappo dell'affresco dalla sua sede. Si comprende perciò il numero limitato di esempi visibili ai nostri giorni.*

*Due esposizioni, l'una permanente, l'altra temporanea, illustrano con dovizia di particolari quanto siamo venuti esponendo. La prima, che ha per tema esclusivo le sinopie, è visitabile a Pisa, in un edificio medievale posto lungo il lato meridionale della piazza del Duomo. Questo museo, unico nel suo genere in Italia, raccoglie e valorizza quanto si è potuto recuperare delle sinopie trovate durante il lavoro di restauro degli affreschi del Camposanto, devastato dai bombardamenti durante l'ultimo conflitto.*

*Uno spezzone incendiario, in particolare, causò la distruzione di alcune parti degli affreschi e rese gli altri così fragili che se ne rese indispensabile il distacco. Riemersero così anche le grandi sinopie, che furono a loro volta recuperate e, dopo complessi restauri, raccolte nel museo. Si tratta del più ampio complesso esistente di disegni trecenteschi e quattrocenteschi, in cui si può cogliere, nell'immediatezza della stesura del progetto, la mano di alcuni tra i più grandi pittori di quei tempi.*

*Per esempio, le sinopie di Benozzo Gozzoli ci rivelano, da un lato, i rigorosi sistemi matematici secondo cui egli tracciava le sue amplissime prospettive, e dall'altro, in una miriade di appunti, spesso scherzosi, ci fanno vedere la varietà di interessi che, nella vita di ogni giorno, sulle impalcature montate per dipingere gli affreschi, agitavano il maestro e i suoi allievi.*

*Per quanto riguarda invece i cartoni, sarà interessante dare un'occhiata alla mostra «Gaudenzio Ferrari e la sua scuola — I cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina», inaugurata da poco a Torino.*

*Gaudenzio Ferrari (1475-1546), pittore e scultore piemontese, fu un artista prolifico: lo testimoniano le numerose opere rimasteci, dagli affreschi del Sacro Monte di Varallo, a quelli di Arona, di Vercelli, di Saronno e di Santa Maria della Pace a Milano. D. formazione lombarda, fu sensibile agli influssi dell'arte tedesca, conosciuta attraverso le stampe di Dürer, e alla coeva pittura dell'Italia centrale.*

*La mostra presenta 57 cartoni, quasi tutti di scuola vercellese, datati dai primi anni del Cinquecento fino agli inizi del Seicento, e si riferiscono, per la maggior parte, a dipinti su tavola di autore noto e identificato. La raccolta, approdata all'Accademia Albertina per donazione di Carlo Alberto nel 1832, deve la sua eccezionalità al fatto che nessuna raccolta grafica presenta un numero altrettanto cospicuo di cartoni omogenei per opere di grandi dimensioni. Le ricerche condotte negli ultimi cinquant'anni hanno consentito di rivedere molte delle primitive attribuzioni, restringendo la presenza del caposcuola Gaudenzio Ferrari ai pochi cartoni ritenuti sicuramente di sua mano, e giungendo a una più soddisfacente definizione della personalità sua e della sua cerchia vercellese.*

*Non ci addentriamo qui nel complesso problema della «filosofia del disegno», su cui peraltro sono state scritte migliaia di pagine, a partire dal trecentesco «Trattato della pittura» di Cennino Cennini, per finire con le «voci» specifiche dell'Enciclopedia Universale dell'Arte, della Treccani, della Europea Garzanti, dell'Enciclopedia e della Storia dell'Arte di Einaudi. Tutti le conoscono, molti ce le hanno. Ed è anche grazie a queste «bibbie» del sapere moderno che stiamo riscoprendo e rivalutando l'istituzione-museo.*

**Marilù Cammarata**

In alto, un cartone della bottega di Gerolamo Giovenone («Ultima cena») esposto alla mostra di Torino.

UNA NUOVA RIVISTA DI FUMETTI

# Ma l'Avventura è un sempreverde



*Continua il riflusso? Si respira aria di restaurazione anche nel settore della carta stampata, oggi in preoccupante crisi («meno che per il settore rosa» come notava a una recente tavola rotonda Oreste Del Buono)? Si assiste davvero a un ritorno — nel campo specifico della narrativa grafica e del fumetto — ai modelli, sia pur aggiornati, ch'erano in auge negli anni Trenta, primi fra tutti quelli ispirati all'Avventura?*

*Una nuovissima rivista sembra rispondere «sì» al nostro quesito. Si intitola «L'Eternauta», dal personaggio creato in Argentina da Ector G. Oesterheld (e disegnato prima da Alberto Breccia e poi da Solano Lopez), della cui inquietante presenza, tra fantascienza e parapsicologia, la rivista ci offre un nuovo «trancio».*

*A firmare il periodico come responsabile è una figura ben nota nel mondo della «historieta» (come il fumetto viene chiamato nei paesi di lingua spagnola), l'italo-argentino Alvaro Zerboni. Ma il comitato di redazione annovera, con Zerboni, i nomi del menzionato Del Buono, di Bonvi, di Alberto Ongaro, di Hugo Pratt, di Rinaldo Traini, di Tonino Valerii. Una bella compagnia! Formata cioè di specialisti con esperienze diverse alle spalle, mobilitatisi per rinverdire, pescando soprattutto nel vivaio argentino, proprio lo stimolante mito dell'Avventura: come usava fare (i cinquantenni di buona memoria capiranno al volo) il giornalone che Nerbini stampava negli anni Trenta col titolo «L'Avventuroso».*

*Oggi come allora la favola «fantasy» iperrealistica alla Moebius («Il Mercenario»), ambientata in lontani mondi popolati di incubi, si mescola a intrecci dai risvolti picareschi ed esotici, venati talora di paradosso o imbevuti di realismo. L'Avventura, insomma, nelle sue*




*molteplici sfaccettature, affidata sempre ad autori di collaudato prestigio. S'è citato per l'Eternauta Alberto Breccia: Qui è il disegnatore d'un racconto, «Gli occhi e la mente», che attraverso il suo stile — liquido, si direbbe — affronta un tema arduo: la visualizzazione dell'evasione parapsicologica d'un carcerato dalla sua buia cella di isolamento.*

*Il figlio di Alberto, Enrique Breccia, affronta invece l'avventura in costume, quella portata in auge in altri anni dal Rafael Sabatini di «Capitano Blood», per intenderci. Il racconto si chiama «Quasi alla fine del mondo», e ha come autori della sceneggiatura A. Z. Minor e Tonino Valerii.*

*Arturo Del Castillo, altro nome di prestigio, col suo segno insistito e minuzioso, disegna «Inverno»: un racconto a due personaggi (più una donna) ambientato tra i cercatori d'oro. Rude e psicologicamente attento, con un finale drammatico di gran forza, basato su un testo di G. Saccomanno.*

*Vi sono altre cose ancora. Ad esempio il racconto di fantascienza, «Pioggia», dovuto ad Alfonso Font, che illustra il tragico, paradossale rapporto di due astronauti in missione su un pianeta sconosciuto con il cervello elettronico programmato per coordinare e sorvegliare il loro lavoro.*

*In tutto undici proposte, talune portate a conclusione, altre invece offerte come porzione introduttiva. Tra queste ultime, l'inedito di Hugo Pratt che racconta «La giovinezza di Corto Maltese».*

**Piero Zanotto**

*KRONŠTADT, UN EPISODIO «DIMENTICATO» NELLA RUSSIA DEL 1921*

# Rivoluzionari siamo noi!

*Analizzate in un saggio le cause che indussero soldati e operai dell'isola-fortezza a insorgere contro il potere bolscevico dopo essersi battuti contro quello zarista*

«Kronštadt, orgoglio e vanto della rivoluzione russa». Così Lenin e Trockij esaltarono il contributo dato dai marinai, dai soldati e dagli operai dell'isola-fortezza che proteggeva il porto di Pietrogrado nel corso di tutta la rivoluzione bolscevica.

Non erano parole buttate al vento perché i rivoluzionari di Kronštadt erano stati tra i protagonisti di tutte le tappe che avevano portato alla nascita del nuovo stato sovietico. Erano originari di Kronštadt i marinai ammutinatisi già nel 1905 sulla famosa corazzata Potëmkin, immortalata da Eisenstein; uomini di Kronštadt furono tra i primi a ribellarsi agli ufficiali zaristi nel febbraio del '17, ad andare all'assalto del Palazzo d'Inverno (sede del governo provvisorio di Kerenski) nella rivoluzione d'ottobre, e furono infine sempre in prima linea nella sanguinosa guerra civile tra «bianchi» e «rossi».

Sull'epopea di Kronštadt è sceso però un pesante silenzio. Nel marzo del '21, infatti, Kronštadt esplode in un'improvvisa e cruenta rivolta contro il governo bolscevico che ha ormai saldamente centralizzato il potere. Nasce in questo momento il paradosso di Kronštadt. Da «orgoglio e vanto della rivoluzione», da esempio per i rivoluzionari di tutto il mondo, essa diventa all'improvviso un covo di «controrivoluzionari», di traditori «bianchi».

Senza porsi troppi problemi, l'Armata rossa guidata da Trockij e moltissimi volontari del partito bolscevico intervengono drasticamente per stroncare il pericoloso focolaio insurrezionale. Questa lotta di rivoluzionari contro rivoluzionari, di «rossi» contro «rossi», è un trauma troppo grande per lo stesso, trionfante nuovo ordine bolscevico. Così, Kronštadt viene praticamente cancellata dalla memoria storica della rivoluzione, secondo quel processo di «rimozione» tanto frequente nella storiografia stalinista (e non solo stalinista).

Con il suo lavoro «L'epopea di Kronštadt» (Einaudi editore, pagg. 259, lire 20.000), Israel Getzler ha voluto riempire questo vuoto, ricorrendo a una notevole mole di fonti documentarie (volantini, dati delle elezioni dei Soviet, giornali e testimonianze dell'epoca)., Getzler, innanzi tutto, analizza l'origine «materiale» dello spirito rivoluzionario di questa irriducibile avanguardia. Kronštadt è fin dall'inizio un perfetto «laboratorio rivoluzionario»: è sede del comando della flotta baltica della marina zarista e raccoglie il personale tecnico più qualificato di tutto l'esercito. I marinai, i soldati e gli operai di Kronštadt sono dotati di un'elevata preparazione tecnica, pochi sono gli analfabeti (in una popolazione che ha tassi di analfabetismo paurosi), dispongono di una cultura nettamente superiore alla media. Sono però schiacciati da un'implacabile disciplina militare voluta da una classe dirigente zarista ottusa e spietata.

Nel febbraio del '17 Kronštadt spazza via il repressivo potere dello Zar, elegge il suo Soviet e inizia una fantastica esperienza rivoluzionaria per la creazione di uno stato socialista. «Tutto il potere ai Soviet», è la parola d'ordine che si diffonde immediatamente nell'isola fortezza.

«Tutto il potere ai Soviet» è anche la parola d'ordine del



partito bolscevico; e qui nasce, secondo Getzler, l'equivoco storico per cui la «rossa Kronštadt» appare come un'appendice armata dei bolscevichi. Il Soviet di Kronštadt ha subito una forte componente autonomistica rispetto al potere centrale (zarista, borghese o bolscevico), e intende il futuro stato socialista come l'unione di tutti i Soviet russi. Per Lenin e per il partito, invece, «tutto il potere ai Soviet» non è altro che una parola d'ordine tattica, per abbattere Kerenski, e da buttare subito dopo.

L'autore contrappone quindi i rivoluzionari di Kronštadt, sinceramente sostenitori della democrazia sovietica, al partito bolscevico, interessato solo a sostituire con i propri commissari i rappresentanti dei Soviet. Questa è l'origine del dissidio tra Kronštadt e bolscevichi. Per sostenere la sua tesi Getzler analizza minuziosamente i dati elettorali dei Soviet. Se ne ricava che inizialmente i bolscevichi sono una ristretta minoranza (come dappertutto, del resto) e che solo a fatica diventano il primo partito del Soviet, restando però virtualmente in minoranza per l'alleanza dei «senza partito» con i «socialisti rivoluzionari».

Anche Getzler deve tuttavia ammettere che, nelle azioni militari e rivoluzionarie a Pietrogrado e nel resto della Russia, gli altri partiti accettano di buon grado l'egemonia bolscevica. La tragedia esplode solo quando, finita la guerra civile, la vita democratica di Kronštadt viene burocratizzata e posta sotto il controllo dei commissari (la «commissariocrazia», come viene ironicamente chiamata).

La rivolta è improvvisa, totale e spietata. Alcune decine di bolscevichi vengono fucilati, ma altre centinaia aderiscono al neoeletto «Comitato rivoluzionario». Proprio in quei giorni si sta svolgendo a Pietrogrado il X congresso del partito bolscevico e la notizia dell'insurrezione armata di Kronštadt si abbatte sui delegati presenti. La sorpresa però non dura a lungo, e subito si tenta di isolare Kronštadt dalla terraferma. Sarà Trockij, che pure era stato amato e stimato dai marinai dell'isola, a guidare le truppe scelte dell'Armata rossa contro Kronštadt.

Getzler dà poco spazio alla risposta armata bolscevica e alla successiva repressione, e riduce ai minimi termini la riflessione teorica che pure ci fu nelle file bolsceviche dopo questo traumatico episodio. Solo Lenin sembra salvarsi da questo appiattimento politico e culturale; secondo Getzler, questa esperienza convinse Lenin della necessità di un'uscita indolore dal «comunismo di guerra» e dell'avviamento della Nep (nuova politica economica, con una relativa libertà di mercato per i contadini).

Un po' poco, forse, anche perché Getzler non riesce a uscire da un'ottica troppo «Kronštadtcentrica», dove i riferimenti alle altre tappe della rivoluzione, della guerra mondiale, della guerra civile, restano confusi su un orizzonte indistinto. Rimane il fatto che per decenni Kronštadt è stata privata della sua storia, e che solo ora (anche grazie a questo lavoro) si riscopre la forza della sua utopia.

**Franco Del Campo**

*Nella foto, la cavalleria bolscevica attraversa il golfo gelato di Finlandia per sedare la rivolta di Kronštadt.*

***La rassegna dei libri***

# Un paese, una storia recuperata

Sedegliano. Un comune di quasi cinquemila abitanti. Una realtà storica che si identifica con il resto dell'alta pianura friulana. Una superficie censuaria di 50,59 chilometri quadrati. Alcuni ricordi archeologici dell'epoca dei patriarchi d'Aquileia...

Per il resto, agli storici di professione non rimane che chiudere un occhio, o tutt'e due. Perché la vicenda di Sedegliano e delle sue borgatelle (Coderno, Gradisca, Grions, Redenzicco, Rivis, San Lorenzo e Turrida) non presenta dei capitoli caratterizzanti, unici.

Dello stesso avviso non sono stati gli studiosi locali del gruppo di ricerca «Habitat culturale» che, sotto la spinta del prof. Carlo Rinaldi, docente di metodologia storica alla Pontificia Università Gregoriana, sono entrati nel cuore della storia e della vita di questo comune friulano.

I frutti di queste ricerche a tappeto sono la pubblicazione di due volumi: «Sedegliano: un popolo, una cultura, ieri e oggi», editi dallo stesso comune di Sedegliano, l'ultimo dei quali è ancora fresco di stampa. Si tratta di una maniera diversa di riscoprire le proprie radici, il proprio «habitat», sia culturale sia sociale o, se vogliamo, di natura pratica e terra terra.

Ciò che colpisce a prima vista è proprio l'assenza di una storia «interpretata», in quanto l'équipe si è soffermata su un variegato mosaico di testimonianze orali, di reperti d'archivio e di passi tratti dalla stampa dell'epoca. I risultati sono veramente eccellenti. La storia del paese ne esce vivace, semplice, mai monotona e unitaria. Gli intervistati (persone per lo più anziane) hanno riportato i fatti salienti della propria vita, i ricordi tramandati da padre in figlio, le esperienze acquisite in terra straniera, nel periodo delle due guerre mondiali, lavorando in campi o mungendo le armente.

Si apprende, in tal modo, per voce di Dimpra Pasqualini, anni 57, quinta elementare, pensionata di Turrida, che anche qui, come in altri paesi, facevano il «pancavìn» (o «pignarûl»), un grande falò nel corso della serata epifanica. E si guardava la direzione presa dal fumo sperando che non si dirigesse verso il mare, ché altrimenti bisognava prendere il sacco e andare «in cerca di elemosina».

Altre usanze, comunque, sono state rimesse a nuovo, catalogate. Ci riferiamo, tra l'altro, alle modalità di una festa nuziale a San Lorenzo. Ne parla Marino Barruzzini, soprannominato «Magrìn Domenât»: «Lo sposo si recava con un carro a casa della sposa a prendere il corredo e doveva rompere un pezzo di legno davanti al carro prima di allontanarsi. Il pranzo veniva fatto in casa della sposa e la cena nell'abitazione dello sposo».

Altri tempi, non c'è che dire. Ma a Sedegliano anche l'ieri fa parte dell'oggi. Al punto che la realtà socio-culturale, ambientale, linguistica, onomastica e toponomastica non è un enigma. E gli abitanti del comune di Sedegliano, i giovani soprattutto, hanno l'opportunità di guardare veramente in faccia quelle che sono le proprie radici. Perché il gioco della storia, portato alla ribalta da Carlo Rinaldi e dai suoi collaboratori, è un piccolo grande documentario in cui l'immagine dei dati tradizionali serve soltanto a rendere più fascinosa la tentazione di «rompere» con il solito cliché di una storia redatta in orizzontale.

**Fulvio Castellani**

* * *

*Henrik Ibsen: «Casa di bambola» - Savelli editori, collana Il labiritno, pagg. 80, lire 3500.*

Si ripubblica uno dei più noti drammi di Ibsen, scritto nel 1879 e dopo pochi anni rappresentato e tradotto in quasi tutti i paesi europei. Tema: la condizione e le contraddizioni della donna nella società borghese di fine secolo. Con Nora, la protagonista, si affaccia al nuovo secolo la donna che, scandalosamente, non sta più al gioco vischioso delle vecchie regole di una società maschile,

# CRONACHE DEL NORD - EST

ILLUSTRATA A UDINE LA PROPOSTA DEL PARTITO

## La Dc lancia l'idea: municipalizzate-spa

**Aziende più dinamiche se trasformate in società per azioni**

UDINE — Regolate nella loro essenza da una legge che risale al 1903, le aziende municipalizzate attendono una riforma che le disciplini secondo criteri manageriali e moderni. La Democrazia cristiana ha presentato alla Camera dei deputati una proposta di legge ispirata da una filosofia radicalmente innovatrice del settore che è stata illustrata ieri nella sede di Udine del partito nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il vice presidente della Confederazione italiana servizi pubblici enti locali (Cispel) Giuseppe Giacchetto, il segretario regionale democristiano Paolo Braida, il dirigente Dario Locchi ed il presidente del comitato regionale aziende municipalizzate Marino Marin.

Le aziende municipalizzate dovrebbero trasformarsi in una sorta di società per azioni ed avere una personalità giuridica propria. Adesso la loro fisionomia è quanto mai anomala: da un lato sono legate all'ente locale e alla burocrazia, dall'altro devono operare come imprese commerciali e industriali, con quella dinamicità che si richiede nelle attività economiche. Un controsenso che finisce per bloccarle. La Dc sostiene che le aziende devono essere messe in grado di funzionare efficientemente dal punto di vista economico e strutturale ed è per questo che si vuole che lo schema della Spa sia trasferito nel sistema che regola i rapporti tra ente locale e impresa.

Il Consiglio comunale diventerebbe l'assemblea degli azionisti, l'attuale organo gestionale delle aziende (denominato commissione giudicatrice) costituirebbe un vero e proprio consiglio di amministrazione, con tutti i poteri e le responsabilità prescritte.

In questa maniera — secondo i proponenti — si farebbe chiarezza sui rapporti fra gli organi preposti alla gestione dell'azienda, si definirebbero senza confusioni le rispettive funzioni e responsabilità, si conseguirebbe l'obiettivo di imprimere all'azienda quella funzionalità che deve essere propria di un'impresa commerciale, si otterrebbe la migliore efficienza gestionale e la più alta economicità.

L'ENERGIA ELETTRICA RAZIONATA

## Sparite in Istria anche le candele

FIUME — In seguito al rigoroso razionamento della luce elettrica che nel territorio di Fiume e dell'Istria ha costretto le autorità a forzati black-out per fasce di utenza alternate dalle 12 alle 22, i negozi in cui si vendono candele, lumi a petrolio e lanterne a gas, sono stati presi d'assalto dai cittadini. L'offerta, purtroppo è stata scarsa e nel giro di un giorno sono sparite tutte le candele disponibili, anche quelle normalmente destinate alle tombe ed agli altari.

Da diverse settimane i negozi erano sforniti di candele e quando si è sparsa la voce che finalmente ce n'erano in vendita, si sono formate lunghissime code. In poche ore è stata fatta piazza pulita e la maggior parte delle famiglie continua a non disporre di qualsiasi surrogato della luce elettrica.

Innumerevoli sono le conseguenze negative del risparmio forzoso dell'energia elettrica, ma c'è chi vede un aspetto positivo: varie famiglie, di sera, si riuniscono e trascorrono insieme diverse ore al lume di candela, ritrovando quell'intimità e quella socialità che sembravano scomparse.

Stando ai comunicati ufficiali, le restrizioni così ravvicinate dovrebbero protrarsi fino alla fine di aprile. Se il tempo dovesse restare sul brutto, non viene però escluso addirittura un inasprimento dei provvedimenti. Si parla di togliere la corrente ogni secondo giorno,

■ MARATONA — L'ottava marcia di Redipuglia e la quarta maratona del Carso partiranno domani da Fogliano, presso il municipio, fra le 7 e le 10. Tre i percorsi da scegliere: sei, quattordici e 43 chilometri. Informazioni: azienda autonoma di Redipuglia (0481-99217).

DOMANI ALL'ALBA SCENDE IN CAMPO UN ESERCITO IN STIVALONI

## Assalto alle acque dolci Quarantamila i pescatori

**Caccia aperta a trote, carpe e tinche nei torrenti e nei fiumi della regione**

PORDENONE — Domani all'alba un esercito formato da persone di ogni età e ceto sociale, abbigliate in tenuta da campagna con stivaloni a tutta coscia prenderà d'assalto fiumi, torrenti e rogge della regione per l'apertura della stagione di pesca. Sono quarantaseimila i pescatori che da domani insidieranno con varie esche trote, cavedani, carpe e trinche, e di questi il maggior numero proviene dalla procinvia di Udine (23.400) e da quella di Pordenone (14.700) mentre Gorizia e Trieste danno un contributo relativo (rispettivamente 1.900 e 2.200) al numero delle canne che si protenderanno sulle acque.

A questo piccolo esercito bisognerà aggiungere il piccolo, ma non trascurabile, battaglione dei pescatori non residenti nel Friuli-Venezia Giulia, che per il particolare ordinamento legislativo della pesca vigente nella nostra regione devono ottenere un'apposita autorizzazione valida o per tutto l'anno (nell'81 ne sono state rilasciate 3.307, ma nel '79 hanno raggiunto il numero record di 6.786) o per una giornata (nell'81 551). Analoga autorizzazione è richiesta per gli stranieri che sempre nell'81 sono stati 271.

La concessione di queste autorizzazioni ai non residenti è subordinata alla densità dei pescatori nei singoli collegi, zone queste che grosso modo corrispondono ai mandamenti e che vanno a costituire le tre zone di pesca in cui l'Ente Tutela Pesca della regione ha diviso il territorio del Friuli-Venezia Giulia. Il criterio adottato dall'Etp è quello di non andare oltre alla densità di un pescatore ogni 40 metri di fiume.

La nostra regione vanta in materia di pesca una legislazione che si pone all'avanguardia nella nazione. Su tutte le acque interne è competente l'Etp che fissa ogni anno il regolamento e la disciplina della pesca determinando il numero di catture possibili per ogni singola specie, le giornate utilizzabili per pescare e i ripopolamenti con relativi divieti. Quest'anno per la trota è confermata la misura minima di 22 cm (al di sopra della media nazionale), e delle 5 catture massime di salmonidi, lucci, carpe e tinche per 16 uscite mensili.

Per quanto riguarda i ripopolamenti i dati dell'81 parlano di circa 8 milioni tra uova e avanotti di trota «fario» (la varietà autoctona) e salmerino, di oltre un milione di trotelle da pochi centimetri, un altro milione e mezzo di novellame fino a 10 cm sempre di trote, di 34.000 temoli da 5-6 cm, di 150.000 carpe di 12 cm, di 150.000 tinche di 10 cm e 2.100 coche (esemplari giovani di anguilla).

Pesce adulto: sono stati immessi nei fiumi della regione 5.010 chilogrammi di trote «fario», 16.190 di trota «iridea», 100 di salmerino, 2000 di carpa e 200 di tinca. Tutta questa attività dell'ente, integrata dall'indispensabile lavoro del laboratorio di idrobiologia di Ariis di Rivignano e dei centri di allevamento di Flambro e Moggio Udinese, quest'anno subirà un notevole incremento con lo sblocco della situazione di commissariamento in cui era costretto da oltre due anni. Sono stati recentemente nominati infatti il presidente dell'Etp Gerardo Scagnetti e l'ufficio di presidenza (vice Giovanni Nassivera, consiglieri Spartaco Becattini, Pietro Coan e Giovanni Faleschini).

Domani quindi dietro ai quarantaseimila pescatori della nostra regione si muoverà anche un apparato amministrativo perfettamente in grado di operare quelle scelte tecniche e politiche che faranno della pesca sportiva nella nostra regione una pratica che ancora conserva un suo senso, con acque non inquinate, pesce abbondante e regolamenti e discipline d'avanguardia. Dietro al piccolo esercito di pescatori si muove anche un giro d'affari che si stima in dieci miliardi annui, e molti posti di lavoro, tenendo conto dei costi delle attrezzature, dei materiali, dei capi d'abbigliamento, dei trasferimenti in auto e di tutto quello che migliaia di persone che si spostano da casa inducono.

**Umberto Sarcinelli**

## Un'équipe controlla la salute dei fiumi

*PORDENONE — Ad Ariis di Rivignano, sulle sponde erbose del fiume Stella, funziona da circa un anno un'istituto di idrobiologia che non ha riscontri nel suo genere in Italia: è gestito dall'Ente tutela la pesca della regione e costituisce un esempio molto valido di ricerca scientifica applicata alla pesca nelle acque interne. Ad Ariis fanno capo trecento stazioni di rilevamento sparse in tutta la regione che periodicamente eseguono prelievi di acque e di esemplari di pesci.*

*In questo modo si ha una costante informazione sullo stato di salute delle nostre acque dolci. Attualmente i tecnici dell'Ente stanno compilando la carta ittica della regione, uno strumento fondamentale per la programmazione e la regolamentazione della pesca, che si avvale anche di un centro di elaborazione dei dati che periodicamente vengono raccolti.*

*In particolare gli studi dei biologi sono indirizzati verso la crescita di certe specie di pesci in rapporto all'ambiente in cui vivono in modo che una volta stabilito il tasso di accrescimento annuo delle varie popolazioni di pesci nei singoli corsi d'acqua si potrà programmare con precisione e razionalità i periodi delle semine, i divieti e le regolamentazioni particolari. L'istituto, diretto dal prof. Mario Specchi, si occupa, oltre che delle ricerche nel campo della pesca anche di acquacoltura. Fra poco infatti sarà avviato un interessante esperimento di vasche di riproduzione e allevamento delle trote a sviluppo verticale.*

*Una soluzione questa mattina che permetterà un controllo maggiore di tutto il ciclo d'allevamento, a un miglioramento delle condizioni di inquinamento da sostanze ammoniacali e a un considerevole risparmio di spazio. Ad Ariis hanno sede anche il servizio di vigilanza dell'ente formato da quattordici guardie dotate di attrezzature e mezzi adeguati a intervenire in molte situazioni dalle semine a interventi di salvataggio di pesce in secca, all'attività repressiva nei confronti di un bracconaggio che si manifesta sempre più preoccupante.*

**U. S.**

## Incontro a Trieste dei cronisti italiani

TRIESTE — Si inaugura lunedì alle 17.30 nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste l'undicesimo congresso dei cronisti italiani. Oltre che dalla stessa Unci, l'incontro annuale è organizzato dalla Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi) e dal Gruppo giuliano cronisti. Alla cerimonia inaugurale parleranno il presidente dell'Unci, Piero Passetti e il presidente dei cronisti giuliani Giorgio Cesare.

Al termine del convegno dei cronisti, venerdì 2 aprile con inizio alle ore 15 si terrà un'assemblea regionale degli iscritti alla Casagit, la Cassa autonoma integrativa dei giornalisti italiani. L'incontro si svolgerà all'hotel Europa di Marina di Aurisina. Parlerà il presidente nazionale della Casagit, Angiolo Berti. Nell'occasione Berti farà il punto su quanto la Casagit è riuscita, nel giro di pochi anni, ad ottenere.

CONFISCATI RICAMBI PER AUTOMOBILI, JEANS E CAFFÈ

## Sparatoria in acque slave Feriti due contrabbandieri

**Sono entrambi triestini - L'arresto dopo un drammatico inseguimento**

TRIESTE — *Due contrabbandieri triestini, Valentino Bonazza e Gregorio Lizio, sono stati arrestati l'altra notte a bordo del loro motoscafo (penetrato nelle acque territoriali jugoslave) dalla guardia costiera della vicina repubblica. L'arresto dei due è giunto al termine di un drammatico inseguimento; intercettati dalla polizia jugoslava intorno alle 20, i due non si sono lasciati avvicinare, ma hanno tentato la fuga lanciando al massimo il loro veloce motoscafo, 5,7 metri di lunghezza ma ben 165 cavalli di potenza.*

*La motovedetta jugoslava ha allora sparato alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio ed è quindi partita in un breve inseguimento; portatisi a distanza d'arma da fuoco i militari hanno cominciato a sparare alzo zero sul motoscafo, ferendo in maniera non grave i due triestini, immediatamente arresisi.*

*Valentino Bonazza, 33 anni, disoccupato abitante in largo Barriera Vecchia 8 è stato raggiunto da un colpo alla gamba; Gregorio Lizio, 30 anni, operaio alla Grandi Motori domiciliato in via Buonarroti 5, è stato invece ferito soltanto di striscio. I due, dopo l'arresto, sono stati ricoverati nell'ospedale di Capodistria, dove sono ora piantonati.*

*Il motoscafo (Ts-1193 D), esaminato dalla guardia costiera, si è rivelato un piccolo arsenale di merce contrabbandata: sono stati infatti confiscati 163 chilogrammi di caffè, 260 paia di blue jeans, 1474 candele per automobile e 76 ferodi. È stata sequestrata anche una macchinetta per la produzione del ghiaccio.*

*Fonti jugoslave hanno dichiarato che il natante triestino è stato intercettato 3 miglia dentro le acque territoriali della vicina repubblica. La stessa fonte ha anche fornito le coordinate del punto (longitudine 13 gradi, 35 minuti e 2 secondi; latitudine 45 gradi, 36 minuti e 1 secondo), dalle quali però non risulta che il motoscafo si trovava esattamente dentro alle vicine acque territoriali.*

*Valentino Bonazza non è nuovo a questo genere di imprese. In passato, infatti, era già rimasto coinvolto in un arresto per contrabbando, ed era stato condannato dal tribunale jugoslavo. Questa volta, per entrambi i triestini, le prospettive paiono piuttosto buie; sarà difficile che una sola multa, seppur forte, basti per il notevole numero di reati accumulati.*

## In poche righe

### Fiume e Trieste: scambi fra atenei

FIUME — La visita in corso a Fiume da qualche giorno di una delegazione dell'università di Trieste, guidata dal rettore prof. Paolo Fusaroli, ha fornito l'occasione agli ospiti e ai padroni di casa di fare il bilancio della collaborazione decennale tra la massima istituzione scolastica del capoluogo giuliano e l'università di Fiume. Nel corso della visita alle varie facoltà del capoluogo del Quarnero e negli incontri avuti con i docenti e il rettore, prof. Slobodan Mario, è stato messo a punto e quindi sottoscritto un accordo sulla ulteriore collaborazione. Questa si svilupperà non solo fra le singole facoltà «gemelle», ma anche a livello generale.

### Nuovo vertice delle cooperative

UDINE — Roberto Moras è stato riconfermato presidente del comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia della Lega delle cooperative: Gastone Andrian ne è il vicepresidente, mentre Massimiliano Infanti è stato eletto membro della presidenza. La distribuzione delle cariche è l'ultimo atto del congresso regionale del movimento cooperativo svoltosi a Villa Manin di Passariano.

### La «Galilea» affondò 40 anni fa

UDINE — Alle 18 del 28 marzo di quarant'anni fa la nave «Galilea» che trasportava in patria gli alpini del battaglione Gemona salpò da Patrasso. Alle 23.15 fu colata a picco da un siluro nemico. Dei circa 1500 imbarcati (anche carabinieri e ovviamente marinai) 247 furono i superstiti, dei quali 134 alpini. Ogni anno la tragedia viene ricordata a Muris di Ragogna, nella chiesetta millenaria di San Giovanni dedicata ai Caduti della Julia, distrutta dal terremoto e ricostruita dalle stesse Penne nere. Il rito si ripeterà domani; l'adunata è per le 10.30.

### Direttori d'albergo a confronto

GORIZIA — Si è aperto negli stand dell'Espomego, il 5.o convegno sul management alberghiero al quale partecipano 250 tra direttori ed operatori dell'industria alberghiera, provenienti da tutta Italia. La cerimonia d'apertura si è svolta ieri mattina alla presenza del sindaco di Gorizia Scarano, del presidente della Camera di commercio Lupieri e dell'assessore regionale al turismo Bomben. Nel pomeriggio, dopo la visita agli stand allestiti in un padiglione dove sono esposti prodotti della nostra zona, si sono svolte le relazioni tecniche.

### Convegno della Lega democratica

GORIZIA — «Oltre l'emergenza» - il tema del primo convegno regionale della Lega democratica, che si terrà a Gorizia oggi con inizio alle 15, nell'auditorium «Luigi Fogar» di corso Verdi 2. Lega democratica è sorta per Iniziativa di un gruppo di cattolici che, provenendo da esperienze politiche diverse, pur condividevano un medesimo legame con la tradizione culturale democratica di matrice cristiana e, sotto lo stimolo e la maturazione avvenuti con il Concilio Vaticano II, traevano l'idea di un nuovo modo di vivere l'esperienza politica, in termini laici e non confessionali.

### Incontro fra medici e fisici

TRIESTE — Dal 30 marzo al 2 aprile si terrà al Centro di fisica teorica di Miramare il convegno internazionale sulle applicazioni della fisica alla medicina e alla biologia. Quest'attività è stata organizzata da una facoltà internazionale, sotto la direzione del prof. Alberi dell'Università di Trieste. Lo scopo principale del convegno è di fornire al pubblico di fisici, ingegneri, biologi e medici un'immagine realistica dello stadio di sviluppo dei vari campi delle applicazioni biomediche della fisica. Si parlerà prima delle vedute generali sul soggetto, poi dei «punti caldi» (cioè i successi più importanti e i problemi irrisolti) e quindi del confronto tra le varie applicazioni della fisica alla medicina e alla biologia.

### Premiato uno studioso di grotte

TRIESTE — Il premio che viene assegnato ogni due anni nella regione a uno studioso di speleologia è toccato stavolta al triestino Walter Maucci. Una vita dedicata allo studio delle grotte, Maucci è noto per aver formulato negli anni Cinquanta una nuova e rivoluzionaria ipotesi sulla nascita delle grotte e sull'origine in particolare delle cavità carsiche. Il premio, intitolato a San Benedetto, patrono degli speleologi italiani, è un'iniziativa del comitato regionale per la difesa dei fenomeni carsici.

DATI SCONSOLANTI EMERSI DALLA CONFERENZA REGIONALE

## Palestre e impianti sportivi? Sono pochi e male distribuiti

PORDENONE — La conferenza regionale dello sport e dell'impiantistica sportiva si è svolta ieri a Pordenone. Tema centrale è stato il censimento degli impianti esistenti nel Friuli-Venezia Giulia, elaborato dall'arch. Silvano Varnier e dall'ing. Gaetano Cola. Dalla relazione sono emerse un'accurata disamina della situazione esistente in regione ed una serie di indicazioni su cosa si dovrebbe fare per renderla il più possibile aderente ad un modello ottimale.

Sono state messe in luce alcune distorsini che possono derivare da un'errata dislocazione dell'impianto sportivo nel territorio o da una sua errata progettazione. Sono stati individuati impianti costruiti in luoghi sbagliati per alcune specialità, come l'atletica leggera oppure le piscine; in altri casi l'ubicazione è avvenuta in aree non adatte o non attrezzate. Inoltre, molto spesso, sono stati privilegiati impianti per attività agonistiche alle quali prendono parte pochi sportivi, e molti spettatori, ed è mancata una politica urbanistica, che desse alle zone destinate a verde pubblico, o attrezzato, una effettiva funzione di interesse pubblico.

Dallo studio sono poi emerse alcune importanti indicazioni: la necessità di dotare ogni Comune di impianti che servano non soltanto alle attività sportive, ma anche a quelle ricreative; l'esigenza di una più vigile attuazione degli interventi costruttivi; una classificazione delle tipologie che fornisca anche un mezzo per realizzare strutture più economiche, con l'eliminazione del superfluo e del troppo costoso. Per quanto riguarda i tipi di impianti, il modello ne privilegi quattro: per il calcio, per il nuoto, per l'atletica e per le attività al coperto.

L'assessore regionale al turismo e alle attività sportive Bomben ha detto che «questo studio è un contributo di ordine metodologico e culturale sul quale ci si deve soffermare. Ed è insieme un invito per riflettere su scelte errate del passato ed a procedere per interventi coordinati nel futuro, il più possibile sottratti alle spinte locali, talvolta non rapportate alle esigenze effettive. Lo studio è una fotografia di tante scelte errate e purtroppo di tante risorse non usate correttamente».

La relazione introduttiva dell'assessore è servita a puntualizzare subito i problemi politici di un settore che ha bisogno di essere ristrutturato alla luce di nuove concezioni e di una più equilibrata distribuzione degli impianti. Bomben ha affermato che vi è nella società una forte domanda nel settore sportivo che interessa la promozione e l'agonismo, la medicina e l'attività dell'associazionismo.

PRESENTATO A FIUME UN VOLUME PREZIOSO

## *Viaggio nella geografia dell'Istria di un tempo*

FIUME — Una nuova opera arricchisce la collana degli «Atti» del Centro di ricerche storiche di Rovigno: il volume «Descriptio Histriae», autori gli studiosi triestini Luciano Lago e Claudio Rossit (ediz. Lint.). Il volume è stato ufficialmente presentato al pubblico in una cerimonia presso la comunità degli italiani di Fiume, presenti i massimi esponenti dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, dell'Università popolare di Trieste, del Centro storico rovignese ed autorità regionali e locali.

L'opera è stata illustrata dal rettore magnifico dell'Università di Trieste, prof. Paolo Fusaroli. Alla «Descriptio Histrae» che è uno dei risultati più importanti sul piano delle ricerche sulla storia istriana, si aggiungerà fra qualche mese, un «Dizionario croato-italiano dei termini giuridici», autore Dinko Mazzi di Rovigno.

«Le antiche carte geografiche sono documenti, cioè testimonianze, di epoche, di tecniche, di culture, di uomini. Come tutti gli altri documenti, cartacei o membranacei che siano, possono essere meravigliosamente conservate o quasi illeggibili, preziose o di scarsissimo valore, talora frutto di momenti storici diversi, ma eccezionali per i tempi. E come tutti i documenti, si possono criticare o lodare, ma non rifiutare o ignorare. In più vi è in essere una sottile malia, in invito discreto ma insistente alla lettura della propria terra e a meditare su quanto di immutabile vi è nella cornice della nostra vita». Così si conclude la presentazione al volume da parte del prof. Alessandro Cucagna dell'Università di Trieste.

Tra l'altro, è stata messa in evidenza la particolare solennità della presentazione ufficiale di un'opera scientifica che è il frutto della collaborazione quasi ventennale fra l'U.I.I.F., tramite il Centro ricerche storiche di Rovigno, e l'Università popolare di Trieste e che rappresenta un contributo ad una più approfondita conoscenza della propria regione, e per la cui realizzazione l'apporto della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato determinante. Questa collaborazione — è stato rilevato — è un momento importante, nel quadro degli ottimi rapporti che intercorrono fra l'Italia e la Jugoslavia, fra Friuli-Venezia Giulia e Croazia e Slovenia.

## Nuove facoltà per Udine: protesta dc a Trieste

TRIESTE — Il segretario provinciale della Democrazia cristiana di Trieste Coslovich è intervenuto presso il ministro della pubblica istruzione Bodrato e il segretario nazionale del suo partito, on. Piccoli, per chiedere la revoca della decisione — che sarebbe già stata presa dalla commissione parlamentare per la legge «Friuli» — di istituire due nuove facoltà universitarie a Udine. Si tratterebbe, come già anticipato, della facoltà di medicina con corso di laurea in odontoiatria e della facoltà di economia con corso di laurea in scienze bancarie.

Secondo Coslovich tale decisione sarebbe in contrasto con il criterio di non concorrenzialità con l'università di Trieste che avrebbe dovuto, nei patti iniziali, improntare di sé ogni futura attività dell'ateneo friulano. La creazione di due nuove facoltà — ha detto il segretario della Dc triestina — va inoltre contro una corretta programmazione degli studi superiori in campo nazionale e finisce col dequalificare contemporaneamente i due atenei di Udine e Trieste.

# GIORNALE DI TRIESTE

INIZIATI I RILIEVI DEL TRACCIATO

## *Muove i primi passi l'autostrada del Carso*

**Ratificata la convenzione per la variante di tutela nel tratto compreso tra Opicina Nord e la frontiera**

### Limite dei 50




**Per tutelare l'incolumità dei tecnici impegnati nei rilievi del tracciato autostradale, l'Anas ha istituito il limite dei 50 orari sull'intero percorso della camionale: un limite prudenziale che molti automobilisti giudicano eccessivo** *(Italfoto)*

Un cartello che limita la velocità di auto e camion a 50 km l'ora lungo tutta la «202» da Sistiana a Prosecco (11 km e 500 metri) è il biglietto da visita dell'inizio dei lavori della grande viabilità triestina. Per i primi lotti della nuova autostrada da Sistiana al Molo VII (Sistiana-Prosecco; Prosecco-Opicina-Fernetti) sono infatti iniziati i rilievi del tracciato, per passare dal progetto di massima a quello esecutivo. Le imprese appaltatrici, la Icir di Roma e la Place Moulin di Milano, attendono ora le licenze per far sorgere i cantieri, uno al bivio per monte Grisa e uno vicino Borgo Grotta.

Il raddoppio della Camionale (con modifiche di pendenze anche sull'attuale tracciato) comporterà una serie di disagi alla circolazione. Sarà possibile, durante i lavori, anche la saltuaria chiusura della «202» e la deviazione del traffico pesante lungo la Costiera, quando ciò si renderà necessario per la presenza di operai e di mezzi sulla strada.

Il primo disagio deriva dal limite dei 50 orari per un tratto così lungo di strada, normalmente percorso dagli autotomezzi pesanti e dalle autovetture a velocità sostenute. L'Anas ha posto i cartelli lungo tutto il tracciato, per evitare — rispondono al Compartimento — incidenti a danno dei tecnici che stanno eseguendo i rilievi.

Il limite a 50 appare comunque eccessivo: se fosse rispettato davvero ne risentirebbero le velocità commerciali dei trasporti diretti in città o in uscita dal porto. Si sarebbe potuto mettere un limite più alto, anche se i dirigenti Anas la considerano una misura di cautela: «Con il limite di 50 si corre a 80, con il limite di 70 si sarebbe corsi a 100, ecc». La penseranno così anche gli agenti?

Ieri intanto è stata sottoscritta a Roma la convenzione fra l'Anas e la Regione per la concessione dei lavori di costruzione del terzo lotto del raccordo da Sistiana a Padriciano, e precisamente del tratto Opicina Nord-Fernetti. Alla stipula dell'atto, era presente per la Regione l'assessore ai trasporti e traffici, Rinaldi.

Secondo quanto deciso a suo tempo dal consiglio di amministrazione dell'Anas, i lavori di costruzione di tale lotto sono stati dati in concessione alla Regione. Si tratta del primo caso di affidamento da parte dell'Azienda ad una Regione di realizzare un progetto autostradale. Anche questo lotto, come gli altri (Sistiana-Prosecco, Prosecco-Opicina Nord, Opicina Nord-Padriciano) rientra tra gli interventi previsti per la grande viabilità dal dpr n. 100 del marzo 1978, di attuazione della legge di ratifica degli Accordi di Osimo con la quale è stato disposto, tra l'altro, un finanziamento di 88 miliardi di lire per la costruzione, a cura dell'Anas, di raccordi autostradali fra l'autostrada proveniente da Venezia e da Udine, ed i valichi confinari.

Il raccordo in questione si snoderà dal progettato nodo stradale di Opicina Nord sino al valico e centro doganale di Fernetti ed avrà una lunghezza di circa 3700 metri. Ora, dopo la ratifica della convenzione da parte del ministro dei lavori pubblici, l'amministrazione regionale provvederà ad indire, nel tempo più breve possibile, le gare di appalto per l'esecuzione dei lavori. Va ricordato, inoltre, che il progetto che andrà in gara è quello comprendente la variante, predisposta anch'essa dalla Regione, adottata per venire incontro alle esigenze ed alle istanze prospettate dai Comuni di Trieste e di Monrupino e per la migliore dell'ambiente naturale.

LA CONFERMA DA ROMA

## Elezioni: il «via» agli adempimenti in vista di giugno

Dopo le voci che indicavano nel 13 giugno la data più probabile, e quelle che addirittura paventavano la possibilità di rimandare ad autunno la consultazione, l'annuncio ufficiale di ieri ha fatto partire gli adempimenti di legge necessari tecnicamente perché le elezioni si possano tenere il 6 giugno, come deciso dal ministero dell'interno.

La decisione per il 6 è giunta un po' a sorpresa. In un primo tempo era stata infatti questa la data ritenuta più probabile, poi però alcuni fattori contingenti avevano spostato sulla settimana successiva i riflettori. Si pensava che il 13 avrebbe consentito una regolare chiusura dell'anno scolastico, e che sette giorni in più sarebbero stati preziosi per adeguare i risultati del censimento dell'anno scorso alla consultazione elettorale.

### Assemblea della Lista

Domani mattina, con inizio alle 10.45 (ora legale), al cinema Fenice, si terrà un'assemblea popolare della Lista per Trieste. Sarà fatto il punto dell'attuale situazione cittadina nella prospettiva delle prossime elezioni. Presiederà Letizia Fonda Savio. Parleranno Gianni Giuricin, Manlio Cecovini, Aurelia Gruber Benco, Carlo Ventura e Gianfranco Gambassini. L'assemblea sarà, come sempre, aperta a tutta la cittadinanza.

5 E 6 APRILE

## In visita l'addetto commerciale degli Usa

Nei giorni 5 e 6 aprile sarà in visita a Trieste e nella regione John W. Holmes, ministro consigliere per gli affari economici e commerciali dell'ambasciata degli Stati Uniti a Roma. L'ospite sarà accompagnato dal console Usa a Trieste, Golino, da rappresentanti dell'ambasciata, del consolato di Milano e da esponenti della Camera di commercio degli Usa per l'Italia.

Martedì 6, alle 18, nella sala maggiore della Camera di commercio, Holmes terrà una conversazione sul tema «La politica economica dell'amministrazione Reagan» con riferimento ai riflessi sugli scambi commerciali e sullo sviluppo delle relazioni economiche.

*MISURE NOTTURNE DI CAUTELA AI SERBATOI*

## Migliora nel Timavo l'acqua sotto controllo

Un leggero miglioramento, da ieri pomeriggio, della qualità delle acque del Timavo, fa sperare in un ritorno alla normalità della situazione del rifornimento idrico cittadino.

L'inquinamento del fiume sotterraneo, segnalato all'inizio della settimana, dovuto agli scarichi delle industrie jugoslave nell'alto corso del Timavo, ha tuttavia indotto i tecnici dell'Acega a ridurre l'altra notte la portata dell'acqua in alcune zone della città.

Era ieri sera intenzione dei tecnici di effettuare analoghe strozzature in uscita dai serbatoi principali di Gretta e della Maddalena anche nel corso della notte appena trascorsa. Si tratta di misure cautelative, che hanno lo scopo di favorire il riempimento dei serbatoi di deposito, che hanno una capacità complessiva di 80 mila metri cubi. Averli pieni di acqua buona è una garanzia contro sorprese.

Mercoledì, il livello dei serbatoi era sceso e la riserva si era abbassata a 42 mila metri cubi. Con la riduzione di portata notturna, la riserva era salita ieri mattina a oltre 55 mila metri cubi. La strozzatura nell'erogazione dell'acqua potabile non ha comunque lasciato rubinetti all'asciutto: si è trattato solo di una riduzione di pressione in rete, di cui forse pochi si saranno accorti.

Un'inversione di tendenza nel fenomeno dell'inquinamento del Timavo è stata confermata dai risultati delle analisi di laboratorio sui campioni d'acqua prelevati ieri alle 12 e nel tardo pomeriggio (nei giorni scorsi sono stati fatti quattro prelievi nelle 24 ore). Il miglioramento è, come detto, lieve ma progressivo. L'Acega continua comunque a prelevare dal Timavo metà del volume normale d'acqua.

La quantità minima che viene ora prelevata dai tre rami del Timavo potrà essere l'anno prossimo attinta dal Moschenizze, che affiora fra il Lisert e Monfalcone. Il programma dell'Acega è infatto quello di attivare una presa provvisoria al Moschenizze, fonte idrica non soggetta a inquinamenti in attesa dell'ultimazione dell'acquedotto dell'Isonzo.

### Delegazione del Pri da Siclari

Una delegazione del Pri, guidata dal segretario provinciale Mauro, ha verificato assieme al commissario al Comune dott. Siclari lo stato d'attuazione delle iniziative di competenza municipale. Nell'incontro sono stati esaminati in particolare i problemi urbanistici, con specifico riferimento al centro storico, all'area dell'ex Fabbrica macchine, all'edilizia popolare, ai collegamenti con l'ospedale di Cattinara, all'appalto-concorso per la realizzazione di un nuovo parcheggio all'ex-silos, al degrado delle zone verdi urbane e al loro possibile ricupero.

IL BLACK-OUT A ROIANO, GRETTA E BARCOLA

## *Ripristinata la corrente*

**Riparato in breve tempo il trasformatore bruciatosi**

E' stato il guasto a un trasformatore in una cabina Acega di Roiano ad originare il «black-out» che ha lasciato l'altra sera al buio numerose abitazioni a Barcola e Gretta, in strada del Friuli e nella parte alta di via Commerciale. Non si era trattato quindi, come si era pensato in un primo momento, di un corto circuito a un cavo sotterraneo dell'alimentazione elettrica.

Le squadre della municipalizzata hanno così potuto riattivare le linee in poco più di un'ora. Il centralino dell'Acega era stato intanto bersagliato di chiamate. La zona interessata era piuttosto vasta, ma non tutti erano rimasti al buio nei rioni interessati poiché dalla cabina fuori uso vengono serviti solo gruppi di abitazioni.

Il tempo occorso per ridare la luce è stato quello impiegato dagli addetti di pronto intervento per raggiungere la cabina e immettere in rete l'energia elettrica di riserva. A bruciarsi era stato un trasformatore che alimenta alcune lampade dell'illuminazione pubblica. Si tratta — dicono i tecnici dell'Acega — di un guasto comune, che in questo caso ha però lasciato al buio un maggior numero di utenti.

Incidenti come quello di ieri sera, che interessano zone ampie della città, si verificano circa una decina di volte all'anno. E' ovviamente diverso se il guasto si verifica di sera oppure di giorno o in piena notte. Essendo ieri capitato poco dopo le 19, ed essendo durato fin oltre le 20, ciò ha giustificato gli allarmati interrogativi di molti cittadini.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Ruperto — Il sole sorge alle 5.55 e tramonta alle 18.26; la luna si leva alle 7.20 e cala alle 20.56.

**Ieri:** temperatura massima gradi 14,2, minima 7,1; pressione millibar 1025,6 in diminuzione; umidità 47 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 7,9.

**Maree:** oggi, alta alle 10.36 con cm 38 e alle 22.45 con cm 53 sopra il livello medio; bassa alle 4.36 con cm 49 e alle 16.29 con cm 42 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Giulia, 1, tel. 795369; via San Giusto, 1, tel. 794115; via Felluga, 46, tel. 793395; via Mascagni, 2, tel. 820002; via Mazzini, 43, tel. 631785; via Tor S. Piero, 2, tel. 421040; Sistiana, tel. 299197; Basovizza, tel. 226165.

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi** (servizio notturno): via Mazzini, 43; via Tor San Piero, 2; Sistiana; Basovizza.

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

**Automobile club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.

**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.

**Carabinieri:** telefono 212121.

### STATO CIVILE

NATI: Bianchi Ingrid, Blason Renzo, Cozzutto Marco, Delneri Manuel, Beuk Sara, Celihar Marco, Lanza Federico.

MORTI: Cunja ved. Turk Orsola, 94; Saina Giacomo, 78; Gregori Giuseppe, 67; Orel Rodolfo, 76; Mazzaroli Luigi, 84; Pahor Luciano, 58; Fabiani ved. Sticotti olga, 71; Cernaz teresa, 77; Viezzoli Giuseppe, 93; Depangher ved. Gaio Maria, 83; Zigmund ved. Bosco Maria, 74; Topic in Spongia Iolanda, 73.

*RIUNIONI INFORMATIVE*

## Tassi: a consulto i creditori minori

La fiduciaria dell'istituto di credito torinese interessata a rilevare l'impero Tassi, ponendo fine in via extragiudiziale ai fallimenti della «Porfirio Spa», della «Porfirio Ice» e della «Cogral internazionale», continua a tessere la sua tela. Ormai, l'ostacolo più grosso, se si esclude la parentesi dell'arbitrato in Germania, è la verifica del valore reale dei cantieri chiusi dopo il fallimento. Una verifica che vede impegnato in prima persona l'architetto Lucio Michele Barbieri, uno dei titolari dell'impresa edile milanese «Gerolamo Barbieri e figli». Lo stesso Barbieri e uno dei dirigenti della fiduciaria, la Fispao, frequentano sempre più assiduamente la sede di galleria Protti 4, il cuore dell'impero Tassi, quotidianamente presidiato dalla Guardia di finanza.

La radiografia dei cantieri dovrebbe concludersi entro le prime due settimane di aprile. E non a caso, per quella data, è attesa una soluzione positiva o negativa dell'operazione. Ne ha dato conferma l'avv. Lucio Chersi, mandatario della Fispao, nel corso di un'assemblea informativa tenutasi ieri sera alla Fiera: «O tutto va in porto entro i primi venti giorni di aprile, oppure l'operazione non sarà più remunerativa».

Nonostante la riunione sia stata ampiamente disertata (erano presenti 15 persone su oltre un centinaio di convocati) Chersi, e in parte lo stesso Barreca, hanno ampiamente illustrato i termini dell'operazione. Ci si trova di fronte a un passivo di circa 20 miliardi (di cui 9 miliardi e 300 milioni privilegiati), con un corrispettivo di oltre 11 miliardi di attivi. Da ciò la tesi di Chersi, che ha definito «estremamente favorevole» l'operazione Fispao, che garantirebbe almeno il 30 per cento dei singoli crediti non privilegiati. «Le banche hanno accettato il concordato con la Fispao, che prevede un pagamento secco del 30 per cento. Con un'unica eccezione, quella del Banco di Napoli, che sospende per ora l'esecutività del tutto», ha affermato Chersi.

Da parte loro, gli ex dipendenti si sono detti disponibili, attraverso i sindacati, a ritirare la domanda di fallimento pur di essere riassunti. Rimangono tuttavia aperti alcuni problemi (collegati in particolare alla massa dei crediti da soddisfare e al valore degli immobili messi a disposizione) sollevati nel corso della riunione. Questa sera si terrà un'altra assemblea informativa e la prossima settimana dovrebbe essere la volta degli artigiani.

Ma cos'è che ha mosso la Fispao? «A noi interessano i cantieri», ha affermato Barreca. «Non è vero che siamo interessati all'operazione perché l'Istituto S. Paolo vuole aprire uno sportello a Trieste». L'affermazione era stata fatta dal presidente del collegio costruttori Ennio Riccesi, nel corso di un'assemblea pubblica. «La mia era soltanto un'illazione», afferma Riccesi. «In realtà siamo tutti interessati a un buon esito dell'operazione. Altrimenti il crack si ripercuoterebbe su tutto il mercato edile triestino».

■ ECONOMO — L'amministrazione del Comune di S. Dorligo della Valle rende noto che è stato bandito un concorso pubblico per il posto di economo. Il termine per la presentazione delle domande scade il 10 aprile alle 12. Gli interessati possono prender visione del bando di concorso all'albo comunale e ricevere tutte le informazioni necessarie alla segreteria del Comune nelle ore d'ufficio.

*CONFERMA DI BERCÉ ALLA PRESIDENZA*

## Insediamento al «Burlo» dei nuovi amministratori

*Il ministro della sanità ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione dell'Istituto per l'infanzia di Trieste più noto come «Burlo Garofolo». L'adempimento è conseguente alla conferma del riconoscimento del «Burlo» come istituto a carattere scientifico «in quanto lo stesso è in possesso dei requisiti strutturali e funzionali necessari allo svolgimento dell'attività di ricerca biomedico clinica e ha svolto una consistente e continuativa attività di ricerca, conforme ai fini e agli obiettivi del servizio sanitario nazionale», com'è detto nella motivazione del decreto ministeriale del 25 maggio 1981.*

*Il nuovo consiglio di amministrazione è così composto: avv. Mario Bercè, presidente designato dal consiglio dei ministri; consiglieri: dott. Franco Rosso, in rappresentanza del ministero della sanità, prof. Ervino Gregoretti, in rappresentanza del ministero della pubblica istruzione, dott. Gianfranco Bettio, in rappresentanza del ministero del lavoro, prof. Vittorio Giammusso (ministero per la ricerca scientifica), Gaspare Pacia (regione), dott. Fulvio Sossi (Regione), dott. Luciano Davanzo e prof. Benedetto De Bernard per i soci dell'istituto. Dev'essere ancora nominato un membro del consiglio, la cui designazione spetta all'Unità sanitaria locale di Trieste.*

*Nello stesso provvedimento ministeriale sono stati anche nominati i revisori dei conti: rag. Remigio Bregant (presidente), direttore di ragioneria del ministero del tesoro, dott. Raffaele D'Ari, dirigente generale del ministero della sanità e il rag. Sergio Santin, funzionario della Regione.*

*L'avv. Bercè, nella prima seduta del nuovo consiglio di amministrazione, ha illustrato la situazione attuale dell'istituto alla luce della doppia attività che esso svolge: assistenza ospedaliera e ricerca scientifica. Per quanto riguarda quest'ultima, il presidente ha sottolineato l'ampia collaborazione tra la componente ospedaliera e quella universitaria ed ha auspicato che il ministero della sanità avvii al più presto i meccanismi previsti dalla legge di finanziamento della ricerca scientifica.*

*Bercè ha aggiunto che il nuovo consiglio di amministrazione dovrà affrontare anche il tema della regolamentazione di tutta l'organizzazione dell'istituto, viste le nuove leggi emanate in materia. Per quanto concerne la funzione di assistenza ospedaliera, il nuovo consiglio — ha detto Bercè — dovrà anche affrontare il delicato compito dei rapporti con l'Unità sanitaria locale e dell'inserimento dell'attività svolta nel piano sanitario regionale.*

*Infine, l'avv. Bercè si è brevemente soffermato sulle realizzazioni in corso di completamento e ha posto all'attenzione del consiglio il problema della programmazione ospedaliera per la risoluzione definitiva di numerosi progetti, quali il nuovo gruppo operatorio per l'ortopedia, la sistemazione del comprensorio di villa Cosulich, la costruzione di un padiglione per l'ostetricia e la ginecologia, il potenziamento dei servizi generali e la manutenzione straordinaria del comprensorio.*

### La crisi della Gmt al Comune di S. Dorligo

Le allarmanti prospettive della Grandi Motori Trieste (mancanza di commesse e conseguente rischio di cassa integrazione per i prossimi sei mesi) hanno indotto il consiglio comunale di San Dorligo della Valle a votare all'unanimità un documento con cui sollecita un incontro con il presidente della Regione Comelli e con l'assessore all'industria De Carli.

L'incontro servirà, nelle intenzioni del Consiglio, a sollecitare un intervento della Regione a favore dell'azienda, che a causa della crisi non assume più giovani operai ed ha bloccato le attività dell'indotto (cioè le fabbriche che lavorano per la Gmt su commessa). La situazione della grande industria è stata illustrata direttamente all'assemblea dal consiglio di fabbrica della Gmt, invitato (è la prima volta che accade) ad essere presente ai lavori.

Il Consiglio, inoltre, ha preso atto (dopo una discussione che ha visto anche talune divergenze fra i partiti) della mozione presentata dall'Unione economico-culturale slovena e da altri rappresentanti della minoranza in merito al problema degli espropri che si renderanno necessari per la costruzione della grande viabilità e la realizzazione dell'area di ricerca.

In particolare, il consiglio comunale ha assicurato il proprio appoggio ai rappresentanti della minoranza (fra cui c'è anche l'Alleanza contadina), definendo «giustificate e fondate tutte le loro richieste». Queste, in particolare, riguardano l'equità degli indennizzi degli espropri e le garanzie sociali e politiche contro un'ulteriore limitazione — dicono — del territorio su cui è insediata la comunità di lingua slovena.

*SCENATACCIA IN UN LOCALE DI VIA VIDALI*

## Giovane reagisce ai rimproveri con pedate al barista e ai vetri

Un giovane scalmanato, l'altra sera in un pubblico locale di via Vidali, ha colpito con calci il gerente e ha mandato in frantumi le vetrate dell'ingresso.

Tre giovani e una ragazza, verso le 22.30, erano entrati nel locale, avevano chiesto delle birre e si erano seduti vicino all'ingresso. Uno si dondolava con la sedia e il gestore, Mario Dagostini, è andato ad ammonirlo perché la smettesse.

A quel punto, il ragazzo ha cominciato ad inveire contro il gestore e improvvisamente lo ha colpito con calci.

Gli altri due suoi amici si sono subito premurati di quietare lo scalmanato, ma nel portarlo fuori del locale non sono riusciti ad impedirgli di scalciare i portali di vetro mandandoli in frantumi.

I quattro si sono diretti verso largo Barriera e quindi si sono dileguati. A nulla è servita una ricognizione di una pattuglia della «Volante»: lo scatenato giovane è rimasto ignoto.

### Grave uno studente investito

**Grave incidente stradale ieri mattina per lo studente Alessandro Veglia, 18 anni. Il giovane, in sella alla sua «Vespa» targata Ts 54431, stava transitando per via Filzi quando, all'altezza della via Milano, è stato investito da una macchina con targa jugoslava, guidata dal trentaduenne Sime Karadosle.**

**Mentre il turista jugoslavo spiegava ai vigili urbani la meccanica della collisione, il giovane veniva trasportato da un'ambulanza della Cri all'Ospedale maggiore.**

**Alessandro Veglia è stato ricoverato alla divisione neurochirurgica con prognosi riservata per trauma cranico e addominale, ematoma alla regione occipitale e contusioni varie.**

### Volontari antincendi

Il Comune di Trieste invita tutti gli interessati di età tra i 18 e i 60 anni, residenti a Basovizza, Padriciano, Gropada, Trebiciano, Banne e Conconello, ad intervenire alla riunione per la costituzione di squadre antincendio che si terrà lunedì 5 aprile, alle 20, nella sede del Consorzio boschivo di Padriciano, alla presenza dei tecnici comunali e dell'ispettore delle foreste.

■ COLLOQUIO — Il presidente della commissione straordinaria della Provincia di Trieste, Domenico Mazzurco, ha ricevuto stamane in visita di cortesia il gen. Franco Agrimi, comandante della 3.a brigata dei carabinieri di Padova.

### Scadenze per gli artigiani

L'Associazione artigiani di via Ghega ricorda ai propri aderenti che abbiano pagato la tassa di concessione governativa entro il 31 dicembre '81 senza l'adeguamento previsto del 30 per cento, che possono regolarizzare la propria posizione senza ulteriori penalità, entro il 31 marzo.

Nel contempo si ricorda che entro il 15 aprile bisognerà provvedere al pagamento, qualora lo stesso non sia già stato effettuato, dell'addizionale pari al 30 per cento relativa all'imposta comunale sulla pubblicità, ai diritti sulle pubbliche affissioni ed alle occupazioni di spazi ed aree pubbliche.

### Nuove sepolture

Nel cimitero comunale di Sant'Anna verrà prossimamente apprestata a nuove sepolture parte del campo II (cripta XXXIX) ove giacciono i resti mortali dei deceduti ivi sepolti dal 22.2.1972 al 14.3.1972.

Coloro che desiderassero far conservare i resti mortali dei propri defunti mediante il trasferimento in altra sepoltura, potranno rivolgersi alla custodia del cimitero oppure alla sezioni cimiteri della ripartizione XII - lavori pubblici del Comune, passo Costanzi 2, IV piano, stanza n. 427, dalle 8 alle 10, dal 29 marzo al 2 aprile, muniti di un documento di identità personale e del proprio numero di codice fiscale.

### Pro Salvador

L'Associazione Italia-Cile indice una manifestazione di solidarietà con il popolo del Salvador che si terrà domani alla Casa di cultura slovena di via Petronio 4, con inizio alle 18. Interverrà un rappresentante del Fronte nazionale.

### Gli orari dei parrucchieri

L'Associazione artigiani di via Ghega ricorda ai propri associati acconciatori per signora-uomo e misti, che l'applicazione dell'orario estivo (8.30-12.30, 16-20) non entrerà in vigore quest'anno in concomitanza all'applicazione dell'ora legale, ma bensì dal 2 maggio al 30 settembre.

# GIORNALE DI TRIESTE

OGGI CORTEO «CONTRO IL BILINGUISMO»

## Le scuole occupate finiscono al centro del dibattito politico

### Gli studenti smobilitano nei vari istituti

Continua la tensione nelle scuole superiori e parallelamente prendono corpo le prime iniziative dei partiti. Si cerca, magari con ritardo, di indurre gli studenti ad esaminare articolo per articolo le varie proposte di legge a tutela del gruppo linguistico sloveno, perché possano poi formulare un giudizio non basato sulla suggestione, evitando le strumentalizzazioni.

Ieri mattina un gruppo di studenti ha tentato nuovamente di occupare l'istituto Volta senza riuscirvi. «L'assemblea è incominciata alle 8 nell'atrio», afferma uno studente del quarto anno. «Il preside, per timore di incidenti, ha subito consegnato le chiavi della scuola ai promotori dell'iniziativa. Poi se le è riprese quando è stato chiaro che l'occupazione sarebbe fallita. La polizia è intervenuta ed ha incominciato a chiedere le generalità agli occupanti. Piuttosto che fornirle questi se ne sono andati». «In effetti — conferma un funzionario della questura — abbiamo informato gli occupanti delle conseguenze penali del loro gesto. I giovani hanno capito e sono usciti».

Ieri mattina al Dante c'è stata la prima discussione in pubblico con contraddittorio sui vari progetti di legge a tutela della minoranza. Nell'aula magna, in un clima teso ed attento, hanno parlato di fronte a trecento studenti il senatore Beorchia della Dc, Gennaro Di Meglio, segretario provinciale del Pli, Paolo Ghersina del Pr, Alfio Morelli dell'Msi, Gianni Giuricin e Gianfranco Gambassini della LpT. Il senatore Beorchia ha illustrato in dettaglio i vari articoli della proposta di legge Dc sulla quale alcuni gruppi sloveni avevano espresso forti riserve; il segretario del partito liberale si è invece soffermato sui possibili emendamenti alla legge.

Beorchia ha detto che la proposta dc non punta alla tutela globale della minoranza slovena ma è «una forma di tutela». «Il nostro disegno di legge non introduce il bilinguismo e non prevede imposizioni di alcun tipo». Il parlamentare friulano ha poi annunciato la visita in regione del comitato ristretto della commissione affari costituzionali del Senato. «Con i miei colleghi sentiremo tutti coloro che vorranno parlare. Siamo infatti disponibili ad accettare il contributo sereno di tutti».

Generico invece l'orientamento degli altri oratori. Per Morelli è assurda una legge di tutela, quando gli sloveni, a suo avviso, sono già ampiamente tutelati. Paolo Ghersina del Pr ha ricordato l'impegno del suo partito in favore di tutte le minoranze non solo linguistiche. Giuricin e Gambassini hanno sostenuto che la proposta di legge dell'onorevole Aurelia Gruber Benco è nata da una iniziativa personale della parlamentare. «Io stesso l'ho appreso dai giornali» ha detto Giuricin. Gianfranco Gambassini si è espresso in termini più crudi. «Trieste è una città assediata. In fin dei conti la minoranza qui è tutelata. Se non sono contenti vadano pure di là». Il là sta per Jugoslavia. L'ex capogruppo della Lista al Comune ha poi letto una petizione della Lega nazionale. Il documento dovrebbe essere inviato al Presidente Pertini una volta raccolto un congruo numero di firme.

La posizione degli esponenti della Lista ha suscitato varie critiche nell'ambito dello stesso raggruppamento politico. Un esponente del movimento giovanile ha infatti detto: «Non possiamo farci condizionare nella nostra politica dalle manifestazioni per il 35.o anniversario di fondazione del Msi. Noi giovani non parteciperemo, infatti, alla manifestazione di oggi, organizzata dagli occupanti le scuole cittadine». Questa mattina alle 9.30 dovrebbe partire da piazza Oberdan un corteo all'insegna di «No al bilinguismo». «Speriamo ci consentano di entrare in aula» dice una studentessa del Petrarca. «Se ci saranno dei picchetti del Fronte, la polizia dovrebbe intervenire».

Se le scuole sono state tutte sgomberate (e al Dante e al Carli riprendono oggi le lezioni), continua invece la battaglia dei comunicati. La federazione provinciale unitaria Cgil-Cisl-Uil sottolinea che «un posto di lavoro non si conquista lottando contro le proposte di legge per la tutela della minoranza slovena, ma battendosi per un risanamento delle aziende in crisi e lo sviluppo del porto e delle industrie». Il coordinamento di lotta studentesca invita invece gli studenti alla manifestazione di piazza Oberdan e «ribadisce con fermezza l'italianità di Trieste e il rifiuto di «qualsiasi forma di bilinguismo comunque mascherato».

«La più ferma condanna» per le azioni dei «gruppi di estrema destra che cercano, attraverso l'occupazione di alcune scuole superiori, di creare un clima di tensione in città» è espressa in un documento dell'attivo regionale unitario dei portuali aderenti alla Cgil-Cisl-Uil. Nell'ordine del giorno approvato all'unanimità si «chiede alle competenti autorità di intervenire per far rispettare le leggi a tutela della democrazia e lo sviluppo dei rapporti di convivenza pacifica tra italiani e sloveni».

## Lavoro e previdenza

**CONTRIBUTI PER LE «COLF»**

**Ho una domestica per 4 ore al giorno, esclusi il sabato e la domenica, alla quale corrispondo L. 2.500 all'ora. Vorrei sapere quali contributi devo pagare all'Inps per le assicurazioni sociali e quali diritti ne trae la domestica stessa. E. Parovel.**

*Dal 1.o gennaio di quest'anno i contributi dovuti all'Inps per le «colf» sono ulteriormente aumentati del 19% in relazione alla variazione del costo della vita.*

*A una retribuzione di L. 2500 orarie, alle quali va aggiunta una quota relativa alla tredicesima mensilità, corrisponde la retribuzione convenzionale di L. 2400 (da indicare nel c/c postale di versamento) e un contributo orario di L. 767 (di cui L. 87 a carico della lavoratrice).*

*In base a tale contribuzione la lavoratrice ha diritto alla futura pensione di vecchiaia al compimento dei 55 anni di età (15 anni di contribuzione), all'eventuale pensione di invalidità se rimane invalida dopo 5 anni di contribuzione e a quella di riversibilità, all'assistenza per malattia, alle prestazioni per gli infortuni sul lavoro, alla indennità per disoccupazione e alle prestazioni sanitarie ed economiche in caso di tubercolosi.*

*Se la «colf» ha dei familiari a carico può infine ottenere gli assegni familiari nella stessa misura degli altri lavoratori.*

**VIA CRUCIS**

**In attesa da vari anni dell'importo definitivo della pensione di mia madre ferma a L. 144.500 mensili, non ricordo più quante volte ho parlato con l'impiegato allo sportello.**

**Alla sua naturale scadenza, il 27 febbraio, la posta mi dice che l'Inps ha bloccato il pagamento, lo stesso giorno mi precipito all'Inps, dove dopo un'ora di fila, l'impiegato mi dice che la pensione verrà pagata il giorno 5 o 6 marzo. Come beffa all'uscita un vigile «Fantomas» mi decurta la stessa di 5000 lire.**

**Pieno di speranza il giorno 5 vado alla posta, ma ahimè l'impiegata mi fa ritornare il giorno successivo. Ritorno il 6 marzo ma ancora niente, dalla Posta vado all'Inps, stesso impiegato e stessa risposta: «Noi la cedola l'abbiamo già spedita». Ritorno in Posta, niente: «Qui non è arrivata, riprovi la settimana prossima».**

**Conclusione: se mia madre ottantenne fosse sola al mondo farebbe la fine di altri pensionati, morti forse non di solitudine ma di fame! Ferruccio Barco.**

*Non ci riesce di capire di che tipo di pensione sia titolare la madre del lettore e quindi è impossibile determinarne le cause del mancato adeguamento e del ritardo nel pagamento della rata bimestrale in scadenza nel mese di febbraio u.s.*

*Potrebbe trattarsi di una pensione di reversibilità, coesistente con un'altra diretta (Io o Vo) integrata al trattamento minimo: in molti di questi casi l'Inps, mentre ha provveduto a rivalutare regolarmente il trattamento minimo della pensione diretta non ha inspiegabilmente adeguato quella indiretta di reversibilità.*

*È un'ipotesi della quale dovrebbe darci conferma chi ci scrive che, comunque, dovrebbe fornirci tutti gli elementi del caso.*

*Giunge a proposito segnalare l'iniziativa presa da alcune sedi dell'Inps rivolta ad evitare ritardi ed affollamenti agli sportelli delle banche e degli uffici postali alle scadenze dei pagamenti delle pensioni. Si tratta di un esperimento che, se sarà favorevolmente superato, verrà esteso a tutte le sedi provinciali. Lo speriamo e vediamo di cosa si tratta.*

*Il pensionato sarà munito all'inizio dell'anno di un blocchetto di «buoni pensione», ciascun buono per l'importo predeterminato della rata di pensione spettante, potrà essere realizzato dalla data della sua scadenza presso qualsiasi banca o ufficio postale o addirittura presso fornitori convenzionati con l'Inps.*

*È evidente che tale sistema può essere applicato alle pensioni la cui misura sia stabilita in via definitiva e non a quelle in corso di revisione o di particolari aumenti per i quali non rimane che invocare la sollecitudine dell'Inps.*

**Domenico Pagliaro**

CONVEGNO DI MAGISTRATURA INDIPENDENTE

## È una nuova legge o una vera riforma del codice penale?

*I 148 articoli della legge 24 novembre 1981 n. 689 hanno introdotto una serie di cospicue innovazioni al codice penale, al codice di procedura penale e ad alcune leggi fondamentali, come il codice della strada, la legge sull'assegno bancario, la legge sull'inquinamento e altre. Partita come legge di «depenalizzazione» di alcuni reati, cioè di trasformazione di alcuni illeciti penali in semplici illeciti amministrativi per alleviare il carico di lavoro dei giudici penali, la legge 689 è andata molto più in là. Così, a titolo d'esempio, ha stabilito la procedibilità solo a querela della persona offesa per reati, come le lesioni gravi e la truffa, per i quali finora il giudice procedeva d'ufficio. E ancora, ha previsto una serie di sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi (fino a sei mesi di carcere), quali la semidetenzione o la libertà controllata, che offrono al giudice una più vasta gamma di pene da infliggere per certi reati. Ha stabilito inoltre la possibilità di aumentare le pene pecuniarie (anche di tre volte) tenuto conto delle condizioni economiche agiate del colpevole.*

*Per esaminare i problemi che la legge 689 ha posto agli operatori del diritto e per abbozzare un commento critico alla scelta del legislatore, Magistratura indipendente ha promosso un convegno di studi che si è aperto ieri mattina nell'aula magna della corte d'appello e che si concluderà oggi.*

*Ha introdotto i lavori, dopo il saluto del presidente della corte d'appello, dott. Francesco Cappellini, il dott. Gianni Rosario di Magistratura indipendente. Non ha potuto presenziare, invece, l'on. Scamarcio, sottosegretario alla giustizia. Il saluto del massimo organo della magistratura è stato porto dal segretario del Consiglio superiore, dott. Nigris. Sono seguite le relazioni dei professori Sergio Vinciguerra, ordinario di diritto penale alla nostra università e Adolfo Angeletti, ordinario di diritto regionale sempre al nostro ateneo. A conclusione del dibattito, apertosi ieri con interventi di giudici e avvocati, parlerà oggi il prof. Ivo Caraccioli, ordinario di istituzioni di diritto pubblico all'università di Torino.*

## I socialisti dell'Italsider discutono di produzione

Quando il ministro Gianni De Michelis concluse, due mesi fa, la seconda conferenza regionale delle partecipazioni statali, i lavoratori della Nuova Italsider tirarono un grosso sospiro di sollievo. Uno dei punti salienti della relazione del ministro consisteva nell'assicurazione che 47 miliardi erano già stanziati per lo stabilimento triestino, da qualche tempo entrato nel comparto siderurgico che fa capo a Terni.

A due mesi di distanza i lavoratori della Nuova Italsider aderenti al partito socialista si sono ritrovati per fare un po' il punto della situazione; e, ferma restando la fiducia di massima nel piano ministeriale, hanno chiesto che i 47 miliardi vengano dirottati al più presto verso Trieste, in maniera dá poter elaborare immediatamente (e su basi concrete) un disegno di rilancio dello stabilimento.

«Ci vuole una produzione d'avanguardia». Il concetto, non nuovo, è stato espresso dai vari partecipanti al convegno, e uno studio del gruppo socialista della Nuova Italsider (che De Michelis ha definito «meritevole di approfondimento») ha individuato nel titanio metallico questa nuova produzione.

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Emma Monticolo nel III anniv. dal marito dott. Giuseppe Guarini 50.000 pro addetti alla sepoltura e custodia defunti nel Cimitero di S. Anna.

In memoria di Bianca Della Vedova ved. Kresevich nell'anniv. (27-3) da Aldo e Dolores 10.000 pro Anffas (casa e famiglia).

In memoria di Livio Tolusso (27-3) dalla moglie 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Vincenzo Gatta nel II anniv. (27-3) dalla moglie Leda e dai figli Roberto e Giuliana 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Lussa nel I anniv. (27-3) dalla moglie e figlia 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ada Hassech nel XVIII anniv. dalla figlia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Giberna nel V anniv. (27-3) dai nipoti Remigia ed Edo 30.000 pro Astad.

In memoria di Vittorio Zemanelli da Carlo e Giorgina 30.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Ervina Suban ved. Zigrino dai medici e paramedici della Sovrintendenza sanitaria Ospedali riuniti 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Annamaria Zetrini dagli «amici della ganga» 70.000 pro Rifugi della Società alpina delle Giulie.

In memoria di Glauco Vescovo dalla sorella Olga Vescovo 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Protezione animali (Assoc. zoofila triestina).

In memoria di Attilio Trevisini da Marghi e Benno Urban 50.000 pro Astad.

In memoria di Luigi Taucer dalla famiglia Iacobi 15.000 pro Uildm.

In memoria di Marina Scrimali dalla cognata Ala Bradicich 10.000 pro Enpa.

In memoria di Giuseppe Stepancich dai condomini degli stabili n. 30 e 32 di via Solferino 40.000 pro Aias.

In memoria di Antonio Ruzzier da Diego e Gianfranco Viatori 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Rossetti dalle figlie 50.000 pro Astad.

In memoria di Guerrino Penzo dalla fam. Mutinati 15.000 pro Assoc. italiana per la ricerca sul cancro.

In memoria di Sigismondo Piol dal fratello Isidoro e cognata Maria 50.000 pro Casa S. Domenico.

In memoria di Bice Bornettini in Oberti dalle famiglie Bornettini, Volpatti, Vaccari 30.000 pro Assoc. Amici del cuore; dalle amiche di Livia Cadel 35.000 pro Anffas; da Maria Potrebin e Ada 30.000, dalla famiglia Giovanni Martorana 7000 pro Centro tumori; da Flavia, Luisa e Lidia 25.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Antonio Noè Morten dalla figlia 10.000 pro Aias.

In memoria di Corinna Mattessich dalle famiglie Antonini, Coronica, Dintignana, Ferencich, Grafitti, Micalli, Pavan, Polentarutti, Redico, Uxa e Velicogna 33.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nives Mauri da Laura e Umberto Iurissevich 10.000 pro Anffas (casa e famiglia).

In memoria di Ugo Lippera da Ida Pulimeno 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Michele Lombardo da Aurora Debeni 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Lodovico Levak dalla famiglia Licata-Kocman 20.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Sigismondo Kanisza da Aurora Pontini 30.000 pro Astad.

In memoria di Mario Gabrielli dalla sorella Alba Messineo 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Gina Rebek ved. Ferluga da Lucia Stok 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Fieramosca dai familiari 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eleonora Scoberti ved. Fonda dal fratello Pino e moglie Emmy 70.000 pro Divisione neurologica Marino Gopcevich Ospedale maggiore, 30.000 pro Fondo Banelli; da Fulvio, Graziella e Silvio Balestra 50.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Cri.

In memoria di Irene Frangipani Schiavon da Pino Omero 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Hollmann ved. Flaiban dalla famiglia Indrigo 20.000 pro Laboratorio missionario (parrocchia di San Bartolomeo).

In memoria di Giorgio Celeste da Rita Fait 10.000, dalla fam. Milani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paola Colmani da Francesca Trentini 10.000 pro Uildm.

In memoria di Ines Castellani dalle famiglie Sedmak, Trebbi, Ursich, Zirnstein 20.000 pro Centro tumori; da Cornelia Derossi 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Bruno Cergol dagli inquilini di strada per Longera 26 e 26/1 68.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Luigino Cappello da Marco Zennaro e famiglia 50.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Paola Colman da Irma Capponi 5000 pro Casa Mater Dei.

In memoria di Bianca Viola Casalli dai cugini Maria, Bruno, Silvano Rumetz 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Delma Movia da Cesare, Esther Catolla 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ugo Lippera dalla famiglia Cameri 20.000 pro Piccole suore della Sacra famiglia.

In memoria di Margherita Luzzatto da Cesare, Esther Catolla 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Antonio Jurissevic dalla moglie e dai figli 120.000 pro Divisione cardiologica, Osp. maggiore (prof. Camerini), 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Armando Hrovatin dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Anffas (Casa famiglia).

In memoria di Giovanni Gratton da Bruno e Marisa Pertosi 50.000 pro Astad.

In memoria di Alessandro Gregori da Emilio, Lidia 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Angelo Fogolini dalle fam. Moretti 10.000 pro Aias; da Carmen Trevisan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto De Vecchi dalla famiglia Canale 20.000 pro Oratorio salesiano.

In memoria di Mario Depolli da Vittoria, Angiolina, Giorgina 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria e Gianni Cristiani dalla figlia Loreta 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Emilia Colombini dai figli, genero, nipoti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amedeo Bon da Aldo e Nina Pace e Savi Mario 15.000 pro Centro tumori, 15.000 pro Assistenza spastici.

In memoria di Anita Bernardi dalla famiglia Canale 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Irma Boico da Griselli-Ulcigrai 15.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Bridiga Guido dalle fam. Biloslavo, Metus, Furlan, D'Orazio 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Accerboni dal marito 50.000 pro Uildm, 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro borsa studio prof. V. Bronzin (Itc «G. R. Carli»).

In memoria di Milan Kosmina da Pia Novak 10.000 pro Assoc. zoofila triestina.

In memoria di Silvano Klatowski (senior) dal personale della Radiologia a conduzione universitaria OO.RR. 121.0000 pro Domus Lucis.

In memoria di Adelia Valle ved. Gioppo da Jole e Alberto Gioppo Rini 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Goina ved. Pagan da Brunella e Fulvio Ferro 10.000 pro Unitalsi; da Mariella e Mario Zebochin 50.000 pro Domus Lucis; da Christiana e Fabio Zebochin 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Pia Novak 10.000 pro Assoc. zoofila triestina.

In memoria di Nino Gratton da Anna e Lina 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eufemia Brunelli ved. Garbin da Anita Mari 10.000, da Annamaria e Franco Occoni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ugo Golluscio da Luigia Cescutti 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria dei genitori dalla famiglia Monica-Maldera 5000 pro Lega Nazionale, 5000 pro Parrocchia San Mauro (Sistiana).

In memoria di Edoardo de Finetti da Diana Arich 100.000 pro Assoc. nazionale alpini (Gradisca).

In memoria di Eleonora Scoberti ved. Fonda da Maria Polvar 5000 pro Unitalsi.

In memoria di Gina Ferluga da Luciana Brandolin 28.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pino Dessanti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ernesto De Vecchi dai colleghi del figlio Edoardo 117.000 pro Opera salesiana S. Giovanni Bosco.

In memoria di Salvatore Del Rio dall'Utat Trieste 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Di Bitonto da N.N. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marino Pallon (Grado) da Sergio e Maria Cibin Sandrin 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Nicolò Dapas dalla moglie e figli 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Pietro Cesini da Mario e Loredana 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Piazza ved. Coselli dalla famiglia Turconi 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Bridiga da Iole, Pino 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del comm. Carlo Carbone da Italia e Libera Osvaldella 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Unione monarchica italiana; dal cav. Pino Gombassi 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Unione monarchica italiana.

In memoria di Ines Castellani dai cugini Maffei 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Raffaele Caporiccio dalla famiglia Mario Mariotti 10.000, da Maria Scocchi 10.000, da Giorgio Bremini 40.000 pro Anffas.

In memoria dei cari defunti da M. P. 10.000 pro Enpa.

In memoria di Elda Crali dai condomini dello stabile n. 2 di via A. Volta 25.000 pro Unione italiana ciechi, 25.000 pro Itis (anziani), 15.000 pro Astad; da Liliana Lucev Sossi 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Ida Roco Bazan (Teramo) da Lina Leone 10.000 pro Assoc. maestri cattolici.

In memoria di Giuseppina Franco ved. Bertotti da Andreina Alessi e Gemma Viozzi 20.000, da Femi Pozzar e Maria Maupas 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Amedeo Bon dal personale docente e non docente della scuola Carniel 53.000 pro Banca del sangue.

Da N.N. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Leonarda Malalan in Cossi da Anna Abram 10.000 pro Cri.

In memoria di Annamaria Zetrini da Marcella Mattis 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Berta Vittor dalla sorella Francesca Polidori 50.000 pro Società Alpina delle Giulie (rifugio G. Corsi, stanza Polidori); da Bruna, Nives, Giotti 15.000 pro Centro tumori; dai condomini dello stabile n. 2 di via Brigata Sassari 18.000 pro Aias.

In memoria di Giuseppina Tamaro da Lucia e Sandra Tamaro 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del prof. Attilio Trevisini da Mario Mocher 50.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Giuliano e Marta Muratti 100.000, da Piero Kern 10.000 pro Astad.

In memoria di Narcisa Parovel ved. Saitta da Mercedes Del Balzo 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia Kompara ved. Rebeni da Dea, Gei ed Ida 30.000 pro Mani tese.

In memoria di Sastia Cosulich in Querini da Norma Feruglio 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ilde Prelec-Perentin da Anita Prencini 20.000 pro Anffas.

In memoria di Giuseppina Pompignoli da Mario Pompignoli 10.000 pro Astad.

In memoria di Narcisa Parovel Saitta da Zampar, Peretti, Galante, Calabria, Massi, Meucci, Rosa, Pacovich, Ceselin, Bossi 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bice Oberti dalle famiglie Bonmassar e Cossara 100.000 pro Fondo Francesco Bonmassar (Ospedale maggiore).

In memoria di Corinna Mattessich da Germana Bassanese, Liliana Jurco 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia Manzutto dalla fam. Libero Coslovich 10.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Ugo Lippera da Tuccia e Sidney Pirona 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Jurissevich da Maria Kuret 50.000 pro Centro di emodialisi Ospedale maggiore.

In memoria di Sigismondo Kanizsa da Annamaria Micol 10.000 pro Astad.

In memoria di Luigia Celegato ved. Holzer dalla figlia Edith Duplica 50.000 pro Astad.

In memoria dei genitori delle prof.sse Pirnetti, Schipizza, Taycer dai colleghi 195.000 pro Scuola media Caprin.

In memoria di Nino Gratton da zia Anna, zio Mele 100.000, da Bruna Molinari 20.000 pro Sanatorio Santorio.

In memoria di Gilda Gagliani dai condomini dello stabile n. 36 di via Settefontane 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Eleonora Scoberti ved. Fonda dai condomini dello stabile n. 3 di piazza della Libertà 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Diego De Mattia dai compagni di classe 140.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia Manzutto da Nella e Nereo De Giusti 10.000, da Neva e Antonio Coselli 10.000 pro Famiglia umaghese; da Faustantonio Grassi 20.000 pro Umago viva.

In memoria di Bianca Casalli dagli amici del bar S. Luigi 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Pernich ved. Dobrovich dalla famiglia 10.000 pro Unitalsi, 10.000 pro Missione triestina in Kenya, 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Roberto Drosolini da Mario Burlo 10.000 pro Domus Lucis; da Carmela e Arturo Venier 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Corinna Mattessich da Berta e Maria Bernetti 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Nerina Iersettig 20.000 pro Unitalsi.

In memoria di Elsa Marzotti da Edy Tomasi e Nerina Barissi 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (dott. Camerini).

In memoria di Bianca Cappelletti in Lepore dal marito Davide Lepore 50.000 pro Centro tumori «Lovenati», 30.000 pro Associazione amici del cuore, 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 30.000 pro Ospedale infantile B. Garofolo, 30.000 pro Centro Emodialisi Ospedale maggiore, 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gilda Gogliani da Rina e Giorgio Acunzo 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Francesco Gironda da Alma Scaramella «Salone Alma» 10.000 pro Pro Senectute; da O. T. 50.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria del marito Giglioro Gruden con i suoi cari per la Pasqua dalla moglie 15.000 pro Domus Lucis, 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Saida Giuntoli da Ada Bonassin e Maria Trevisan 30.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Ermanno Faidutti dai colleghi della biblioteca Generale 17.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gina Rebek ved. Ferluga da Raffaella Barin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Irene Frangipani Schiavon da Silvia Manni Peroni 20.000, da Isabella Peroni 20.000 pro Ospedale maggiore - Divisione cardiologica (prof. Camerini); da Gemma e Giuliana Schiavon Zangrando 20.000 pro Rifugio animali Astad.

Da parte di Duilio Spazzapan 10.000 pro Unicef (Roma).

## La storia dei cristiani triestini attraverso le loro chiese

*Scrivere la storia cristiana di Trieste attraverso la sue chiese è indubbiamente un'idea insolita. Ma è stato lo stesso vescovo, Lorenzo Bellomi, a fugare ogni dubbio scrivendo che «La Chiesa ha anche un volto di pietre» nella sua introduzione.*

*La «Storia di Trieste cristiana attraverso le sue chiese», il primo volume (da ieri in libreria) di un'opera in due parti dello studioso triestino Giuseppe Cuscito, si annuncia come un contributo importante al recupero della cultura religiosa locale.*

*Di «identità culturale» ha parlato Cuscito ieri mattina, nel corso della presentazione del libro; e padre Silvano Latin (direttore del settimanale cattolico «Vita nuova») ha confermato, dicendo che «Trieste, conosciuta come città laica, nel significato più positivo del termine, è comunque depositaria di un patrimonio culturale cristiano».*

*Il volumetto, così, si presta a un doppio uso. Può essere consultato come guida turistica «colta» alle chiese della zona, o come manuale di storia, raccontata soprattutto dal punto di vista artistico, della cristianità giuliana. Per poter rendere al meglio l'ambizioso progetto iniziale Cuscito è stato costretto a un lunghissimo lavoro di reperimento del materiale; quando si parla di San Giusto, infatti, studiosi d'ogni livello (e forse anche il comune cittadino) ne sanno vita, morte e miracoli. Ma le piccole cappelle cursoline, i tempietti, le minuscole chiese disseminate dove meno te l'aspetti nella provincia di Trieste, hanno tutte una loro storia, che non è solo di «pietre» ma anche di uomini che la costruirono, del perché la costruirono, del come e del perché vi si radunarono. E consultando gli archivi, se esistono, o sentendo dalla voce dei parroci storia e aneddoti delle varie chiese, Cuscito è riuscito a dare organicità alla sua opera. Un'opera che «Vita nuova» ha già pubblicato a puntate con cadenza quindicinale, e che oggi viene proposta al pubblico per la prima volta in versione modificata e riunita.*

NUOVO COMANDANTE DEI CARABINIERI

## In visita ufficiale



**Il generale Franco Agrimi, nuovo comandante della III brigata carabinieri di Padova, ha visitato ieri il gruppo carabinieri di Trieste e le autorità civili e militari della città.**

## Conferenze

### Un omaggio di Carlo Milic a Edgardo Sambo Ornitologia - Antiche civiltà dell'Asia Minore

(F. Cos.) *Il compianto artista concittadino Edgardo Sambo è stato fatto segno, al Circolo della stampa, di un omaggio in occasione della ricorrenza del centenario della sua nascita, presenti esponenti del mondo artistico e culturale cittadino.*

*Una acuta esegesi dell'iter artistico dello scomparso è stata svolta dal critico Carlo Milic che ne ha ricordato la lunga traiettoria operativa che abbraccia un largo spazio della cultura visiva triestina di cui Edgardo Sambo fu per diversi decenni il punto di riferimento obbligato. Sambo fu direttore del museo Revoltella, fondatore e docente della «Scuola libera di figura» che dura tuttora, segretario del sindacato regionale degli artisti.*

~~~

(F.Cos.) *Presentato dal presidente del Circolo fotografico triestino prof. Tullio Stravisi, il giovane ornitologo Enrico Benussi si è intrattenuto al Circolo della Stampa su una carrellata di diapositive a colori su ambienti e specie di uccelli che caratterizzano le zone adiacenti alla nostra città, dalla laguna al Carso triestino.*

*Nel suo intervento Benussi ha sottolineato che la documentazione fotografica abbinata allo studio naturalistico è diventata indispensabile per chiunque voglia intraprendere qualsiasi attività a livello scientifico. In particolare in ornitologia, il fatto di poter raccogliere delle immagini è di grande ausilio sia per poter documentare presenze di specie particolarmente interessanti e soprattutto per effettuare osservazioni sul comportamento e sulla biologia riproduttiva degli uccelli.*

~~~

(P.B.B.) *Al Circolo ufficiali di presidio, la dott. Renata Cargnelli ha illustrato duecento diapositive sui suoi viaggi di studio in Turchia. La dott. Cargnelli è un'appassionata di archeologia e di antiche civiltà: ne ha presentate una decina, che rappresentano da diecimila anni il patrimonio storico, culturale, artistico ed umano dell'antica Asia Minore.*

*Iniziando dagli Ittiti e dalle imponenti rovine di Hattusas, l'oratrice ha proseguito con la Cappadocia, meraviglia naturale d'arte rupestre, con il favoloso «Castello di Cotone», con Bodrum la celebre Alicarnasso del mausoleo, Adana, Antiochia, il tumulo di Antioco di Commagene sul Nemrut Dag, i monumenti urarti ed armeni del lago di Van.*

## Lo specchio dei prezzi

### MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BIETOLE DA COSTA | 375 | (—) | 500 | (—) |
| CAVOLFIORI | 589 | (—) | 824 | (—) |
| CAVOLI VERZE | 438 | (—) | 500 | (—) |
| CICORIA | 313 | (—) | 438 | (—) |
| RADICCHIO ROSSO | 875 | (1500) | 1250 | (2000) |
| RADICCHIO VERDE | — | (—) | — | (—) |
| CIPOLLE GIALLE | 250 | (—) | 350 | (—) |
| FINOCCHI | 295 | (—) | 471 | (—) |
| LATTUGHE | 625 | (—) | 2500 | (—) |
| PATATE | 240 | (—) | 400 | (—) |
| PEPERONI | 1177 | (—) | 2352 | (—) |
| POMODORI | 706 | (—) | 1764 | (—) |
| SPINACI IN FOGLIA | 350 | (300) | 875 | (700) |
| VALERIANELLO (MATAWILTZ) | — | (2500) | 3125 | (3500) |
| FRUTTA: | | | | |
| ANANAS | 1388 | (—) | 1443 | (—) |
| BANANE | 1610 | (—) | 1720 | (—) |
| MELE | 471 | (—) | 1764 | (—) |
| PERE | 353 | (—) | 1887 | (—) |
| UVA | 666 | (—) | 888 | (—) |
| ARANCE | 177 | (—) | 1059 | (—) |
| MANDARINI | 589 | (—) | 1647 | (—) |
| POMPELMI | 611 | (—) | 722 | (—) |

### MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 16000 | (28000) | 22000 | (28000) |
| CEFALI | 3500 | (2980) | 5800 | (7980) |
| GUATI GIALLI | 8000 | (—) | 8500 | (—) |
| MOLI | — | (—) | — | (—) |
| MORMORE | 9000 | (20800) | 18000 | (20800) |
| ORATE | — | (28000) | — | (28000) |
| PASSERE | 2600 | (2980) | 6500 | (3600) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | — | (—) | — | (—) |
| RIBONI | 3000 | (—) | 18000 | (—) |
| ROSPO (CODE DI) | 11000 | (18800) | 11000 | (18800) |
| SARDELLE | 215 | (—) | 430 | (—) |
| SARDONI | 705 | (3980) | 1000 | (3980) |
| SGOMBRI | 1500 | (3200) | 3500 | (4800) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 2900 | (3980) | 2900 | (3980) |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI | | | | |
| ASTICI | — | (36000) | — | (36000) |
| CALAMARI | 8500 | (—) | 8500 | (—) |
| CANOCE | — | (—) | — | (—) |
| CAPELUNGHE | 3500 | (9000) | 7000 | (9000) |
| CAPEROZZOLI | — | (—) | — | (—) |
| MITILI (PEOCI) | 1100 | (1800) | 1300 | (1800) |
| SCAMPI (CODE) | — | (—) | — | (—) |
| SEPPIE | 5500 | (5600) | 6000 | (5980) |

**(*) Listino prezzi del 26.3.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 25.3.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 26.3.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.**

# GIORNALE DI TRIESTE

VIAGGIO NEL MALESSERE DELLE VIOLENZE CASALINGHE

# *Mettere il dito della legge tra moglie e marito manesco*

**La convivenza civile va tutelata anche all'interno delle famiglie Palese insufficienza dei codici: «Lo Stato non può fare lo struzzo»**

2

Assicurare l'ordine e la giustizia non è mai facile, ma garantirli all'interno della famiglia sembra un'impresa impossibile. Chi deve assolvere questo compito per mestiere ammette la propria impotenza e mostra scarsa fiducia nei risultati.

«Eppure qualcosa va fatto con urgenza» dice l'avvocato Giampaolo Tamaro. I casi di maltrattamenti familiari che egli tratta sono dai cinque ai sei all'anno. «Ma dato il modo in cui la legge si pone di fronte a questi problemi, mi accorgo di non avere rimedi da offrire. L'unico — dice l'avvocato — è la separazione dei coniugi, ma è una soluzione drastica che spesso la stessa donna maltrattata rifiuta».

«In altri paesi, per esempio quelli scandinavi — fa notare il legale — si interviene per ogni manifestazione anche minima di violenza, salvando così moglie e famiglia». In Italia, invece, «non si fa nulla; soltanto a Servola avrò quattro casi: fascicoli alti così; interventi della pubblica sicurezza ripetuti, ma inutili... Ed è ancora più inutile aspettarsi un'istruttoria e poi il processo...».

L'avvocato propone di inventare un «maresciallo di quartiere», quello che conosce tutti, entra in casa quando scoppia la lite e intimidisce il marito: «La prossima volta ti metto dentro». E alla prossima, mettetelo dentro davvero, raccomanda Tamaro.

L'idea del maresciallo fa inorridire le donne dei «movimenti»: «I poliziotti paternalisti non servono a nulla, le pene severe nemmeno, il marito va in carcere e quando esce tutto torna come prima, è il comportamento dell'uomo che deve cambiare, il costume, la mentalità», affermano le promotrici della legge d'iniziativa popolare contro la violenza sessuale.

Nella loro proposta, che ha raccolto 300.000 firme di sostegno, un capitolo si occupa proprio dei maltrattamenti familiari: «Che sia stupro o che siano botte, quello che vogliamo correggere è sempre l'atteggiamento mentale di chi crede di poter esercitare la forza contro il più debole, di poter fare qualcosa a una persona senza il suo consenso».

I rimedi proposti dalle donne sono la possibilità per i movimenti di costituirsi parte civile («perché la moglie non si senta sola ad affrontare ricatti e minacce del marito»), la procedura d'ufficio («altrimenti la maggior parte delle mogli non querela per paura o perché ritiene ancora un diritto del marito picchiarla»), processo per direttissima. Accolte, in parte o globalmente, da tutti i partiti della sinistra (dal Psi al Pdup) queste misure sono oggi all'esame della commissione giustizia, che sta preparando un testo unificato. Ma solo sulla violenza sessuale perché la parte riguardante i maltrattamenti familiari è stata stralciata da tutti i partiti.

«Sarebbe un doppione del codice penale — spiega Ida Coloni, responsabile femminile della Dc — il codice comprende già le norme che puniscono i maltrattamenti da parte del coniuge, e sono anche più severe di quelle previste dal movimento delle donne». Solo che il codice: «Funziona male e vediamo tutti come viene applicato», replicano Giosella, Nicoletta, Anna, studentesse universitarie.

Con altre colleghe e con il collettivo per la salute della donna, l'Udi e il coordinamento femminile della Cgil, Cisl e Uil, hanno dato vita a un comitato per rilanciare la legge d'iniziativa popolare contro la violenza sessuale adesso che se ne discute in commissione alla Camera.

«Se si resta al codice attuale non cambierà niente — insistono — e nemmeno crediamo nelle soluzioni punitive; con al nostra legge c'interessa creare situazioni che facciano discutere, riflettere, che educhino la gente».

Dicono che richiamarsi al codice è un alibi per i partiti, perché dentro la famiglia non vogliono entrare, hanno paura. Invece lo Stato «dovrebbe assumersi le proprie responsabilità e non fare lo struzzo».

Arrivati sull'uscio delle cucine, i partiti diventano ciechi e sordi? «Che la tutela della convivenza civile non possa arrestarsi alle soglie di casa lo dicono tutti — replica Perla Lusa del Pci — ma per risolvere i problemi non bastano le parole». Né un procedimento d'ufficio: secondo Perla Lusa, applicandolo ai maltrattamenti familiari si tornerebbe al '63, quando per intervenire non occorreva la querela di parte, «ma non per questo le mogli stavano meglio».

Quanto al processo per direttissima il Pci (e magistratura democratica) sostengono che i tribunali, già oberati di pratiche, sarebbero assorbiti solo da queste cause.

Bisogna entrare nel merito, insiste Perla Lusa: il problema della violenza familiare coinvolge i servizi sociali e quelli per i minori, i centri di salute mentale, la scuola. E investe direttamente il problema dell'occupazione femminile, dell'autonomia e indipendenza delle donne.

«Autonomia e indipendenza non possono essere solo economiche — concorda con lei Laura Degrassi, responsabile femminile del Psi — perciò è necessario cambiare il costume, provocare una riflessione collettiva che porti a un rinnovamento dei comportamenti quotidiani». D'accordo su questo anche l'avvocato Tamaro; sere fa è stato, assieme a un suo collaboratore, l'unico cittadino intervenuto alla Casa dello studente a un dibattito indetto dal comitato promotore della legge sulla violenza sessuale e familiare. Le donne del comitato volevano prendere spunto dalla vicenda di Rosetta Conforti, maltrattata e infine uccisa dal marito, per coinvolgere i triestini nella ricerca di una soluzione a questi problemi. L'insufficienza organizzativa nel promuovere la manifestazione giustifica sicuramente molte assenze. Viene anche da domandarsi, però, se è davvero così acquisita l'idea che la tutela della convivenza civile non può arrestarsi alle soglie della famiglia.

**Itti Drioli**

(Fine)

## ORE DELLA CITTA'

### Società di Minerva

Questo pomeriggio con inizio alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica, piazza Hortis n. 4. Paolo Tremolì parlerà per la Società di Minerva sul tema: «Ricordi africani». Saranno proiettate diapositive.

### Donne e mass media

Si riunirà lunedì, alle 14.30, nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa, il «Coordinamento donne-informazione». Sono invitate tutte le donne che operano nel settore dei mass-media. Per informazioni, telefonare al 68093 ogni lunedì dalle 17.30 alle 19.30.

### Fotodocumentario

Questa sera con inizio alle 18, nella sede di corso Saba 6, sotto gli auspici della fondazione «Trieste-Carso», verrà proiettata la terza parte del fotodocumentario a colori, sonorizzato, di Fulvio Miani: «Trieste - Sulle vie d'Italia, d'Europa, del mondo». Ingresso libero.

### Cabaret a Muggia

Proseguono gli appuntamenti con il «Cabaret» proposti dal Circolo autonomo artistico culturale con sede a Muggia in calle Monticula 5 (tel. 271960) ogni sabato alle 21. Conduttore degli incontri è Luciano Bronzi coadiuvato da Gianfranco Zanutti, Mario Orlando, Renata Rocco e Marino Secchi. Si raccomanda di prenotare telefonicamente i posti.

### Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

### Wwf regionale

Questo pomeriggio a Udine con inizio alle 15.30, nella saletta dei convegni della Saf in via Beato Odorico da Pordenone 3, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci del Wwf, Fondo mondiale per la natura, della nostra regione.

### Circolo «Julia»

Domani con inizio alle 9.30, nella chiesa del Seminario, in via Besenghi 16, il cappellano del Circolo «Julia», mons. Libero Pelaschiar celebrerà la messa pasquale per soci, atlete e familiari.

### Diplomi scolastici

Sono disponibili nella segreteria della scuola «Fratelli Fonda Savio» diplomi di licenze medie fino all'anno scolastico 1979-80 compreso.

### «Linea»... impermeabili!

«Linea»... e la pioggia diventa amica! Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo la ditta «Linea», che presenta le sue nuove collezioni uomo e donna, con modelli sobri, funzionali, brillanti! Ricordate: «Linea», via Carducci 4, Trieste!.

### «Linea»... pelle!

La pelle, leggera e morbida, come la seta, in colori attuali è diventata un tema ricorrente sia per il tempo libero sia per occasioni eleganti. Vivere in pelle, dunque, potrebbe essere il nuovo slogan per il futuro! Da «Linea» via Carducci 4 troverete un ricco assortimento di giubbetti, giacche, tailleurs, pantaloni, gonne.

### Artisti a Treviso

Vernice stasera alle 18 alla Torbandena di Treviso, via Santa Margherita 34, della mostra degli artisti Mascherini, Pizzinato e Spacal. La rassegna potrà visitata dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20, chiuso la domenica e il lunedì.

### Ballo istriano

Si svolgerà questa sera con inizio alle 21 nella sala dell'Associazione delle comunità istriane di via delle Zudecche 1/c, il tradizionale «Ballo istriano di metà quaresima»; nell'occasione sarà annunciato il programma ricreativo escursionistico per la primavera-estate.

### Giochi Farit

Seconda edizione dei giochi «Farit senza frontiere» questo pomeriggio con inizio alle 15.30 nella sede di via Paduina 9. Tutti sono invitati a partecipare alle prove di abilità.

### L'opinione della Lista

Stasera alle ore 20.45 a Telequattro, appuntamento con la Lista. Interverranno Ermenegildo De Rota e Alfieri Seri.

### Il mese della bambola

da Orvisi, con Rotombolino, Mocechino, Cicalino, Sbrodolino, tutte bambole meccaniche a ottimi prezzi. Via Ponchielli 3.

### Brovada e musetti

La vera brovada friulana, maturata nelle vinacce e i buoni musetti friulani sono in vendita alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26.

### «Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### «Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: il mito del coccodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

### «Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molte altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.









## SEGNALAZIONI

### Fondo di rotazione

Egregio direttore, mi riferisco alla notizia, trapelata da Roma, che proprio in questi giorni una commissione parlamentare sta vagliando tra i vari emendamenti alla legge sui finanziamenti al Friuli, una proposta dell'on. Loris Fortuna, di estendere il «Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia» a tutta la regione Friuli-Venezia Giulia, togliendone la gestione alla Cassa di Risparmio di Trieste per affidarla al Mediocredito di Udine.

Il Frie fu studiato ed istituito con apposita legge nel 1955 (n. 908) solo per Trieste e Gorizia, in sostituzione di precedenti iniziative (Fondo Erp e Sezione prestiti del Governo militare alleato), che miravano alla rinascita di due province duramente provate dalle vicende belliche e dal trattato di pace.

La proposta di attingere a questa istituzione, del tutto ingiustificabile, porterebbe un grave pregiudizio all'economia delle nostre città. Le risorse e le dotazioni del fondo, già insufficienti per le zone cui è riservato, sarebbero ben misero contributo ai grossi finanziamenti già concessi al Friuli, ed è facile immaginare che verrebbero subito inghiottite dal vortice delle richieste delle zone terremotate, cui il Mediocredito per legge è obbligato a dare precedenza, e/o di alcune grandi industrie della Regione, oggi notoriamente bisognose di finanziamenti.

Dal 1955 in qua, moltissime sono state le industrie cittadine che hanno attinto ai prestiti a tasso agevolato del Frie, per fare nuovi investimenti in stabilimenti e macchinari e per ammodernarsi e restare sane e competitive.

Il prosciugarsi di questa linfa vitale decreterebbe il sicuro declino di molte di queste industrie, in parte già handicappate dalla posizione geografica di Trieste. Gianni Paladini.

### La colpa d'essere invalida

Scrivo con la speranza di ricevere una risposta da chi si riterrà competente a darla.

Ho 25 anni, sono invalida civile (priva della mano sinistra) ma questo non pregiudica la mia capacità di lavorare. Eppure già da sette anni sono in cerca di un'occupazione.

Né l'ufficio del Lavoro, né l'ente addetto agli invalidi civili possono offrirmi qualcosa di diverso da un posto di inserviente o di operaia, le uniche mansioni che, come posso dire con tutta sincerità, dopo averle sperimentate, non sono in grado di svolgere, perché troppo pesanti.

Sono impiegata, ma mi piacerebbe andare a lavorare anche come cassiera o commessa. Vi assicuro, però che di occupazioni simili, nel caso mio, non è neppure il caso di parlare.

Ero all'estero e, dopo soli tre mesi, la nostalgia mi ha spinto a ritornare nella mia città, ma vi giuro che sono pentita. In Germania ero occupata in una pizzeria, dove lavoravo come cassiera, banconiera e cuoca eppure mai lo sguardo di un cliente si è soffermato sulla mia infermità.

A Trieste, invece, mi vergogno di uscire se non ho l'avvertenza di tenere un pullover sul braccio mutilato.

La gente mi guarda con insistenza e ricorderò sempre che l'estate scorsa a Barcola, mentre facevo la doccia, una signora ha allontanato bruscamente da me il suo figlioletto, un bambino di sei anni, guardandomi in malo modo.

Qualcuno si decida a rispondermi spiegandomi perché non mi è consentito svolgere un lavoro a contatto con il pubblico. Loredana Savi.

### *Scioperi Rai e canone annuo*

Il pubblico televisivo deve tacere e subire. Faccio un esempio. Mentre i servizi municipalizzati dell'Acega fanno pagare le bollette dei consumi con acconti posticipati e alla fine dell'anno viene conguagliato il consumo dei vari servizi, in modo che l'utente paga quanto dovuto per i relativi consumi, la Rai pretende in anticipo il pagamento semestrale o annuale di quanto in realtà non assicura di fornire.

Con tutti gli scioperi a catena che vengono effettuati nell'arco dell'anno, ritengo un'ingiustizia il pagamento per il periodo del mancato servizio. Si dovrebbe pertanto far pagare all'utente al principio dell'anno, circa l'ottanta percento e all'inizio dell'anno successivo il conguaglio relativo. Questo il mio punto di vista. Ma cosa ne pensa la Rai? (Lettera firmata).

### *Una «superstrada» in Val Rosandra*

Domenica 21 marzo, nell'uscire da Hervati per incamminarci verso Bottazzo in Val Rosandra, con grande rammarico abbiamo constatato che la vecchia strada bianca è stata trasformata in moderna «superstrada» in cemento.

Poiché a nostro avviso, si tratta di un sensibile depauperamento dell'ambiente naturale, chiediamo i motivi che hanno suggerito l'innovazione considerando il quasi inesistente traffico veicolare (tant'è vero che la strada è sbarrata per impedire il passaggio delle automobili) e la rilevante spesa, nonché la prevista costruzione di una strada «ecologica» sull'attuale percorso della linea ferroviaria e la prospettiva di fare dell'intera valle «parco naturale». Chiediamo anche al Wwf e ad Italia Nostra di manifestare un'opinione in merito. Tullio e Michela Fantuzzi, Marino Debernardi.

### *Maestre d'asilo con paga ridotta*

Sono grata al «Piccolo» che l'8 marzo ha pubblicato la segnalazione «Taglio allo stipendio», di vivissimo interesse per le insegnanti della Scuola materna comunale.

Mi permetto di esporre il mio caso personale, peraltro simile a quelli di tante mie colleghe.

Insegno nella Scuola materna da 18 anni e risparmiando ai lettori tutti i cambiamenti di orario, sedi (mobilità del lavoro), numero di bambini affidatimi in questi 18 anni desidero far presente che il mio stipendio con la decurtazione in atto, in gennaio è stato di 458 mila lire e quello di febbraio di 495 mila. Quest'ultimo è superiore al primo perché nel mese di gennaio, la ragioneria del Comune aveva commesso un errore, cui ha posto riparo nel mese successivo, con l'aggiunta della somma a me dovuta.

Vorrei domandare alle organizzazioni sindacali che cosa succederebbe se un'insegnante si rendesse colpevole d'una disattenzione simile a quella del suo collega ragioniere e, poniamo, perdesse il controllo d'un bambino, questi scappasse dall'asilo, cadesse, si facesse male oppure venisse investito da un'auto. Errori simili, è chiaro, non possono essere corretti il mese dopo!

È mai possibile mettere l'impegno e la responsabilità di un'insegnante sullo stesso piano di quelli di un impiegato, assegnargli le stesse ore di lavoro, lo stesso stipendio, le stesse ferie; con il vantaggio per l'impiegato di potersi scegliere il periodo di ferie e magari costringere l'insegnante a prendersele in periodi ben precisi: Natale, Pasqua, Ferragosto. Le suddette organizzazioni sindacali, oltre a tutto questo, hanno mai preso in seria considerazione l'attuale sopruso che viene fatto al personale di ruolo del turno pomeridiano con l'illegale riduzione dello stipendio? M. Z.

### Il bel sogno dell'ospedale



Ecco una segnalazione fotografica. Alcuni giorni or sono — scrive il lettore che ce l'ha inviata — ho avuto occasione di riprendere questa curiosa immagine di Cattinara. Se credete che possa interessare, propongo di pubblicarla intitolandola, ovviamente per scaramanzia, «L'ospedale dei sogni».

Grazie per l'attenzione e cordiali saluti. Pietro Mocnik.

### *Scolaresche grate*

Gli organi collegiali della scuola, i docenti, i genitori e i ragazzi desiderano esprimere pubblicamente il loro ringraziamento al flautista Ezio Cadel per l'ottima esecuzione di brani di Vivaldi, Haendel, Debussy e da lui stesso composti offerta agli alunni della scuola elementare «Duca d'Aosta», vivamente interessati e partecipi, nel quadro delle audizioni programmate a completamento dell'educazione musicale cui provvedono gli insegnanti di classe e la docente di integrazione musicale Claudia Aiello Tripoli. Bruna Turinetti, direttore didattico.

---

La presidenza della scuola media «Caprin», i docenti e gli alunni dei corsi J-P-B-E-N-O ringraziano la sezione di Trieste della Gioventù musicale d'Italia nelle persone di F. Lana, S. Pinzani, E. Francescato, C. Maurel (quartetto d'archi con contrabbasso) e A. Valenti (arpa) per le interessantissime lezioni concerto tenute nella scuola. Il preside Fabio Fonda.

### Concorsi e ricorsi

Nel «Piccolo» del 9 marzo c'era la lettera del giovane A. B. di Borgo San Mauro che si lamentava della procedeura del concorso presso il Comune di Duino-Aurisina.

Per la mia lunga esperienza prima come esaminato e poi come esaminatore, posso dire che spesso per l'assunzione occorre la raccomandanzione, ma essa non è obbligatoria: tante volte si vince un concorso per sole capacità.

Non ptendo in questo caso sapere sé in effetti gli altri concorrenti erano migliori o peggiori di A. B., si può dare al giovane il consiglio di chiedere al sindaco del Comune copia in carta semplice (trattandosi di pubblico impiego, ai sensi della legge n. 533/1973) del verbale della commissione giudicatrice e della delibera che lo approvava. È necessario poi che egli prenda visione del regolamento organico del personale, del bando di concorso, li confronti colla legge comunale e provinciale, con il D.P.R. n. 191 del 1979, del D.P.R. n. 810 del 1980.

Questo, oltre a servirgli per il futuro, gli farà conoscere tutta la procedura del concorso e, se essa non risultasse conforme a legge, egli potrebbe presentare denuncia o reclamo al Comitato provinciale di controllo di Trieste (viale Miramare 19) entro il periodo di pubblicazione della deliberazione o comunque prima dell'approvazione di essa.

Oppure potrebbe presentare ricorso tramite un avvocato al Tar Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni, o, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica (questo ricorso non costa nulla) per l'annullamento del concorso.

Spesso, però accade che la stessa amministrazione pubblica annulli le procedure concorsuali (è avvenuto recentemente al Comune di Trieste e alla Regione).

Siamo in uno Stato di diritto e contro i soprusi (o presunti tali) della pubblica amministrazione sono previsti a favore dei cittadini molti mezzi di tutela. Giorgio Deotto.

### *Grazie all'Astad*

Molto spesso leggo lettere di ringraziamento a persone o Enti che, con il loro prezioso intervento, riescono a salvare animali in difficoltà.

Pochi però ricordano che episodi di questo genere si concludono felicemente solo perché a Trieste esiste il rifugio animali Astad di Opicina. Senza questa realtà, qualsiasi salvataggio avrebbe un seguito assai triste...

Perciò permettetemi di ringraziare l'Astad (anche a nome di coloro che se ne dimenticano) ed in particolare le persone che da anni riescono a far funzionare questa esemplare istituzione, senza limiti di orario di festività od altro. G.M.

### Mostre d'arte

**Galleria Cartesius**

ALISTAR CRAWFORD

Acqueforti disegni

**Galleria Rettori**

**Tribbio 2**

Grafica 82

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«TRADIMENTI» IN PRIMA NAZIONALE A ROMA

## Un Pinter «mediterraneo» non resta sempre a galla

### Con il Gruppo Teatro Libero e la regia di Patroni Griffi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Che cosa accade quando due ex amanti si ritrovano a due anni di distanza dal loro ultimo incontro e dopo una relazione che si protrasse per sette anni? Imbarazzo, sospensioni, pause e silenzi. Almeno per quanto riguarda la più pura tradizione pinteriana. E quando la memoria individuale diviene memoria oggettiva? Può anche darsi che i conti non tornino e che certi piccoli incidenti, frasi, parole e gesti si possano leggere in un modo totalmente diverso.

Sintetizzando, è ciò che Pinter racconta nella sua penultima opera teatrale, «Tradimenti», in prima nazionale al teatro delle Arti di Roma, per la regia di Giuseppe Patroni Griffi e con il Gruppo Teatro Libero Romolo Valli.

I tradimenti del titolo non sono quelli di natura strettamente coniugale che la struttura a triangolo potrebbe far immaginare. C'è, è vero, come una riflessione e un'analisi dell'essenza stessa della crisi coniugale; ma questo è marginale rispetto al tema dominante. È la memoria ad interessare Pinter e soprattutto le scoperte «a posteriori» che gettano nuova luce su universi di avvenimenti ormai seppelliti nel nostro ricordo.

La bellezza di questa commedia sta tutta nella rivisitazione, passo dopo passo, di tappe della relazione, in un progressivo ritorno alle origini, fino ad assistere alla dichiarazione d'amore di Gerri ad Emma, quasi sotto gli occhi di Robert, marito di lei e migliore amico di lui; ma non sono i personaggi ad essere in primo piano, bensì la scoperta di tutti quei retroscena ignorati al momento in cui le situazioni venivano vissute.

Mai come in questo caso i ritmi di scrittura pinteriani sono apparsi funzionali: pause e brevi frasi acquistano una risonanza che, più che mai, le rendono significanti ben al di là del costrutto logico-grammaticale. Anzi, i dialoghi dell'incomunicabilità, da sempre tema prediletto di Pinter, rimangono tali per i protagonisti, ma comunicano al 200 per cento per quanto riguarda lo spettatore.

Forse è stata questa struttura apparentemente discorsiva e densa di avvenimenti e luoghi scenici a trarre in inganno Patroni Griffi, e a indurlo a trattare il testo come una commedia d'ambiente radical-chic e di ritmo prettamente «boulevardier».

La commedia ha ancora una sua logica interna, ma si avvertono stridori diffusi come se i tre attori principali si trovassero per caso a rifiutare un testo di Pinter. All'interno di questa coerenza deviante non vi sono certo cadute di tono, ma sorge il dubbio che sia stato un ripiego volontario nella piena coscienza di una mancanza di scuola di recitazione adatta a rendere le sfumature nevrotiche di un tale rapporto a tre, con tutte le mezze verità e ambiguità di fondo.

Si giunge pertanto all'assurdo di avere un Pinter mediterraneo, esteriore, sopra le righe, mentre la profondità resta inesplorata e, per questo, completamente anglosassone.

Complici di questa opinabile trasformazione sono anche gli interpreti, calati a forza in panni troppo attillati e raffinati, prigionieri di un cliché tutto da salotto milanese: Ilaria Occhini, Sergio Fantoni, Duilio Del Prete e Michele Mortellaro. Comunque, gli applausi sono stati calorosi; il che significa avere piegato Pinter alle esigenze del mercato nazionale.

**Chiara Vatteroni**

■ JANNACCI — Il cantautore milanese Enzo Jannacci sarà in tournée nelle regioni del Centro e del Sud Italia nel mese di aprile. Accompagnato da un gruppo di otto musicisti, Jannacci si esibirà in un teatro tenda capace di 5.000 posti a sedere. Jannacci esordirà il 3 aprile a Palermo per spostarsi poi ad Agrigento, Ragusa, Siracusa, Catania, Messina, Reggio Calabria, Cosenza, Taranto, Lecce, Bari, Foggia, Benevento, Salerno, Napoli, Frosinone, L'Aquila,

QUESTA SERA LA QUARTA PUNTATA DEL VARIETÀ TIVÙ

## *Alice scopre la rivista*

Nella foto, Renato Rascel e Giuditta Saltarini, ospiti dello spettacolo di Falqui

ROMA — Oggi la quarta puntata dello spettacolo di Antonello Falqui «Come Alice» (Rete 1, ore 20.40) è interamente dedicata al teatro di rivista, al «varieté», all'avanspettacolo, un genere che ebbe la sua maggiore fortuna fra gli anni '40 e '50 e che fu la fucina di celebri talenti, da Ettore Petrolini a Wanda Osiris, da Totò a Ugo Tognazzi.

Nel «retrobottega dei ricordi», come lo definisce il regista, Alice (Claudia Vegliante) si aggira con un accompagnatore d'eccezione, Renato Rascel, uno degli interpreti più completi delle scene italiane, per molti anni rivale di «big» come Carlo Dapporto ed Erminio Macario.

A questo insolito «Virgilio» si rivolge la giovane presentatrice-fantasista per capire e scoprire momenti irripetibili della scena italiana, per comprendere un'epoca che sembra tramontata.

Di Rascel si riascolteranno le canzoni e le «gags» più famose, mentre l'atmosfera di tutto il programma ricorda, quasi involontariamente, alcuni momenti, soffusi di magia e di fascino, dei film di Fellini, da «Otto e mezzo» alla «Città delle donne».

Insieme con Rascel sarà Giuditta Saltarini l'altra ospite di «Come Alice», mentre le coreografie sono, come sempre, affidate a Tony Ventura e i costumi sono ideati da Folco.

*LUNEDÌ SI RIPETE LA «NOTTE DELLE STELLE»*

## Niente stravaganze per gli Oscar Hollywood adora la mediocrità

### *Nell'albo d'oro del cinema Usa non figurano né Greta Garbo né Marlene Dietrich*

ROMA — Il 29 marzo, con la cerimonia degli Oscar, il cinema americano si offrirà la sua annuale festa di famiglia assegnando le celebri statuette ai vincitori del campionato d'America della pellicola. Composta da 3.500 membri, l'Accademia delle arti e delle scienze del cinema, è dal 1928 che designa i suoi favoriti al premio scelti fra gli attori, i registi, i produttori, gli sceneggiatori ecc.

Poiché il successo va al successo, queste assegnazioni di solito non fanno che confermare il favore che il pubblico ha già decretato per conto suo a un film o ad un attore. Ma i giudizi con cui gli Oscar vengono o non vengono conferiti a volte sono sconcertanti, e non possono essere spiegati soltanto con i rischi che corre ogni votazione democratica. Alla ricerca di garanzie. L'accademia americana ama soprattutto i solidi films commerciali spolverati di cultura e d'impegno sociale o le grandi ricche produzioni, senza tesi originali o provocatorie perché, signori, gli affari son gli affari, da qui, questa preoccupazione che spesso fa premio sull'arte, il gusto per un certo conformismo.

L'Accademia non ama neppure le vamps, e la Garbo, Marlene Dietrich e Marilyn Monroe non ebbero mai l'Oscar. Dignitosa, fredda, segreta, con una fotogenia quasi miracolosa, la Garbo dette un'altra dimensione all'attrice del cinema. Una rivista di Hollywood rimarcò il fenomeno con l'articolo «E allora arrivò Greta Garbo» e lo rimarcò anche il pubblico di tutto il mondo che fece di lei «La divina». Ma con i suoi gesti tranquilli e l'aria malinconica e staccata, la Garbo era esattamente il contrario di ciò che piaceva all'americano medio: la piccola ingenua patetica o la ballerinetta dalla grazia piccante, assegnarle un Oscar sarebbe stato andare contro corrente.

Risata provocante, gambe ineguagliabili, Marlene Dietrich faceva scrivere a Hemingway «nella sua specialità è il miglior prodotto che sia mai esistito». Nel frac di «Morocco» e nelle piume di «Shangai Express», Marlene è stata la donna che ha suscitato il più straordinario sondaggio d'opinioni d'America, e la frase «sex appeal» fu creata per lei. È stata un autentico mito e ha fatto guadagnare barche di dollari ai suoi produttori, ma sul perbenismo americano planava l'ombra inquietante di Lola Lola, e non ci furono premi americani per Marlene.

Di Marilyn Monroe non si finisce mai di parlare. I suoi films girano tuttora sugli schermi, scrittori come Norman Mailer e Norman Rosten si ispirano a lei, Salvador Dalì e Rauschemberg, dopo la sua morte, le hanno ridato vita sulle loro tele. E questo perché non era soltanto una bocca d'angelo punito o un sorriso provocante. La Monroe era anche brava e intelligente.

A Hollywood non vanno giù neppure gli eccentrici. Per molti, Orson Welles è un autentico genio del secolo per la sua opera e la sua personalità. Il talento in lui è multiplo, è grande attore, pittore, regista originale, fondatore del prestigioso Mercury Theatre, scenografo e spesso produttore dei propri films. Sia che mediti su Kafka o su Shakespeare i suoi lavori lasciano sempre una traccia. Ma con i suoi cento chili di carne, di cultura e d'insolenza, Welles è sempre stato un elemento di disturbo per gli schemi e l'istituzione e Hollywood non gli ha mai perdonato i capricci d'«Enfant terrible», come l'America non ha mai dimenticato d'averla cacciata sull'orlo della rivoluzione quando, con uno scherzo atroce, lanciò dalla radio il grido «Sono sbarcati i marziani». Solo nel 1970, praticamente alla fine della sua lunga carriera, Orson Welles s'è visto attribuire una statuetta di consolazione per «la varietà della sua creazione cinematografica».

Charlie Chaplin ha avuto una sorte pressoché identica. Quarantatré anni di lavoro incessante, un'originalità senza tempo, una gloria incomparabile in tutto il mondo. Fu l'artista che incarnò le sofferenze, le paure e l'amore dell'uomo, fu l'ingegno che parlò con quel linguaggio capito dagli intellettuali e dai bambini, dai neri e dai bianchi, dai potenti e dagli umili. Anche a Chaplin niente Oscar, solo nel 1971 un riconoscimento per «il ruolo che ha avuto nel fare del cinema l'arte del secolo».

Dietro queste frasi altisonanti è facile vedere la diffidenza per ogni originalità e ogni indipendenza. Così, non ebbero mai il premio né lo strepitoso Groucho Marx, né Montgomery Clift, magnifico attore, né Cary Grant con oltre 60 films e 35 anni di carriera in cui fu il conforto della gente di buon gusto portando un tocco di distinzione nella commedia americana. E poi c'è John Wayne. Per quanto il suo volto appartenga alla mitologia americana dei pionieri e abbia fatto guadagnare al cinema del suo paese oltre 400 milioni di dollari, il «Duke of America» ha ricevuto l'Oscar quand'era praticamente a un centimetro dalla morte.

Stranamente, persino i benemeriti del successo commerciale, così rispettato in America, qualche volta rimangono a mani vuote. Un nome basta per tutti: Alfred Hitchcock. Candidato cinque volte all'Oscar, quest'uomo terrificante che per venticinque anni ha dato i brividi a tutto il mondo è stato sempre scartato alla votazione finale. Mister Suspense per tutti gli inglesi, The Thriller per gli americani, Hitchcock è autore di films che sono diventati classici da cineteca, ma l'uomo era troppo scanzonato e troppo indipendente per ricevere «anche» gli allori ufficiali. Stanley Kubrick, autore di quel premonitore esperanto della violenza che fu «L'arancia meccanica», ebbe una frase lapidaria e precisa sul clima di Hollywood: «Non ama essere disturbato».

DOPO UN'INTERVISTA...

## Nuovi battibecchi tra Liz e Richard

### L'ex moglie sarebbe «una nana dai capelli neri»

LONDRA — «Non credo a una parola di quello che è stato scritto. Conosco Richard, e so che ha troppa classe per dire le cose che gli sono state messe in bocca», ha risposto un'infuriata Elizabeth Taylor ai cronisti che le avevano chiesto che cosa pensasse dell'«intervista a cuore aperto» concessa da Richard Burton al «National Enquirer».

«Liz è una leggenda erotica, una nana dai capelli neri con un grande stomaco e un petto abbondante. Io l'amo», avrebbe confessato l'attore gallese che sta girando tra Vienna e Venezia il film «Wagner».

Il «National Enquirer» è il settimanale a più larga diffusione degli Stati Uniti, e lo è diventato andando a scavare nella vita privata dei personaggi più in vista. Più volte querelato dai divi di Hollywood per certe rivelazioni scabrose, è riuscito finora a cavarsela per il rotto della cuffia.

«E' un'esibizione di giornalismo giallo», ha continuato Liz Taylor che, secondo le affermazioni di Burton, avrebbe passato la notte del suo cinquantesimo compleanno insieme all'ex marito, «per amore del passato». «L'intera intervista è totalmente fabbricata. Le citazioni e gli episodi descritti sono falsi».

Per ora, non si conoscono le reazioni di Richard Burton a questa intervista, in cui non tratta molto bene nemmeno se stesso.

«Penso di avere solo cinque anni di vita, se sono fortunato», dice a un certo punto. E aggiunge: «Sono così ammalato che spesso ho bisogno delle due mani per tenere un bichiere».

Ricorda che durante le riprese di «Wagner» non è stato in grado di sollevare l'attrice inglese Gemma Craven, come voleva il copione. «Eppure, Gemma è molto piccola. Ma non ho più forza», ha ammesso. Burton ha guai con la spina dorsale da quel giorno di vent'anni fa in cui venne aggredito da un gruppo di tifosi dopo aver assistito a una partita di calcio a Londra. L'ultima operazione l'ha avuta a Santa Monica, in California, e da allora è seguito sempre da un fisioterapista.

L'attore ha confessato che per nove giorni la sua terza moglie, Suzy, dalla quale vive separato, è stata costretta a farlo ricoverare in una clinica psichiatrica. «Stavo diventando veramente matto con tutte quelle sbarre alle finestre», ha ammesso Burton. Ha anche affermato nell'intervista che «Suzy ora piange e vuole tornare da me. Io invece mi sento molto libero e felice e non ho intenzione di riprenderla. Anche Elizabeth vuole tornare da me. Mi prega costantemente di sposarla. Ma io non potrò più vivere con lei».

### Diventa museo la villa di Presley

MEMPHIS — Diventa «museo» la grande villa, in stile georgiano, in cui visse e morì il 16 agosto del 1977 Elvis Presley. Lo ha deciso il consiglio municipale di Memphis, fissando per i primi di giugno la inaugurazione del museo.

In un primo tempo sarà aperto ai turisti ed ai «fan» che il «re» del rock continua ad avere in tutto il mondo.

*DURANTE TRE GIORNATE DI DIBATTITO*

## Radiografati da critici e studiosi i problemi del teatro in Sicilia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PALERMO — Tre giornate intere di dibattito, animato e qualche volta inevitabilmente convulso e disordinato, non sono certo bastate, in quel di Palermo, ad esaurire l'impegnativo tema di un Convegno intitolato «Teatro in Sicilia», e promosso congiuntamente dall'Associazione nazionale dei critici teatrali e dalla meritoria fondazione «Andrea Biondo», massimo centro propulsore dell'attività teatrale e culturale del capoluogo siciliano, ormai sulla via di una moderna e democratica «pubblicizzazione», come hanno più volte tenuto a precisare il sindaco palermitano e il direttore della fondazione Carriglio.

Ma sono stati, tutto sommato, questi tre giorni, tre giorni utili a una maggior comprensione della realtà isolana, a quello che è stato variamente definito un «itinerario» nelle contraddizioni politico-culturali della Sicilia, oppure un «inventariato» dei fermenti tra mille difficoltà emergenti, oppure ancora una presa di coscienza di una frattura innegabile tra le strutture cosiddette «forti» e le sparute, variegate, emarginate punte di un «teatro sommerso» che serpeggia contrastato, sofferto e sofferente tra mille difficoltà oggettive, sovvenzioni poche, a quanto è parso di capire, ma distribuite un po' «a pioggia» con quel che ne segue di discriminazioni e relative frustrazioni...

Sicilia, «madre del teatro italiano», come ha intitolato la sua brillante, suggestiva relazione, il grecista Benedetto Marzullo, Sicilia patria del «teatro dell'essenza» spalancato verso il futuro e patria del «teatro dell'esistenza», ideale contrapposizione sarcastica e comica alla sublime tragedia classica.

In questa Sicilia, oltre al già nominato «Biondo», fioriscono attivi almeno due Enti istituzionalmente «forti»: il Teatro stabile di Catania, che celebra oggi i suoi ventiquattr'anni di vita e i suoi 13 mila abbonati (come ha raccontato il suo direttore, Mario Giusti) con una fitta e penetrante politica attenta alla rivisitazione di tutt'intera la drammaturgia siciliana, da Pirandello, naturalmente, a Joppolo, a Rosso di San Secondo, fino a Brancati e a Sciascia, ma anche con una rilettura in chiave teatrale della miglior letteratura isolana (da De Roberto in giù, spesso e soprattutto a opera di Ghigo De Chiara); e il secondo, l'Istituto nazionale del dramma antico, che fra qualche mese sarà al suo ventisettesimo ciclo di spettacoli biennali, addirittura con l'esule ceco Otomar Krejca, regista delle «Supplici» di Eschilo, a questo cimento chiamato dal commissario dell'ente, Giusto Monaco.

E a proposito di commissari questo è un primato davvero poco invidiabile, credo addirittura assoluto in Italia. Dura trent'anni o giù di lì, così come dura da più di trent'anni l'ormai tristemente famosa «vacatio legis» in materia teatrale che la Repubblica nata dalla Resistenza non s'è ancora riuscita a dare, per la pervicace ostinata opposizione dei politicanti addetti ai lavori, e che il nuovo presidente dell'Ente teatrale italiano, Franz De Biase, il nostro maggior circuito distributivo, ha sottolineato con vigore, lui che per anni questa legge l'avrebbe voluta.

Questa, squisitamente politica, è stata un po' il fulcro del convegno, assieme alle questioni legittimamente sollevate dai gruppi teatrali autonomi, dalle cooperative, dalle compagnie sperimentali.

**Giorgio Polacco**

PROGETTO DELLA TERZA RETE TV

## Nella «Vita filmata» l'Italia in «super 8»

ROMA — Un ritratto inedito del nostro Paese così come è stato «filmato» dagli italiani negli ultimi 50 anni sarà offerto dalla «Vita filmata», un programma della Rete 3 Tv in onda entro la fine del 1982. In pratica, il programma, a cura di Romano Fattorossi, Luca Ferro e Giulio Martini (che è anche il regista) con la consulenza di Goffredo Fofi, viene realizzato con la collaborazione e il contributo di tutti i telespettatori che avranno inviato i loro filmini.

A questo proposito, la Rai invita radioascoltatori e telespettatori ad inviare i materiali cinematografici di qualsiasi argomento direttamente girati o in possesso di ogni spettatore.

Le pellicole che interessano i realizzatori della trasmissione sono sia vecchie sia recenti, di qualsiasi argomento, in bianco e nero e a colori, mute e sonore, comprese singole bobine eventualmente conservate o dimenticate in qualche angolo.

La Rai restituirà tutti i filmati messi a disposizione e pervenuti per raccomandata con ricevuta di ritorno a «La vita filmata» - Rai - corso Sempione 27 - 20145 Milano. A questo scopo, è anche in funzione a disposizione del pubblico, per eventuali informazioni sul programma, una segreteria telefonica corrispondente al numero 02/342415.

«Non è facile spiegare prima quello che potrà essere o potrà divenire una trasmissione che si fonda esclusivamente su materiali a passo ridotto inviato dal pubblico e che quindi ancora non possiamo conoscere». Affermano i responsabili della «Vita filmata»:

«L'importanza dei documenti cinematografici privati — aggiungono — è straordinaria sotto diversi aspetti. Basti pensare che la cinematografia familiare, dagli Anni Trenta in poi, ha indagato sistematicamente la realtà privata e sociale con tale ampiezza e capillarità, con una molteplicità di punti di vista che nessuna scuola documentaristica si è mai potuta permettere. Cercare di recuperare una buona parte almeno di questi materiali significa prima di tutto sottrarre a distruzione certa un patrimonio di immagini che testimoniano dal «basso» non solo la realtà italiana degli ultimi decenni ma soprattutto il modo con cui la gente comune ha guardato ai fatti anche della propria vita nell'intrecciarsi con i grandi avvenimenti della storia».

CON JO SQUILLO E I KAOS ROCK

## Oggi a Gorizia il nuovo rock

(Ca. M.) Appuntamento per gli amanti della musica rock, questa sera, nella sala dell'Ugg di Gorizia. Dalle ore 18 in poi, infatti, suoneranno alcuni gruppi locali e due fra le realtà più interessanti del «nuovo rock italiano»: Jo Squillo e i Kaos Rock.

La prima (vero nome: Giovanna Colletti) è una ventenne milanese che tre anni fa formò le «Kandeggina Gang», gruppo di sole ragazze che incise un unico 45 giri e durò lo spazio di una stagione. Rimasta sola, Jo Squillo si fa attualmente accompagnare dal gruppo degli Eletrix (Massimo De Martino, chitarra; Sergio Rava, batteria; Alberto Riva, sintetizzatore; Renato Meli, basso), con i quali ha inciso il suo primo album («Jo Squillo Eletrix»).

Per quanto riguarda invece i Kaos Rock, sono da tre anni uno dei gruppi più rappresentativi della scena rock italiana, insieme ai Gaznevada e agli Skiantos. Sono milanesi, provengono dall'esperienza del Centro sociale di Santa Marta, e si inseriscono nel filone del rock metropolitano. Il loro ex-cantante, Cesare Pedrotti, è stato recentemente condannato a cinque anni di carcere per detenzione di stupefacenti.

## Gli appuntamenti

### Walt Disney per le scuole

Da lunedì 29 marzo a sabato 4 aprile verrà presentato al cinema Ariston, nelle mattinate dedicate alle scuole elementari, il capolavoro di Walt Disney «I tre caballeros». Le scuole interessate sono invitate a prenotare i posti telefonando al 741093 dalle 10 alle 11 o dalle 17 alle 20.

### Concerto di chitarra al Circolo della Cultura

Fabio Cascioli, chitarrista diciannovenne, tra i più promettenti della scuola di Bruno Tonazzi, e già affermato in concerti solistici e in formazioni cameristiche, sosterrà un concerto al Cca con musiche in gran parte di compositori contemporanei (Ponce, Villa Lobos, Viozzi.

### Zuliani-Bevilacqua a Villa Geiringer

Per le serate musicali a Villa Geiringer, suonerà lunedì 29 corr. alle 20.30 il Duo Fiammetta Zuliani - oboe e Alessandro Bevilacqua - pianoforte. In programma musiche di Platti, Foerster, Rimskij-Korsakov, Poulenc e Hindemith.

### Ultime manifestazioni alla Società dei Concerti

Alla Società dei Concerti al recital del pianista Michele Campanella del 5 aprile seguiranno il 19 l'Orchestra da Camera di Stoccarda con il direttore Karl Münchinger, ed il 26 il violinista Thomas Zehetmair che avrà come collaboratore al piano David Levine.

Il programma di Campanella comprende i 12 Studi sinfonici op 13. di Schumann e di Brahms le Variazioni su un tema di Schumann op. 9 e su un tema di Paganini op. 35

### Corinsieme Primavera 82

Organizzata dall'«Usci - Unione società corali italiane» di Trieste, questa sera alle ore 20.30 nella Sala Maggiore del Cca di via S. Carlo, avrà luogo la Rassegna «Corinsieme Primavera 82», con la partecipazione dei seguenti complessi vocali: «Pueri Cantores - Piccolo coro di S. Giovanni», «Melodiae», «Galantus», «Polifonico triestino», «Montasio».

## Riprende l'attività il Circolo del jazz

Con la costituzione del comitato direttivo e con l'assegnazione delle cariche sociali ha ripreso l'attività il Circolo Triestino del Jazz.

Il direttivo è composto dai signori: dott. Giorgio Berni presidente, Reanna Bonacci, segretario-tesoriere, dott. Massimo Sornig, direttore musicale, Sergio Portaleoni e Giorgio Petronio consiglieri.

Il sodalizio vanta nella nostra città da molti anni una lunghissima serie di iniziative a favore della musica e della divulgazione degli aspetti culturali di tutte le forme espressive del jazz, sia quelle tradizionali sia moderne. Il Circolo Triestino del Jazz sorse a Trieste nella prima metà degli anni Cinquanta e con l'entusiasmo dei suoi aderenti ha contribuito in modo determinante a far conoscere al vasto pubblico il jazz ed a portare sulla ribalta della scena triestina musicisti di valore anche internazionale.

I programmi del nuovo direttivo sono interessanti e sicuramente potranno raccogliere i favori degli appassionati: organizzazione di concerti e di incontri musicali, contatti e rapporti con i jazz clubs italiani e stranieri, possibilità di aprire un ritrovo cittadino ove si possa ascoltare della musica dal vivo, oltre alla realizzazione di conferenze e audizioni discografiche. Viene quindi rivolto un invito a tutti gli appassionati, vecchi e nuovi, affinché associandosi, possono contribuire all'attività del circolo stesso.

Per ogni informazioni si può telefonare in orario d'ufficio al n. 69327.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

*10.00* *Le inchieste del commissario Maigret: «Maigret e i diamanti», 3.a e ultima puntata*
*11.00* *Le grandi battaglie del passato. La battaglia di Troia*
*11.55* *Le magiche storie di gatto Teodoro. Il canto dei gufi, La scarpetta da ballo*
*12.30* *Check-up*
*13.25* *Che tempo fa*
*13.30* *Telegiornale*
*14.00* *Philo Wance: «La fine del Greene», 4.a puntata*
*14.30* *Agente segreto: «Thunderbird», telefilm*
*15.40* *Canzoni milionarie - Trent'anni di successi a Sanremo*
*16.30* *Io sabato (prima parte)*
*17.00* *Tg1 - Flash*
*17.05* *Io sabato (seconda parte)*
*18.10* *Estrazioni del Lotto*
*18.15* *Le ragioni della speranza*
*18.25* *Speciale Parlamento*
*18.50* *L'appuntamento. Tre per Tre*
*19.45* *Almanacco del giorno dopo*
*—* *Che tempo fa*
*20.00* *Telegiornale*
*20.40* *Come Alice, con R. Rascel e G. Saltarini*
*22.00* *«La trappola originale», 2.a parte*
*23.00* *Prossimamente - Programmi per sette sere*
*23.15* *Telegiornale*
*—* *Che tempo fa*
*23.45* *Dse - Il padre dell'uomo: «La nascita», 1.a punt.*

### TV RETE 2

*9.00* *Eurovisione - Sport invernali: Supergigante maschile*
*10.30* *Bis! - Spettacolo, inchieste, varietà*
*12.30* *Scoop! - Tra cultura, spettacolo e altra attualità, 1.a parte*
*13.00* *Tg2 - Ore tredici*
*13.30* *Scoop! (2.a parte)*
*14.00* *Dse - Scuola aperta. Settimanale di problemi educativi*
*14.30* *Sabato sport*
*—* *Eurovisione - Coppa del Mondo di sci: Slalom speciale femminile (cronaca registrata)*
*—* *Milano - Tennis: Torneo Wct*
*—* *Eurovisione - Canottaggio: Oxford-Cambridge*
*16.15* *Tip Tap Club*
*17.45* *Tg2 - Flash*
*17.50* *Prossimamente - Programmi per sette sere*
*18.05* *Tg2 - Dribbling*
*18.45* *Estrazioni del Lotto*
*18.50* *Il sistemone - Programma a quiz*
*—* *Previsioni del tempo*
*19.45* *Tg2 - Telegiornale*
*20.40* *I misteri di Parigi, 2.a puntata*
*21.35* *Appuntamento al cinema*
*21.40* *«Quando le leggende muoiono», film*
*23.25* *Tg2 - Stanotte*

### TV RETE 3 (regionale)

*17.25* *Invito*
*—* *«Come le foglie», film*
*18.45* *Prossimamente - Programmi per sette sere*
*19.00* *Tg3*
*—* *«Gustavo», cartoni animati*
*19.35* *Il pollice - Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv*
*20.00* *Tuttinscena - Fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo*
*—* *«Gustavo», cartoni animati*
*20.40* *Jacqes Offenbach: La belle Hélène*
*21.35* *La parola e l'immagine: «I problemi del libro»*
*22.15* *Tg3*

### Radiouno

Giornali radio: 6, 8, 10, 11, 13, 14, 17, 18.45, 19, 21, 23 – Onda verde, viene trasmessa alle ore 6.08, 6.58, 7.58, 9.58, 12.58, 13.55, 15.58, 18, 18.58, 20.58, 22.50; 6: Segnale orario canale uno; 6.03: Almanacco del Gr1; 6.10-7.40-8.45: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Qui parla il Sud; 9.02-10.03: Week-end; 10.15: Mina: incontri musicali del mio tipo; 10.50-11.10: Black out; 11.44-12.03: Cinecittà; 12.28: Lorenzo Benoni, pagine della vita di un italiano (11); 13: Estrazioni del lotto; 13.30: Rock village; 14.28: Olimpo 2000, settimanale degli dei; 15: Permette cavallo, musica musica, tra le 15.30 e le 16.25: Noi come voi; 17.03: Autoradio; 17.30: Cantar ballando di regione in regione; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Pantofole rosa; 18.45: GR1 sport: pallavolo; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno jazz 82; 20: Black out; 20.40: Stasera a Milano con...; 21: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Ribalta aperta; 22.28: Teatrino marcondirondirondella; 23.10: In diretta da Radiouno; 23.28: Chiusura.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.20, 19.30, 22.30. – 6-6.06-6.35-7.05-8: Tutti quegli anni fa; 7: Bollettino del mare; 8.45: Sintesi dei programmi; 9: Costanza Gherardi, di L. Gualdo (2.a punt.), regia di G. Morando, al termine e l'ultimo: Alan Sorrenti; 9.32: Gli dei si divertono; 10: Speciale Gr2 motori; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: L'aria che tira; 13.41: Sound track, musica e cinema; 15: Benedetto Marcello, originale radiofonico di E. Bartolin (10); 15.30: Parlamento Europa; 15.42: Hit parade, (al termine la voce di H. Belafonte); 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale Gr2 agricoltura; 17.02: Storia di casa mia (10); 17.32: Invito a teatro: «La scappatella», regia di V. Sermonti; 19: Musiche e canzoni da film; 19.50: I protagonisti del jazz; 21: Dall'Auditorium del foro italico, i concerti di Roma, stagione sinfonica '81-82 dirige G. Neuhold; 22.15: D. Modugno; 22.50: Città notte, Venezia; 23.29: Chiusura.

### Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. – Quotidiana Radiotre – 6: Preludio: 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia; 11.45: Press house; 12: Antologia operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 16.30: Dimensione giovani, 17-19.15: Spaziotre; 20: Pranzo alle otto; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Da Torino: la musica; 22.10: Un racconto di M. Gogol; 22.30: F. Mendelssohn Bartholdy; 23: Il jazz; 23.55: Ultime notizie, il libro di cui si parla e chiusura.

### Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Se potessi avere; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio.

**Programmi per gli italiani in Istria:**

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: La dinastia degli Strauss (replica); 15.15: Quindici minuti con...

**Programmi in lingua slovena:**

7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: manteniamoci giovani; 8.45: Schizzi musicali; nell'intervallo: 9.30: Istantanee di vita quotidiana; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orizzonti meridiani; pagine scelte; 12: «Bom naredu st'zdice, čjer so včas'b'le», trasmissione per la Valcanale; L'annotazione; Musica leggera; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Giovani scrittori; 14.30: Settimana radio; 14.55: La nostra lingua; 15: Incominciamo dalla «A»; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Tra due fuochi, quiz in collaborazione con le scuole superiori slovene di Gorizia e Trieste in presenza del pubblico; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

### Radio Capodistria

6-9.30: Apertura, buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 6.30: Giornale radio; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Count down; 9.15: Il narratore: Anton Isarovic: Felci e fuochi; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale-L'oroscopo; 10.45: Mosaico; idee-consigli-musica; 11: Kim, il giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: La musica solare; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: Pomeriggio sereno; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canta Alan Sorrenti; 16: Acquarelli istriani: Marina Barzovski di Rovigno; 16.10: Cori italiani; 16.30: Notiziario; 16.32-18.30: Week-end musicale; 16.55: Lettera da...; 17.30: Notiziario; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

### Tv Capodistria

15: Pomeriggio sportivo - Calcio: campionato jugoslavo; sci - Montgenevre: Coppa del Mondo, slalom femminile, salti con gli sci; Planica: campionati mondiali; pallacanestro: campionato jugoslavo; 20: Disegni animati; Zig-zag; 20.15: Tg - Punto d'incontro; Due minuti; 20.30: Il tesoro di Pancho Villa, film con Rory Clhoun, Shelley Fabares, Diane McBain, regia di George Sherman; 22: Tg - Tuttoggi; 22.10: Telefilm della serie «L'ispettore Bluey»; Tg - Tuttoggi.

### Telepordenone

12.35: L'orso Yoghi; 13.10: Gli antenati; 13.35: L'incredibile dott. Hoggs; 14: Film; 15.30: L'orso Yoghi; 16: Film; 17.30: Il circo di Mosca; 18: Gli antenati; 18.30: L'orso Yoghi; 19.05: L'incredibile dott. Hoggs; 19.30: Flash city - Notiziario; 20: Gli antenati; 20.30: Kodiak; 21: L'uomo e la città; 22: La grande occasione; 23: L'evo di Eva; 23.30: Film.

### pin TELEPICCOLO

CANALE 41
CANALE 55

**16.30** **Circo.**
**17.00** **«Wild Australia».** Documentario.
**17.30** **«Sposa di giorno ladra di notte».** Film.
**19.00** **Jazz.** Programma musicale.
**19.30** **Cronache del cinema.**
**20.00** **«Wild Australia».** Documentario.
**20.30** **«Tentativo sentimentale».** Film.
**22.00** **«Rivederti ancora».** Film.

### Telequattro

13.00: Trider G 7, cartoni animati (replica); 13.30: «Missione impossibile», telefilm; 14.20: «La guerra dei mondi», film di fantascienza; 18: Trider G 7, cartoni animati; 18.30: Charlotte, cartoni animati; 18.55: «L'incredibile Hulk», telefilm; 19.45: La fabbrica di Topolino, cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti; 20.45: Appuntamento con la Lista; 21: «Sulle strade della California», telefilm; 21.50: «Il grande silenzio», film western con Jean Louis Trintignant e Klaus Kinski (1968); 23.20: «Korang la terrificante bestia umana», film dell'orrore; Fatti e commenti.

### Canale 5

8.30: Il meglio di Buongiorno Italia; 10: «Gli spettri del Capitano Clegg», film con Peter Cushing e Yvonne Roman, regia di Peter Graham Scott; 12: Sport: il grande sport di Canale 5; 14: Goleador, rubrica sportiva; 14.30: Sport: campionato di basket professionisti Usa/Nba: Boston Celtics-Milwaukee Bucks; 16: Film; 17.30: Telefilm della serie «Il mio amico Arnold»; 18: Telefilm della serie «Hazzard»; 19: Telefilm della serie «Dallas»: «Come si diventa presidente»; 20: Superbis, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno; 20.30: Telefilm della serie «Magnum P.I.»; 21.30: «Due per la strada», film con Audrey Hepburn e Albert Finney, regia di Stanley Donen; 23.30: Sport; 1: «Bordella», film con Al Lettieri, Luigi Proietti, Taryn Power e Gianni Gavina, regia di Pupi Avati; Telefilm della serie «Hawaii squadra cinque zero»: «Rapine al porto».

### Telemarca

10.30: Rubrica medica; 11: Telefilm della serie «Aspen»; 12: «Il sole sorge a Est», sceneggiato; 12.25: Telefilm della serie «A tuttamore»; 13: «La campana tibetana», sceneggiato; 13.55: «Le monachine» film; 15.30: Giramondo: i personaggi più simpatici del grande mondo dei cartoni animati; 18.45: «Il sole sorge a Est», sceneggiato; 19.10: Telefilm della serie «A tuttamore»; 19.35: Star parade, spettacolo musicale con l'orchestra di James Last; 20.30: Telefilm della serie «Peyton Place»; 21.30: Il marcasette: settimanale d'informazione del Triveneto; 22: Si o no: mercatino televisivo con uso di quiz, spettacolo, ospiti appartenenti al mondo della musica leggera internazionale, conduce in studio Claudio Lippi; 24: «Duri a morire», film.

### Telefriuli

8.30: «Good bay & amen», film; 10: Benvenuti; 12: Musicale; 12.45: Telegiornale - Edizione meridiana; 13: Il mondo intorno a noi, documentario; 13.30: Corner - Un angolo di sport: Il calcio dilettanti a cura di Mario Martini; 14: Invito al cinema, anteprime cinematografiche; 14.30: Notizie a scuola - Settimanale d'informazione a cura dello Snals; 14.45: «La maschera di rame», film; 16: Ciuff ciuff è arrivato un trenino con tanti personaggi... (cartoni animati); 17.30: Pun nel paese di cantafavola - Favole per giocare insieme a Pun e Nadia; 18.30: Week-end - Settimanale d'informazione culturale; 18.55: «La luce dei giusti», sceneggiato (8.a); 19.20: Oroscopo di domani; 19.25: Ora esatta; 19.30: Telegiornale; 19.52: Friuli sport; 20.10: «Il carissimo Billy», telefilm; 20.40: «Il giorno della chimera», film; 22: Non si è mai soli al mondo, a cura di Luisa Zilli; 22.30: «Dan August», telefilm; 23.30: «Ombra nell'ombra», film.

### Antenna 3

10.45: «Colazione da Tiffany», film; 12.30: Marine boy; 13: Jenny la tennista, cartoni animati; 13.30: Lady Oscar, cartoni animati; 14: Pomeriggio insieme - «Da Dallas a Knots Landing», telefilm; 15: «Fbi», telefilm; 16: «Mork e Mindy», telefilm; 16.30: Bim bum bam, cartoni animati; 18.30: Benvenuta sera: «Piccola Margie», telefilm; 19.30: «Chips», telefilm; 20.30: «Arriva lo sposo», film di Frank Capra; 22: «Fbi», telefilm; 23: «Il riscatto degli indiani», film di Kurt Newman.

### Telebarbara

7-13: Rtb insieme; 10: Superclassifica show; 10.45: «Barnaby Jones», telefilm; 11.30: La boxe mondiale; 12: I pericoli del settimo continente, documentario; 12.30: «La mia piccola Margie», telefilm; 13: «Quincy», telefilm; 14: «Canne e fango», sceneggiato; 14.45: «Francis, il mulo parlante», film; 16.30: Isabelle de Paris, cartoni; 17: «Perry Mason», telefilm; 19: «Canne e fango», sceneggiato; 19.45: Rocky Joe, cartoni; 20.15: «Gli sbandati», telefilm; 21.15: «Il più grande spettacolo del mondo», film di Cecil B. De Mille; 22.45: Vietnam. 10.000 giorni di guerra. Documentario; 23.15: Fantastico, musicale; 24-7: Film e telefilm non-stop.

### Rtr

12.50: Rocket Robin Hood, disegni animati; 13.15: Telefilm; 14.10: «Il grande capitano», film; 15.40: «Missione impossibile», telefilm; 16.30: Pomeriggio dei ragazzi, disegni animati; 18.30: «Minder», telefilm; 19.30: Informazione Rtr - Telecarlino, sera; 20: «Una famiglia intraprendente», telefilm; 20.30: Film.

## Oggi sul piccolo schermo

# Quando le leggende muoiono

Richard Widmark

**«Quando le leggende muoiono»** (Rete 2, ore 21.40) – Film diretto nel 1972 da Stuart Millar e interpretato da R. Widmark, F. Forrest, L. Anders, T. Box. Il protagonista di questo film, realizzato in un momento in cui il rodeo godeva una certa popolarità cinematografica, è un giovane pellerossa.

* * *

**«Il pollice»** (Rete 3, ore 19.35) – Questa settimana la rubrica presentata da Rosanna Vaudetti ha come conduttori Giorgio Guarino e Giuseppe Nava, che in Tv, così come fanno su Radiodue («Videoflash») anticiperanno i programmi.

* * *

**«Jacques Offenbach»** (Rete 3, ore 20.40) – «La belle Helene» di Andrè Roussin, con Michel Serrault, Catherine Samie, Pierre Vernier, Claudia Morin. Regia di Michel Boisrond.

**«Come Alice»** (Rete 1, ore 20.40) – Programma di Antonello Falqui e Michele Guardi. Intervengono Renato Rascel e Giuditta Saltarini. Partecipa Carlo Verdone, Alice e Claudia Vegliante. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Regia di Antonello Falqui (4.a trasmissione).

* * *

**«La trappola originale»** (Rete 1, ore 22) – Si conclude il giallo poliziesco, la cui prima puntata è andata in onda giovedì scorso. La regia è di Silvio Maestranzi. Gli interpreti sono: Helmut Griem, Delia Boccardo, Elena Magoia, Ellis Lowell, Henry Riley, Bobby Rodhes, Dante Biagioni, Nando Gazzolo. La voce del protagonista è di Sergio Fantoni.

* * *

**«Lo sport»** – Sulla Rete 2 in Eurovisione da San Sicario, dalle 9 alle 10.30, sport invernali: supergigante maschile. Alle 14.30 in «Sabato sport», da Montgenevre (Francia) in Eurovisione: Coppa del mondo di sci, slalom speciale femminile (cronaca registrata); da Milano: Tennis, Torneo WCT; da Oxford: canottaggio, Oxford-Cambridge.

* * *

**«I misteri di Parigi»** (Rete 2, ore 20.40) – Seconda puntata dello sceneggiato tratto dal «feuilleton» di Eugene Sue. Regia di Andrè Michel. Cast: S. Solbach, C. Deschaumes, J. Seiler, N. Leiris, F. Frisdal. Il principe ereditario di Gerolstein in esilio a Parigi cerca un bambino scomparso.

* * *

**«Rock concerto»** (Rete 3, ore 22.50) – Protagonista: Ry Cooder.



## REBUS (Frase: 7, 5, 5)

LI VOTATE F SE

Soluzione del rebus pubblicato ieri

A vera; MI Ciad; avo S = aver amici a Davos.



**Mafalda**

FSSSHH!
FSSSSSH!
(?!)

**Andy Capp**

SONO STANCO DI SENTIRTI SEMPRE PARLARE DI QUELLO CHE FANNO GLI ALTRI!
STANCO! CAPITO? STANCO!
IL MARITO DI ELSIE CHE FA IL METALMECCANICO, QUELLO DI SHIRLEY NEI CANTIERI NAVALI, QUELLO DI PAM CHE FA IL MURATORE...
HAI IDEA DEL SEMPLICE E DURO LAVORO E LA DEDIZIONE CHE CI VUOLE PER ESSERE UN DISCRETO GIOCATORE DI BILIARDO?!

## TEATRI E CINEMA

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1981-1982. Domani alle ore 16 terza rappresentazione de «Il matrimonio segreto» di D. Cimarosa. (Turni G). Direttore Massimo de Bernart, regia Antonello Madau Diaz. Giovedì alle ore 20 quarta (turni B/C).

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Sala del ridotto. Concerti della domenica. Domani alle ore 11 terzo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

**TEATRO STABILE – POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20, secondo sabato (penultimo giorno). Il Teatro Stabile di Torino presenta «La villeggiatura» di Carlo Goldoni, regia di Mario Missiroli. In abbonamento tagl. 8. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale.

**TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI.** Mercoledì 31 marzo il Teatro Nazionale Croato «Il Dramma» di Zagabria in «Dundo Maroje» di Marin Držić. Abbonati sconto 50%. Sono validi i tagliandi d'abbonamento della stagione 81/82 non utilizzati. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

**PICCOLO TEATRO** via San Francesco 5. Questa sera alle ore 20.30 replica della commedia «Su mare grega» di Tonino Micheluzzi. Vendita biglietti oggi dalle 18 in poi, domani domenica i posti a teatro sono tutti esauriti.

**TEATRO STABILE SLOVENO.** Domani ore 19 nella chiesa di Coloncovez Ivan Mrak «Il processo» nell'interpretazione del Teatro Stabile Sloveno.

**LA CAPPELLA UNDERGROUND (per soci, via Franca 17, tel. 764327).** 18, 20, 22: «Mean Streets» (Usa 1973) di Martin Scorsese; con Robert De Niro e Harvey Keitel. Il film che ha rivelato Martin Scorsese e Robert De Niro. Domenica 28 marzo, ore 18, 20, 22: «Fillmore» (Usa 1970) di R. T. Heffron. Il mitico concerto d'addio del Fillmore West di San Francisco con i Greateful Dead, Jefferson Airplane, Hot Tuna, Santana ecc.

---

**ARISTON. Festival dei Festival. Ore 16, 18, 20, 22.** «Anni di piombo» di Margarethe von Trotta, con Jutta Lampe, Barbara Sukowa. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia 1981. 3.a settimana di successo.

**EDEN. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15.** Seconda settimana di successo di «Eccezzziunale... veramente». Con Diego Abatantuono assieme a Stefania Sandrelli.

**FENICE. 16, 18, 20, 22.15.** Un film giovane, per i giovani, ma che farà ringiovanire i non più! «Il tempo delle mele» (Reality) con C. Brasseur, B. Fossey e Sophie Marceau.

**FILODRAMMATICO. Luce rossa serie oro - 15, ult. 22.** «Piaceri proibiti di una donna di classe» l'odissea erotica di una donna costretta a ogni tipo di esperienze sessuali per eseguire la volontà espressa nel testamento di un marito sadico e perverso. Sever. v. m. 18.

**GRATTACIELO. Ore 16.30, ult. 22.15.** Eleonora Giorgi e Carlo Verdone in «Borotalco» tutto da ridere.

**MIGNON. 16 ult. 22.15.** «Heavy metal» un film che vi porterà oltre il futuro in un universo che non avete mai visto prima... un universo di mistero, di magia, di sensuali fantasie e terrificanti eventi. Vietato ai minori di 14 anni. III settimana di strepitoso successo.

**NAZIONALE. 16, ult. 22.15.** «Cugine mie». Il film più divertente e piccante dell'anno. 2 ore di sexy risate. Vietato 14.

**NAZIONALE MATTINATE.** Domani alle **10** e **11.30:** «I tre caballeros». Cartoni animati di Walt Disney. Ingresso L. 1000.

**RITZ. 16, 18, 20, 22.15.** «Taps» - Squilli di rivolta. Dopo «Kramer contro Kramer» Stanley Jaffe con questo film ha sconvolto l'America. Technicolor, con George C. Scott e Timothy Hutton.

---

**AURORA. 16.30.** (Festivo 16): a richiesta riprendono in questo locale le repliche del comicissimo ultimo film di A. Celentano: «Innamorato pazzo» con O. Muti. Technicolor.



**CAPITOL. 16.30.** (Festivo 16). Tantissime risate con l'ultima divertentissima interpretazione di Pippo Franco «La gatta da pelare» con J. Agren. Technicolor. Per tutti.

**CRISTALLO. 17.** Allegria e mistero con G. Guida e R. Pozzetto nella brillante commedia: «La casa stregata».

**MODERNO.** (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto) **16, 18, 20, ult. 22** «Bollenti spiriti» con Johnny Dorelli e Gloria Guida. Divertentissimo. Per tutti.

**VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22.** Technicolor «La corsa più pazza d'America». Burt Reynolds, Farrah Fawcett, Roger Moore, Dean Martin, Sammy Davis jr. Il più divertente dei film. Per tutti.

**ALCIONE.** tel. 796162 ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.** Dall'omonimo romanzo di Agatha Cristie il giallo dei gialli: «Assassinio allo specchio». Interpreti Angela Lansbury, Geraldine Chaplin, Elizabeth Taylor e Tony Curtis.

**LUMIERE. Tel. 820530. Ore 16:** Adriano Celentano, Renato Pozzetto e Barbara Bach in «Ecco noi, per esempio...». Due ore di super divertimento.

**LUMIERE (Mattinate Disney).** Domenica ore **10.30.** Pippo, Pluto, Paperino e Topolino in «I 4 filibustieri». Appuntamento con zio Luciano.

**RADIO. 14.30, ult. 21:** Film a luce rossa: «Le calde ragazze di Amburgo». Viet. min. anni 18.

### GORIZIA

**VERDI. 17.30, 22:** «Taps squilli di rivolta», con G. C. Scott, T. Hutton. Colori.

**CORSO. 18, 22:** «Paradise», con W. Aanes, P. Cates. Colori.

**VITTORIA. 17, 22:** «Le ragazze super p...». Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 17.30:** «Il tempo delle mele» con Brigitte Fossey e Sophie Marcedu.

**PRINCIPE. 18:** «Stati di allucinazione» con W. Hurt. Fantascienza.

### PORDENONE

**CAPITOL.** «Mirror, chi vive in quello specchio».

**CRISTALLO.** «Anni di piombo».

**VERDI.** «Paradise».

### CORDENONS

**RITZ.** «Eccezzziunale... veramente».

### SACILE

**NUOVO.** «Nudo di donna».

**ZANCANARO.** «Superporno-tilt». V.m. 18 anni.

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Amore in prima classe» con E. Montesano.

**GARIBALDI.** «Super climax». V.m. 18 anni.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Il tempo delle mele». A grande richiesta.

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Bronx 41.o distretto di polizia», con P. Newman.

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO.** «Porno viziose del Sexy Shop». V.m. 18.

**EXCELSIOR.** «Amore senza fine», di F. Zeffirelli.

### CASARSA

**ROMA.** «Fracchia la belva umana», con Paolo Villaggio.

### TARVISIO

**CRISTALLO.** «L'amante tutta da scoprire» con Nadia Cassini e R. Montagnani. V.m. 14 anni.



*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4

La vostra vita interiore è molto agitata e specialmente se appartenete alla seconda terza decade potete sentirvi tra due fuochi. Attenti a non mettervi in situazioni pericolose o ambigue, chiarite la vostra posizione se non volete incontrare noie in famiglia.

TORO 21-4 * 20-5

Riflettete prima di agire e non esponetevi inutilmente perché rischiate di andare incontro a qualche noia. Se si accendono delle discussioni intorno a voi reagite con diplomazia e non prendetevela troppo, basterà trovare un compromesso e tutto andrà bene.

GEMELLI 21-5 * 20-6

Un senso di insoddisfazione o di insofferenza potrà rendervi inquieti, farvi trovare più faticose le solite attività. Siate un po' prudenti in tutto e se appartenete alla terza decade guardatevi dalle distrazioni, dalle intossicazioni e... dai raffreddori.

CANCRO 21-6 * 21-7

Siete portati a cercare nuove emozioni, a rinnovare qualcosa nella vostra vita e questo ora a qualcuno potrebbe procurare delle delusioni. Se vi sembra che il periodo sia scombinato cercate anche in voi stessi le cause, troverete il modo di rendere tutto più positivo.

LEONE 22-7 * 22-8

Cercate di condurre una vita più tranquilla e ordinata, moderate le spese e non pensate di trovare altrove ciò che avete già vicino. Se volete concludere qualcosa di costruttivo non disperdete le energie in troppe direzioni, nervi o salute potrebbero tradirvi.

VERGINE 23-8 * 22-9

Alcuni potranno essere un po' instabili, soggetti a inspiegabili antipatie o insofferenze nei confronti delle persone che hanno accanto in casa o nell'ambiente di lavoro. Un po' di autocritica sarà utile per non commettere imprudenze di ogni genere (anche economiche).

BILANCIA 23-9 * 22-10

Pretendete forse troppo da voi stessi e rischiate di trovarvi a corto di energie al momento necessario. Vi attende un periodo di prova in diversi campi, siate un po' cauti, tenetevi lontani da persone ambigue o troppo interessate e controllate le spese.

SCORPIONE 23-10 * 21-11

La fretta e l'impazienza fanno andar tutto storto: sappiate attendere il momento giusto per ogni cosa, fronteggiate con decisione gli impegni che non potete rimandare e cercate di allargare i vostri interessi frequentando persone e ambienti diversi dai soliti.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12

Influenze contrastanti possono inclinare a spese eccessive, ad amicizie o amori complicati, a confusioni o incertezze in vari settori. Intorno a voi succedono tante cose interessanti e potrete anche fare delle «conquiste», attenti però a imprudenze e stravaganze.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1

Le ultime tensioni si sono un po' allentate ma molti si trovano ancora sull'altalena e salute o vita emotiva o lavoro possono essere in crisi. Cercate di aggirare le contrarietà con un po' di impazienza e prudenza, allontanate il cattivo umore con lo svago.

ACQUARIO 21-1 * 20-2

A momenti di allegria ne e alternerete altri di stanchezza: non fatevi prendere dal malumore quando vi trovate in difficoltà, specialmente in famiglia, ma concentrate l'attenzione su un hobby o praticate uno sport piuttosto che imbarcarvi in avventure di un certo tipo.

PESCI 21-2 * 20-3

Un'idea improvvisa o una situazione imprevista potranno scombinare in qualche modo i vostri programmi. Non trascurate di mantenere gli impegni assunti, liberatevi di tutte le piccole faccende in sospeso e tenete sotto controllo la vostra fervida fantasia.



## CRUCIVERBA

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | | ■ | 6 | 7 | | ■ |
| | ■ | 8 | | | | ■ | 9 | | | ■ | 10 |
| 11 | 12 | | | | ■ | 13 | | | | | |
| 14 | | | | ■ | 15 | | | ■ | | ■ | |
| 16 | | | ■ | 17 | | | | 18 | | | |
| 19 | | ■ | 20 | | | | | | | ■ | |
| | ■ | 21 | | | | | | | ■ | 22 | |
| 23 | | | | | | | | ■ | 24 | | |
| | ■ | | ■ | 25 | | | ■ | 26 | | | |
| 27 | | | 28 | | | | ■ | 29 | | | |
| | ■ | 30 | | | ■ | 31 | | | | ■ | |
| ■ | 32 | | | ■ | 33 | | | | | | |

ORIZZONTALI: 1 Theodor, celebre storico tedesco - 6 Giardino con molti animali - 8 Vi fa sosta la carovana del deserto - 9 Non lo concedeva Paganini - 11 È compressore per spianare strade - 13 Caverna, spelonca - 14 Dà luce e calore gratuitamente - 15 Una storica de' Tolomei - 16 Il nome della Zanicchi - 17 Artemisia ne fece costruire uno celebre - 19 Sigla di Gorizia - 20 Inaugurazione di mostra d'arte - 21 Fa strage di galline e topi - 22 Fondo di bottiglia - 23 Le persiane d'oggi - 24 Scorre nell'Engadina - 25 Sud Sud-Est - 26 Servono per avvolgere fili in matasse - 27 Un'arma bianca - 29 È formata da parole - 30 Fatto per te - 31 Quelli di persona sono propri - 32 Vesti monacali - 33 Scoppiata.

VERTICALI: 1 L'inno nazionale francese - 2 Se si libera scatta - 3 Lo istiga il demonio - 4 Sud Sud-Ovest - 5 Esercito Italiano - 6 Il fratello di papà - 7 Avverso, contrario - 9 Lo Stato con Belo Horizonte - 10 Strada nel deserto - 12 Si può cucinare alla cocque - 13 Era per i Romani - 15 Il massiccio montuoso con l'Elicona - 17 Diaframma del ginocchio - 18 Volatile da cortile - 20 Tra Werner e Braun - 21 Fiume che dà nome a due Stati americani - 22 Istituto che eroga pensioni (sigla) - 24 Profeta biblico - 26 Le incrociano i duellanti - 28 Pronome relativo - 29 Arnoldo attore - 31 Iniziali di Paganini.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 hotel; 5 Te Deum; 10 idem; 11 palio; 12 già; 13 lembo; 14 mr; 15 io; 16 Costa; 17 boe; 18 Doria; 19 Cina; 20 Zaire; 22 Marat; 24 panna; 26 sodio; 28 pino; 29 risma; 31 oca; 32 stria; 33 FT; 34 ke; 35 Bahia; 36 pii; 37 virus; 38 frac; 39 Renoir; 40 quota.

VERTICALI: 1 Higiaz; 2 odio; 3 tea; 4 EM; 5 tamtam; 6 Elba; 7 Dio; 8 eo; 9 marea; 11 pesi; 13 Loren; 14 monti; 16 corno; 17 biada; 18 Diana; 19 croma; 21 apice; 23 Assia; 25 Arthur; 27 ortica; 28 poker; 30 Iris; 32 sari; 33 Fiat; 35 bio; 36 pro; 37 vn; 38 fu.

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

TROPPO ALTI I COSTI DEI SERVIZI

## Gli «utenti» portuali dal ministro Mannino

ROMA — Il ministro della marina mercantile, Calogero Mannino, ha ricevuto il comitato di coordinamento dell'utenza portuale, i rappresentanti cioè di quelle imprese produttive e di intermediazione, spedizionieri, agenti marittimi ecc. che si giovano dei servizi portuali.

Costoro hanno fatto presente al ministro le loro rimostranze per gli alti costi dei servizi portuali che provocano perdita di traffico e di competitività ai porti italiani: in questo ultimo anno si è registrata una perdita di traffico per cinque milioni di tonnellate di merci a fronte di un incremento di 3 milioni e mezzo di tonnellate di merci italiane passate per i porti del Nord Europa.

Secondo gli operatori, c'è una eccedenza della popolazione portuale problema che andrebbe risolto favorendo un esodo programmato ed incentivato.

I rappresentanti dell'utenza hanno anche accennato alla situazione dei porti storici (Genova, Napoli, Trieste, Venezia) che «non tirano» e per i quali occorrerebbero provvedimenti particolari anche per evitare che i loro aspetti negativi si ripercuotano sui porti emergenti.

Hanno infine accennato ai cosiddetti porti alternativi, cioè quelli industriali, per i quali bisognerebbe trovare una nuova formula di gestione. Il ministro Mannino, nel sollecitare i rappresentanti della «utenza portuale» a formulare proposte concrete da discutere poi assieme ai sindacati, ha assicurato che di esse si terrà conto nei progetti di legge.

*LUNEDÌ L'APPUNTAMENTO PER GLI IMPRENDITORI DEL TRIVENETO*

## Manifestazione Federmeccanica: gli industriali triestini a Padova

L'Associazione industriali di Trieste ha emesso un comunicato in cui afferma che «anche gli industriali triestini parteciperanno lunedì prossimo, 29 marzo, alla manifestazione promossa a Padova dalla Federmeccanica, nella quale gli imprenditori del settore del Triveneto saranno chiamati ad esprimersi sulle prospettive della "stagione contrattuale", che si apre all'insegna della grossa incognita delle trattative sul costo del lavoro che investe tutto il mondo economico.

«Gli industriali metalmeccanici si propongono di precisare la loro posizione nei confronti della piattaforma rivendicativa presentata dai sindacati, fin da ora motivando perplessità e preoccupazioni. Si è diffusa infatti la sensazione che il rallentamento dell'inflazione legittimi la richiesta di miglioramenti salariali e normativi.

«In realtà però tale rallentamento essenzialmente è stato determinato dal minore consumo di energia e di materie prime, perché c'è stata una contrazione produttiva, mentre altri fattori dell'inflazione "fabbricata" in Italia sono rimasti immutati e quindi c'è il pericolo di una loro pesante ripercussione se si allenteranno tutti i freni.

«Ad avviso degli industriali metalmeccanici il nodo da sciogliere resta dunque il costo del lavoro. Di valore effimero viene considerato il sistematico rinnovo della fiscalizzazione che riguarda oneri impropriamente accollati all'industria e che comunque quindi dovrebbero essere eliminati. D'altra parte c'è invece la scala mobile che non funziona ma continua a "schiacciare" le retribuzioni, riducendo oltretutto i margini per le trattative contrattuali.

«Per contro i sindacati sostengono di aver contenuto le rivendicazioni entro il tetto del 16 per cento, ma dimenticano — a detta degli industriali — altre richieste, anche normative (la riduzione dell'orario di lavoro, ad esempio) che si traducono in costi che vanno ben oltre il 16 per cento, cioè oltre l'indice di compatibilità con la lotta all'inflazione.

«La manifestazione di Padova non vuole con ciò rappresentare un atteggiamento semplicemente negativo. Gli industriali metalmeccanici — continua il comunicato — sono consapevoli di costituire il settore leader che può determinare i comportamenti contrattuali.

«La piattaforma sindacale contiene pure richieste "politiche" di intervento nella conduzione aziendale, tali da limitare la funzione imprenditoriale. Sono rivendicazioni che, a prescindere da altre considerazioni, in ogni caso costituiscono — secondo gli industriali — un ostacolo in particolare per la gestione delle aziende che sono in difficoltà — e purtroppo sono molte — sovrapponendosi anche ad interventi che già sono previsti da leggi e contratti».

LE RICERCHE SULLA COSTA JUGOSLAVA

## Petrolio in Adriatico? Si saprà tra 5 anni

FIUME — All'inizio di marzo sono stati firmati a Zagabria tre accordi fra l'industria petrolifera jugoslava «Ina-Nafta Plin», l'italiana Agip, la spagnola «Hispaniol» e le americane «Texaco» e «Chevron Overseas» per l'impiego dei rispettivi capitali nelle ricerche e successivo sfruttamento dei giacimenti di petrolio e butano in tre settori del medio e Sud Adriatico.

I bacini nei quali avranno luogo le ricerche sono: le acque intorno all'isola di Pomo (Jabuka) il settore dell'isola di Pelagosa (Palagruža) e quello dell'isola di Melega (Mljet). Mentre la compagnia spagnola è cointeressata soltanto al settore di Melega, l'italiana e le americane saranno presenti in tutti e tre i bacini ciascuno dei quali ha una superficie di circa quattromila chilometri quadrati.

I lavori di ricerca finora compiuti dalla compagnia petrolifera jugoslava nei tre settori vengono valutati in 90 milioni di dollari. I capitali necessari per la continuazione delle ricerche saranno suddivisi nella misura del 51 per cento (Jugoslavia) e del 49 per cento (compagnie straniere). Le ricerche potranno continuare in tre fasi non oltre i quattro anni e mezzo.

Nella prima fase di trenta mesi saranno fatte come minimo otto trivellazioni con l'impiego di 90 milioni di dollari, mentre nella seconda e terza fase (ciascuna della durata di un anno), seguiranno altrettante trivellazioni.

Praticamente fra cinque anni si saprà quali prospettive offre l'Adriatico in fatto di petrolio e butano nei tre bacini indicati nelle immediate vicinanze della linea di demarcazione delle acque fra l'Italia e la Jugoslavia (in base all'accordo internazionale sottoscritto dai due governi ed entrato in vigore nel gennaio del 1970).

In ogni caso il sottofondo marino promette «incoraggianti risultati» stando alle ricerche finora compiute in Adriatico, come ha dichiarato il direttore generale della «Ina», Mauro Popijača.

Ricerche di una certa consistenza nella parte jugoslava dell'Adriatico cominciarono nel 1968, le prime trivellazioni avvennero due anni dopo. Da allora sono state compiute complessivamente trentasei trivellazioni per un totale di oltre 63 mila metri di profondità e quasi tutte nell'alto Adriatico, dove è stata accertata la presenza di butano e si ritiene che i quantitativi esistenti abbiano un'importanza commerciale.

Molto più ardue si prospettano le ricerche nel medio e Sud Adriatico dove il mare raggiunge profondità fra i 150 e i 350 metri; di qui il ricorso alle tecnologie e anche a una parte dei capitali delle compagnie straniere, le quali potranno ovviamente partecipare ai profili nella percentuale dei capitali investiti prendendosi la loro parte di petrolio quando si passerà alla fase dell'estrazione. Evidentemente le compagnie straniere non si sarebbero impegnate in questa importante operazione se non avessero valutato positivamente le prospettive sulla base della documentazione geologica e geofisica loro presentata all'inizio del 1981.

Furono invitate, in quell'occasione, ben trenta compagnie straniere, e di esse ventotto accettarono di concorrere. Hanno prevalso le quattro che il 4 marzo scorso hanno firmato gli accordi zagabresi. In base agli accordi, le trivellazioni saranno quattro in ciascuno dei tre bacini, i lavori cominceranno al più tardi all'inizio del luglio di quest'anno, lo sfruttamento entro tre anni dalla prima scoperta del petrolio.

La suddivisione dei profitti dipenderà dal quantitativo della produzione annuale, e precisamente da un rapporto di 57 a 43 per cento nel caso di una produzione fino a un milione di tonnellate, di 70 a 30 per cento se la produzione varierà dai 4 ai 5 milioni di tonnellate.

Per l'Agip Italiana questa è un'altra occasione di collaborazione con l'industria petrolifera jugoslava con la quale coopera già da anni in molte parti del mondo nelle ricerche e, soprattutto, sul piano tecnico e scientifico, nel Nord Adriatico.

I tre settori di ricerca nei quali l'Agip sarà presente nel prossimo quinquennio coprono appena il 20 per cento della superficie del mare sulla quale l'Ina jugoslava ha il diritto di sfruttamento ovvero il 50 per cento circa di quella parte dell'Adriatico nella quale il mare raggiunge profondità superiori ai cento metri. Nel successivo quinquennio le ricerche si estenderanno anche all'altro 50 per cento.

Quindi anche le compagnie italiane potranno nuovamente presentarsi con le loro tecnologie e concorrere con la loro ricca esperienza.

## Apertura del mercato: tensioni in Giappone

**TOKIO — Il governo giapponese ha fissato a grandi linee le scadenze per rispondere alle richieste americane ed europee di apertura del suo mercato interno prima del vertice di Parigi in giugno. Contemporaneamente, però, sono iniziate le manovre dei gruppi di pressione contrari ad una eccessiva liberalizzazione, specialmente nel settore agricolo.**

**Il 30 marzo si terrà un Consiglio dei ministri dedicato espressamente al tema delle tensioni commerciali, a metà aprile sono previste consultazioni nippo-americane ad alto livello, agli inizi di maggio infine il governo dovrebbe annunciare le misure di liberalizzazione decise.**

**Intanto, tornato dal suo viaggio negli Stati Uniti, il ministro degli esteri giapponese Sakurauchi ha reso noto che le richieste americane di maggiore apertura del mercato riguardano quattordici voci di prodotti, con particolare accento sui prodotti agricoli ed elettronici.**

**Per questi ultimi, il Giappone sembra orientato ad accogliere in larga misura le richieste avute. Il ministero dell'industria e commercio ha comunicato di essere pronto ad abolire del tutto i dazi doganali sulle macchine utensili a controllo numerico e a ridurre considerevolmente quelli sui computer, a condizione che misura analoga venga presa anche dagli Stati Uniti.**

**In questo settore, rilevano gli esperti, l'industria giapponese è talmente forte da non temere la concorrenza straniera.**

**Molto più complicata, per ragioni economiche e politiche, la questione dei prodotti agricoli, sottoposti a quote di importazione. I prezzi della carne e degli agrumi prodotti localmente sono mediamente superiori di due-tre volte a quelli esteri, tenuti artificialmente alti sul mercato giapponese.**

**La liberalizzazione delle importazioni, si sostiene, sarebbe la rovina dei produttori locali. Danneggerebbe anche gli interessi degli importatori di frutta, rappresentati da 96 compagnie designate dal governo.**

## Prezzi: via all'«osservatorio»

**ROMA — L'«osservatorio dei prezzi», che dovrebbe garantire la «trasparenza» nella formazione dei prezzi al consumo dei principali prodotti, ha mosso i primi passi: a quanto si è appreso al ministero dell'industria, infatti, è già cominciata una fase operativa sperimentale.**

**Per le rilevazioni sono stati individuati i 36 gruppi di prodotti che coprono il 42 per cento dell'arco dei consumi di una famiglia media italiana e un apposito gruppo di lavoro ha proceduto in questo mese alle prime analisi per individuare i settori che necessitano di eventuali interventi.**

## Pola: cinque navi per la Cina

**POLA — Il cantiere navale «Scoglio Olivi» di Pola consegnerà quest'anno cinque mercantili costruiti per la Cina, ciascuno da cinquemila tonnellate di portata, per un valore complessivo di trenta milioni di dollari. Questa è la conclusione di trattative protrattesi per alcuni mesi fra l'indusria metalmeccanica polese e la «China national Machinary import-export corporation», una cui delegazione è giunta a Pola per la firma dei documenti di consegna.**

**La firma avverrà fra alcuni giorni.**

LA FIERA SI INAUGURERÀ IL 30 APRILE

## L'interesse della regione per l'esposizione di Graz

UDINE — *Dal 30 aprile al 9 maggio si terrà la fiera primaverile di Graz, una qualificata rassegna di numerosi settori merceologici che svolge una funzione di volano nel quadro dell'interscambio commerciale fra l'Austria e il Friuli-Venezia Giulia.*

*I rapporti commerciali fra la nostra regione e lo stato confinante stanno divenendo sempre più massicci e le cifre lo dimostrano. Nel 1980 abbiamo esportato in Austria merci per 66 miliardi e mezzo di lire, contro i quasi 40 del 1978 ed abbiamo importato prodotti per 95 miliardi, contro i 52 del 1978.*

*La fiera primaverile di Graz è stata presentata ieri a Udine nel corso di una conferenza stampa dal direttore dell'ente fieristico stiriano, Josef Stoeffler, dal direttore commerciale Kiechberger e dal capo ufficio pubbliche relazioni Semler.*

*Gli espositori presenti alla rassegna saranno circa duemila, fra i quali spiccano diverse aziende regionali.*

*Il successo della manifestazione — è stato affermato — viene messo in risalto dalle cifre: nel 1981 hanno visitato i padiglioni 360 mila persone; di queste, il 55 per cento ha concluso affari immediatamente, il 25 per cento ha stipulato accordi poi siglati nelle varie aziende.*

*Le ditte espositrici non rappresentano «colossi» industriali: sono tutte piccole e medie aziende con un massimo di cento dipendenti che finora non hanno conosciuto la parola «crisi», soprattutto perché sono in grado di offrire prodotti di pregevole qualità, per i quali l'indice domanda-offerta è sempre alto.*

*I settori di punta della fiera che interessano maggiormente l'interscambio Austria-Friuli-Venezia Giulia sono quelli del mobile, dei macchinari per l'industria, dell'abbigliamento, del tessile e dell'enogastronomia.*

## Ferrovieri: nessuna revoca degli scioperi

**ROMA — il ministro dei trasporti Balzamo sta tentando di evitare gli scioperi dei ferrovieri: ieri ha detto che «di fronte al fatto positivo che il Consiglio dei ministri abbia avviato la discussione del disegno di legge relativo alla ipotesi di accordo con i ferrovieri, il cui esame sarà concluso nella prossima seduta del Consiglio stesso, auspico vivamente che le organizzazioni sindacali rivedano la loro posizione».**

**Immediata la reazione da parte dei sindacati, che si dichiarano disponibili ad esaminare la situazione solo dopo la definitiva approvazione da parte del Consiglio dei ministri del provvedimento relativo al contratto dei ferrovieri.**

IL VICEPRESIDENTE CEE A MILANO

## Davignon: il gasdotto un «affare» positivo

MILANO — «A venticinque anni dalla firma dei Trattati di Roma è arrivato il momento che i paesi della Comunità non rivedano i patti ma confermino la validità di una politica comunitaria». Lo ha affermato Etienne Davignon, vice presidente della commissione delle Comunità europee, intervenendo a un dibattito svoltosi a Milano per iniziativa del Centro informazioni e studi sulla Comunità europea (Cismec) in occasione del 25.o anniversario della firma dei Trattati di Roma.

Davignon, che parlava dinanzi a un centinaio di esponenti del mondo accademico, economico e politico italiano, ha riconfermato le origini della crisi dell'integrazione europea a partire dalla crisi petrolifera del 1973: in quell'anno, a fronte di una diversa politica attuata dai paesi arabi verso i paesi membri della Comunità, si formarono strategie differenziate per contestare il buco energetico che hanno finito per minare il processo unitario.

Circa l'importanza di sviluppare incontri bilaterali tra i vari paesi della Comunità, sostenuta di recente dal presidente del Consiglio Spadolini, Davignon ha detto che il bilateralismo consente una compensazione tra le diverse politiche ma non è una strategia comune, anche se è importante in quanto rappresenta l'inizio di un rapporto fiduciario.

Nel suo intervento Davignon ha affrontato anche il problema della crisi europea della siderurgia, la fornitura di gas da parte dell'Unione Sovietica e il ruolo crescente nell'economia mondiale del Giappone.

Davignon, parlando della crisi europea della siderurgia, ha sottolineato come tutti gli stati comunitari si siano resi conto quanto sia cara una politica di puro sostegno al settore.

La Comunità europea, ha aggiunto, deve vincere le resistenze degli imprenditori dei diversi paesi a sviluppare una politica di ristrutturazione.

A chi gli chiedeva un parere sul gas fornito dall'Unione Sovietica, Davignon ha risposto: «Da nove anni il gas viene acquistato nell'area Cee. Del resto noi non abbiamo risorse energetiche e quindi la diminuzione della dipendenza passa dalla riduzione del consumo di petrolio e dalla diversificazione delle fonti energetiche. Il gas sovietico, che rappresenta il 4,2 per cento del fabbisogno energetico della Cee, consente di mantenere le risorse nazionali come riserve».

Per lo sviluppo della Comunità, ha proseguito Davignon, occorre che gli stati dimostrino che i sacrifici richiesti danno risultati e che si sviluppi una politica di sostegno per la ricerca di fonti energetiche alternative, per evitare una nuova crisi petrolifera.

Inoltre, ha detto Davignon, bisogna approfittare del ritorno all'eccellenza nel campo scientifico, fornendo agli scienziati europei un piano coordinato di ricerca come avviene in Giappone e negli Stati Uniti.

## Importazioni di petrolio: calo in Italia

ROMA — Forte calo delle importazioni di petrolio in Italia nel febbraio scorso: gli acquisti di greggio destinato al mercato nazionale sono infatti ammontati a cinque milioni di tonnellate con un calo del 21,5 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Nei primi due mesi di quest'anno — secondo calcoli dell'industria petrolifera — le importazioni sono state pari a poco più di undici milioni di tonnellate con una flessione del 12,4 per cento sullo stesso periodo del 1981.

La diminuzione delle importazioni è diretta conseguenza del calo dei consumi di prodotti petroliferi che nel bimestre gennaio-febbraio sono scesi a 17 milioni e mezzo di tonnellate con una flessione del sette per cento.

La differenza tra i quantitativi consumati e le importazioni è stata coperta in parte con il ricorso alle scorte (circa due milioni e mezzo di tonnellate) in parte con greggio nazionale e nazionalizzazione di greggi importati per conto terzi e in parte con l'importazione di prodotti, secondo una tendenza che si era già manifestata lo scorso anno.

Un altro aspetto della situazione del settore petrolifero in questo primo scorcio d'anno è dato dall'andamento dei costi, ancora in crescita, a causa della rivalutazione del dollaro sulla lira, nonostante il progressivo calo delle quotazioni del petrolio sui mercati internazionali.

## Lunedì alla Cee il rafforzamento dello Sme

BRUXELLES — Rafforzare il Sistema monetario europeo per armonizzare le politiche economiche dei paesi aderenti, o piuttosto coordinare le politiche nazionali in modo da far progredire l'integrazione monetaria: questo il «discorso sul metodo» che affronteranno lunedì i capi di Stato e di governo della Cee, riuniti a Bruxelles nel Consiglio europeo. Tutti gli aderenti allo Sme — Italia, Francia, Germania, Danimarca, Irlanda, Belgio, Olanda, Lussemburgo — propendono per la prima tesi, tranne la Germania.

La Banca federale tedesca, forte di una larga autonomia nei confronti dell'esecutivo, già all'ultimo Consiglio dei ministri finanziari Cee, il 15 marzo, ha infatti bloccato ogni progresso dello Sme, che potenzialmente poteva farle perdere il controllo della politica monetaria interna.

*«UN SUCCESSO DELL'OPINIONE PUBBLICA»*

## Nicolazzi: dal «mio» decreto un'epoca nuova per la casa

MILANO — «La conversione in legge del decreto sulla casa non è stato un mio successo personale, o un successo della maggioranza, ma un successo dell'opinione pubblica».

Franco Nicolazzi, ministro dei lavori pubblici, lo ha dichiarato intervenendo a Milano al convegno nazionale della Fiabci Italia (la federazione degli agenti delle professioni immobiliari).

«Il rilancio produttivc dell'abitazione — ha proseguito il ministro — trova profonda rispondenza nella nuova legge, ed ho avvertito che le amministrazioni locali si stanno muovendo, pur dopo molte polemiche e opposizioni, anche perché la legge è ormai nota alla gran parte del pubblico.

«La legge sulla casa non avrà effetti taumaturgici, ma ha il pregio di aprire un'epoca nuova nel rilancio dell'edilizia pubblica e privata, dal momento che rompe con una parte del passato».

Prendedfo quindi in considerazione i cardini della legge, Nicolazzi ha definito il «silenzio-assenso» un atto di civiltà che apre «un rapporto nuovo di trasparenza tra il cittadino e la pubblica amministrazione, lo coinvolge e lo fa protagonista».

Nicolazzi ha concluso ribadendo il proprio personale impegno per la soluzione di altri problemi ancora in essere: il testo unico sull'urbanistica e l'edilizia, quello della legge dei suoli (il decreto è già pronto da qualche settimana), quello dell'abusivismo (la legge è già stata approvata al Senato), il riscatto-casa, ed ha auspicato che non si verifichino crisi di governo che costringerebbero a ricominciare tutto daccapo.

Nel corso del convegno, che si concluderà oggi ha tenuto una relazione Maurizio Galimberti, presidente della Fiabci Italia: egli ha fatto la storia dell'edilizia nel nostro paese, ed ha approfondito il tema degli scogli da affrontare per risolvere il problema casa tra i quali il reperimento delle aree fabbricabili, i finanziamenti, l'adeguamento di misure fiscali e di riduzioni del costo del denaro, la ricerca tecnologica.

Sono intervenuti ai lavori i rappresentanti delle associazioni professionali e delle proprietà immobiliari oltre ai delegati regionali della Fiabci. Presente il sottosegretario del governo degli Stati Uniti Donald Hovde.

## La vita nel porto

**Propaganda dell'emporio**

Al 20 aprile, l'Ente autonomo del porto di Trieste terrà a Vienna una «giornata» dedicata alle attività portuali del nostro emporio, che si svolgerà nella sede dei tariffisti viennesi, la quale festeggerà il 70.o anniversario della sua fondazione. E' da rilevare che lo scorso anno nella sede camerale di Trieste sono stati celebrati i 70 anni di attività della prima associazione internazionale dei tariffisti.

Successivamente dal 16 al 20 maggio a Vienna avrà luogo la riunione del «Simposio» dell'associazione tariffisti austriaci, alla quale parteciperanno il triestino Marcello Ravazzolo, membro del presidium dell'associazione internazionale e vicepresidente della stessa, come delegato italiano, assieme ad altri operatori triestini e nazionali. E' da rilevare che Marcello Ravazzolo (della Casa Fco. Parisi) è stato eletto a Milano il 16 scorso presidente dell'Associazione italiana tariffisti.

Al simposio viennese terranno relazioni, fra gli altri, il dott. Claussen, ministro bavarese per l'economia ed il traffico (che parlerà sul futuro del trasporto multimodale); il direttore generale della Fiat di Zurigo; Mr. Koopman, direttore della Intercontainer di Basilea (sull'impiego dei contenitori come modello complesso del collegamento nel trasporto intermodale) ed il dott. Seidelmann, direttore generale delle ferrovie federali austriache.

**Nell'Agenzia Cima**

La «Compagnie Algerienne de Navigation» si appoggia per il servizio regolare di linea sul nostro porto presso la Cima. La linea che è settimanale-decadale, è attuata da navi convenzionali e da una roll-on/roll-off, costruita nel 1979, avente stazza lorda di 2361 t. con una portata di 3666 tonnellate; dispone di metri lineari 794. La nave si chiama «Benijofar».

Il servizio algerino imbarca nel nostro porto merce austriaca e tedesca, in prevalenza carta, cellulosa, seguite da macchinari e da merci varie. Nulli i ritorni su Trieste, non disponendo l'Algeria di prodotti finiti per il nostro hinterland.

La Cima ha pure la rappresentanza per il nostro scalo della compagnia giapponese «Nippon Yusen Kaisha», che fa parte del Med Club, e che tocca il porto una volta al mese per imbarcare dai 50 ai 60 contenitori.

D. Lun.

## Movimento navi

### Trieste

**Navi in arrivo:** Beckumersand (Germania occ.), ag. Adriatic shipping, op. sbarco agrumi, prov. Israele, orm. capannone 69.

**Navi all'ormeggio:** Esterina (italiana), ag. Daddamar, op. lavori, orm. capannone 22; Palatino (italiana), ag. Lloyd triestino, attesa ordini, molo II Nord; Assiouth (egiziana), ag. Audoly, imbarco varie, capannone 9; Artic (svedese), ag. Sperco, sbarco agrumi, capannone 5; Maya (olandese), ag. Adria Costanzi, sbarco tonno congelato, molo IV Nord; Ercole Lauro (italiana), ag. Zangrando (attesa ordini, orm. stazione marittima Nord; Bannock (italiana), ag. Cosulich, oceanografica, stazione marittima Sud; Gazzella (italiana), ag. Zangrando, attesa ordini, orm. testa molo V; Mosor (jugoslava), ag. Greenham, imbarco farina, capannone 63; Mediterranea (italiana), ag. Lloyd triestino, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII Nord; Peppino d'Amato (italiana), ag. Topich, sbarco carbone, orm. molo VII Sud; Socarquattro (italiana), ag. Penso, imbarco carbone, orm. molo VII Sud.

**Navi in partenza:** Bannock (italiana), ag. Cosulich, dest. mare.

### Monfalcone

**Navi in arrivo:** «Cazania» (panamense), ag. Cattaruzza, sbarco tronchi, da Venezia; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, sbarco carbone, da Trieste.

**Navi in partenza:** «Nordmark» (Singapore), caolino, per Ancona.

**Navi all'ormeggio:** «Komiles» (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco legname; «Ever Green» (panamense), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Sovietskaya R.» (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco ferro; «Basel» (Singapore), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco legname; «Quirinale» (italiana), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco legname; «Amega Rhodos» (greca), ag. Cattaruzza, banchina De Franceschi, sbarco cereali.

**Navi in rada:** «Vernika» (jugoslava), ag. Cattaruzza, sbarco legname.

# ECONOMIA E FINANZA

LA DIVISA AMERICANA HA CHIUSO A QUOTA 1316,50

## *Nuovo massimo storico per il dollaro sulla lira*

**ROMA — Nuovo massimo storico del dollaro. La valuta statunitense, travolgendo nella sua nuova corsa al rialzo tutti i precedenti record, ha concluso la settimana a 1316,50 lire, con un aumento quindi di mezzo punto rispetto all'apertura ed un guadagno di oltre quattro lire su giovedì. Il precedente record, pari a 1314,75 lire, era stato fissato martedì.**

**La valuta statunitense ha guadagnato terreno anche sulle altre valute, senza però raggiungere i massimi storici. Al fixing di Francoforte, viene segnalata una quotazione di 2,3982 marchi, contro 2,3933 marchi di ieri. Non risulta che la Bundesbank si sia affacciata sul mercato, anche se nel corso delle contrattazioni il dollaro ha superato momentaneamente i 2,40 marchi.**

**La valuta americana si è comunque rafforzata nei confronti di tutte le altre valute sostenuta dall'aumento dei tassi degli eurodollari, determinato a sua volta dal rafforzamento dei fondi federali.**

**A Londra la sterlina è scesa fino a 1,78 dollari contro l'1,79 di ieri. Anche in Italia la moneta britannica ha subito un sensibile calo (da 2365,15 a 2351,90) nei confronti della lira che ha mantenuto invariate le parità con il marco e con le altre principali valute europee: marco 548,9 (548,6); franco francese 210,22 (210,29); franco svizzero 690,0 (688,7).**

**Il marco è, comunque, indicato dagli operatori come la divisa più forte dello Sme, mentre il franco francese rimane la più debole.**

**Ecco, a titolo indicativo, le quotazioni del dollaro contro le principali monete registrate a Londra: franco svizzero 1,909 (1,904); yen 247,4 (245,2); franco francese 6,26 (6,23); marco 2,397 (2,391).**

### Le riserve valutarie perdono d'importanza

NEW YORK — Parecchi paesi industriali hanno diversificato le loro riserve dal dollaro negli ultimi cinque anni. Lo rileva un'indagine condotta da un gruppo ad hoc su 22 banche centrali. Il dollaro, comunque, nonostante la diversificazione (più rapida al di fuori del gruppo dei Dieci) conserva tutte le funzioni di divisa di riserva, specialmente come strumento di interventi ufficiali sui mercati dei cambi.

A questo proposito il gruppo rileva che il marco è usato principalmente nell'ambito dello «Sme», mentre le altre valute (sterlina, franco svizzero e francese, fiorino, yen), pur entrando nelle riserve, non sono usate direttamente negli interventi.

La diversificazione è stata stimolata dalla fluttuazione dei cambi e motivata dalla necessità di proteggere il valore reale delle riserve specialmente dopo i rincari delle materie prime negli anni Settanta.

Più recentemente, inoltre, alcuni paesi hanno allentato i divieti all'uso delle loro valute come strumenti di riserva, in seguito al deterioramento delle loro bilance dei pagamenti: fra questi la Germania, il Giappone, la Svizzera e l'Olanda.

La diversificazione — secondo il parere del gruppo di lavoro — dovrebbe continuare, limitato però dalla esiguità di mercato delle valute diverse dal dollaro e influenzato dalla politica monetaria e valutaria americana.

Le riserve in dollari dei paesi industriali sono diminuite nel primo trimestre 1981 al 79% dall'89% a fine 1977 (85% nel 1970), quelle in sterline sono ferme all'1% dal 1975 (5% nel 1970), quelle in marchi sono salite all'11% dal 4% del 1977 e dal 2% del 1970, quelle in yen si sono mantenute al 2% dal 1979 (zero in precedenza), quelle in franchi svizzeri sono invece scese al 2% nel 1981 dal 3% del 1980, ma sono salite rispetto all'1% precedente al 1978.

## Prezzi petroliferi: nuovo meccanismo approntato dal Cip

ROMA — Il nuovo meccanismo di adeguamento dei prezzi petroliferi sarà varato entro il mese prossimo.

Martedì prossimo infatti, dopo aver riferito davanti alla competente commissione del Senato, il ministro dell'industria Marcora esporrà alla commissione industria della Camera, le linee del provvedimento amministrativo, con il quale il Cip, entro fine aprile, riformerà il meccanismo di determinazione dei prezzi petroliferi

Il nuovo meccanismo non interesserà la benzina e il Gpl, ma soltanto il gasolio, i petroli e l'olio combustibile. Il succo della miniriforma consiste nel fatto che non sarà più il Cip a decidere variazioni dei prezzi. Essi cambieranno, infatti, automaticamente con il mutare delle condizioni di mercato e secondo modalità prestabilite al momento del varo del nuovo meccanismo.

Il nuovo meccanismo, tengono a precisare i suoi ideatori, dovrebbe tutelare da un lato i consumatori, dall'altro le compagnie, le quali almeno per i prodotti oggetto della riforma, non dovranno più aspettare «tempi politici» per vedersi riconoscere le variazioni di mercato e i loro riflessi sui costi di produzione.

Non appena infatti gli indici di riferimento europei varieranno, le compagnie potranno adeguare automaticamente i prezzi.

LA POLITICA RESTRITTIVA HA SALVATO LA LIRA DALLA TEMPESTA

## *Andreatta scettico sullo Sme: «Non abbasseremo la guardia»*

ROMA — *Il ministro del tesoro Andreatta non ha nascosto il suo disappunto per il deludente esito della trattativa tra i ministri finanziari della Cee dalla quale sarebbe dovuto scaturire un accordo per far entrare lo Sme nella cosiddetta «fase due».*

*Il fallimento di questa trattativa condanna infatti il sistema monetario europeo a restare un semplice meccanismo di controllo delle oscillazioni di cambio tra le varie monete dei paesi della Cee.*

*Si allontana invece ancora nel tempo la realizzazione di quel disegno capace di creare un'area monetaria europea che possa porsi con una sua forza autonoma sui mercati valutari internazionali svolgendo così una funzione stabilizzatrice, che era stato il supporto ideale della nascita dello Sme.*

*Il particolarismo ha dunque ancora una volta prevalso nella sede comunitaria sui principi della solidarietà internazionale, ed i risultati non si sono fatti attendere: di fronte ad un ulteriore balzo in avanti del dollaro il fronte delle monete europee si è nuovamente spaccato in due, condensandosi intorno ai poli del marco e del franco francese.*

*La moneta tedesca, sorretta da fattori economici reali, continua in effetti ad essere l'unica in grado di tener dietro alla locomotiva del dollaro. Quella francese paga invece duramente il prezzo del cambiamento alla guida della nazione. La lira è riuscita a mantenersi ai margini di questa piccola tempesta monetaria perdendo ancora un po' di terreno rispetto al dollaro mantenendosi saldamente all'interno della banda di oscillazione ad essa concessa dallo Sme.*

*E questo è stato possibile nonostante la abolizione anticipata del deposito infruttifero sugli acquisti di valuta e senza che si abbia notizia di interventi sul mercato di particolare rilievo fatti dalla banca d'Italia a sostegno del cambio.*

*E' un fatto che conforta l'autorità monetaria circa la necessità della politica fortemente restrittiva finora attuata e che induce a «non abbassare la guardia», tanto più che l'abolizione del deposito infruttifero ha inciso in maniera evidente sulla bilancia dei pagamenti che in febbraio è tornata a segnare un consistente passivo (oltre 1300 miliardi di lire) dovuto esclusivamente alle partite correnti, essendo risultato attivo il saldo dei movimenti di capitale a medio e a lungo termine.*

*Le previsioni per il mese di marzo non dovrebbero essere migliori visto il processo in atto di ricostituzione delle scorte che si erano assottigliate durante il periodo del deposito infruttifero. Per la lira, insomma, si prospetta un periodo delicato, per la forte richiesta di valuta proveniente dagli importatori che potrà essere compensata solo parzialmente dagli incassi legati all'export.*

*Tanto più che mentre la parte preminente delle importazioni viene pagata in dollari, le esportazioni sono per lo più pagate in valute allo stato attuale meno pregiate, ciò che sbilancia ulteriormente i conti valutari italiani con l'estero.*

*Inoltre tra pochi mesi comincerà il consueto, massiccio afflusso di valuta turistica che avrà certamente una funzione riequilibratrice. Nel frattempo un ruolo di particolare importanza ricadrà ancora sul sistema bancario alla cui capacità di trovare crediti sull'estero resta sempre legata la possibilità di finanziare nel breve termine il deficit valutario senza dover intaccare le riserve.*

### Aumenti Sip: ritardi burocratici

**ROMA — Gli aumenti delle tariffe telefoniche difficilmente potranno scattare dal primo aprile. Dato il numero di adempimenti necessari per attuare i rincari deliberati dal Cipe, non sembra esserci il tempo necessario per percorrere, entro mercoledì prossimo, tutto l'iter richiesto.**

**«Prima che le nuove tariffe siano operative — ha spiegato in una dichiarazione all'Agenzia Italia il presidente della Sip Ottorino Beltrami — occorre una relazione della segreteria generale del Cip (Comitato interministeriale prezzi), per avviare l'istruttoria presso la commissione centrale prezzi.**

**Dopo il vaglio di questa commissione, che in genere dedica alle tariffe Sip più di una seduta, si deve riunire il Cip per decidere l'entità degli aumenti, che successivamente devono essere approvati dal consiglio di amministrazione delle poste.**

LE SOCIETÀ QUOTATE IN BORSA SARANNO CONTROLLABILI

## La Consob non ammetterà segreti sui libri sociali

ROMA — Le società soggette alla certificazione dei bilanci non possono rifiutarsi di mostrare i «libri sociali» agli incaricati della revisione contabile: è questo un presupposto essenziale per una corretta tutela dell'interesse pubblico da cui discende l'obbligo della certificazione dei prospetti contabili.

Lo ha dichiarato ieri la commissione nazionale per il controllo delle società e della borsa (Consob), esprimendo un parere ufficiale in seguito a questioni sollevate da società quotate in Borsa (e perciò soggette a certificazioni in base alle norme del decreto presidenziale n. 136/75).

E' una questione imporante — si sottolinea alla Consob — perché proprio quest'anno sta entrando a pieno regime il meccanismo della certificazione che garantisce ai soci (ed al pubblico in generale) la correttezza dei rendiconti e delle scritture contabili.

Il caso è stato sollevato da alcuni amministratori che hanno espresso perplessità sull'opportunità di mostrare i libri sociali alla società di revisione contabile che chiedeva di esaminarli.

Nel suo parere ufficiale sulla questione la Consob richiama le disposizioni del decreto presidenziale sulla certificazione dei bilanci che attribuisce appunto alle società di revisione il potere di ottenere tutti i documenti aziendali utili alla certificazione stessa.

Secondo la Consob questo potere riguarda «tutti i libri sociali» e non solo le scritture contabili: è dunque illegittimo un rifiuto da parte degli amministratori. Questo principio, d'altra parte, è «pacificamente ammesso» — rileva la Consob — in tutti i paesi in cui l'istituto della revisione è applicato.

«Non è pensabile — prosegue il documento Consob — che siano le stesse società soggette alla revisione a determinare i limiti dei controlli effettuabili e a decidere se documenti quali i libri sociali, così importanti per l'accertamento di fatti di gestione, debbano o no essere controllati».

La Consob nel suo parere risponde anche alle obiezioni evidentemente mosse sul piano delle responsabilità degli amministratori delle società: «La messa a disposizione dei libri sociali non sembra comunque poter causare responsabilità di alcun tipo in capo agli amministratori.

FATTURATO OLTRE I 1.600 MILIARDI

## Consociate della Snia: netti miglioramenti

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Snia Viscosa ha preso atto dell'andamento nel 1981 di alcune consociate, che, come viene detto in un comunicato, ha confermato sostanziali miglioramenti industriali. Il fatturato complessivo delle società direttamente controllate si stima superi nell'81, precisa la nota, i 1.600 miliardi di lire.

In particolare, viene detto, la Snia fibre, al primo anno di gestione quale società autonoma, ha realizzato pienamente gli obiettivi prefissati: il fatturato, del valore di 440 miliardi di lire (per il 50% dovuto all'export), ha registrato un aumento di circa il 23% sul 1980 e intorno al 26% per le sole fibre.

Il margine operativo lordo della società, da negativo nel 1980, ha superato l'8% del fatturato nell'81. Con 12 miliardi di ammortamenti, spese di ricerca per 6,3 miliardi e 17 miliardi di investimenti, la Snia fibre chiude l'esercizio con una perdita di soli 3,2 miliardi (0,7% del fatturato, in netto recupero sui risultati 1980) a conferma della tendenza al riequilibrio della gestione.

Anche le vendite dei primi due mesi di quest'anno, cresciute del 32% rispetto all'analogo periodo '81, sottolineano questo trend e lasciano ben sperare nelle azioni gestionali in corso per la definitiva stabilizzazione.

Dal canto suo, la Olcese, aggiunge la nota, pur operando in una situazione congiunturale certamente non favorevole e ulteriormente aggravata dal rincaro delle materie prime, ha chiuso l'esercizio '81 con un utile di 8 milioni di lire.

# BORSE E MERCATI

## Scambi in diminuzione

**MILANO — Prevalenti ma contenute flessioni nei prezzi con scambi in diminuzione.**

**La settimana si è conclusa con una riunione un po' scialba nel corso della quale si è proceduto ad un ulteriore lavoro di sfrondamento delle posizioni, soprattutto di quelle connesse ai contratti a premio.**

**La carenza di iniziative di un certo rilievo, soprattutto sui valori di primo piano, sembra, infatti, essere il motivo che ha indotto la speculazione professionale a realizzare i residui margini di guadagno.**

**Tuttavia il mercato ha confermato una buona impostazione di fondo: il materiale posto in vendita è stato assorbito abbastanza agevolmente, grazie alla presenza di operazioni istituzionali che stanno attuando una graduale ed attenta azione di raccolta. Fatto questo che ha consentito all'indice Mib di terminare con una flessione contenuta nello 0,3% circa.**

**Al listino ulteriori progressi hanno acquisito i valori del gruppo Ferruzzi (Silos +7,8%, Agricola +1,6%), e richieste le Breda (+6,3%), De Ferrari (+5,9%), Sip (+3,2%), Generalfin (+2,4%), Abeille (+2%) e Cred. Varesino (+1,2%).**

**In ripresa le Worthington +2,2% e le Iniz. Edilizia +1,3%.**

**Cedenti invece le Bastogi -8,9%, e in assestamento le Miralanza -3,8%, Falck -2,8%, Bii, Burgo e Italmobiliare -2,1%, seguite da C. Erba, Siossigeno, Ifi, Italmobiliare, Pirelli SpA, Generali e Italcementi.**

**Attività in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con contenute oscillazioni nei prezzi. Irregolari le convertibili.**

**DOPOBORSA: senza scambi.**

### Eurodivise

**Tassi informativi (in %) del 26-3-82 validi per transazioni fra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 15-1/4 | 15-1/2 | 15-1/2 |
| Sterl. brit. | 13-3/4 | 13-3/4 | 13-1/2 |
| Franco sv. | 5-3/4 | 6 | 6-1 4 |
| Marco ger. | 9-1/2 | 9-1/2 | 9-1/4 |

### Lira al parallelo

**MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1315-1330, marco tedesco 552-562, franco svizzero 690-700, franco francese 211-214.**

### Oro ancora in calo

**ROMA — Nuovo ribasso della quotazione dell'oro che, al fixing del pomeriggio a Londra, è stato quotato a 322,25 dollari l'oncia (pari a circa 13.700 lire al grammo) contro i 327,50 dollari di giovedì.**

### Borse estere

**LONDRA — Scambi lenti con aggiustamenti di posizioni per la fine del mese hanno causato un leggero ribasso dei valori azionari. L'indice del Financial Times è sceso di 4,7 punti a 555,2. La debolezza della sterlina sul dollaro ha depresso il mercato obbligazionario anche se le pressioni di vendita sono state leggere e i prezzi si sono mantenuti stabili sui minimi livelli. Tra i bancari Barclays e Natzest hanno perso entrambe 5 pence, mentre Midland è risultata invariata. Gec è scesa di 10 pence, Torn e Plessey di 8. Gli auriferi hanno terminato leggermente contrastati. Deboli i meccanici con Lucas in declino di 5 pence. Ici e Glaxo hanno perso entrambi 4 pence. In leggero rialzo i petroliferi.**

**FRANCOFORTE — Quotazioni in rialzo in un mercato con scambi moderati. L'indice della Commerzbank è salito di 1,4 punti a 718. I siderurgici hanno guidato la tendenza sostenuti dal modesto incremento salariale (+4,2%) accordato ai metallurgici. In rialzo Thyssen, Hoesch e Mannessman. In aumento anche i chimici con Basf che ha guadagnato 1,10 e Bayer 1,30 marchi. I bancari hanno terminato in rialzo con Deutsche salita di 2,70 marchi, Dresdner di 1 e Commerzbank di 0,50. Contrastati gli automobilistici. Tra gli elettrici Siemens ha beneficiato di nuove richieste, generalmente deboli i meccanici. Contrastati i grandi magazzini. I valori obbligazionari si sono mantenuti generalmente stabili con leggere variazioni.**

**ZURIGO — Listino più fermo con scambi abbastanza attivi. Le previsioni di un ulteriore declino dei tassi di interesse interni e il rallentamento dell'aumento del costo della vita a Basilea in marzo hanno sostenuto il mercato. In rialzo gli assicurativi, mentre gli industriali sono rimasti molto stabili in un volume di scambi leggero, tranne Sandoz in declino dopo l'annuncio che il dividendo resterà invariato. Alusuisse ha consolidato i recenti guadagni. Fermo anche il mercato obbligazionario attraverso scambi attivi.**

**PARIGI — Prezzi in rialzo in chiusura di riflesso al minor numero di azioni disponibili dopo la decisione di bloccare la contrattazione per quelle delle società nazionalizzate. Fermi i bancari, i finanziari, alimentari e grandi magazzini attraverso scambi attivi. In aumento gli elettrotecnici, contrastati gli automobilistici, deboli quelli della gomma con Michelin che ha perso 6 franchi. Fermi i meccanici, metalli, petroliferi, chimici e costruzioni. Tra gli esteri, fermi gli americani, contrastati i tedeschi, petroliferi, auriferi, deboli cupriferi e giapponesi.**

### Mercati della lira

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1316,55 | 1311,— | 1316,50 |
| Dollaro canadese | 1072,50 | 1050,— | 1072,40 |
| Marco tedesco | 548,98 | 544,— | 548,94 |
| Fiorino olandese | 495,74 | 492,— | 495,79 |
| Franco belga | 29,07 | 25,75 | 29,07 |
| Franco francese | 210,29 | 209,50 | 210,22 |
| Lira sterlina | 2352,— | 2345,— | 2351,90 |
| Lira irlandese | 1903,— | 1800,— | 1903,— |
| Corona danese | 161,— | 158,— | 161,05 |
| Corona norvegese | 216,05 | 212,— | 216,10 |
| Corona svedese | 223,09 | 218,— | 222,94 |
| Franco svizzero | 690,38 | 684,— | 690,06 |
| Scellino austriaco | 78,16 | 78,— | 78,15 |
| Escudo portoghese | 18,60 | 16,80 | 18,57 |
| Peseta spagnola | 12,43 | 12,40 | 12,43 |
| Yen giapponese | 5,32 | 5,— | 5,31 |
| Dracma greca | —,— | 19,— | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 24,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 22,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 23-23,50 | —,— |

**I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 55,87 p.c. (55,73); nei confronti delle valute Cee 56,51 p.c. (56,53); nei confronti di tutte le altre valute 56,93 p.c. (56,89).**

### Prezzi dell'oro

**LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Francoforte | 323,74 | (– 6,20) | Milano | 329,10 | (– 5,30) |
| Hongkong | 322,25 | (– 4,75) | Parigi | 332,57 | (– 5,88) |
| New York | 322,25 | (– 5,50) | Zurigo | 322,50 | (– 5,00) |
| Londra | 322,25 | (– 5,50) | | | |

**Sterlina vc 135000-145000; sterlina nc 147000-155000; marengo italiano 120000-130000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 600000-630000; krugerrand 450000-490000; oro fino 13800-14000; argento 300-307; platino 14190. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.**



### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 26/3 | 25/3 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 3370 | 3380 |
| Bonifiche ferraresi | 30020 | 29600 |
| Cavarzere | 3721 | 3700 |
| Chiari & Forti | 7090 | 7060 |
| Eridania | 13299 | 13250 |
| Ibp | 4030 | 4030 |
| Ibp risp | 4130 | 4130 |
| Ind zuc | 4630 | 4600 |
| Mil. Agr Vittoria | 12300 | 12050 |
| Sermide | 108.50 | 108 |
| Sermide priv. | 106.50 | 104 50 |
| Sermide risp. | 114.50 | 114 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 38600 | 38890 |
| Ass Ausonia | 2255 | 2225 |
| Comp. Ass. Milano | 17190 | 17210 |
| C. Ass. Milano risp. | 13901 | 13900 |
| Comp Latina | 1054 | 1060 |
| Comp Latina priv | 870 | 880 |
| Firs | 2660 | 2630 |
| Firs risp | 1199 | 1200 |
| Generali | 151700 | 152800 |
| Italia Assicurazioni | 23690 | 23750 |
| L'Abeille Italiana | 39500 | 38700 |
| La Fondiaria | 52550 | 53000 |
| Ras | 131150 | 131000 |
| Sai | 28500 | 28700 |
| Sai priv | 26350 | 26600 |
| Toro Assicurazioni | 17750 | 17800 |
| Toro Assicurazioni pr. | 14925 | 15100 |
| Sai pr. | 27610 | 27650 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 38850 | 38900 |
| Banco di Roma | 38880 | 38700 |
| Banco Lariano | 8800 | 8801 |
| Credito Italiano | 4570 | 4598 |
| Credito Varesino | 9800 | 9680 |
| Interbanca | 27400 | 28000 |
| Mediobanca | 80510 | 80800 |
| Credito Varesino p.r. | 9450 | 9250 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 4305 | 4400 |
| Burgo priv | 4520 | 4670 |
| Burgo risp. | 6500 | 6500 |
| De Medici | 790 | 750 |
| Mondadori priv. | 6300 | 6400 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 4840 | 4890 |
| Pozzi Ginori | 126 | 126 |
| Pozzi risp. | 119.50 | 119.50 |
| Eternit | 580 | 580 |
| Eternit pref. | 591 | 584.50 |
| Italcementi | 41550 | 41900 |
| Italcementi risp. | 43100 | 43280 |
| Unicem | 19550 | 19690 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Caffaro | 478 | 479 |
| Caffaro risp. | 449 | 449 |
| Farmit C. Erba | 6180 | 6299 |
| Italgas | 1056 | 1048 |
| Lepetit | 34600 | 34400 |
| Lepetit priv | 34700 | 35300 |
| M.ra Lanza | 20000 | 20800 |
| Montedison | 137 50 | 138 |
| Perlier | 7870 | 8050 |
| Pierrel | 1092 | 1101 |
| Saffa | 4300 | 4305 |
| Saffa risp | 3960 | 3805 |
| Siossigeno | 16250 | 16520 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 379 | 379 75 |
| La Rinascente priv. | 276.25 | 276.50 |
| Silos di Genova | 6199 | 5750 |
| Standa | 2700 | 2739 |
| Standa risp. | 2380 | 2443 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1300 | 1295 |
| Ausiliare | 9150 | 9100 |
| Aut. Torino-Milano | 7410 | 7405 |
| Italcable | 9370 | 9520 |
| Nai | 135 25 | 136 |
| Nord Milano | 1340 | 1340 |
| Sip | 1295 | 1254 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti | 820 | 818 |
| Marelli risp. | 757 | 757 |
| Tecnomasio | 190.50 | 190.75 |

| TITOLI | 26/3 | 25/3 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 2410 | 2410 |
| Agricola | 20990 | 20650 |
| Bastogi | 193 | 212 |
| Bon Siele | 41980 | 42350 |
| Borgosesia | 6780 | 6850 |
| Borgo risp. | 4001 | 4001 |
| Brioschi | 2165 | 2155 |
| Buton | 3450 | 3400 |
| Centrale | 5678 | 5721 |
| Centrale risp. | 3335 | 3350 |
| Euromobiliare | 4510 | 4550 |
| Breda | 2999 | 2820 |
| Finmare | 48 | 49 50 |
| Finrex | 1335 | 1340 |
| Finsider | 41 25 | 42 |
| Fiscambi | 2780 | 2790 |
| Gemina | 490 | 504 |
| Generalfin | 825 | 805 |
| Gim | 3230 | 3200 |
| Gim risp | 2510 | 2450 |
| Ifi priv | 4140 | 4200 |
| Ifil | 6100 | 6050 |
| Ifil risp. | 4370 | 4425 |
| Invest | 3149 | 3190 |
| Italmobiliare | 158950 | 161000 |
| Mittel | 1496 | 1496 |
| Part Finan. | 826 | 826 |
| Pirelli C. | 2830 | 2855 |
| Pirelli Spa | 1501 | 1519 |
| Pirelli risp. | 1451 | 1430 |
| Rejna | 23800 | 23800 |
| Rejna risp. | 26000 | 26000 |
| Riva | 8850 | 8680 |
| Sarom | 3000 | 3000 |
| Sme | 2985 | 2980 |
| Smi | 2420 | 2450 |
| Smi risp. | 1885 | 1875 |
| Stet | 1137 | 1135 |
| Terme Acqui | 1388 | 1388 |
| Terme Acqui p.r | 1377 | 1377 |
| Gemina risp. | 463 | 467 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 8660 | 8720 |
| Beni Imm. Italia | 816 | 835 |
| Beni Imm It. risp | 805 | 805 |
| Coge | 1624 | 1655 |
| Cogefar | 1400 | 1402 |
| Condotte d'Acqua | 204.50 | 206.50 |
| De Angeli Frua | 17760 | 17650 |
| Gen. Immobil. | 1899 | 1910 |
| Iniziativa Edilizia | 30400 | 30000 |
| Isvim | 23800 | 23800 |
| La Milano Centrale | 10690 | 10850 |
| MI-Centrale risp. | 10850 | 10850 |
| Risanamento | 12700 | 12590 |
| Sifa | 1006 | 1005 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 1910 | 1908 |
| Fiat priv. | 1425 | 1432 |
| Gilardini | 5000 | 5010 |
| Franco Tosi | 20275 | 20300 |
| Olivetti ord. | 2940 | 2939 |
| Olivetti priv | 2497 | 2500 |
| Olivetti risp. | 2790 | 2790 |
| Westinghouse | 24100 | 24500 |
| Wortinghton | 2670 | 2610 |
| Olivetti pr rata | 2860 | 2870 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 2920 | 2915 |
| Dalmine | 438 | 435 |
| Falck | 2910 | 2995 |
| Falck risp. | 2910 | 2950 |
| Ilssa Viola | 1281 | 1255 |
| Magona | 3680 | 3695 |
| Pertusola | 715 | 705 |
| Trafilerie | 3320 | 3360 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 29 | 29 50 |
| Cantoni | 6660 | 6730 |
| Cucirini | 2380 | 2310 |
| Cascami Seta | 5340 | 5371 |
| Eliolona | 2101 | 2099 |
| Fisac | 8510 | 8510 |
| Fisac risp. | 7880 | 7880 |
| Linificio Canapif | 2449 | 2450 |
| Linificio risp. | 1585 | 1590 |
| Marzotto | 2479 | 2490 |
| Marzotto priv | 2690 | 2652 |
| Olcese | 35 50 | 36 |
| Rotondi | 14090 | 14100 |
| Snia Viscosa | 815 | 809 |
| Unione Manifatture | 29550 | 29950 |
| Zucchi | 3730 | 3770 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 3450 | 3255 |
| Acq. De Ferrari risp. | 3270 | 3160 |
| Acque Potabili | 3000 | 3000 |
| Calz. di Varese | 7201 | 6880 |
| Ciga | 6645 | 6651 |
| Cir | 14850 | 14860 |
| Cir risp. | 14950 | 14950 |
| Pacchetti | 130 | 130 |
| Trenno | 8450 | 8493 |
| C. Varese p.r. | 6900 | 6900 |

### Trieste

| | 26/3 | 25/3 |
|---|---|---|
| Generali | 151.200 | 152.900 |
| Ras | 131 500 | 131 000 |
| Montedison | 137 | 137,50 |
| La Rinascente | 379 | 380 |
| La Rinascente priv. | 276 | 276 |
| Gerolimich e Comp. | 810 | 810 |
| G. L. Premuda | 2050 | 2050 |
| Sip | 1250 | 1260 |
| D. Tripcovich | 103.100 | 102.700 |
| Bastogi Irbs | 193 | 212 |
| Finmare | 49 | 49 |
| Finsider | 42 | 41 |
| Pirelli | 1501 | 1519 |
| Pirelli risp. | 1451 | 1430 |
| Sme | 2985 | 2980 |
| Stet | 1135 | 1130 |
| Gen. Imm. Sogene | 1900 | 1907 |
| Fiat | 1910 | 1910 |
| Fiat priv. | 1425 | 1432 |
| Dalmine | 438 | 430 |
| Lane Marzotto | 2500 | 2500 |
| Lane Marzotto priv. | 2650 | 2750 |
| Snia Viscosa | 815 | 810 |
| Patriarca | 1000 | 1000 |
| **TERZO MERCATO** | | |
| Lloyd Adriatico | 12.700 | 12.700 |
| Iccu | 6580 | 6580 |
| Soprozoo | 2150 | 2200 |
| Banca del Friuli | 39 900 | 39.900 |

### Reddito fisso

| Titoli di Stato | |
|---|---|
| B.T. 82 II - 12% | 99.75 |
| B T. 83 - 12% | 90 50 |
| B.T 84 - 12% | 88 95 |
| B.T 84 II - 12% | 88.35 |
| B T. 87 - 12% | 80 80 |
| **Obbligazioni** | |
| IMI 25 - 6% | 94.25 |
| IMI 26 - 6% | 70 70 |
| IMI 27 - 6% | 65.30 |
| IMI 29 - 7% | 69 85 |
| IMI SS 64-84 - 6,5% | 89.30 |
| Crediop - 6% | 50 10 |
| Crediop - 7% | 46.50 |
| Crediop I. S. 68-88 III - 6% | 66.70 |
| Crediop I. S. 69-89 IV - 6% | 63 90 |
| Crediop P. V. 69-89 VIII - 6% | 63 95 |
| Crediop I. S. 72-92 IV - 7% | 59 — |
| Icipu Vent - 6% | 68 60 |
| Enel 71-86 - 7% | 79 60 |
| Enel 72-87 I - 7% | 74 85 |
| Enel 75-82 I - 10% | 99 — |
| Enel 75-82 II - 10% | 95 80 |
| Enel 76-83 - 10% | 93 60 |
| Enel 78-85 I - 12% | 85.60 |
| Enel 78-85 II - 12% | 85 20 |
| Enel 79-86 - 12% | 82 55 |
| Enel 76-83 indic. | 133.10 |
| Enel 77-84 indic. | 129 80 |
| Enel 77-84 II indic | 129.80 |
| Autos Iri 68-86 II - 6% | 72.85 |
| Autos Iri 71-86 - 7% | 79.05 |
| Autos Iri 72-88 - 7% | 71.30 |
| C. Ris Milano ord. - 6% | 46 80 |
| Città Milano 72-92 - 7% | 63 30 |
| Città Milano 75-85 - 10% | 84.50 |
| Città Milano 76-88 - 10% | 73.90 |
| Montedison ind. - 13,5% | 122.75 |
| **Obbligazioni convertibili a termine** | |
| Miralanza - 12% | 105 40 |
| Pierrel - 12% | 184.— |
| Trenno - 12% | 377.— |
| Interbanca - 8% | 288 50 |
| Medio - Olivetti - 12% | 264 20 |
| S Paolo Italcable - 12% | 184.50 |
| Generali 81-88 - 12% | 237.— |

### Fondi d'investimento

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Italfortune | doll. | 9.48 | 10.05 |
| Capitalia | » | 11.88 | — |
| Fonditalia | » | 19.20 | — |
| Interfund | » | 11.69 | — |
| Italunion | » | 7.72 | 8.41 |
| Multinvest | » | 17.60 | 18.13 |
| Int. Sec. Fun. | » | 8.97 | — |
| Europrogr. | fsv. | 169.45 | — |
| Rominvest | doll. | 13.21 | 14.— |
| Fondo Tre R | lire | 12.358 | — |
| Mediolanum | doll. | 13.91 | 15.12 |
| Robeco | fiorini | 216.50 | — |
| Rolinco | » | 201.70 | — |
| Rasfund | lire | 9.419 | — |

### Strasburgo: +14% approvato per i prezzi agricoli

STRASBURGO — Il Parlamento europeo ha approvato un aumento del 14% per i prezzi agricoli. Il voto del Parlamento — che è in linea con le aspettative — ha tuttavia solo valore consultivo. Esso infatti non è vincolante sulla decisione che il Consiglio dei ministri dell'agricoltura dovrebbe raggiungere, forse la settimana prossima, a Bruxelles. La commissione Cee, dal canto suo, aveva proposto aumenti medi del 9%.

Il Parlamento europeo ha inoltre votato contro la proposta di legare la fissazione dei prezzi agricoli alla soluzione del problema del contributo britannico al bilancio comunitario.

Per quanto riguarda i prezzi agricoli, il voto del Parlamento rappresenta un tentativo di compromesso tra la proposta dell'esecutivo comunitario e le richieste degli agricoltori Cee che proprio giovedì sono giunti in massa a Strasburgo per una massiccia manifestazione a sostegno della loro richiesta di un aumento medio dei prezzi del 16,3%.

### Agip-Petroli: rinnovo delle cariche

ROMA — Si sono riunite il 24 marzo, presso la sede dell'Agip-Petroli S.p.A., caposettore del gruppo Eni, le assemblee ordinarie delle società Mach, Mediterranea Raffineria Siciliana Petroli e Gaeta Industrie Petroli, le tre aziende petrolifere del gruppo Monti rilevate dall'Agip-Petroli al termine della procedura di amministrazione straordinaria.

Le assemblee delle rispettive società hanno deliberato il rinnovo degli statuti e la composizione degli organi sociali.

Il dottor Dario Cifoni assume la carica di presidente della Mach e della Gaeta Industrie Petroli, e l'ing. Leonida Fava la presidenza della Raffineria Mediterranea.

Con il compimento degli atti di legge, il settore Agip-Petroli procederà all'attuazione delle linee di ristrutturazione già previste.

■ PRIME RATE — La Mercantile Bank of Canada ha aumentato il proprio prime rate al 17% dal 16.1/2% precedente, con effetto da ieri. La mercantile è la seconda banca canadese a salire al 17%: la prima è stata la Royal Bank of Canada.

■ AUTOMOBILI — La Volkswagen aumenterà i prezzi delle sue auto prima della fine di aprile. Lo ha annunciato un portavoce della società attribuendo la decisione al rincaro dell'acciaio. L'ultimo incremento dei prezzi è stato effettuato in dicembre ed è ammontato ad una media del 2,3%.

## Bilanci e società

### Ibi: utili '81 per 10 miliardi

ROMA — Con un utile netto di 10 miliardi e 611 milioni (nove miliardi e 599 milioni nel 1980) si è chiuso il bilancio dell'esercizio 1981 dell'Ibi, Istituto bancario italiano (posseduto quasi interamente dall'Italmobiliare), dopo aver fatto ammortamenti per otto miliardi e 700 milioni, stanziamenti al fondo imposte per 4 miliardi e 600 milioni, accantonamenti per 34 miliardi e 800 milioni e ulteriori stanziamenti a fondi vari per 4 miliardi e 300 milioni.

Il consiglio di amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea dei soci, convocata per il 13 aprile, la distribuzione di un dividendo di mille lire per azione, contro le 900 dello scorso anno, e l'assegnazione ai fondi di riserva di 3 miliardi e 500 milioni: se tali proposte saranno accolte i mezzi propri dell'istituto ammonteranno a 195 miliardi 700 milioni.

Nel corso dell'esercizio, l'attività della banca — rileva una nota — ha registrato apprezzabili incrementi in tutti i comparti: la raccolta complessiva è giunta a fine anno a 5.918 miliardi mentre i crediti per cassa assommavano a 2.141 miliardi e quelli non per cassa a 1.194 miliardi per un totale di 3.335 miliardi. Il gettito relativo all'attività di servizi e di intermediazione è aumentato del 25 per cento rispetto al 1980.

### Standa: bilancio '81 in pareggio

MILANO — Il consiglio di amministrazione della «Standa» (gruppo Montedison) ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 1981 e ha convocato l'assemblea degli azionisti per il 30 aprile (seconda convocazione il 3 maggio). Il bilancio — precisa un comunicato — chiude in pareggio (contro una perdita di 1.265 milioni di lire nel 1980) nonostante la flessione dei consumi e la forte dinamica dei costi, superiore, per alcuni fondamentali fattori (come il lavoro e gli immobili) al tasso di inflazione.

### Fimedit: cresce impegno e capitale

FIRENZE — L'assemblea della Finanziaria Media Italia - Fimedit, controllata dalla Fondiaria S.p.A., ha approvato in sede straordinaria l'aumento del capitale sociale da 200 milioni a 2 miliardi di lire, mediante emissione di 360 mila nuove azioni del valore nominale di cinquemila lire da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 9 azioni nuove ogni vecchia posseduta.

Con questo aumento di capitale, la Fimedit — è detto in un comunicato — viene dotata di mezzi «confacenti ai programmi di sviluppo nell'ambito del Gruppo assicurativo fiorentino Fondiaria, che intende così cogliere più convenientemente le opportunità di mercato sia nel settore mobiliare sia in quello immobiliare».

### Finroma raddoppia il capitale

ROMA — L'assemblea ordinaria della Finroma (Banco di Roma) ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1981 che chiude con un utile netto di 1 miliardo 505 milioni. Oltre all'attività creditizia, volutamente selettiva, notevole è stato l'impegno profuso da Finroma nei vari settori dell'intermediazione che ha consentito di consolidare la presenza della società sul mercato attraverso l'attività di consulenza finanziaria, l'organizzazione di «pool» di banche per la concessione di finanziamenti in lire e in divisa.

Importante è stata l'operatività nel settore monetario dove, con particolare riferimento alle accettazioni bancarie, Finroma ha svolto un ruolo di rilievo. Il buon risultato dell'esercizio ha consentito di deliberare la distribuzione del dividendo nella misura del 20% del capitale sociale

### Fil chiude con minori attivi

TORINO — Il consiglio d'amministrazione della «Ifil - finanziaria di partecipazioni S p.A.», riunitosi ieri, ha approvato la relazione e il bilancio al 31 dicembre 1981 da sottoporre all'assemblea ordinaria degli azionisti il 26 aprile in prima convocazione e il 3 maggio in seconda.

L'esercizio si è chiuso con un utile di 3,2 miliardi rispetto ai 4,2 miliardi del 1980, anno nel quale la società aveva beneficiato dell'assegnazione gratuita di azioni Fiat per circa un miliardo di lire.

Confermando la strategia illustrata nell'assemblea dello scorso anno, la società, viene detto in un comunicato, ha allargato la propria presenza in un settore particolarmente attivo come quello dei servizi finanziari e immobiliari.

### Sandoz: migliorati gli utili '81

BASILEA — La Sandoz Ag comunica che i profitti netti consolidati del 1981 sono ammontati a 227 milioni di franchi (202) e l'utile netto della casa madre a 81,4 milioni (81). Sono stati dichiarati dividendi invariati di 65 franchi per azione di 13 franchi per i certificati di partecipazione. Il fatturato del gruppo è ammontato a 5,77 miliardi di franchi (+17,7%) e quello della casa madre a 1,67 miliardi (+8%).

Il cash-flow del gruppo è risultato di 543 milioni di franchi (+55 milioni) e gli investimenti di 305 (257 l'anno precedente), oltre a 463 milioni spesi per ricerche e sviluppo. Gli ammortamenti sono stati di 316 milioni (286) e le perdite valutarie di 128 milioni.

# ATTUALITÀ

FORSE VARIAZIONI NELLA MISSIONE SPAZIALE

## «Columbia» nei guai Avaria ad una radio

### Illustrato a Roma il progetto di un «trasportatore riutilizzabile»

CAPE CANAVERAL — Un improvviso guasto alla sezione inferiore di una delle radio di bordo del traghetto spaziale «Columbia» ha messo in agitazione gli scienziati ed i tecnici della Nasa che si tengono costantemente in contatto con l'equipaggio della navicella. Saranno effettuati controlli, e se l'apparecchio dovesse risultare completamente fuori uso la Nasa potrebbe essere costretta ad abbandonare la missione nello spazio dello «Shuttle». Ma esiste anche una seconda possibilità: che il «Columbia» debba invece rimanere in volo più del previsto. È una ipotesi che potrebbe diventare concreta se lunedì, giorno previsto per l'atterraggio la zona del Nuovo Messico in cui la navetta spaziale dovrà scendere, dovesse essere investita come i meteorologi temono, da tempeste di sabbia.

Per quanto riguarda l'inconveniente tecnico registrato ad una delle apparecchiature radio di bordo, il direttore di volo, Neil Hitchinson ha detto: «Se entrambe le sezioni dovessero essere fuori uso l'astronave rimarrebbe con un solo trasmettitore in funzione. In questo caso si deciderà se abbreviare o meno la missione».

Sempre in materia spaziale, a Roma è stato illustrato il più recente progetto spaziale europeo di un «trasportatore riutilizzabile» da portare in orbita con la «navetta» americana, lasciare per un mese nello spazio con una tonnellata di strumenti sperimentali e in futuro da attraccare alle grosse stazioni orbitanti. Del progetto, chiamato «Eureca» ha parlato al congresso internazionale dello spazio che si è concluso ieri a Roma, il prof. Ernesto Vallerani, responsabile del settore spazio dell'Aeritalia.

Dopo una positiva notizia per l'Italia una cattiva: l'ente spaziale americano, la Nasa, ha cancellato la collaborazione al satellite «San Marco Dm» a causa del ritardo italiano a impegnarsi nel finanziamento nel programma decretandone in pratica se non la morte il congelamento per anni. Lo ha detto il prof. Luigi Broglio, responsabile del programma «San Marco». Il satellite, destinato a ricerche atmosferiche, doveva essere lanciato ad un anno di distanza dal «San Marco Dl» che partità nel novembre prossimo. Nel nuovo piano spaziale italiano non ci sono soldi per il «San Marco Dm».

«Eureca», che prende il nome dalle parole inglesi «trasportatore europeo riutilizzabile», si basa sulla stessa piattaforma a ferro di cavallo che sta volando nella stiva della «navetta» «Columbia». Dovrebbe avere una larghezza di quattro metri e 30 e una profondità di tre, dimensioni aumentabili.

Con «Eureca», ha precisato Vallerani, la piattaforma viene resa autonoma come energia con l'aggiunta di 15-20 metri quadrati di pannelli solari e con un proprio controllo di assetto. «Eureca» potrebbe essere visitato periodicamente dalla «navetta» che lo riporta a terra o sostituisce i vari esperimenti. Come passeggero «Eureca» dovrebbe avere soprattutto la «scienza dei materiali», come per esempio la produzione di materiali metallici e vetrosi particolarmente puri o inesistenti sulla terra. Questo, afferma Vallerani, sarà il banco di prova per lo sviluppo dei «robot» spaziali, necessari per avviare gli esperimenti.

Altro carico saranno esperimenti di fisica dello stato fluido e di astronomia. Il progetto per l'agenzia spaziale europea, del costo di circa 90 miliardi di lire, è nella fase di completamento degli studi di fattibilità.

Quanto al prof. Broglio le sue speranze di ripescare il «San Marco Dm» riposano sul fatto che la Nasa non ha cancellato il razzo Scout che deve portarlo in orbita e soprattutto sull'interesse scientifico e pratico delle esperienze del satellite. Il «San Marco Dm» dovrebbe infatti studiare la distribuzione dell'ozono (il filtro delle radiazioni più pericolose) le cui poco note vicende tengono in allarme gli scienziati.

Al congresso è stato osservato che il nuovo piano spaziale permetterà fra l'altro all'Aeritalia di raddoppiare in cinque anni il proprio organico.

L'ANONIMA SARDA HA LE SUE LEGGI

## Lasciano il rapito ma si trattengono un suo emissario

NUORO — Cesare Peruzzi, il giovane titolare dell'emittente televisiva «Telecostasmeralda», rapito il 19 dicembre scorso da ignoti malviventi dalla sua villa a Cannigione, è stato liberato l'altra notte nel Nuorese. Per il suo rilascio sono stati versati 500 milioni, ma il caso non è da considerarsi esaurito. I fuorilegge hanno, infatti, trattenuto uno degli emissari, sono evidentemente in attesa di un'integrazione del riscatto.

La circostanza, appresa dall'agenzia Italia, non viene confermata dalle forze dell'ordine. Ai carabinieri, peraltro, non risulta ufficialmente neanche il rilascio del titolare di «Telecostasmeralda». Sulla vicenda è calato il massimo riserbo per evitare reazioni incontrollate da parte dei banditi che trattengono uno degli emissari in attesa del pagamento dell'ultima parte del riscatto. E' questa ormai una prassi consolidata nei rapimenti a scopo di estorsione in Sardegna, e viene sollecitata dagli stessi familiari degli ostaggi, a garanzia della vita del congiunto dopo l'esborso della somma chiesta per il rilascio.

Secondo quanto risulta all'agenzia Italia, Cesare Peruzzi è stato rilasciato nelle campagne di Villagrande Strisaili, centro montano del Nuorese, sul versante orientale dell'isola. Si tratta di una delle zone più impervie dei monti del Gennargentu.

Il titolare di «Telecostasmeralda» ha raggiunto, in circostanze non note ma quasi sicuramente con mezzi di fortuna, l'abitazione di Cannigione, annessa agli studi dell'emittente televisiva. Avere una conferma da parte dei familiari è tentativo inutile. Nessuna notizia filtra nemmeno dagli studi televisivi di «Telecostasmeralda». Si è soltanto appreso che la madre del giovane, Anna Buratti-Peruzzi, residente a Roma dove è titolare della società «Balduina Nuova 2000», ha avuto una serie di contatti con alcune persone di fiducia che hanno condotto le trattative.

NELLA PLAZA DE MAYO PER SAPERE QUALCOSA DEI FIGLI

## Cronaca argentina del calvario delle madri dei «desaparecidos»

### Gli oppositori del regime sequestrati dalla polizia scompaiono nel nulla

BUENOS AIRES — *Come ogni giovedì le madri di Plaza De Mayo — la «locas de Plaza De Mayo», le «pazze di Plaza De Mayo», come vengono anche chiamate qui — camminano in silenzio attorno alla piazza. In questa occasione, un giovedì di qualche settimana fa, si attendono persone importanti che dovrebbero avere il coraggio di manifestare in silenzio con loro e che, anche questa volta, non avranno il coraggio di farlo.*

*Molti giornalisti stanno aspettando, sotto il sole, e guardano sfilare i fazzoletti bianchi annodati sul capo delle madri. Con un pennarello vi sono scritti i nomi dei figli scomparsi, spesso uno o due, qualche volta tre, alcune volte quattro nomi. La polizia, in forze, custodisce la piazza, e poi più tardi frazionerà e disperderà l'inizio di una manifestazione, senza effettuare arresti.*

*Il governo «lavora per l'apertura politica», assicurano quelli che hanno accesso ai pensieri segreti dei militari, e cioè gli informatori del governo che cercano sempre di ottenere un commento rivelatore dell'atteggiamento dei giornalisti. «Quindi non vuole problemi con le madri», aggiungono, pieni di comprensione.*

*«Vieni, vieni, ascolta questo signore è un italiano» mi dice una delle madri. Avrà cinquant'anni, lunghi capelli ingrigiti, alto, magro. Confusi tra il resto delle madri facciamo assieme un giro della piazza, racconta. «Vivo a San Paolo del Brasile» comincia e quasi non è da credere: il sig. Leon Ferrari, italiano nato in Argentina, ha fatto duemila chilometri per prendere parte a questa manifestazione?*

*«Sì, adesso che ho visto che secondo i giornali il governo vuol dare informazioni sono venuto, voglio sapere, devo sapere, ne ho il diritto».*

*— Che cosa vuol sapere?*

*«Avevo un figlio — o forse ho un figlio, sono cinque anni che non so niente di lui — ed un giorno sono venuti a cercarlo a casa nostra, qui a Buenos Aires. Era un giorno del novembre del 1976 ed abbiamo avuto paura che ci prendessero per torturarci in sua presenza, per farlo parlare, oppure che ci facessero violenza per sapere dove fosse. Ce ne siamo andati, tutti, a San Paolo, assieme alla sua fidanzata. Lui è rimasto qui a Buenos Aires. Abbiamo avuto lettere fino all'aprile 1977, poi più niente».*

*E mentre la lenta manifestazione continua a girare in silenzio attorno al centro della piazza sotto lo sguardo della polizia, l'uomo continua: «Mio figlio si chiama o si chiamava Ariel Adrian Ferrari, la fidanzata Liliana Mabel Bietti. Lei è voluta tornare nel giugno del 77 in Argentina per rivedere la famiglia. L'hanno presa, la polizia militare, abbiamo testimoni, e nessuno l'ha più vista».*

*«Mio figlio credo sia morto, forse in uno scontro armato. Spero che adesso mi dicano qualche cosa. La fidanzata... è un caso così evidente, c'era un sacco di gente, abbiamo la testimonianza di una persona che l'ha vista in prigione... Ma devono dire qualche cosa».*

*Poi viene la storia dei passi compiuti, così simile per tutti i familiari che sono passati nel tunnel dei casi dei «desaparecidos»: le lettere al governo, alla commissione dei diritti umani dell'Osa, all'Onu, ad Amnesty International, alla Chiesa, alle rappresentanze diplomatiche. «Ho scritto al presidente Pertini, lui si è interessato. Abbiamo potuto avere la nazionalità italiana per Ariel e Liliana, ed io continuo a chiedere che le autorità diplomatiche italiane facciano qualche cosa di pubblico. Sono andato anche questi giorni all'ambasciata, ho chiesto perché non pubblicano un elenco sulla stampa e non chiedono pubblicamente dove sono queste persone. La risposta è stata evasiva. Se i reclami sono pubblici il governo argentino sembra un po' più sensibile, se se ne occupa la stampa forse si ottiene qualche cosa».*

IL PROBLEMA ANALIZZATO IN UN CONVEGNO A SAN BENEDETTO DEL TRONTO

## Per la difesa dei litorali mancano leggi adeguate

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Il ministro della marina mercantile Mannino, nel discorso che ha concluso la prima sessione della conferenza nazionale per una politica ambientale di salvaguardia dei litorali, svoltasi a San Benedetto del Tronto e organizzata dalla Comunità dei porti adriatici, ha dichiarato senza mezzi termini che, allo stato attuale, manca una politica istituzionale adeguata per un'azione di salvaguardia dei litorali.

L'ordinamento attuale che risale a due leggi lontane nel tempo, quella del 1885 e quella del 1907, prende in considerazione i litorali solo in quanto asserviti in connessione con le funzioni portuali alla difesa militare e ai commerci marittimi.

«I problemi che ora si pongono — ha detto ancora l'on. Calogero Mannino — divengono sempre più gravi con l'irruzione dei fenomeni antropici, determinati dall'incremento degli insediamenti demografici lungo le coste, dalla crescita tumultuosa dell'industria turistico-balneare, dall'ubicazione sui litorali di complessi impianti industriali quali quelli petrolchimici e quelli siderurgici di base».

Il sindaco di Venezia Mario Rigo, presidente della Comunità dei porti adriatici nel fare la diagnosi ha individuato una lunga serie di insufficenze legislative sia per la difesa della costa sia per la bonifica del mare; ha lamentato l'assenza di uno studio a livello nazionale, di un organico impegno politico, di una valida conoscenza di dati sui fenomeni erosivi e la necessità quindi di una rapida inversione di tendenza da parte soprattutto dello Stato, delle regioni e degli enti locali secondo un'esigenza di coordinamento e di integrazioni amministrative, tecniche e scientifiche tra gli organi centrali periferici.

Ha così richiamato un concetto espresso dallo stesso ministro della marina mercantile, il quale, ha pure ricordato che in questi giorni il Parlamento sta definendo l'esame del disegno di legge per la difesa del mare. Il primo articolo della normativa disporrà l'elaborazione di un piano nazionale per la salvaguardia della costa. Il sindaco di Venezia ha poi posto l'accento sulla necessità di non interporre artificiosi quanto dannosi diaframmi tra le problematiche del mare e quelle della costa, ma di trovare, invece, i punti di incontro nella gestione integrata del patrimonio costiero e marittimo.

Notevoli gli interventi dei rappresentanti della Idroser, della Snam progetti e della Impresit nonché di due cattedratici il prof. Antonio Vitale, ordinario di idraulica dell'università di Ancona che ha polemizzato con quanti avevano affermato il contrario ponendo in rilievo il fatto che le università italiane hanno uomini e mezzi per ottenere risultati validi anche nel settore della difesa delle coste e dei mari, e il prof. Matteotti, docente dell'università di Padova, che dal suo canto ha messo in guardia di fronte all'eccessivo pessimismo poiché già esiste una fase avanzata di ricerche ed esistono centri di studio capaci di competere con le scuole estere che in materia di dissesto geologico vanno per la maggiore.

**Noveni Traini**

PROSCIOLTO CON ALTRI PER LO STATO DI NECESSITÀ

## Napoli: assolto il terremotato che «traslocò» in una scuola

NAPOLI — Il giudice istruttore del tribunale di Napoli, Pietro Lignola, ha assolto il terremotato Gaetano Officioso dall'accusa di «interruzione di pubblico servizio» per lo «stato di necessità». Il terremotato, con altri, aveva espulso dalla scuola media «Solimene», dove era alloggiato, la preside.

Il magistrato ha inviato gli atti del procedimento al pubblico ministero «perché valuti l'opportunità di esercitare l'azione penale in ordine alla verosimile sussistenza di delitti contro la pubblica amministrazione».

Il fatto accadde nel febbraio dello scorso anno quando settanta persone, componenti di quindici nuclei familiari, occuparono, subito dopo il terremoto, la scuola «Solimene», nel rione Barra, intimando alla preside, Maria Clercaiello, e al personale di segreteria di lasciare i locali nei quali erano rimasti a proseguire il loro lavoro nonostante studenti e insegnanti si fossero trasferiti in altro edificio non occupato.

Il terremotato Gaetano Officioso fu incriminato su denuncia della preside perché solo lui fu identificato dalla polizia. Nell'istruttoria è emerso che, per mancanza di bidelli, i parenti degli studenti che si recavano in presidenza e in segreteria, talvolta, sbagliando uscio, entravano nelle aule-alloggio dei terremotati, violando così il «diritto all'intimità che anche il terremotato può, e deve esercitare».

Il giudice istruttore di Napoli ha messo in evidenza che le sollecitazioni dei terremotati, dirette a ottenere una diversa sistemazione, non erano state accolte nonostante fossero stati consegnati alloggi-containers a terremotati di altre zone nello stesso quartiere di Barra.

Il magistrato, nel ritenere che Officioso non possa essere imputabile, avendo agito in stato di necessità, nella sentenza ritiene che «la violazione del diritto all'istruzione, concretatasi con l'occupazione di una scuola, debba avere una punizione, ma i responsabili di questa violazione devono essere ricercati tra coloro che hanno determinato quello stato di necessità riconosciuto all'imputato prosciolto».

*FIRENZE: IMPROVVISA SVOLTA NELL'INCHIESTA*

## Tre arresti per il buco alla Banca Steinhauslin

FIRENZE — Improvvisa svolta nell'inchiesta sull'ammanco di oltre 40 miliardi alla banca Steinhauslin. Il giudice istruttore Stefano Campo ha spiccato tre mandati di cattura e altrettanti mandati di comparizione per associazione per delinquere. Gli uomini del nucleo di polizia tributaria, coordinati dal maggiore Italo Pappa, hanno arrestato ieri mattina nelle loro abitazioni Roberto Magni, cassiere capo della banca fiorentina — già arrestato il 23 novembre scorso per concorso in malversazione con Guido Niccolai (l'ex azionista della Steinhauslin considerato finora il principale responsabile del «buco»), e rimesso in libertà provvisoria un mese dopo — e Giorgio Monici, direttore di sala, già incriminato a piede libero con accuse analoghe a quelle del Magni. Il terzo mandato di cattura è stato notificato allo stesso Guido Niccolai.

Senza la nuova imputazione, l'ex campione di off-shore sarebbe uscito per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva il 15 aprile prossimo.

I mandati di comparizione (anch'essi parlano di associazione per delinquere) sono stati notificati al cassiere Ugo Beni, già incriminato per favoreggiamento, a Federico Ricci, colpito in precedenza da una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizzava la malversazione, e a Massimiliano Marchi, altro impiegato della Steinhauslin, un nome nuovo.

L'improvvisa svolta nell'inchiesta è nata sulla base di una serie di elementi nuovi accumulati dal magistrato e dalla Guardia di finanza nel corso delle indagini. Il dott. Campo non ha voluto aggiungere particolari. Ha spiegato solo che i provvedimenti parlano di «associazione per delinquere organizzata da Guido Niccolai».

La notizia degli arresti e delle incriminazioni — confermata nella tarda mattinata — si era sparsa nella banca di via dei Sassetti sin dall'apertura degli sportelli, aggravando il disagio e il fermento del personale. Le nuove accuse danno infatti un quadro diverso da quello emerso in un primo momento e confermato dallo stesso Guido Niccolai (titolare del 15 per cento delle azioni della Steinhauslin), che ha sempre sostenuto di essere stato l'unico responsabile dell'ammanco. Secondo gli inquirenti, invece, si era formata una vera e propria organizzazione, con Niccolai alla testa, sullo sfondo della quale vanno valutati almeno una decina di episodi di malversazione, appropriazione indebita e falso che erano già stati contestati agli altri imputati.

*NEL PRINCIPATO DI MONACO*

## Presunto omicida tira in ballo Gelli

PARIGI — Si aprirà lunedì a Monaco (principato) il processo a carico di Carmelo Barbera, presunto assassino dell'antiquario Henri Nogueres, direttore della galleria «Fersen». Nella sua difesa, Barbera, di origine siciliana, residente a Vallecrosia sulla costa ligure, afferma di essere innocente e che l'antiquario è stato ucciso per ordine del «gran maestro» della «Loggia P2» Licio Gelli, il quale voleva recuperare assegni compromettenti che aveva versato come acconto per l'acquisto di mobili nella galleria «Fersen».

Henri Nogueres, di 58 anni, fu ucciso esattamente un anno fa a colpi di bottiglia di champagne. Il suo cadavere venne scoperto l'indomani nel retrobottega della galleria «Fersen» da Carmelo Barbera, di 46 anni, uomo di fiducia dell'antiquario.

Interrogato dalla polizia, il Barbera dichiarava che il giorno del delitto, una domenica, egli si trovava a Vallecrosia (Imperia), ~~dove è residente~~ e che aveva giocato a biliardo nel caffè del paese. Nessuna testimonianza confermava però il suo alibi. La polizia appurava invece che la sua vettura si trovava davanti alla galleria «Fersen» la domenica mattina.

L'istruttoria aperta nei confronti di Carmelo Barbera ha fra l'altro indicato che l'antiquario Henri Nogueres aveva constatato, pochi giorni prima della sua morte, la scomparsa di una somma di 500 mila franchi (oltre 106 milioni di lire), che aveva chiuso in un cassetto, ed aveva nutrito sospetti nei confronti di Barbera. Incriminato di omicidio volontario e incarcerato, Barbera aveva allora detto che l'assassinio era stato ordinato da Licio Gelli, «Gran maestro» della Loggia P2, il quale voleva recuperare assegni compromettenti versati all'antiquario, per l'acquisto di mobili.

Nell'abitazione di Barbera è stato ritrovato un abito macchiato di sangue.

L'italiano è difeso da tre avvocati: Giuliani (italiano), Ambres (francese), e Blot (monegasco). Rischia il carcere a vita, poiché la pena di morte è stata abolita dal 1962 nel Principato di Monaco.

## i telegrammi

### Incidente occorso al «genio di Palermo»

PALERMO — Il «genio di Palermo», una statua seicentesca, è stata abbattuta l'altro giorno da un autocarro, e ieri è stata rimessa sul piedestallo, al centro della piazza della Rivoluzione, un tempo «Fieravecchia», nel vecchio quartiere dei «Tribunali».

La statua, di autore ignoto, raffigura un vecchio con la corona ducale, che stringe una biscia al petto.

### Seno al silicone: esplode in volo?

MELBOURNE — Le hostess delle linee aeree australiane sono state messe in guardia dal sottoporsi ad operazioni di chirurgia plastica intese a dare maggiore consistenza al seno, perché questo potrebbe esplodere in volo. L'avviso viene da «Arielle», un periodico specializzato.

«Sembra che il silicone utilizzato allo scopo — scrive il giornale — possa gonfiarsi fino a due o tre volte il volume

### Pisa: lieve attentato contro la questura

PISA — Un ordigno incendiario è stato lanciato contro il portone centrale della questura di Pisa. L'episodio, che ha provocato lievi danni, è avvenuto ieri mattina, poco prima delle 5.

Gli agenti di servizio all'interno si sono accorti del fatto solo quando hanno visto levarsi un denso fumo. Gli stessi poliziotti hanno domato le fiamme in sul nascere.

### Grandi manovre a «Le Monde»

PARIGI — Le grandi manovre per designare il futuro direttore del quotidiano parigino «Le Monde» proseguono senza che si possa intravedere chi vincerà questa accanita guerra di successione. E' ora spuntata la candidatura di Andrè Laurens.

Il nome di Laurens, che ha 48 anni, è stato suggerito dal «comitato dei saggi», incaricato il mese scorso di trovare una soluzione.

### Il conto svedese per il «sub» Urss

STOCCOLMA — La Svezia ha presentato all'Urss il conto delle spese sostenute per rimettere in linea di galleggiamento il sottomarino sovietico rimasto incagliato lo scorso ottobre all'interno delle sue acque territoriali.

La «parcella» ammonta a un milione e 600 mila corone (375 milioni di lire). Il sottomarino si incagliò presso la base di Karlskrona.

### Quarta operazione per Ivan Locci

RIO DE JANEIRO — Ivan Locci, il bambino italiano gravemente ustionato e sfigurato dal fuoco, è stato sottoposto alla quarta operazione condotta dal chirurgo brasiliano Ivo Pitanguy, nella sua clinica.

Questa operazione è probabilmente l'ultima di questa prima serie, ed è stata realizzata anche dal chirurgo italiano Mario Pelle Ceravolo, assistente di Pitanguy.

CHE COSA OFFRE QUEST'ANNO L'INDUSTRIA

## Uova, sorprese e colombe Pasqua è anche un affare

ROMA — Uova di cartone con illustrazioni di disegni animati e l'immagine dei beniamini dei bambini, e dentro tanti ovetti colorati di varie dimensioni ed un pulcino tutto giallo che fa capolino dal suo guscio appena rotto: con questa novità una delle più rinomate torrefazioni di Roma lancia per l'82 il consueto uovo pasquale.

Con la Pasqua alle porte, cosa ci propone per quest'anno l'industria dolciaria italiana? «Le tradizionali uova di cioccolato e la colomba, ma con un pizzico di ricercatezza in più», hanno dichiarato gli esperti del settore. Ed effettivamente, a guardare le splendide confezioni che le vetrine e le sale appositamente allestite dalle più rinomate pasticcerie della capitale mettono in mostra, si direbbe che l'uovo in se stesso abbia un ruolo solo secondario nel tradizionale dono pasquale.

Fini porcellane guarnite da ramoscelli su cui spuntano gemme di cioccolato a forma di uova, oggetti in alabastro di Volterra, onice, ceramiche di Gubbio dipinte a mano, limoges, legno e pelle dell'artigianato fiorentino: è infinita la gamma di idee e di spunti.

Incontrastato regna l'uovo per i bambini nella tradizionale confezione di peluche. Tutti col loro fardello di cioccolato, piccolo o grande che sia, gli animali in peluche rappresentano ancora il dono più gradito dai piccoli per la ricchezza di colori e di vita che queste figure esprimono. Il loro prezzo varia dalle 20 alle 40 mila lire ed hanno come soli antagonisti, dal punto di vista economico, «Jeeg Robot» e simili in confezioni di cartone.

Ma veniamo ai prezzi. «Di poco superiori allo scorso anno» dichiarano i commercianti. Ed in realtà gli scarti sono minimi: una colomba Motta o Perugina, per esempio, che l'anno scorso veniva venduta a 7.000 lire costa oggi 7.800 lire, con un aumento del 10 per cento circa che rappresenta l'incremento medio subito dai generi in questione. Anche per quest'anno è prevista una larga vendita delle colombe allo champagne e cioccolato, prodotte da una industria milanese, e crema zabaione e cioccolato di un'altra. Per ambedue il prezzo di vendita è di 9.200 lire.

Un cenno a parte meritano infine le confezioni regalo in cesti. Qui i prezzi variano, grosso modo, dalle cinquanta alle centoventi mila lire.

### Scatta domani l'ora legale

**ROMA — E' iniziato il conto alla rovescia per «l'operazione lancette» che quest'anno coinvolgerà oltre venti nazioni continentali ed avrà una durata di circa sei mesi.**

**Questa semplice operazione, ormai consueta per gli italiani, offre una serie di vantaggi che vanno al di là del semplice risparmio energetico (che pure è calcolato in oltre 600 milioni di chilowattora) e di una migliore utilizzazione del tempo libero: basti pensare a come questa iniziativa rappresenti un incentivo sia per il turismo interno che per l'afflusso di stranieri in Italia. L'importanza che il settore turistico riveste nel quadro dell'economia italiana è ormai innegabile.**

## *Le maschere dei «potenti»*




**Roma — Pietro Longo, Carniti, Lama, Spadolini (da sinistra): le maschere dei «potenti» hanno fatto la loro comparsa alla manifestazione nazionale dei metalmeccanici**

### «Lista nera» neonazista pubblicata in Germania

BONN — Una sorta di «Lista nera» preparata da neonazisti che porta al primo posto il nome di Simon Wiesentàl circola da settimane nella Germania federale e in Austria. La lista di coloro che i neonazisti considerano i nemici principali, la cui esistenza è stata rilevata dal «servizio stampa iniziativa democratica (Pdi), e confermata dal ministero degli interni, comprende i nomi e gli indirizzi di numerose personalità e istituzioni, per lo più ebree, in Austria e nella Germania.

Il Pdi ha precisato che la lista di cinque pagine è stata pubblicata da un periodico neonazista austriaco e comprende personalità come Simon Wiesental, conosciuto come «Il cacciatore di nazisti» o il cantautore Andre Heller oltre a istituzioni come la comunità ebraica di Berlino. Un settimanale ebraico di Düsseldorf e il consiglio centrale degli ebrei in Germania.

Contro una delle personalità il cui nome figura nella lista, il rabbino Bela Akiba Eisenberg di Vienna, è stato compiuto un attentato all'inizio di febbraio. Il ministero degli interni ha comunicato che sulla questione le autorità di sicurezza dei due paesi stanno mantenendosi in contatto.

### *La strage dei capodogli prosegue nel Pacifico*

**BRIGHTON — La caccia ai capodogli continuerà, almeno per ora, pur rimanendo confinata nelle acque del Pacifico nord-occidentale. L'atteggiamento del Giappone ha infatti costretto la commissione baleniera internazionale, composta da rappresentanti di 36 nazioni, ad abbandonare, per ora, ogni sforzo inteso a stipulare un accordo mondiale per la totale messa al bando della caccia al capodoglio, un cetaceo grande come le balene propriamente dette, dalle quali differisce per i denti fissati alla mascella inferiore e per l'ingente quantità di liquido oleoso (fino a cinque tonnellate) che si può estrarre dalla sua enorme testa.**

**Il nome di questo cetaceo carnivoro, che a differenza delle vere balene si nutre di grandi prede, deriva in italiano appunto da «capo d'olio», con allusione a questo liquido oleoso detto «bianco di balena».**

**La commissione, riunita in sessione speciale a Brighton, non è riuscita a comporre l'aspra controversia tra le nazioni «conservazioniste», guidate dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna, da una parte e il Giappone dall'altra. I giapponesi si sono nettamente rifiutati di rinunciare alla loro quota di 890 capodogli.**

### La chiesa brasiliana non combatterà la pornografia

SAN PAOLO — La chiesa brasiliana rifiuta di partecipare alla crociata promossa dal governo contro la pornografia e ritiene che altri problemi, primo fra tutti le ingiustizie [illegible]ciali, siano ben più gravi ed [illegible]genti.

Al termine di un colloquio durato quaranta minuti il presidente della conferenza nazionale dei vescovi brasiliani, cardinale, Ivo Lorscheiter, ha annunciato al presidente della repubblica, Joao Figuiredo, che la chiesa non avrebbe accolto l'invito a far parte del consiglio superiore di censura. Lorscheiter ha spiegato: «Non è una posizione di comodo, ma solo una maniera differente di agire. Abbiamo altri strumenti contro la pornografia e, inoltre, c'è una precisa richiesta del Papa. La chiesa deve operare nell'ambito dei suoi obblighi».

■ IN PROVETTA — Una canadese di 35 anni, di nome Kit Rankin, ha dato alla luce due gemelli concepiti in provetta, che si ritiene siano i primi gemelli nati nel Nord America dopo essere stati concepiti al di fuori del grembo materno. I medici dell'ospedale di Oakville, presso Toronto, dove è avvenuto il parto, prematuro di alcune settimane, hanno detto che i due neonati stanno bene.

# CRONACHE DELLO SPORT

*SERIE A: BIANCONERI A BOLOGNA, VIOLA A GENOVA*

## Juve e Fiorentina «fuori» prima della partitissima

Fiorentina ad un punto dalla Juve, e quindi costretta a giocarsi tutto nello scontro diretto: arriveremo così alla partitissima del 4 aprile in programma in riva all'Arno? Tutto lo lascia prevedere, ma la giornata di domani potrebbe riservare qualche sorpresa all'una o all'altra delle aspiranti allo scudetto, se la concentrazione dovesse venir meno. Non sono per niente agevoli gli impegni che attendono le due grandi nell'ultima domenica di marzo, entrambe alle prese con una pericolante: la Juve a Bologna, la Fiorentina a Genova. Un pari potrebbe andar bene sia ai bianconeri sia ai viola, come alle ospitanti, sicché nella totoschedina l'«ics» sembra il segno più probabile, con il risultato appunto di rimandare tutto allo scontro diretto.

La Juventus porta a Bologna la freschezza di Galderisi che mercoledì ha incantato la Scozia e rivendica sin d'ora un posto tra i ventidue per la Spagna. Ma il Bologna ha appena riscoperto domenica scorsa, con il rientro di Neumann, il gusto della vittoria, e potrebbe osare il tutto per tutto, per ipotecare al più presto la salvezza.

Antognoni ritroverà intanto a Genova Martina, che nell'andata gli uscì a valanga sulla testa mettendolo fuori gioco per quasi un girone: il capitano viola ha più volte dichiarato di non avercela con il portiere genoano, ma è logico che una rivincita sul campo vorrebbe pur prendersela: magari facendo un gol a Martina... Fiorentina impegnata comunque, più che altro, a tenere il ritmo della Juve in vista dello scontro diretto, e quindi con l'orecchio teso alle radioline, visto che domani pomeriggio l'informazione sarà assicurata.

E veniamo all'altro fronte. La violenta contestazione dei tifosi rossoneri a Como è costata al Milan la squalifica del campo per due giornate, sicché il diavolo sarà costretto a trasferirsi a Verona per incontrare l'Ascoli, capofila delle «provinciali», tuttora in corsa per un posto in Uefa. Il Milan sembra già spacciato, almeno sulla carta: ora non gli resta che cercare di riscattare con l'orgoglio (se ve n'è rimasto nel cuore dei suoi giocatori) una stagione maledetta. Nella lotta per la salvezza il Cagliari spera da parte sua di trarre il massimo profitto dalla partita interna con il Como, e ciò potrebbe rendere ancora più precaria la posizione dei rossoneri.

Con la Triestina fuori gioco (e con la primavera) il «Friuli» promette intanto già da domani — arriva il Napoli — di diventare meta per numerosi sportivi triestini (immaginarsi quando vi arriverà la Juve il 2 maggio...). Per le «zebrette» è una partita importante agli effetti del raggiungimento della quota-sicurezza con un certo anticipo, per eludere i trabocchetti della parte finale del campionato.

Dalle varie sedi ecco, come al solito, le ultime della vigilia in relazione alle partite in cartellone domani.

**AVELLINO-CATANZARO**

Tobia, allenatore dell'Avellino che ha preso il posto di Vinicio, si ritrova senza tre difensori, tutti e tre squalificati: Rossi, Favero e Venturini. Rientrerà comunque Di Somma, che ha scontato il suo turno. Il resto ruota attorno a Juary. Nel Catanzaro rientrerà Braglia, che ha scontato a sua volta la squalifica, ma saranno assenti gli infortunati Celestini e Sabadini e il sospeso Ranieri (punito per non aver voluto giocare in Coppa a Milano).

**BOLOGNA-JUVENTUS**

Per rimediare alla squalifica di Carrera, Liguori, nuovo tecnico bolognese, farà esordire in serie A lo stopper ventunenne Cilona (ex Forlì) arretrando nel ruolo di libero Mozzini. Conferma per Neumann, a suggerire per Fiorini e Mancini. Juve senza Furino, a sua volta squalificato: il sostituto sarà Bonini. L'unica preoccupazione di Trapattoni è che i suoi «under 21» (il fuori quota Virdis compreso) non risentano troppo della battaglia di mercoledì ad Aberdeen. Ma i ricambi in casa Fiat non mancano: in attesa di Bettega e Rossi.

**CAGLIARI-COMO**

Cagliari senza Bellini (squalificato) domani contro la «cenerentola»: all'ala dovrebbe schierarsi Osellame, con Quagliozzi interno. Da libero rientrerà il vecchio Brugnera. Nel Como Seghedoni spera di recuperare almeno Tempestilli, assente da due domeniche, essendo squalificati Galla e Mazzanti.

**GENOA-FIORENTINA**

Simoni non ha molte carte a disposizione: squalificato Romani, infortunati Gorin e Claudio Sala, l'allenatore rossoblù spera di poter recuperare Iachini e Gentile, anche se le loro condizioni non sono ottimali. Nella Fiorentina è in forse la presenza del libero Galbiati: il jolly Miani è pronto per sostituirlo, Antognoni ci sarà sicuramente, Cuccureddu troverà posto solo in caso di defezione di Galbiati.

**MILAN-ASCOLI**

Per la partita di Verona (campo neutro) l'allenatore rossonero Galbiati, condannato ad allenare i diavoli sino a fine stagione, non sa che pesci pigliare: giocherà sicuramente lo «squalo» Jordan, che mercoledì ha giocato con la nazionale scozzese, per il resto si vedrà domani pomeriggio. Sicuramente assente Buriani (campionato chiuso per lui dopo l'infortunio di domenica scorsa) rischia il posto Maldera. Baresi sarà riportato nel suo ruolo naturale di libero. Ascoli in formazione tipo, anche se Mazzone vorrebbe vedere prima o poi quel certo Zahoui.

**ROMA-INTER**

È in palio un posto in coppa Uefa (Napoli permettendo). Nella Roma sono annunciati i rientri di Falcao, Pruzzo, Bonetti e Chierico; per il numero dieci sono in ballottaggio Maggiora e Marangon (con preferenze per quest'ultimo, che è sempre in odor di azzurro). Nessun problema per Bersellini, che ha a disposizione tutti i giocatori della rosa, e tornerà a disporre di Bergomi.

**TORINO-CESENA**

Giacomini dovrebbe confermare il Torino di Napoli, con Bertoneri ed Ermini interni e Dossena falso centravanti numero nove. Van de Korput è rientrato in buone condizioni dalla Scozia dove ha giocato contro Jordan nell'amichevole internazionale di metà settimana. Nel Cesena sarà Ceccarelli il sostituto di Perego, squalificato, mentre davanti a centrocampo rientrerà Lucchi (al posto di Viola o di Genzano)

**UDINESE-NAPOLI**

L'Udinese targata Zanussi senza il suo «barone»: sarà Miano a prendere il posto e il numero di Causio, e di conseguenza sarà confermato De Giorgis al fianco di Muraro. Il Napoli targato Snaidero ha segnato sei gol nell'amichevole di Portogruaro: incerto il recupero di Damiani, che doveva rientrare domani.

**Ezio Lipott**

*L'UDINESE PREPARA L'INCONTRO CON IL NAPOLI*

## De Giorgis o Cinello in avanti Miano il sostituto di Causio

UDINE — Vigilia tormentata partita fortunata: potrebbe essere questo un detto da coniare per Enzo Ferrari il quale, quando si trova alle prese con più di qualche problema nel corso della settimana, riesce quasi sempre a spuntare un buon risultato alla domenica.

In questo caso i problemi si riferiscono alla sostituzione di Franco Causio e al recupero di Manuel Gerolin, per il quale comunque dovrebbe essere scongiurato il forfait, mentre il dubbio riguarda l'impiego di De Giorgis e Cinello al centro dell'attacco.

Per quanto riguarda il «barone», appare ormai scontato che a sostituirlo sarà chiamato Miano, al suo rientro in squadra dopo due turni di assenza (Cagliari e Milano) a causa dell'attacco di tonsillite che lo aveva colpito proprio in Sardegna. Non un giocatore «nuovo», dunque, ma lo spostamento di Miano in un ruolo abbastanza congeniale alle sue caratteristiche tecniche.

Rimane quindi vacante la maglia n. 9, ma in questo caso è difficile fare delle previsioni, dal momento che bisognerebbe entrare nella testa di Enzo Ferrari, chiamato a sua volta a una scelta non indifferente: confermare De Giorgis, che a Cagliari ha disputato una buona prova, ripetendosi a Milano anche se su toni meno elevati; o tentare fin dall'inizio la «carta» Cinello, il giovane che sembra stia attraversando un buon momento di forma e di «carica». Una prima parte della quale gli è derivata dal gol molto importante messo a segno a Milano contro l'Inter, mentre la parte restante gli dev'essere venuta dalla tripletta siglata contro il Milan mercoledì nella partita della Primavera.

Ultimo problema, ma che sembra ormai superato o quasi, quello riguardante Gerolin, il quale domenica a Milano ha riportato un leggero stiramento inguinale che gli ha fra l'altro impedito di scendere in campo con la under 21 in Scozia, dove peraltro si è recato comunque. Il riposo però ha fatto bene al giocatore, che ieri si è allenato abbastanza intensamente muovendosi con disinvoltura e senza risentire in maniera marcata dei postumi dell'infortunio.

Ogni decisione verrà comunque presa dall'allenatore dopo il lavoro di rifinitura al quale tutti i bianconeri si sottoporranno come di consueto stamane.

Neppure il Napoli comunque sta molto bene: si preannuncia con un Pellegrini in grande forma (il quale ha sempre «onorato» la sua condizione di ex segnando regolarmente al Friuli sia con la maglia dell'Avellino sia con quella del Napoli) ma ha i suoi problemi con la necessità di sostituire lo squalificato Guidetti con Damiani che non è in buone condizioni, avendo risentito nell'«amichevole» di Portogruaro di giovedì della vecchia distorsione al ginocchio destro la quale già gli ha fatto saltare alcune gare di campionato.

**Giorgio Verbi**

■ SALVADOR – Un'altra sconfitta in Argentina per la nazionale di calcio salvadoregna. La rappresentativa del martoriato paese centro-americano è stata superata per 2-1 dal Talleros. Il gol che ha dato il successo alla squadra argentina è venuto a pochi secondi dalla fine.

## I magnifici 7 a Montebello nel derby dei «4 anni»

Hanno aderito in sette al Derby dei 4 anni e lo hanno fatto proprio i migliori.

Con Argo Ve, indiscusso capofila della generazione 1978, imbattuto dalla scorsa estate e vincitore, fra l'altro, del derby dei 3 anni, del Premio Orsi Mangelli e del recente Gran Premio Europa, ci saranno anche Atod Mo Asprob, Altemps Om, Apalachee, Alexander e Alfonso Red a completare un autentico settebello di grossi campioni.

Un derby che necessariamente deve essere impostato nel nome di Argo Ve, il cavallo che più di ogni altro è passato da dominatore su ogni pista negli ultimi tempi, ma che lascia ampi margini di possibilità ai rivali dell'allievo di Siviero Milani, questi avendo sorteggiato un numero di partenza, il sei, che in pista piccola non è proprio sinonimo di vantaggio.

Pertanto, domani a Montebello la caccia allo scettro di Argo Ve sembra un fatto più che scontato, e fra gli avversari che il portacolori dell'allevamento Veranna dovrà particolarmente temere, più che Asprob, Apalachee, Altemps Om, Alexander e Alfonso Red, che Argo Ve conosce, e che più d'una volta ha largamente sconfitto, spicca il nome di Atod Mo, il portacolori della bolognese scuderia Loredana che Luciano Bechicchi ha gradatamente portato a limiti elevati di rendimento e che con la «pole position» avuta in dono dalla sorte sarà quanto mai determinato a vendere cara la pelle.

**Mario Germani**

## La Tris: 10-6-3

Kebir e Bombo non hanno corso nella Tris fiorentina, e tali ritiri si sono ripercossi sul monte premi che non è andato oltre ai 679 milioni 246.500 lire.

Ha vinto da dominatore Wiler, con Bellei, battistrada in meno di mezzo giro e poi irraggiungibile per gli avversari

Totalizzatore: 38; 21, 51, 29; (403). Combinazione vincente 10-6-3, azzeccata da 964 scommettitori ai quali sono spettate lire 479.136.

### Pronostico Totip

| | | |
|---|---|---|
| Trotto BOLOGNA | | |
| | 1.o arrivato | 2 2 |
| | 2.o arrivato | 2 1 |
| Trotto AVERSA | | |
| | 1.o arrivato | 1 1 |
| | 2.o arrivato | 1 2 |
| Trotto FIRENZE | | |
| | 1.o arrivato | 1 1 2 |
| | 2.o arrivato | x 2 1 |
| Trotto PADOVA | | |
| | 1.o arrivato | 1 1 2 |
| | 2.o arrivato | 2 x 1 |
| Trotto TRIESTE | | |
| | 1.o arrivato | 1 1 |
| | 2.o arrivato | 2 1 |
| Galoppo ROMA | | |
| | 1.o arrivato | 2 2 |
| | 2.o arrivato | 2 1 |

IL SACRIFICATO POTREBBE ESSERE ZANINI IN CONDIZIONE NON ECCELLENTE

## *Qualche novità al centrocampo nella Triestina formato-Marche*

Triestina e Fano al gran completo, o quasi. Recuperato totalmente Costantini, l'allenatore Buffoni potrà disporre per questa trasferta in terra marchigiana di tutti gli uomini della «rosa» fatta eccezione per Marlazzi, ancora a riposo, e un paio di giovani i quali verranno impiegati con la squadra primavera. Quale Triestina affronterà il Fano allenato dall'ex alabardato Bergamasco? Sarà la stessa uscita sconfitta dallo scontro-spareggio con il Vicenza di domenica scorsa, oppure ci saranno delle novità?

Buffoni, come di consueto, preferisce rimandare ogni discorso sulla formazione a poco prima della gara. Il tecnico, contrariamente al consueto però, si lascia scappare un «vedremo, forse modificherò qualche cosa, studierò una soluzione alternativa per vivacizzare il gioco», che lascia chiaramente preludere a qualche piccolo rivoluzionamento.

Quale il settore che potrà presentare delle novità? Ascagni e De Falco, i due gemelli del gol da un paio di settimane a digiuno di reti, non si toccano; dietro, in retroguardia, soluzioni alternative non esistono per cui il reparto interessato a una eventuale... rivoluzione sarà il centrocampo. Contro il Vicenza qualche cosa non ha funzionato nella zona centrale del terreno di gioco, soprattutto per quanto riguarda ritmo e vivacità.

Zanini, ad esempio, non sembra aver raggiunto una condizione fisica eccellente e non dispone del passo dei compagni di squadra. Il sacrificato potrebbe essere lui e i papabili a sostituirlo, Dominissini e Doto.

**C. N.**

TORNEO DELLE PROVINCE

### Rappr. Trieste-Rappr. Udine 2-1 (1-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 20' Lenarduzzi; nel s.t. al 9' Caniglia e al 38' Passone.

**RAPPR. TRIESTE:** Rota, Sossi M., Pacher, Sinico (Jenco), Stokelj, Gabrielli, De Pangher (Sossi W.), Pitacco, Lenarduzzi, Sossi M., Caniglia. Crocetti, Zagaria, Marin.

**RAPPR. UDINE:** Zucchiatti, De Coppi, Tonino, Ellero (Passone), Simonetti, Macutan, Zilli, Bravi, Ermacora, Foschiani, Zampari. Bergamasco, Cellotti, Lancini, Romagnolo.

**ARBITRO:** Godeas di Cormons.

La rappresentativa dilettanti di seconda e terza categoria di calcio di Trieste è partita con il piede giusto in questa edizione del «Torneo delle Province». L'undici affidato a Caricati si è infatti imposto con il risultato di 2-1 sulla selezione di Udine nell'incontro inaugurale disputato sul campo di Aquilinia. I giuliani hanno convinto anche sul piano del gioco tanto che il risultato sta un po' stretto ai padroni di casa.

Dopo una partenza a razzo dei friulani, abbastanza ben contenuta dalla difesa triestina, l'undici di Caricati assumeva il comando del centrocampo e al 20' passava in vantaggio con Lenarduzzi a conclusione di una bella azione corale iniziata da Stokelj, proseguita da Pitacco, Caniglia il quale metteva in profondità per Lenarduzzi il cui tiro faceva secco Zucchiatti.

In apertura di ripresa il raddoppio, ad opera di Caniglia il quale trovava la porta con un gran tiro. A sette minuti dalla conclusione andavano a bersaglio i friulani con Passone.

QUATTRO PARI ED UNA SOLA SCONFITTA SU 13 CONFRONTI

## *Il Fano di Bergamasco molto temibile in casa*

FANO — *Fano «double face». Ormai il campionato del Fano quest'anno è contraddistinto dall'andamento altalenante e per certi versi sconvolgente di questa squadra che alterna grosse prestazioni casalinghe a deludenti impegni in campo esterno. I risultati fin qui ottenuti dimostrano inequivocabilmente questo strano ed inspiegabile comportamento.*

*Mentre al «Borgo Metauro» il Fano ha una media da prima della classe avendo ottenuto nei 13 confronti fin qui disputati ben 8 vittorie, 4 pareggi ed una sola sconfitta, fuori casa il ruolino dei fanesi è semplicemente penoso: nessuna vittoria, 3 miseri pareggi e una serie impressionante di sconfitte. L'ultima di queste è avvenuta domenica scorsa a Sanremo contro una squadra bisognosa di punti che non ha dovuto nemmeno faticare molto per imporsi. Anche in terra ligure il Fano ha dimostrato di avere le gambe molli e la sconfitta seppur di misura, ha lasciato la squadra marchigiana a quota 23 in una posizione di classifica non proprio tranquilla.*

*L'ipotetico punto perso a Sanremo, il Fano cercherà di riprenderlo proprio domani quando sarà di scena al «Borgo Metauro» la Triestina. Confortata appunto da una tradizione casalinga piuttosto consolidata nell'arco di questo campionato, la squadra granata non fa mistero delle sue ambizioni di successo domenica. L'appuntamento è di quelli che si possono definire allettanti. Di fronte infatti ci sarà una Triestina reduce da una compromettente, per la sua ambizione di promozione, sconfitta casalinga e il Fano cercherà di approfittare in un colpo solo di spegnere definitivamente ogni ambizione degli alabardati e al tempo stesso di conquistare due preziosissimi punti che gli permetterebbero di stare al riparo di ogni spiacevole sorpresa in questa parte finale del campionato, dove la squadra granata è attesa a ben cinque trasferte e soltanto a tre incontri casalinghi. Sul confronto di domenica abbiamo chiesto un parere a Marino Bergamasco allenatore dei granata.*

*«Già all'andata — dice Bergamasco — la Triestina si è dimostrata avversario difficilissimo: oggi lo conferma anche l'attuale situazione di classifica. Gli alabardati — continua il tecnico fanese — hanno sicuramente qualcosa in più di noi e quindi, incontrando una mia "ex" dove sono cresciuto come calciatore, è chiaro che qualsiasi risultato potremo fare, tranne la sconfitta, mi sta bene».*

*— La Triestina viene da una battuta d'arresto casalinga. Cosa si aspetta dagli avversari?*

*«Sono abituato a non guardare gli altri ma a pensare solo al mio Fano.*

*— Veniamo ora a questo Fano dall'andamento altalenante, insicuro quando gioca fuori casa e determinato invece quando è al cospetto del proprio pubblico. Sarà così anche contro la Triestina?*

*«Il mio augurio è proprio questo; comunque anche nel nostro girone sono poche le squadre che si possono permettere il lusso di dettare legge in casa e fuori. Possono farlo soltanto quelle società che hanno costruito una squadra per vincere il campionato. Chi, come noi, non è riuscito a trovare gli uomini adatti per allestire un buon complesso, deve soffrire ogni domenica. Io sono comunque felicissimo che la mia squadra riesca almeno a soddisfare il pubblico casalingo giocando al calcio e vincendo degli incontri meritatamente».*

*Fin qui Bergamasco. Per quanto riguarda la formazione ci saranno delle novità rispetto all'undici che ha perso domenica a Sanremo. Innanzitutto il Fano recupererà il mediano Moro, che ha scontato la giornata di squalifica, mentre giocherà fin dall'inizio Capra, il terzino titolare che in questi ultimi confronti era stato accantonato per far posto al promettente Romani. In attacco vi sarà la conferma del tandem Vitale - Messersi, al quale si affiancherà Guidazzi, un centrocampista che nelle intenzioni di Bergamasco dovrebbe sostituire Budelacci, infortunatosi alla caviglia e che ha tolto il gesso soltanto l'altro ieri. Pertanto contro la Triestina giocherà questa formazione: Santucci, Cazzola, Capra, Moro, Pazzagli, Angelozzi, Messersi, Valentini, Vitale, Allegrini, Guidazzi. In panchina assieme al secondo Ciaschini andranno Romani, Ponti, Marian, Mochi.*

**Silvano Clapis**

PER I NEROVERDI TRASFERTA DECISIVA

## Pordenone a Venezia sull'ultima spiaggia

PORDENONE — Il Pordenone si appresta ad affrontare la prima di due consecutive trasferte che potrebbero risultare determinanti ai fini della permanenza in C 2. Domani a Venezia e quindi a Chieti, due città le cui squadre, come quella degli uomini di D'Alessi si trovano a dover lottare per la salvezza, dopo che avevano cominciato il campionato con ben altre speranze.

Classifica alla mano, tra lagunari e pordenonesi chi sta peggio sono quest'ultimi. Lo stesso D'Alessi ne è consapevole, tanto da affermare che la squadra continua a mancare sia sul piano del gioco che dell'impegno. «Non so proprio spiegarmi che cosa stia succedendo — aggiunge il tecnico —. A questo punto dobbiamo soltanto rimboccarci le maniche e cercare di fare più punti possibile e nello stesso tempo sperare in qualche passo falso delle nostre dirette avversarie».

Il Pordenone, quindi, va a Venezia consapevole di dover assolutamente fare risultato e questo potrebbe essere uno stimolo in più, anche se purtroppo, in questo travagliato torneo ha dimostrato in più occasioni di non saper reagire. «E' un derby — ha proseguito D'Alessi — estremamente delicato. Al di là del difficile momento che stiamo attraversando, sono dell'avviso che i nostri prossimi avversari, se si impegnano, possono mettere in difficoltà qualsiasi formazione. Non possiedono grosse individualità, ma sono un complesso omogeneo e quadrato».

Intanto giovedì pomeriggio i neroverdi hanno disputato la consueta partitella infrasettimanale, che è servita a D'Alessi per constatare la condizione fisica dei singoli giocatori. «Questi incontri — dice ancora — non fanno testo perché manca la carica agonistica. Sono soddisfatto, comunque, perché Pillon si è mosso bene e non risente più dell'infortùnio alla gamba, che lo aveva costretto a una ventina di giorni di forzato riposo».

Naturalmente il tecnico non si è sbilanciato sulla probabile formazione, pur dando per scontato il rientro dell'ex patavino. Ha soltanto detto di voler lasciare al suo collega lagunare la prima mossa e di volerci ancora pensare trattandosi di un derby troppo delicato.

Scontata, comunque, l'assenza di Vriz, squalificato.

**Renato Casagrande**

### Giudice interregionale

Sette giocatori militanti nelle squadre della regione impegnate nel campionato interregionale dilettanti sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo. La punizione più severa è stata adottata nei confronti di Menegon della Pro Tolmezzo il quale dovrà saltare quattro partite di campionato.

Per un turno di gare sono stati squalificati: Tessitori e Zearo della Pro Tolmezzo, Ludwig del Monfalcone, Viola e Frizzon della Sacilese e Della Rovere del Trivignano.

INTERREGIONALE: IL MONFALCONE ALLA RICERCA DEL SUCCESSO PIENO

## Potrebbe allungare la Pro Gorizia approfittando del derby di Sacile

GORIZIA — Recuperati Modestini è Colombo che, dopo l'incontro di Iesolo, avevano denunciato alcuni risentimenti fisici, la Pro Gorizia si appresta ad affrontare, nell'ennesimo derby regionale, la Pro Aviano.

È una partita difficile per ambedue le squadre. La Pro Gorizia infatti deve assolutamente cercare la vittoria per approfittare della contemporaneità degli scontri diretti in cui saranno impegnate tutte e quattro le squadre che la inseguono.

La Pro Aviano, invece, deve cercare almeno un punticino che porti un po' di ossigeno alla sua non brillante posizione in classifica.

Si preannuncia quindi una partita dura, con erezione di barricate da parte della formazione pordenonese che nella difesa estrema ha l'unica arma a disposizione per contrastare la marcia di Truant e compagni.

La Pro Gorizia, dal canto suo, ha già dimenticato la sconfitta di Iesolo e, conscia delle proprie possibilità è fiduciosa di accaparrarsi la posta in palio. La squadra goriziana, infatti, ha ritrovato la forma fisica ed è convinta che il finale di stagione sarà in crescendo.

Ad ogni modo, si preannuncia un arrivo allo sprint che farà rimanere in ansia i tifosi fino all'ultimo minuto di gioco.

L'ultima giornata di campionato prevede infatti lo scontro diretto tra la Pro Gorizia e l'Opitergina e quindi vi è la possibilità che quest'ultima partita si trasformi in uno spareggio vero e proprio. Ma per ora bisogna pensare all'Aviano; poi si vedrà.

**A. G.**

MONFALCONE — Il pareggio interno contro la Pro Aviano ha ridimensionato alquanto le ambizioni di promozione del Monfalcone che, a distanza di una settimana, è chiamato ad un altro derby sul campo della Sacilese.

L'impegno non sarà certamente dei più agevoli per i ragazzi di Medeot che occupano la quarta piazza in graduatoria a tre lunghezze dalla capolista Pro Gorizia.

La Sacilese, dopo un inizio di campionato alquanto deludente, ha inanellato una lunga serie di risultati positivi che l'ha portata alla conquista della terza poltrona, un punto davanti al Monfalcone.

Gli azzurri temono quindi questo confronto che potrebbe pregiudicare definitivamente le residue possibilità di promozione a tutto vantaggio proprio delle due «cugine». Per il d.s. Politti comunque il Monfalcone non si presenta all'appuntamento con la Sacilese battuto in partenza.

«Punteremo al risultato pieno — ha detto Politti — ma anche se le cose non dovessero mettersi per il meglio non faremo drammi: la promozione, a questo punto, non ci vede certamente favoriti».

Ci sarà qualche novità per quanto riguarda la formazione azzurra. Sarà assente Ludwig, al quale il giudice sportivo ha inflitto una giornata di squalifica per somma di ammonizioni. Rientrerà invece Ceccato, che ha scontato a sua volta la squalifica.

Con l'innesto della forte punta il Monfalcone dovrebbe essere in grado di porre rimedio alla carenza in fase conclusiva.

**I. G.**

IN «PRIMA» I DERBY SOVRANA-PORTUALE, VESNA-FORTITUDO, MUGGESANA-COSTALUNGA

## Punti salvezza in palio per Edile A. e Ponziana di scena negli anticipi a Trieste e Cordenons

### Promozione

Fra i numerosi anticipi autorizzati dal comitato regionale della Federcalcio, quelli relativi agli incontri delle due squadre triestine militanti nel campionato di Promozione.

Torna in casa l'Edile Adriatica, umiliata sabato scorso in quel di Pieris; in una trasferta fra le più difficili il Ponziana, proprio nel momento in cui sta riassaporando la speranza di trarsi da una situazione pericolosissima.

Per i granata, in campo quest'oggi in viale Sanzio, l'ostacolo Valnatisone non appare fra i più proibitivi, essendo sfumati per i friulani i sogni di gloria, cullati ed avallati da un girone d'andata entusiasmante, cui è seguito, in quello di ritorno, un calo agonistico comune a società capaci di exploit estemporanei, giustificati unicamente dallo slancio entusiastico, sugli allori di un'esaltante stagione precedente.

Problematico invece l'odierno confronto del Ponziana a Cordenons, in casa cioè di una compagine che non ha del tutto riposto i sogni di un possibile reinserimento nella lotta per la promozione. Per i biancocelesti si tratta un po' della prova d'arte, necessaria per saggiare condizione e meriti della compagine triestina, per salvaguardarla dai pericoli della retrocessione. Dovesse superare in qualche modo l'ostacolo, il Ponziana aumenterebbe di colpo la sua percentuale di successo nella difficile operazione salvezza, da tempo intrapresa.

Questi gli incontri validi per la decima giornata di ritorno: Edile Adriatica-Valnatisone; Cordenonese-Ponziana; Orcenico-Tarcentina; Pro Cervignano-Pieris; Maniago-Azzanese; Spal-Fontanafredda; Basiliano-Cormonese e Brugnera-Manzanese.

### Prima categoria

La decima giornata del girone di ritorno è caratterizzata, nel girone B della Prima categoria, da ben tre scontri diretti fra le squadre dell'area triestina, ognuno dei quali vedrà impegnatissima una concorrente, su cui grava il pericolo più o meno incombente della retrocessione.

In acque particolarmente difficili si dibatte il Vesna, che spera nella ritrovata tranquillità dell'ospite Fortitudo per poter irretire la macchina da gol di Fontanot e compagni e trarre i massimi benefici dall'ausilio del fattore campo, nonché dall'apporto del pubblico amico.

A Muggia i verdarancio di Italo Derossi ricercheranno con determinazione quella vittoria che li assesterebbe in una posizione di maggiore tranquillità, la stessa che l'avversaria Costalunga ha da tempo acquisito, nonostante il credito di un incontro da recuperare.

Difficile, anche se non impossibile, pure il compito della Sovrana, assetata di punti, ma costretta a contenderli ad un Portuale tutt'altro che in vena permissiva; mirando quest'ultimo ad una terza posizione in grado di soddisfare un'annata di transizione, in attesa di poter festosamente inaugurare ufficialmente il suo bel campo di Prosecco.

In trasferta a Lignano il San Giovanni, cui non ci sono alternative alla ricerca di un immediato riscatto, dopo la sconfitta interna della settimana scorsa, che l'ha ricacciato al penultimo posto

Questo il programma della decima di ritorno: Palmanova-s. Canzian; Gradese-Lucinico; Sovrana-Portuale; Torviscosa-Ronchi; Vesna-Fortitudo; Muggesana-Costalunga; Isonzo Turriaco-Sangiorgina e Lignano-San Giovanni.

### Seconda categoria

Ripresa in tono minore del campionato di Seconda categoria dopo i numerosi rinvii e delle gare in programma e dei recuperi previsti.

La Stock ha tratto nuovamente vantaggio da una situazione di stallo, in cui gli «Studenti» di Zambon hanno perduto ogni residua speranza sul campo del rinfrancato Kras, laddove tardivo appare anche il recupero del Primorje, passato con disinvoltura sul non facile campo del San Marco.

Vola intanto verso l'alto il Supercaffè, assestatosi in una invidiabile posizione di classifica, a ridosso delle formazioni più titolate.

Le gare di domani: Primorje-Olimpia; Stock-C.E. Prisco; C.G.S.-Breg; Opicina-Campanelle; Zarja-Kras; Libertas-San Marco; Roianese-Supercaffè e Domio-Zaule.

**Luciano Zudini**

DILETTANTI

### Conferenza domani sui problemi fiscali

Indetta dal Comitato regionale della Federcalcio, si svolgerà domani mattina alle ore 9 all'Europa Hotel di Marina di Aurisina una conferenza sui problemi fiscali e gli adempimenti Iva delle società dilettantistiche. Relatori il dott. Caira il quale tratterà la parte fiscale, e il dott. Pierro che intratterà i convenuti sulla parte giuridico-legale del problema.

### Oggi a Trieste

**CALCIO**
**Primavera**
TRIESTINA-TRENTO, stadio «Grezar», ore 15.30.
**Promozione**
EDILE ADRIATICA-VALNATISONE, viale Sanzio, ore 15.30.
«Under 20»
BREG-AURISINA, San Dorligo, ore 15.30; DOMIO-VESNA, Domio, ore 15.30; EDILE ADRIATICA-ZAULE, Guardiella, ore 15.30; OPICINA SUPERCAFFÈ-STOCK, Santa Croce, ore 15.30; SAN MARCO SISTIANA-AURISINA, Villaggio del pescatore, ore 15.30.
**CALCIO FEMMINILE**
**Torneo Primavera**
ADCK CHIARBOLA-BAR ULPIANO, via Umago, ore 20.30; BOMBONIERE VIOLA-COSTALUNGA, San Sergio, ore 20.30; WALL STREET SANT'ANDREA-RADICI INTER 2000, Costalunga, ore 20.30.
**BASKET MASCHILE**
**Serie C1**
JADRAN TRIESTE-VIGOR SACRO CUORE TREVISO, palasport, ore 20.30.
**Serie D**
INTER 1904-BASKET SILE, via della Valle, ore 20; DUEFFE ALABARDA-VIRTUS GEDECO UDINE, palasport, ore 17.30.
**Promozione**
ZAMBONI & SCHERIANI-ANTONUCCI, Muggia, ore 18.30.
**BASKET FEMMINILE**
**Promozione**
FARI-ITALMONFALCONE, Aurisina, ore 16
**PATTINAGGIO**
Campionati provinciali categoria juniores nazionali e seniores. Pista di via Giarizzole: ore 15.30 esercizi obbligatori.
**PALLAVOLO MASCHILE**
**Serie C1**
VOLLEY CLUB-SCORZÈ, via Zandonai, ore 18.
**Serie C2**
CENTRORADIO-ASFJR CIVIDALE, via Zandonai, ore 15.30.
**Serie D**
SASSON SOLARIS-LIBERTAS TURRIACO, viale Campi Elisi, ore 18; MASTER CUS TRIESTE-INTER 1904, Monte Cengio, ore 20.30
**PALLAVOLO FEMMINILE**
**Serie B**
BOR INTEREUROPA-PUTINATI FERRARA, Giardiella, ore 18; SOKOL-DON BOSCO PADOVA, Aurisina, ore 19.
**Serie C1**
OMA OLYMPIC-LEONARDI PADOVA, via dell'Istria 53, ore 21.15.
**Serie C2**
VOLLEY CLUB-FONTANAFREDDA, via Zandonai, ore 20.30.
**Serie D**
SOLARIS-LIBERTAS MARTIGNACCO, viale Campi Elisi, ore 15.30; INTER 1904-GOLD FASSL, scuola Petrarca, ore 18; SLOGA-BREG, Banne, ore 18.

## CRONACHE DELLO SPORT

BASKET A2 - DOMANI A CHIARBOLA ULTIMA PARTITA DELLA «REGULAR SEASON» OSPITI I ROMANI

# Oece-Stella Azzurra: prova generale

### Il pensiero agli spareggi-promozione con la Recoaro Forlì dovrebbe motivare i neroverdi a giocare ancora ad alti livelli

Domani a Chiarbola per l'ultima giornata del campionato di basket di A2. Una corsa non lunga, ma intensa, uno sprint iniziato a fine settembre: cinque mesi di alternanza continua tra speranze e delusioni, un mese, l'ultimo, fantastico, insperato ormai più che impensabile, ricco di esaltanti successi, di rinnovato entusiasmo. Quella squadra che una città ha atteso per un anno ha trovato se stessa proprio sul filo di lana, all'ultimo istante utile ormai, nel momento in cui nessuno era quasi disposto a darle ancora credito.

Cinque splendide vittorie di seguito, tre delle quali in trasferta su campi di rivali dirette, testimoniano che questa squadra rinata dalle ceneri del carnevale e anticipatrice della primavera ha lavorato sodo, con onestà, impegno, professionalità e armonia. Non si è disunita quando certo lo sconforto deve essere stato grande per le batoste amarissime raccolte dopo grandi partite, o quando la squadra per tante volte sembrava in grado di decollare. A merito di Bertolotti e Valenti, di Ritossa e Tonut, di Scolini e Meneghel, Robinson e Abromaitis (e certamente anche di Campbell e di Ciuch e Floridan), di Lombardi, che ha messo insieme il tutto, va l'aver cercato caparbiamente, fino in fondo, spendendo sicuramente molto dal punto di vista psicologico, nervoso, forse più che tattico, di fare esprimere alla squadra quello che tutti pensavano avesse in sé. E gli sforzi sono stati premiati.

Il motore (nuovo, appena uscito di fabbrica anzi) ha cominciato a girare con cautela. Ancora freddo ha perso sorprendentemente colpi (in casa con Cidneo, S. Benedetto, Tropic), ma a Roma, Siena e Fabriano, opportunamente sollecitato, ha fatto vedere che è una costruzione, è un combattente di razza. Il problema era la carburazione (e non il carburante come qualcuno ipotizzava). Ma il traguardo prestigioso per cui era stato ideato e costruito ha consigliato la sostituzione di un componente importantissimo, vitale. Operare la sostituzione del ... pistone fatto arrivare da Detroit, capitale dell'automobile, a metà corsa, è stato un grosso rischio; ora però i fatti dimostrano che ne è valsa la pena. S'è dovuto ovviamente ritoccare la carburazione. Eliminati gli scoppiettii, sincronizzato il tutto si è fatto sentire il peso dei cavalli a disposizione ed è iniziata l'operazione sorpasso. Certo tutto questo lavoro ha consentito di mettere fuori la freccia appena in dirittura d'arrivo.

Domani a Chiarbola, secondo i protagonisti e le speranze d'autunno, avrebbe dovuto essere festa grande, festa del ritorno immediato in A1. Ed è quasi sicuro che così ancora non possa essere: ci vorrebbe un regalo di valore incalcolabile da parte della Tropic a Fabriano perché Chiarbola, ad una vittoria dell'Oece sulla Stella Azzurra Roma, possa esplodere di gioia. E se Lombardi mai come disse in settembre che la promozione dell'Oece si deciderà dopo battaglia incertissima all'ultimo istante ebbe ragione, domani, per Chiarbola e per il suo pubblico sarà comunque festa, sarà applauso per i suoi beniamini assurti a protagonisti in modo che quasi ancora si stenta a crederci, sarà speranza di rivedere la scintillante squadra che ha piegato una grande, lanciatissima Sacramora in uno scontro decisivo; sarà soprattutto la prova generale per quella battaglia con la Recoaro, quando la domenica di Pasqua, a Chiarbola, ci si giocherà tutto nella partita di ritorno della sfida promozione. La Stella Azzurra, penultima a pari punti della Sweda, giunge a Trieste per salvarsi. Vincendo sarebbe quasi certo salva o, al peggio dovrebbe spareggiare con la Sweda, se quest'ultima o vincesse a Rimini o con la Seleco che ha due punti in più e però deve ospitare il Cidneo. Ma, onestamente, aldilà di tutte le motivazioni con cui Terry e May, Carraria e Gualco, Rodà, Salvaggi e Masini già battuti due volte, dovessero giungere a Trieste, non pare possibile che l'Oece, nettamente superiore sul piano tecnico tattico, non abbia la concentrazione sufficiente per travolgere la squadra di Benvenuti: in casa neroverde l'obiettivo è di vittoria sperando nel clamoroso aggancio dell'Honky, e in alternativa per mantenere, soprattutto, intatti i meccanismi psicologici in vista dello spareggio con la Recoaro Forlì, ma anche, e soprattutto, per offrire al suo splendido pubblico un'altra soddisfazione dopo i tanti bocconi amari che ha dovuto patire.

**Piero Trebiciani**

### Tropic senza Lingenfelter

UDINE — Peccato! Sembra che la Tropic non potrà dare una mano d'aiuto all'Oece visto che domani, contro l'Honky, dovrà fare a meno anche di Steve Lingenfelter e quindi scompaiono quasi del tutto le già minime possibilità di vittoria. L'ala pivot statunitense domenica scorsa a Livorno si è procurato una linea di frattura nella regione frontale sinistra, ma nel corso della settimana tutti speravano di poterlo far scendere in campo.

Infatti era stata anche costruita una maschera speciale per preservare il capo del cestista nelle azioni di gioco ma tutto è stato vano: i medici hanno proibito a Lingenfelter di giocare perché anche il minimo urto potrebbe arrecare seri danni.

Dunque la Tropic partirà oggi alle 13.30 per Fabriano proprio sfiduciata. «Potevamo dare un senso a questo sfortunatissimo finale di campionato — hanno affermato in via Carducci — cercando con tutte le forze di sconfiggere l'Honky e quindi partecipare, seppure indirettamente, alla gioia dell'Oece che avrebbe visto così spianata la strada per l'A1. L'occasione era proprio ghiotta perché con una prova maiuscola e la conquista dei due punti avremmo potuto fare bella figura davanti a tutto il Friuli-Venezia Giulia. Con Lingenfelter in campo qualche piccola speranza di contrastare la marcia dell'Honky ce l'avevamo pure, ma adesso quest'ennesima "mazzata" ci taglia definitivamente le gambe».

La Tropic tenterà ora il tutto per tutto, ma soltanto un autentico miracolo potrebbe permetterle di fare risultato. Il tecnico Flavio Pressacco avrebbe dato chissà cosa pur di vincere a Fabriano: lascerà la Tropic a fine campionato e poi profonderà un maggiore impegno a favore dell'insegnamento alla facoltà di economia e commercio dell'università di Trieste. Alla fine della stagione diventerà dunque ancora più «triestino».

**A. C.**

SCI: CON IL SUCCESSO NELL'ULTIMO SLALOM

# Phil Mahre è il primo anche nello «speciale»

MONGINEVRO — Lo statunitense Phil Mahre ha vinto lo slalom speciale di Monginevro, ultima prova valevole per la coppa del mondo. Con questo successo lo sciatore americano — già vincitore della classifica generale di coppa — conquista il primo posto nella graduatoria per lo slalom speciale. Al secondo posto si è classificato lo svedese Ingemar Stenmark.

CLASSIFICA SPECIALE

**1. Phil Mahre (Usa) 1.39.41 (50.67-48.74); 2. Ingemar Stenmark (Svezia) 1.40.7; 3. Joel Gaspoz (Svizzera) 1.40.9; 4. Bojan Krizaj (Jugoslavia) 1.40.74; 5. Jacques Luethy (Svizzera) 1.41.49; 6. Andreas Wenzel (Liechtenstein) 1.41.53; 7. Franz Gruber (Austria) 1.41.74; 8. Stig Strand (Svezia) 1.42.20; 9. Christian Orlainsky.**

■ PALLAMANO — Nell'incontro di recupero del campionato di serie «A» di pallamano maschile, la Forst di Bressanone ha battuto per 19-18 (11-10) il Bolzano Volksbank.

CUORE CUP A MILANO

### Connors supera un buon Barazzutti

MILANO — Il pronostico era scontato: vittoria del numero due (classifica Atp al 22 marzo 1982), sul numero 56, (6-3, 6-7, 6-2), ma non la fatica per ottenere il passaggio di turno né le difficoltà incontrate in una maratona che è durata 3 ore e 5 minuti. Barazzutti, tornato ad un ottimo livello di forma, sembra essersi ricordato che in un passato relativamente remoto aveva occupato un posto tra i primi dieci del mondo. Non è un tennista esaltante per la platea Barazzutti, ma è indubbio che il «muro» che riesce ad erigere agli attacchi degli avversari, anche quando si chiamano Connors, è difficile da perforare.

Anche se breve, la sua apparizione nella «Cuore cup» è stata di gran lunga la più positiva fra le file italiane.

### I silenziosi di Trieste ai campionati di campestre

Il Gruppo sportivo silenziosi di Trieste ha partecipato con due suoi atleti al campionato di corsa campestre per silenziosi svoltasi a Pavia.

I due triestini in gara si sono piazzati al 5.o posto Bruno Felluga e al 17.o Claudio Filiplich.

### Pattinaggio

Prenderà ufficialmente il via oggi l'attività federale di pattinaggio artistico con la disputa dei campionati provinciali per le categorie juniores nazionali e seniores. La manifestazione, che sarà organizzata dal P.A. Jolly di Trieste, si articolerà in due giornate: sabato pomeriggio con inizio alle 15.30 (ritrovo 14.30) saranno effettuati gli esercizi obbligatori, mentre domenica pomeriggio, con lo stesso orario, gli atleti eseguiranno gli esercizi liberi.

A GORIZIA CERCA IL SESTO POSTO

# Matese disperato

GORIZIA — La San Benedetto vestirà domani, per l'ultima volta, i panni della A2, ricevendo il Latte Matese. La partita è tra quelle che contano. La squadra campana, infatti, è in lizza, con la Sacramora, per la conquista del sesto posto, che dà diritto, alla formazione che se lo aggiudica, a uno spareggio contro la quartultima di A1. La posta in palio, per i casertani, è quindi importantissima. Se perdono l'incontro di Gorizia, passano la mano ai romagnoli, che però, dal canto loro, devono vincere un confronto altrettanto drammatico con la Sweda.

Saranno perciò, quelli di domani, quaranta minuti agonisticamente molto intensi. La San Benedetto, che si sta preparando ad affrontare i play-off, vuole mantenere il primato dell'imbattibilità interna, cercando di trovare anche la «carica» per il primo incontro degli ottavi di finale, che, mercoledì prossimo, quasi sicuramente, la vedrà opposta in trasferta alla Cagiva Varese.

La squadra di Mario De Sisti, dopo le «gite» di Napoli e di Roma ha la necessità di ritrovare la giusta concentrazione. Il clima del confronto con il Latte Matese, che sarà diretto da Fiorito e Martolini, dovrebbe offrirgliene l'occasione.

La formazione di McMillen e di Carraro giunge a Gorizia con il fiero proposito di conquistare i due punti che sette giorni fa ha dovuto lasciare all'Oece. Ha i mezzi per tentare il colpo grosso. L'organico, infatti, è di tutto rispetto, anche se non sempre la squadra si è saputa esprimere ai livelli necessari per ottenere i risultati che, potenzialmente, avrebbe dovuto essere in grado di raccogliere.

Negli incontri della prima fase, la San Benedetto ha vinto due volte, sia a Caserta sia a Gorizia. In casa gli isontini si erano imposti per 88-66, al termine di una gara che non aveva riservato loro molti problemi.

L'importanza della posta in palio sproneà sicuramente gli ospiti a una prestazione diversa, che potrebbe anche mettere in serie difficoltà la San Benedetto, se i gialloblù non affronteranno l'impegno con la massima determinazione. È quanto, una volta di più, De Sisti chiede ai suoi giocatori, per sigillare degnamente un campionato che ha dato a tutti grosse soddisfazioni, prima di tutte l'anticipata promozione.

**G. B.**

### Cus alle finali nazionali

**Il Cus Trieste basket si è qualificato per le finali nazionali dei campionati universitari che si terranno a Venezia a fine aprile. A Torino i gialloblù del prof. Pressacco hanno piegato il Cus di casa (medaglia di bronzo uscente), per un cesto, e successivamente hanno battuto con due liberi di Scolini al 6" dal termine il Cus Pavia per un punto. Questi i tabellini dei gialloblù:**

**Cus Torino-Cus Trieste 82-84: Scolini 6, Fabbricatore 12, Romanello 13, Zaggia 18, Vitez 11, Ban 7, Berzanti 8, Ciuch 9, Bertotti.**

**Cus Trieste-Cus Pavia 80-79: Scolini 5, Fabbricatore 5, Romanello 6, Zaggia 22, Vitez 8, Ban 16, Berzanti 4, Ciuch 12, Bertotti 2.**

*PALLAVOLO: IL CUS ELIMINATO SALTA LE FINALI*

# *Bor e Sokol contro le prime*

La squadra di pallavolo del Cus Trieste non sarà presente ai campionati nazionali universitari di Venezia, programmati ai primi di maggio: questo il responso del turno eliminatorio svoltosi a Bologna. Pur vincendo per 2-1 contro il Cus Modena, la sconfitta patita contro il Bologna per 2-0 li estromette dalla fase finale, in quanto solo la prima classificata passa il turno. Alla trasferta in terra emiliana hanno partecipato Spinelli, Maggi, Pozenu, Frausin, Opezzo, Cimadori, Callegari e Testa del Cus Trieste, Cella del Volley Ball Udine e Michelli del Norcia Solaris.

Prima di parlare, inoltre, degli incontri in calendario oggi per i campionati nazionali di serie B e C1, ricordiamo che il comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia ha indetto, attraverso il suo centro di qualificazione, una selezione di atleti «under 15» sotto la guida di Paolo Pellizzer (per il settore maschile) e Mario Bernes (in quello femminile); per Trieste sono già stati segnalati, tra i maschi, Giulio e Marco Rovere, Bergamo, Capputi, Schillani dell'Inter 1904 mentre, tra le femmine, sono state convocate Colarich e Zanetti dell'Inter 1904 e Klemse e Foraus della Bor.

Frattanto oggi, per la serie cadetta femminile, sono previsti impegni casalinghi sia per la Bor Intereuropa che per il Sokol: la prima contro il Putinati Ferrara, capolista del girone, la seconda con il Don Bosco Padova, insediato sulla seconda poltrona.

In «C1» maschile il Norcia Solaris farà visita al Vittorio Veneto, ormai tagliato fuori di ogni lotta al vertice: nonostante l'assenza di Allesch, che ha portato all'inserimento nel sestetto base di Visintin, il Norcia ha tutte le carte in regola per aggiudicarsi l'incontro esterno. Più arduo l'impegno per la Bor che incontrerà un'indomito Carpinetum, galvanizzato dalla coabitazione al vertice con lo stesso Norcia. Nel girone retrocessione il Cus Trieste sarà di scena contro il Rosazzo, nel tentativo di recuperare la vetta della graduatoria mentre il Volley Club ospiterà il compatto Scorzè.

Per concludere, nella C1 femminile compiti difficili per Cus Trieste ed Oma Olympic che si scontreranno con le capofila Albatros Treviso e Leonardi Padova.

**R.M.**

BASKET FEMMINILE

### «Los Angeles 1984»: selezione a Lignano

Il settore squadre nazionali femminili della Federbasket ha programmato dal 2 al 4 aprile a Lignano un nuovo concentramento regionale di selezione in vista della formazione della squadra azzurra per l'operazione «Los Angeles '84». Nove cestiste triestine dovranno mettersi a disposizione dell'istruttore tecnico federale Novarina il quale, nella circostanza, sarà coadiuvato dai triestini Bruno Crisman e Fulvio Volsi.

Queste le triestine convocate: Daniela Cester, Giuliana Diviacca e Anna Ulcigrai della Ginnastica Triestina; Sabrina Colomban e Maria Grazia Huez del Chiarbola; Viviana Battaglia, Lorenza Bessi, Ivana Donadel e Claudia Osti dell'Interclub Muggia.

■ BASKET ALLIEVE — Interclub-Marocchi Muggia e Chiarbola si contenderanno domani mattina il titolo zonale della categoria allieve di pallacanestro. La vincente acquisirà il diritto di accedere alla fase successiva per il titolo regionale. La partita si giocherà con inizio alle 11 nella palestra del Portuale di Prosecco.

### Pronti a partire i Giochi invernali dell'Alpe Adria

**AURONZO — Saranno complessivamente 216 gli atleti in gara da domenica ad Auronzo di Cadore (Belluno) nella prima edizione dei Giochi invernali dell'Alpe Adria, una competizione per ragazzi e ragazze under 17 che assume il significato di una miniolimpiade mitteleuropea. Vi sono infatti rappresentate nove delle dieci regioni dell'Alpe-Orientale che fanno parte di questa comunità di lavoro interregionale già operante nei settori della cultura, del commercio e del turismo.**

**La ripartizione dei concorrenti, che saranno impegnati nello sci alpino (slalom gigante e slalom speciale), nello sci nordico (individuali di fondo su 8 e 5 km e staffette 3x5 e 3x8 km), nel pattinaggio artistico maschile e femminile su ghiaccio e nell'hockey su ghiaccio dimostrativo, si articola così: Veneto 40 atleti, Trentino-Alto Adige 40, Carinzia 40, Friuli-Venezia Giulia 16, Slovenia 20, Croazia 20, Stiria 20, Baviera 4 e Salisburgo 16. Unica regione assente per un disguido è l'Alta Austria.**

**Quanto al programma delle gare è stato così definito: domani dalle 8.30 a San Marco fondo individuale maschile 8 km e femminile 5 km e monte Agudo prima e seconda manche dello slalom speciale maschile e femminile; dalle 16 allo stadio del ghiaccio di Auronzo «Short programm» di pattinaggio artistico.**

**Lunedì monte Agudo dalle 8.30 prima e seconda manche di slalom gigante maschile e femminile; dalle 16 pattinaggio artistico allo stadio del ghiaccio di Auronzo; martedì località San Marco dalle 8.30 fondo staffette 3x5 femminile e 3x8 km maschile; alle 15 premiazione allo stadio del ghiaccio di Auronzo.**

### ANDIAMO A SCIARE... MA DOVE?

### Avanti adagio, ma è bellissimo

*a cura di Dante di Ragogna*

**Sciare è bello. Anche quando la neve, pur abbondante, è troppo «calda» e quindi diventa meno compatta. Ma in quota, ovunque si può dire, è ancora ideale la situazione e i privilegiati che riescono a salire in montagna si divertono, soprattutto perché non fa più freddo e il sole lascia di sé un bellissimo ricordo sul volto. E' l'abbronzatura che anticipa l'estate ma indica che la stagione sciatoria purtroppo volge alla fine. C'è ancora la settimana delle festività pasquali in vista, e ci sarà quindi la possibilità di un congedo festoso dalla neve.**

**Ecco i dati assunti alle ore 12 di ieri.**

**AMPEZZO — Stagione chiusa: gli impianti non si aprono più, dato lo scarso innevamento delle piste.**

**CASERA RAZZO — Non risponde.**

**CORTINA — Sole, cielo sereno. Piste battute, tutti gli impianti in funzione ad eccezione di tre minori. Strade pulite.**

**LAGGIO DI CADORE — Impianti chiusi.**

**FORNI DI SOPRA - VARMOST — Piste praticabili sul Varmost nei due tratti più elevati. Impianti aperti anche a valle. Chiusa la pista di fondo. Strade pulite. Sereno, sole.**

**MATAJUR — Tutto in funzione, con belle giornate di sole e sereno. Strada pulita.**

**PIANCAVALLO — Sole, sereno, tutti gli impianti in funzione per il fine settimana. Battuta la pista di fondo. Pulita la strada da Aviano.**

**PRAMOLLO — Sole, bello. Neve ideale. Strada transitabile. Tutti gli impianti aperti.**

**RAVASCLETTO - ZONCOLAN — Sereno, sole, giornata bellissima. Neve buona, tutti gli impianti in funzione. Battute le piste di fondo. Strade transitabili.**

**SAPPADA — Sereno, sole, bello. Impianti in funzione, fuorché la seggiovia Monte ferro. Strada transitabile.**

**SAURIS — Neve in abbondanza, sole, sereno. Tutti gli impianti in funzione. Strada da Ampezzo pulita.**

**SELLA CHIANZUTAN — Sole, bello, impianti in funzione, piste battute. Strada pulita.**

**SELLA NEVEA — Sole, bello, impianti in funzione a valle e a monte. Strade pulite.**

**TARVISIO - VALBRUNA — Sole, bello, neve buonissima e abbondante specialmente sul Florianca. Impianti in funzione, battuta la pista di fondo.**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.**

**La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.**

**Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.**

**La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.**

**Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.**

**Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.**

**La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.**

**Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.**

**Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

**Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).**

**Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.**

**Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).**

## 3 Impiego e lavoro Richieste

**AUTISTA** con proprio furgoncino offresi a ditta per trasporto e consegna merci. Tel. 828971. 933/3

**BABY-SITTER** 21enne con esperienza offresi. Telefonare ore pasti n. 827996. 3355/3

**OFFRESI** giovane militesente volonteroso per qualsiasi lavoro, con patente B. Tel. 742249. 948/3

**SIGNORA** pratica lavori ufficio dattilografia contabilità Iva anche meccanizzata offresi mezza giornata. Telefonare ore pasti 942328. 3297/3

**18.ENNE** volonterosa cerca urgentemente lavoro. Tel. 225733. 926/3

## 4 Impiego e lavoro Offerte

**CAMERIERE** cerca ristorante «Da Francesco» Grignano. Tel. 224189. 3350/4

**CERCASI** esperto-a primanotista bilancista Iva generale per Bibione. Trattamento interessante. Scrivere casella postale 91 Bibione. 3/4

**DITTA** Cosmesi naturale cerca direttrici vendita. Offresi fisso mensile più rimborso spese più provvigioni. Telefonare allo 051-862000. 66/4

**RAGIONIERA/E giovane con due tre anni esperienza contabilità generale assume prontamente società. Inviare curriculum e pretese a Publikompass n. 18-H, 34100 Trieste.** 3370/4

**RISTORANTE** Grifone cerca cameriere. Tel. 414274. 2788/4

## 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**SOSTITUZIONE** messa in opera rolé in plastica porte a soffietto. Tel. 82850 - 814734.

## 8 Istruzione

**INSEGNANTE** qualificata inglese, francese, permanenza estero, offresi ripetizioni tutti i livelli. Telefonare pomeriggi 752682 - 272591. 13018/8

## 9 Vendite d'occasione

**SPLENDIDE** collezioni cartoline d'epoca lettere francobolli oggetti vecchi diversi quadri ecc. vendo escluso rivenditori. Telefonare 824802. 3315/9

## 10 Acquisti d'occasione

**ACQUISTIAMO** tutto purché vecchio o curioso rileviamo intere giacenze ereditarie, massima riservatezza. Telefonateci Al Canton di piazza Barbacan 631080. 2361/10

**ACQUISTO** periodo 1850-1945: giocattoli latta, trenini, soldatini, teatrini, marionette, bambole porcellana, manichini da negozio carillons, oggetti curiosi. Leoni via Urbano III, 3 Milano. Tel. 02-8323185, ore 16-19. 198/10

## 12 Commerciali

**A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 3036/12

**GIOIELLERIA** Liberty acquista oro gioielli antichi orologi e argenti d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 2981/12

**ORO** acquisto a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, I piano.

**ORO** argento monete acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica n. 1.

**VENDO** terra per orto. Tel. 228175. 3372/12

## 14 Auto, moto cicli

**A. ATTENZIONE: NELL'AMPIA SCELTA DELL'USATO A PREZZI SEMPRE COMPETITIVI TROVERETE SENZ'ALTRO L'AUTO CHE FA PER VOI, CON PAGAMENTO FINO A 40 MESI SENZA ACCONTO E SENZA CAMBIALI; CAMBI USATO PER USATO CON GARANZIA DI TRE MESI:** Alfasud 1.2 5m 80, Fiesta 1.3 S 81, A 112 Elegant 79, Renault 5 TS 80, BMW 320 76, 131 CL 78, Dyane 6 81, Golf GTI 81, 127 900 3p 80, Range Rover 79, A 112 Abarth 81, 500 L 71, Renault 4 TL 80, Ritmo diesel 80, Alfetta GT 1.6 80, 128 X1/9 76, 500 L 72, A 112 Elegant 74, Mercedes 280 SE 74, 131 1.6 77, Renault 5 Alpine 80, Land Rover SV88 79, MG A 56, Fiesta 1.1 L 77, A 112 73, Alfasud 1.5 5m 80, 126 Giannini 79, Renault 5 TL 77, 127 Sport 80, A 112 Abarth 81, Golf diesel nuovo. AUTOCCASIONI MEDIZZA RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI VIA ROMAGNA 6. TEL. 61126 TRIESTE, APERTO DOMENICA MATTINA. 855/14

**A. CONCESSIONARIA** Peugeot Talbot Padovan de Carli, Flavia 47 827782: Lancia Trevi 2,0 IE 81, Solara SX 1.6 81, Solara LS 1.3 80, Talbot Sunbeam 1.6 TI 80, Alfetta 75, Alfasud TI, A 112 E, Peugeot 304 diesel, Dyane 6, GS 1015, Ford Escort 77, Taunus .3, R 5 TL, Fiat 500 L, 850, 127, 128, 128 fam., 124, 124 sport, 125 S, 131 1.6, 1.3, 132 1.6, 1.8, X1/9 80 five speed, Simca 1000, Rallye 2, 1100 GLS, S, 1100 TI, 1301 S, 1307 S, 1308 GT, Horizon LS, GLS, Sunbeam 1.3, Matra Bagheera 1.3 77. 3174/14

**ALFA** ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via Del Bosco 20. Tel. 796348 e viale Miramare 9. Tel. 414020 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO 2000 L 80, 77, Alfetta 1800 78, 77, 76, 73, Giulietta 1600 79, Alfasud sprint veloce 1500 80, 79, Alfasud TI 1200 75, Alfasud 1300 81, Alfasud 1200 76. FIAT ARGENTA 2000 81, 131 Supermirafiori 1600, 1300 80, 131 Mirafiori 1300 77, 75, 125 Special 71, Panda 30 81, 127 3 porte 1050 GL 79. TALBOT Solara 1600 81. PEUGEOT 104 ZS 81. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 3190/14

**AUTOMERCATO** Rossetti 41. Tel. 772122 vende: Alfetta GTV 2000 78, 128 73, 127 73, A 112 Elegant 73, 76, Mini Cooper 74, MK3 72. 5/14

**AUTOROTOR** Concessionaria Opel vende Ascona 1.2 dicembre 78, fatturabile 40.000 km perfette condizioni con eventuali permute e dilazioni pagamento. V.le R. Sanzio 11. Tel. 51400. 3182/14

**A 112** '77 vende anche a rate Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

**A 112**, 127 ottime condizioni vendo 1.200.000 ciascuna. Tel. 793578. 3240/14

**BMW** 635 CSI 1980, 633 1976, 316 1977, 525, Range Rover 1979, 1975, International Scout 1981 tetto apribile, Blaizer 1980 Ritmo 65 1979, 127 sport 1980 garage Ferrari, telefono 761863 - 773316. 3312/14

**CAMIONCINO** centinato OM 40-35 q.li 1977 pat. B, OM 50 con gru due tonnellate 1975, corrieretta Tigrotto 25 posti 1970, gru Ornig 7 tonnellate, sollevatore 12 q.li e 25 q.li, benzina e diesel, Ford Transit pullmino 15 posti 76 e camioncino Volkswagen '77. Tel. 231193. 7/14

**CARRELLI** elevatori OM diesel elettrici occasione varie portate elevazioni vende condizioni da concordare. Concessionaria OM, via Flavia 55, tel. 820214. 2899/14

**CITROEN** Dyane dicembre 77 km 53.000 vendo 2.400.000. Telefonare 421596. 3374/14

**CITROEN** 1220 Pallas fine '78 vendo. Tel. 757823 FESTIVI 761122 FERIALI (17.30-18.30). 934/14

**FIAT** 128 3P fine 1976 vendesi L. 1.500.000. Telefonare ore pasti al 415424. 3335/14

**FIAT** 131 diesel buono stato vende Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

**FIAT** Ritmo diesel ottimo stato pochi km vende anche a rate Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

**FIAT** 127 '74 '75 '76 tutte in buone condizioni vende anche rateizzando Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

**OCCASIONISSIMA** 4.800.000 Taunus 2000 '79, metallizzata ruote lega, gas, gancio traino, perfetta. 410701. 3317/14

**OPEL** Rekord 2000 diesel buone condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

**PRIVATO** vende Udine Mercedes Pagoda 280 SL spider come nuovo perfetto anno 1969 argento metallizzato. Interessati telefonare 0432-780231. 91/14

**VENDO** Fiat 128 anno 74 motore nuovo con 14.000 km radio stereo occasione. Tel. 827345. 3334/14

**VENDO** o permuto con roulotte (5 metri) Lancia Gamma 2000 anno 1977 km 33.000 originali. Tel. 820221. 6/14

**VENDO** Panda 45 del 1981 ottime condizioni. Telefonare 0481/31715. 214/14

**VENDO** Suzuki 425 E come nuova luglio '79. Telefonare ore pasti 829083. 6/14

**126** Fiat uniproprietario vende perfetto stato. Tel. 567708 ore ufficio. 3363/14





## 15 Roulotte nautica, sport

**AL Centro del gommone Offshore Unimar di Lignano aperto anche domenica, la più grande esposizione italiana di gommoni; tutte le marche. Prezzi imbattibili. Telefonare 0431-71584, feriali a Udine 0432-203938.** 050593/15

**ALLA** Stefani Market nautica campeggio verande camper servizio Campingaz. Via Costalunga 396, vicino camionale. 2844/15

**CAMPER** Volkswagen Westfalia 2000 cc benzina 4 posti letto aprile 1979, perfetto vendo prezzo interessante. Tel. 0432-22575. 93/15

**YAMAHA:** motori marini. Da Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. Tel. 271256. 3349/15

**«MERCURY»** 25 HP, novità. Il più potente fuoribordo senza patente. Cambio sulla manopola, solo kg 43. «Adriaboats», Riva Grumula. 3378/15

**OCCASIONISSIMA:** imbarcazione con fuoribordo Johnson 4 HP solo una stagione; altra da mt 5; diversi fuoribordo dai 4 ai 40 Hp privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/15

**PLASTIVELA:** le barche da crociera che vincono le regate. Tucano mt 5,60 L. 6.500.000. Gura mt 7,30 L. 14.500.000. Kudu mt 7,60 L. 18.000.000. Mousse mt 9 L. 34.000.000. Visibili presso l'esclusivista di zona Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, e Ulisse Ostuni Marine Service, Riva Massimiliano e Carlotta 15, Grignano. 11/15

**ROULOTTE** Adria: le più convenienti es. mod. 4,50 m con frigo vetri doppi L. 5.440.000 su strada. Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. 3349/15

**VENDO** 2 «batele» con o senza vela. Telefonare allo 0431-80881. 050597/15

## 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**A.A.A. GIOVANE** coppia, massima serietà, impossibilitata sposarsi per mancanza di alloggio, cerca urgentemente appartamento in affitto. Tel. 13-15, 212234. 3345/18

**APPARTAMENTINO** eventualmente con soggiorno cercano affitto coniugi senza figli. Tel. 827180. 9176/18

**GIOVANI** sposi cercano appartamento in affitto costo moderato tempo indeterminato. Offrono serietà, affidabilità e amore per la casa. Tel. 752393. 3321/18

**MANAGER** straniero cerca in affitto appartamento parzialmente ammobiliato salone tre stanze eventuali doppi servizi garage zona centrale, signorile, per periodo limitato. Telefonare 631990-77722 per eventuali offerte. 927/18

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**LOCALI** pianoterra zona alta XX Settembre, 100 mq adatti ufficio-laboratorio affittasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 13-H, 34100 Trieste.

## 20 Capitali Aziende

**ACIT.** Tel. 68677. Vendesi negozio articoli sportivi, zona centrale. 3163/20

**ACIT.** Tel. 68677. Cedesi lavanderia, pulitura in affitto, rilevando licenza, macchinari. 3163/20

**DROGHERIA** bella e interessante, 60 mq zona sviluppo. Tel. 793046. 920/20

## 21 Case, ville, terreni Acquisti

**CERCO** urgentemente soggiorno 2 camere cucina se possibile piani alti, pago contanti. Telefonare 755059. 14/21

**PRIVATAMENTE** acquisterei pagando contanti appartamento signorile o villa solo se centrale. Telefonare 755059. 14/21

**STABILE** possibilmente con qualche appartamento libero acquisto centro o zona Università. Tel. 755828. 25/21

**10-15** ettari terreno pianeggiante seminativo vigneto cerco provincia Gorizia, pagamento contanti. Tel. 040-755828, 0435-2374. 25/21

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A.A.A. TURISMO** riva mare, occasione posto barca, vendesi minifrazionamenti terreno attrezzato: acqua, elettricità, servizi. Garantito grande sviluppo turistico ottimo investimento, vacanze economiche serene. Scrivere Rovere, via Colloredo, Udine. 87/22

**A.I. CORONEO.** OCCASIONE, 2 stanze, cucinetta, bagno, centralnafta, ascensore. PRONTENTRATA 50.000.000. Facilitazioni, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 889/22

**A.I. SANSOVINO** e BORGO TERESIANO, 4 stanze, cucina, bagno autoriscaldamento. PRONTENTRATA 60.000.000. Facilitazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 889/22

**A.I. MANSARDINA** centrale, ascensore. Camera, cameretta, cucina, bagno. PRONTENTRATA 32.000.000. Esperia, Battisti 4, tel. 750777. 889/22

**A GRADO** agenzia Marina di Aquileia, viale Europa Unita, tel. 81492, vende appartamento centrale letto, soggiorno, cottura, servizi, riscaldamento. 050601/22

**A GRADO** agenzia Marina di Aquileia, tel. 81492, vende monolocale centrale nuovo; altro mansarda centrale ammobiliata, riscaldamento autonomo. 050602/22

**A GRADO** agenzia Marina di Aquileia, tel. 81492, vende 4 stanze da ristrutturare, inoltre affitta e vende negozi e appartamenti vari. 050603/22

Continua in ultima pagina

**ESTERI**

VITTORIA DELLA «TERZA FORZA» NELLA SUPPLETIVA SCOZZESE

# *Hillhead consacra Jenkins come leader social-liberale*

## L'obiettivo è adesso il governo

LONDRA — Roy Jenkins ce l'ha fatta. L'ex ministro degli interni laburista ha vinto trionfalmente le elezioni suppletive di Hillhead, conquistando in un solo colpo un seggio in Parlamento, la virtuale «leadership» del partito socialdemocratico e la speranza di diventare il nuovo premier britannico dopo le prossime elezioni generali.

Le elezioni di Hillhead hanno confermato che il nuovo Partito socialdemocratico, che ha appena festeggiato il suo primo anno di vita, è un indiscutibile realtà nella vita politica britannica: in alleanza con i liberali, i socialdemocratici hanno conquistato in Scozia un seggio che i conservatori detenevano addirittura dal 1918.

«Se possiamo vincere ad Hillhead possiamo vincere ovunque — ha commentato il leader liberale David Steel —. Nessun seggio in Gran Bretagna è in questo momento più al sicuro dall'avanzata dell'Alleanza liberale-socialdemocratica».

Jenkins ha vinto con una maggioranza di 2.038 voti (10.106 voti, contro gli 8.068 del candidato conservatore Gerald Malone). Terzo è giunto il laburista David Wiseman con 7.846 voti, e quarto il nazionalista scozzese George Leslie, con 3.416 voti.

Roy Jenkins, ex ministro degli interni e cancelliere dello scacchiere laburista, torna così a 61 anni sui banchi di Westminster, rilanciando una carriera parlamentare interrotta cinque anni fa per diventare presidente della commissione europea della Cee.

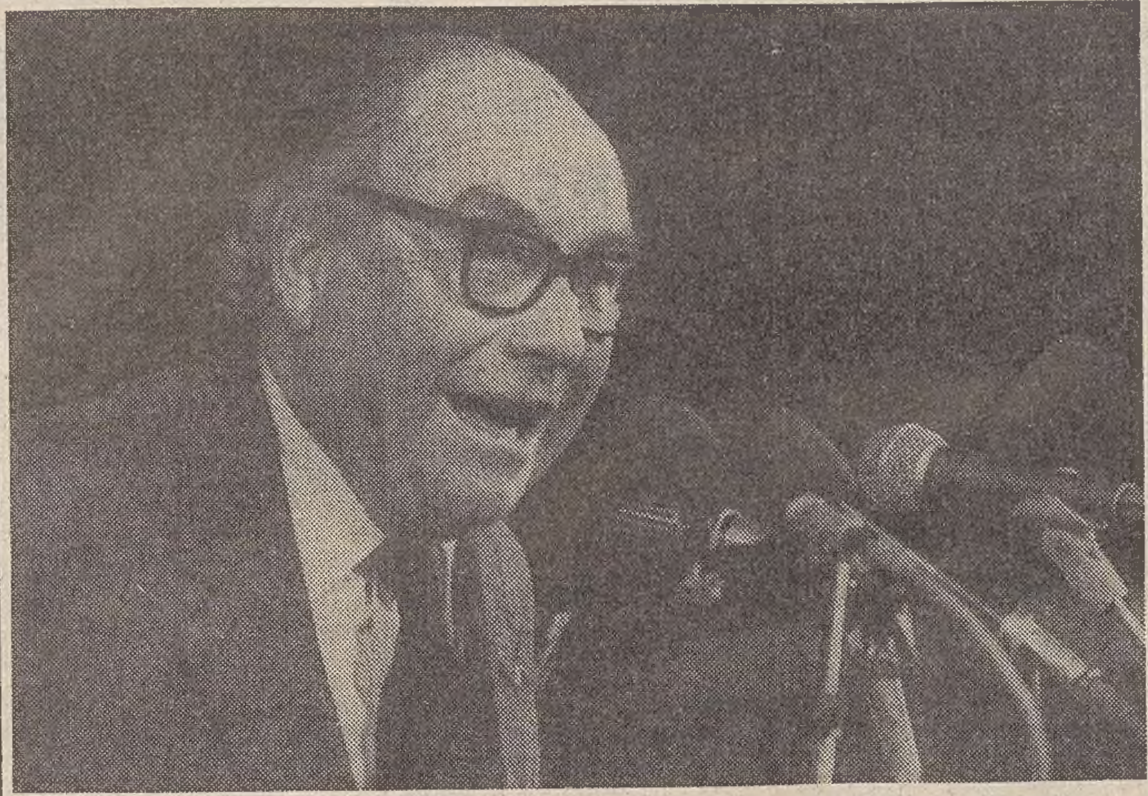
Jenkins ha rischiato a Hillhead tutta la sua carriera politica: una sconfitta in Scozia (dopo quella già patita a Warrington nel luglio scorso, sempre per un seggio ai comuni) avrebbe significato la fine della sua speranza non solo di essere il prossimo premier britannico, ma addirittura di diventare il leader del Partito socialdemocratico.

La vittoria è anche molto importante per i socialdemocratici, che hanno smentito la tesi che il loro movimento fosse già in crisi dopo i primi improvvisi successi elettorali. Dalle quattro elezioni suppletive combattute finora dall'Alleanza liberali-Sdp, la sconfitta iniziale a Warrington di Jenkins sono scaturite tre brillantissime vittorie che costituiscono un minaccioso campanello d'allarme per i due maggiori partiti britannici, usciti da Hillhead profondamente depressi.

Per i conservatori la sorpresa maggiore è quella di aver perso un seggio tenuto per 64 anni, vinto nelle passate elezioni con un margine di duemila voti (considerato più che sicuro) e presentando stavolta un candidato bravo ed efficiente, che ha combattuto un'ottima battaglia.

Per i laburisti, il fatto di non essere riusciti ad arrivare nemmeno davanti al candidato conservatore in una regione afflitta da altissime percentuali di disoccupazione, tradizionalmente laburista (tutti gli altri seggi di Glasgow sono già in mano ai laburisti) è motivo di profonda meditazione. Non ci sono dubbi che, con questa vittoria, Jenkins si è assicurato di slancio la «leadership» socialdemocratica (l'elezione è prevista per l'autunno).

«Se l'alleanza vince la maggioranza alle prossime elezioni generali — ha ammesso la stessa Shirley Williams, la più seria rivale di Jenkins tra le file del Sdp — Roy Jenkins sarà il primo ministro».



Glasgow — La dichiarazione di Roy Jenkins dopo l'annuncio della vittoria elettorale

PROCESSI IN VISTA PER LE DECISIONI «DANNOSE»

# Polonia: tribunale speciale giudicherà gli ex dirigenti

VARSAVIA — Ponendo le basi legali per eventuali processi contro ex esponenti governativi di primo piano, il Parlamento polacco ha approvato ieri la creazione di un tribunale di stato, competente a giudicare le autorità politiche per le loro decisioni.

Il voto, secondo gli osservatori, potrebbe dare il via ad azioni giudiziarie contro personaggi che ricoprirono posti di alta responsabilità negli anni Settanta e che sono oggi accusati di decisioni dannose per l'economia nazionale.

Il Sejm, alla sua terza seduta dopo l'introduzione della legge marziale, ha pure approvato una proposta di legge che riconosce chiaramente agli agricoltori privati la proprietà delle loro terre. In Polonia, più del 70 per cento della terra coltivabile è in mani private. La legge approvata dal Sejm definisce tali proprietà «intoccabili» e dichiara che non saranno nazionalizzate.

Il provvedimento, chiaramente inteso a incoraggiare la produzione agricola, significa, come ha dichiarato un diplomatico occidentale, «che il governo capitola completamente di fronte ai contadini», riconoscendo che non si convertiranno all'ideologia marxista-leninista che sancisce la proprietà statale della terra. D'altra parte, potrebbe trattarsi di «una delle mosse più abili che le autorità potessero compiere in questo momento, se servirà a stimolare la produzione nelle campagne».

### Beffati i russi ai cantieri Lenin

**DANZICA — Dirigenti dei cantieri navali «Lenin» di Danzica, marinai sovietici e operai, hanno avuto la sorpresa, proprio la mattina del varo della nave sovietica «Stella polare», di leggere la grande scritta «Solidarnosc» — tre metri di lunghezza e due di altezza — su uno striscione che la notte era stato legato tra le due ciminiere.**

Secondo quanto riferisce l'agenzia polacca «Pap», Patrycjusz Kosmowski, presidente di «Solidarnosc» per la regione di Podbeskidzie, è stato intanto condannato a sei anni di reclusione per aver continuato a svolgere un'attività sindacale dopo la proclamazione della legge marziale. La «Pap» ha anche riferito che il tribunale di Bielslobiala, che ha pronunciato questa sentenza, ha contemporaneamente condannato a un anno di reclusione un altro attivista di «Solidarnosc», Jerzy Jachnik, accusato di aver dato asilo a Kosmowski quando quest'ultimo era ricercato dalla giustizia militare.

Si apprende infine che il vicedirettore dell'«Osservatore romano», don Virgilio Levi, si trova in Polonia per discutere sulla possibilità che riappaia di nuovo l'edizione in polacco del giornale della Santa Sede che, come tutte le altre testate è stata sospesa dopo la proclamazione dello stato di guerra.

RESO NOTO IL MESSAGGIO A BEGIN

# Mubarak intransigente sulle nuove frontiere

GERUSALEMME — *L'Egitto non intende rinunciare ad un millimetro del proprio suolo ed il presidente Hosni Mubarak non comprende le difficoltà create al premier israeliano Menachem Begin anche con il suo rifiuto di recarsi in visita di stato a Gerusalemme, ha detto ieri la radio israeliana.*

*La radio ha rivelato il contenuto del messaggio del «Rais» consegnato martedì scorso a Begin dall'inviato speciale del Cairo Osama El-Baaz. Questi era giunto per scongiurare l'intenzione del governo israeliano di «congelare» le dispute con il Cairo sulla futura comune frontiera almeno fin quando non saranno risolte, e soltanto fra le parti.*

*«La radio ha definito il testo della lettera un capolavoro di "astuzia politica e diplomatica" con la quale Mubarak non sposta minimamente la sua politica verso Israele». Il «Rais» ha voluto assicurarsi della volontà ebraica di completare effettivamente il ritiro dalla penisola del Sinai, fissato per il 25 aprile prossimo, ha intepretato l'emittente.*

*Non solo egli ha dissolto ogni dubbio circa una disponibilità egiziana a trattare compensazioni frontaliere ma ha pure rivolto un tributo alla causa palestinese. Egli ha reiterato la propria convinzione che le conversazioni per l'autonomia dei palestinesi dei territori occupati debbono portare alla creazione di uno stato palestinese, un traguardo inconcepibile per lo stato ebraico.*

*Il governo israeliano, domenica scorsa, ha fatto capire chiaramente di voler rispettare il 25 aprile, ma senza fare retrocedere le truppe ebraiche dalle aree contestate. Israele poi rifiuta di affidare le controversie ad un arbitrato internazionale proposto dal Cairo. Per cercare di trovare uno sbocco è stato fissato per i primi di aprile un altro colloquio al Cairo fra il ministro della difesa Ariel Sharon e quello egiziano degli esteri, Kamal Hassan Ali.*

*TORNA LA CALMA DOPO GLI ATTENTATI DEI GIORNI SCORSI*

# Cisgiordania: offensiva anti-Olp dopo una settimana di violenze

GERUSALEMME — Per la prima volta dopo una settimana di violenze anti-israeliane ieri la giornata è trascorsa relativamente tranquilla in Cisgiordania. Il treno Tel-Aviv–Gerusalemme è stato costretto a fermarsi appena fuori della capitale israeliana per mucchi di sassi sui binari all'altezza del villaggio arabo di Batir. La linea ferroviaria corre attraverso uno stretto corridoio di territorio israeliano adiacente alla Cisgiordania. Nello stesso punto due giorni fa il treno era stato preso a sassate.

Le scuole arabe di Nazareth in Galilea (città metà araba e metà ebraica) hanno scioperato per solidarietà coi dimostranti palestinesi che da una settimana tengono la Cisgiordania e la striscia di Gaza in fermento. Decine di Arabi hanno dimostrato ad Acre, sul Mediterraneo, altra città metà araba e metà ebraica, bloccando la principale rotabile e lanciando slogan. Sei manifestanti sono stati arrestati. A Shuafat, sobborgo arabo di Gerusalemme, un autista israeliano è rimasto leggermente ferito da un sasso.

A parte questi episodi la giornata è trascorsa tranquilla nel resto della Cisgiordania e nella striscia di Gaza fra cui Nablus, El Bireh e Ramallah, le tre località i cui sindaci sono stati destituiti dalle autorità israeliane. Il governatore civile israeliano della Cisgiordania, Menachem Milson ha difeso la destituzione dei sindaci sostenendo che Israele non permetterà all'Olp di compromettere le possibilità di pace.

«Israele è impegnata attualmente in una lotta molto seria contro l'Olp» ha soggiunto Milson che lo scorso novembre ha sostituito il governatore militare. Egli ha definito la situazione «cruciale per le possibilità di pace in Medio Oriente». Milson ha definito i tre sindaci palestinesi «rappresentanti dell'Olp che hanno cercato di incitare alla violenza e compromettere i servizi e l'ordine pubblico».

«Quando le condizioni in Giudea e Samaria lo permetteranno ci saranno nuove elezioni municipali», ha detto Milson. «La lotta si svolge fra Israele ed il popolo ebraico da un lato e l'Olp e coloro che sostengono la sua detestabile ideologia dall'altro». «Non è una lotta fra Israele ed i palestinesi», ha spiegato Milson.

Senza precisare date, Milson ha annunciato che in futuro notabili arabi verranno designati al posto dei sindaci deposti e attualmente sostituiti da funzionari israeliani. Secondo Milson, Israele si sta battendo per sventare il piano dell'Olp che è di far fallire i negoziati per una limitata autonomia alla Cisgiordania e alla striscia di Gaza. A suo dire dieci delle 25 giunte comunali della regione sono in mano a sostenitori dell'Olp, ma il fatto che quindici giunte collaborino con l'amministrazione civile — ha rilevato — è la prova che l'Olp non controlla tutta la Cisgiordania.

L'Olp ha invitato i cittadini della Cisgiordania a boicottare l'amministrazione civile che il sindaco di Ramallah, Kerim Khalaf, considera «il primo passo per l'annessione israeliana» della Cisgiordania. Radio Cairo ha stigmatizzato gli atti di «cieca violenza» in Cisgiordania ed ha invitato gli arabi ad «unire le loro forze per indurre l'opinione pubblica ad aiutare i palestinesi a riconquistare i loro diritti».

Il commento della emittente di stato è analogo ai commenti dei principali giornali egiziani in questi giorni.

Si è appreso intanto che un palestinese di Hebron (Cisgiordania) è stato accusato da un tribunale militare israeliano di essere il capo di un gruppo di «terroristi» responsabili dell'attentato contro una comitiva di pellegrini italiani, a Gerusalemme, il 12 settembre scorso nel quale due persone furono uccise ed altre 26 rimasero ferite.

RIENTRO IN GRANDE STILE SULLA SCENA DOPO LE VOCI DI COMPLOTTI

# Cremlinologi ancora smentiti: Breznev appare saldo in sella

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Imperfetta e bizzarra «Scienza» per tentare di capire e prevedere che cosa si muove ai vertici misteriosi del potere sovietico, la cremlinologia ha ancora una volta mostrato i suoi limiti: il Presidente Leonid Ilic Breznev appare più in sella che mai, malgrado molti cremlinologi lo abbiano di recente dato in serie difficoltà dopo una bufera di voci su scandali in cui sarebbero implicati i suoi due figli, Yuri e Galina.

Chiari indizi sulla «tenuta» dell'anziano leader — da 18 anni alla guida del Pcus e quindi dell'Urss — non sono mancati negli ultimi dieci anni.

A dispetto dei 75 anni compiuti e dei numerosi acciacchi, Breznev ha dominato in modo imperioso la scena pubblica con due importanti discorsi: uno il 16 marzo, al congresso dei sindacati del paese, e l'altro, tre giorni fa, durante un viaggio nel lontano Uzbekistan, una repubblica sovietica dell'Asia centrale.

Dimostrando di avere il pieno controllo della situazione, Breznev ha lanciato ulteriori proposte per gli euromissili, ha «tirato le orecchie» ai sindacati per certe inerzie burocratiche, ha invitato con toni vigorosi Cina e Giappone a migliorare i rapporti con l'Urss.

Anche il «culto della personalità», che da qualche anno cresce attorno a lui, non sta scemando: nelle ultime due settimane, nuove medaglie sono state appuntate sul suo petto, nuovi panegirici sono stati pronunciati.

Il ritorno in grande stile di Breznev, incombente dai giornali e dalla televisione dopo un periodo di stasi, ridimensiona in modo drastico le congetture di quanti lo volevano in difficoltà per la scomparsa, nel gennaio scorso, dell'ideologo-capo del Pcus, Mikhail Suslov.

Le congetture si basavano soprattutto su voci di inchieste in cui sarebbero incappati i suoi due figli: Yuri Breznev — si bisbigliava — era sul punto di dimettersi dalla carica di primo vice ministro del commercio estero, perché il suo nome sarebbe saltato fuori da riservatissime indagini per malversazione.

Galina Brezneva avrebbe, invece, il torto di essere molto amica del direttore e di un artista del circo di Mosca, finiti in carcere nel giorno dei funerali di Suslov per un colossale traffico di preziosi e valuta.

In questa storia di imbarazzanti inchieste non è mancato nemmeno il tocco tenebroso: la morte di Semyon Tzvigun, «numero due» della potente polizia segreta e cognato di Breznev. Tzvigun — ecco altre voci incontrollate — si sarebbe suicidato a metà gennaio dopo un diverbio con Suslov, infuriato per il mancato insabbiamento delle indagini contro il figlio del Presidente sovietico.

L'ipotesi di una congiura al Cremlino, con bersaglio lo stesso Leonid Ilic, ispirata non si sa bene da chi, era già in buona parte caduta una decina di giorni fa, quando Yuri Breznev, dopo un periodo di «malattia», era ricomparso, come se nulla fosse, dietro la sua scrivania al dicastero del commercio estero.

Da questa crisi di riassestamento, in seguito alla morte di Suslov, Breznev sembra adesso uscire ancora più forte, e i nemici di cui deve davvero temere continuano a essere quelli di sempre: la precaria salute e la vecchiaia.

**Pier Antonio Lacqua**

DOPO LE «AVANCES» DEL CREMLINO

# Cauta e possibilista Pechino verso l'Urss

PECHINO — La Cina respinge gli attacchi dell'Unione Sovietica nei confronti della sua politica, ma si attende, dopo il discorso di Breznev a Tashkent, che vi siano «concrete azioni» se i rapporti tra i due paesi debbono essere normalizzati.

Questo il senso di una dichiarazione letta ieri ai giornalisti convocati d'improvviso al ministero degli esteri. Il portavoce ufficiale di quest'ultimo ha detto testualmente: «Abbiamo preso nota delle dichiarazioni sui rapporti cino-sovietici fatte dal Presidente Breznev a Tashkent il 24 marzo. Respingiamo con fermezza gli attacchi contro la Cina in esse contenute. Per quel che riguarda i rapporti tra Cina e Unione Sovietica, come anche per quel che riguarda gli affari internazionali, ciò cui noi annettiamo importanza sono le azioni concrete dell'Unione Sovietica».

L'impressione degli osservatori è che, anche in presenza di un deteriorarsi delle relazioni con gli Stati Uniti, il governo cinese non abbia voluto «sbattere la porta» in faccia a quello moscovita, che ha compiuto un primo importante passo di conciliazione.

Da rilevare che, in un incontro definito «molto amichevole», il vicepresidente del Partito comunista cinese Deng Xiaoping, ha detto, dal canto suo, Armand Hammer, presidente della compagnia americana «Occidental Petroleum» che «non vi sarà spazio per un compromesso» sulla questione della vendita di armi americane a Taiwan.

Hammer ha firmato, a nome della «Occidental», un accordo su un'indagine tecnica preliminare per la costruzione e lo sfruttamento della miniera Pingshuo, ad Ovest di Pechino.

SI TEME ANCHE UN ATTENTATO DELLA RAF

# Bonn: bellicosi propositi dei pacifisti per Reagan

BONN — Sarà un giugno «caldo» quello che si preannuncia a Bonn, in coincidenza con la visita del presidente Reagan. Il movimento pacifista conta infatti di far affluire nella capitale federale il 10 giugno, data della visita, non meno di duecentomila «marciatori» contro il riarmo e la politica americana.

Nel corso di una recente riunione ad Osnabrueck del «comitato di iniziativa civica per la pace tramite la neutralità», si è parlato persino di riprendere un progetto attribuito a pacifisti inglesi per impedire l'atterraggio dell'aereo di Reagan sul suolo britannico, grazie al lancio di palloni con strisce di stagnola che dovrebbero porre in crisi i sistemi di sicurezza aeroportuali. Un'azione del genere — è stato detto — potrebbe essere efficacemente portata a termine a Berlino.

Ancora più preoccupante è il furto di un'arma antiaerea con la quale, secondo il quotidiano «Bild» la Rote Armee Fraktion si preparerebbe a compiere uno spettacolare attentato durante la visita del presidente americano Ronald Reagan.

Un dispositivo di sicurezza forte di diecimila uomini è stato già previsto per quell'occasione, ma secondo gli esperti militari citati dal giornale non servirebbe a nulla se dei terroristi potessero usare l'arma rubata contro aerei ed elicotteri usati dagli ospiti del governo federale.

L'arma è un cannoncino antiaereo da venti millimetri, della quale sono dotati alcuni tipi di carro armato «Marder» è considerata molto precisa.

*FUOCO INCROCIATO DI CRITICHE SULLA NUOVA LEGGE IN FRANCIA*

# In pensione a 60 anni? Tutti scontenti

PARIGI — *La nuova legge con la quale il governo socialista francese consente di anticipare il pensionamento a 60 anni di età è stata criticata ieri sia da sinistra e sia da destra.*

*La decisione risale a giovedì: per contribuire a ridurre la disoccupazione, il governo ha annunciato che quei lavoratori che abbiano 27 anni e mezzo di anzianità sul lavoro godranno del diritto di andare in pensione a 60 anni di età, invece che a 65, come fino ad ora previsto. Il provvedimento è corredato da misure tese a scoraggiare questi pensionati sessantenni dall'assumere altri lavori, e consente anche ai dipendenti dello stato di lavorare a orario ridotto a partire dai 55 anni di età.*

*Chi approfitterà di questa legge per andare in pensione a 60 anni godrà di un trattamento pensionistico pari al 50 per cento della media delle retribuzioni percepite negli ultimi 10 anni di lavoro. I sindacati hanno protestato perché questa norma contraddice le precedenti promesse del Partito socialista, in base alle quali i pensionati sessantenni avrebbero goduto di una pensione pari al 70 per cento del loro salario. Questo impegno era stato ribadito dallo stesso primo ministro Pierre Mauroy non più di due settimane fa, nel pieno della campagna per le elezioni dipartimentali.*

*Le organizzazioni degli imprenditori, da parte loro, lamentano che questa legge è costosa e di troppo difficile applicazione.*

*L'attuazione del piano sul pensionamento anticipato ai 60 anni di età scatterà dal 1 aprile 1983, ma per i lavoratori disoccupati che abbiano compiuto i 60 anni entrerà in vigore già il mese prossimo, come pure per talune categorie di dipendenti dello stato.*

*Da parte sua, il Pcf ha avviato intanto un processo autocritico: il partito dovrà svolgere «un considerevole sforzo» per recuperare quel sei o sette per cento dell'elettorato che non vota più per esso dal 1981. Lo ha dichiarato il segretario generale Georges Marchais, in un discorso pronunciato a conclusione della riunione del comitato centrale.*

*Marchais ha attribuito «alla delirante campagna anticomunista della destra» il regresso del partito alle elezioni presidenziali e legislative dell'anno scorso e cantonali di questo mese. Ha accusato i mass-media di continuare ad appoggiare le forze di destra, pur riconoscendo che il Pcf si è trovato in difficoltà «a causa dell'evoluzione della situazione internazionale».*

*Marchais ha riaffermato che il suo partito non ha preso, né doveva prendere, posizioni nei confronti degli avvenimenti polacchi, e che la sua «unica preoccupazione è sempre stata di evitare uno spargimento di sangue in questo paese».*

*Egli ha anche respinto le accuse di coloro che lo dicono «infeudato a Mosca» sottolineando che l'azione dei ministri comunisti in seno al governo è leale e costruttiva e tende alla creazione di un «socialismo puramente francese».*

*«Non mi sono mai fatto illusioni: nel 1981 la Francia non è diventata socialista» ha dichiarato dal canto suo il primo ministro Pierre Mauroy nel commentare il deludente risultato per la maggioranza di sinistra delle recenti elezioni cantonali.*

I COLLOQUI

# Nilde Jotti: esemplari i rapporti con Belgrado

BELGRADO — «La situazione mondiale è peggiorata sia per l'interruzione del dialogo tra Stati Uniti e Unione Sovietica, sia per la minacciata presenza di nuovi ordigni nucleari in Europa, sia per la questione polacca. Il problema Europa sta così diventando estremamente teso e grave»: in questi termini l'on. Nilde Jotti ha manifestato, in una conferenza stampa, le preoccupazioni italiane e jugoslave emerse nel corso dei suoi colloqui ufficiali a Belgrado.

A proposito dei rapporti bilaterali, il presidente della Camera li ha definiti «il miglior esempio in Europa di collaborazione e di amicizia fra paesi con sistemi socio-economici diversi».

SUGLI EUROPEI

# Missili: rinnovate pressioni sovietiche

MOSCA — Nuove pressioni sono state fatte ieri dall'Urss affinché gli alleati europei degli Stati Uniti si dissocino dalla politica di Washington e facciano, in particolare, marcia indietro sulla questione degli euromissili.

Obiettivo diretto della nuova mossa di Mosca è stata la Germania federale — il cui ambasciatore nell'Urss, Andreas Meyer-Landrut, è stato appositamente convocato dal ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko — ma il messaggio è ovviamente diretto anche agli altri paesi europei. Dopo che il Presidente Breznev aveva annunciato, dieci giorni fa, una moratoria unilaterale sull'installazione di nuovi missili nucleari sovietici, Gromiko aveva convocato allo stesso fine, anche l'ambasciatore d'Italia a Mosca.

Uno dei massimi dirigenti sovietici ha lanciato frattanto un attacco di inusitata violenza contro la «politica militaristica» degli Stati Uniti e degli altri paesi della Nato e ha invitato i popoli d'Europa a «sfruttare il tempo che ancora rimane» per «impedire l'installazione sul loro territorio» dei nuovi missili nucleari americani «Cruise» e «Pershing-2».

In un discorso pronunciato a Mosca a una riunione del «Comitato sovietico per la pace», il responsabile della sezione esteri del Pcus, Boris Ponomariov, ha presentato la politica dell'Urss — e, in particolare, l'annunciata moratoria unilaterale sovietica sui missili nucleari — come «un potente raggio di luce nelle tenebre sinistre dell'aggressione imperialista».

---

†

Il giorno 25 marzo è serenamente spirata

**Lucia Brumat ved. Righi**

A tumulazione avvenuta a Strembo, ne danno il triste annuncio il figlio GIUSEPPE con la moglie EZIA; la figlia MARIA con il marito BRUNO, i nipoti SABRINA, MAURIZIO, MASSIMO, ALDO e LORENZO.

Trieste, 27 marzo 1982

Partecipano al grave lutto le famiglie PATANÈ, TAUSANI, ARZON.

Trieste, 27 marzo 1982

Partecipano al lutto:
— famiglia BIAGI
— MARIA APOLLONIO

Trieste, 27 marzo 1982

Partecipano al lutto famiglie COSSUTTA.

Trieste, 27 marzo 1982

Si associano al lutto dei cugini famiglie:
— RIGHI
— ZENONE
— MARIO
— ALDA

Trieste, 27 marzo 1982

---

†

Dopo breve malattia si è spenta all'ospedale civile di Monfalcone

**Maria Zanolla (Mery)**
**di anni 81**

Ne dà il triste annuncio il fratello ROBERTO con i parenti tutti.

I funerali seguiranno nella chiesa parrocchiale di Staranzano lunedì 29 corr. alle ore 14.30.

Monfalcone-Staranzano
27 marzo 1982

---

**Glauco Dorsa**

ha trovato finalmente la pace

nell'eterno silenzio.

**Gli amici**

Trieste, 27 marzo 1982

---

Ricorre oggi il I anniversario da quando un tragico destino strappò

**Fabio Stringaro**

all'affetto dei suoi genitori e da tutti coloro che Gli vollero bene.

Trieste, 27 marzo 1982

---

Nel I anniversario della morte di

**Marino Rimini**

i suoi cari Lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Trieste, 27 marzo 1982

---

ELENA e FABIO TAUCER ricordano, a un mese dalla sua scomparsa

**Nonno Gigi**

Trieste, 27 marzo 1982

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

**Isabella Duria ved. Godina**

Ne danno il triste annuncio i figli MASSIMILIANA con il marito dott. FRANCESCO BAICI, LAURA con il marito MARIO ZACCARIA, FRANCO con la moglie LILIANA BASSANESE, PIA con il marito PINO BOLLIS, i nipoti TONI, MARINA, RICCARDO, NICOLETTA, ALBERTO e ISABELLA.

I funerali si svolgeranno oggi 27 marzo alle ore 12.15 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 marzo 1982

Sono vicini BRUNO, SONIA e PAOLO BISIGHIN.

Trieste, 27 marzo 1982

Partecipano al lutto PINO LUCIANA e FRANCA LEUZZI, EMILIO PARENZAN.

Trieste, 27 marzo 1982

Partecipa al lutto famiglia PACE.

Trieste, 27 marzo 1982

Il circolo TERGESTE SUB partecipa al lutto dei soci fondatori PIA e PINO BOLLIS.

Trieste, 27 marzo 1982

---

†

Dopo una vita vissuta santamente, confortata dall'affetto dei suoi cari, è entrata nel regno del Signore l'anima di

**Teresa Coassin ved. Alberti**
**T.O.F.**

esempio di bontà e rettitudine per quanti la conobbero.

Ne danno l'annuncio i figli UCCIA e NINO assieme a VICO e FABIANA, la sorella GIOVANNINA e il fratello ANTONIO assieme ai nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 27 alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì alle 19.30 nella chiesa di S. Caterina in via dei Mille.

**Famiglie CUFERSIN, ALBERTI, COASSIN, TAMARO, SARTO.**

Trieste, 27 marzo 1982

Partecipano al dolore dei famiggliari GABRIELLA ed ENNIO ANTONINI.

Trieste, 27 marzo 1982

Si associano al lutto i colleghi dell'orchestra del teatro VERDI.

Trieste, 27 marzo 1982

---

†

Il 23 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Fabbro**
**di anni 86**
**Cav. di Vittorio Veneto**
**Maggiore di complemento**
**ex Funzionario AA. GG.**

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ITA, la sorella IRENE col marito NINO, il nipote GIANNETTO con la moglie SILVANA ed il figlio MAURO, la cognata GINA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 27 marzo 1982

---

†

È mancato ai suoi cari

**Marino Gerdol**

Addolorati lo annunciano la mamma, il papà, il fratello DINO, la cognata EMY unitamente ai parenti.

I funerali seguiranno oggi 27 marzo alle ore 11.30 dall'Ospedale maggiore direttamente per Cattinara.

Trieste, 27 marzo 1982

Si associano zia PALMA, i cugini ALDO, BRUNA, ANITA e familiari tutti.

Trieste, 27 marzo 1982

---

NATALINO e LAURA COMOLLI profondamente addolorati, sono vicini con tanto affetto ai familiari del carissimo

**Alvaro Bombi**

Gorizia, 27 marzo 1982

Partecipano al grande dolore i cognati CESARE e NELLA DEVETAG, i nipoti ANTONIO, TIZIANA e GIAN LUIGI con i familiari tutti.

Gorizia, 27 marzo 1982

---

I familiari di

**Ines Filippini Boari**

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Monfalcone, 27 marzo 1982

---

27-3-1981 27-3-1982

DOTT.
**Carlo Zennaro**

Nessuno muore finché vive nel cuore di chi ci ama.

**La moglie, i figli i suoceri**

Trieste, 27 marzo 1982

---

Quattro anni fa spirava la nostra

**Carla Tenze ved. Schreiber**

Con doloroso affetto la ricordano la sorella BRUNA e la nipote BRUNETTA.

Trieste, 27 marzo 1982

Continuaz. dalla 16.a pagina

**A GRADO** agenzia Marina di Aquileia, tel. 81492, vende Grado Pineta 2 letto soggiorno angolo cottura servizi posto macchina coperto; altro letto soggiorno cucinino terrazza. 050604/22

**A GRADO** agenzia Marina di Aquileia, tel. 81492 vende 2 letto soggiorno servizi terrazzo cucinino ripostiglio cantinetta. 050605/22

**A GRADO** agenzia Marina di Aquileia, tel. 81492, vende bellissimo appartamento di fronte piscina 2 letto soggiorno cucinino servizio terrazze. 050606/22

**A. IMPRESA** vende direttamente in via Petronio 17 appartamenti nuovi cucina ripostiglio soggiorno 2-3 stanze poggioli doppi servizi ascensore autoriscaldamento mutuo quindicennale approvato, consegna aprile '82, visite in cantiere mercoledì, sabato, domenica dalle 11 alle 13 per appuntamento telefonando al 576422, disponibili ancora box auto. 2338/22

**ACIT.** Tel. 68810. SISTIANA - VISOGLIANO vendonsi ultimi appartamenti in villini bifamiliari, salone tre stanze cucina doppi servizi terrazze soleggiate giardinetto proprio. Finiture extra. Accettansi permute. 3164/22

**AGENZIA** Sud Lignano vende o affitta in blocco o frazionato capannone industriale di 6000 mq coperti attrezzato di cabina luce, gas, fronte autostrada; vende monolocali in Aprilia Marittima, altre possibilità Lignano Pineta, Riviera. Telefonare 0431-422560. 89/22

**CASA MIA** vende Sanzio seminuovo spazioso rifinitissimo salone 2 stanze cucina doppiservizi poggiolo vista libera. XXX Ottobre, 3, 68858, oggi orario 9-12.30. 3316/22

**CASA MIA** vende appartamenti zona Burlo tranquilli luminosi 2-3 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli box. Oggi orario 9-12.30. XXX Ottobre, 3, 68858. 3316/22

**FARRA** D'Isonzo Mainizza, doppia casa, una restaurata, libera garage, orto, corte, geom. Ballaben 0481/888014. 213/22

**GENERALE FONDIARIA** Altura libero recentissimo saloncino 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo. Possibilità mutuo. Tel. 631013.

**GENERALE FONDIARIA** periferico panoramico in palazzina in costruzione consegna aprile soggiorno 2 camere cucina servizi taverna box giardino proprio 126.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** Cattinara primo ingresso vista mare soggiorno camera cameretta cucina servizi taverna box terrazzo 66.000.000 + mutuo. Tel. 631013. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** centrale libero panoramico piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo ascensore centralnafta 110.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** adiacenze via Revoltella recente camera tinello cucinino servizi ripostiglio balcone cantina scensore centralnafta 25.000.000. Tel. 631036. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** S. Giacomo stabile economico camera cucina servizio 9.500.000. Tel. 631013. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** adiacenze via Piccardi libero piano alto luminoso camera cameretta cucina servizio 14.000.000. Tel. 631036. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** adiacenze piazza Garibaldi libero luminoso in stabile decoroso soggiorno 2 camere camerino cucina servizi cantina 58.500.000. Tel. 631013. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** via Carducci libero in signorile stabile d'epoca adatto studio professionisti soggiorno 4 camere 2 camerini cucina doppi servizi ascensore centralnafta 135.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** centralissimo luminoso piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio ascensore riscaldamento 45.000.000. Tel. 631036. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** Borgo Teresiano libero da ristrutturare in signorile stabile d'epoca adatto ufficio 315 mq salone 6 camere cucina servizi. Prezzo interessante. Tel. 631013. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** adiacenze piazza Scorcola libero ristrutturato 2 camere soggiorno angolo cottura doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo 55.000.000. Tel. 631036. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** centralissima libera mansarda parzialmente ristrutturata camera soggiorno angolo cottura servizi 28.000.000. Tel. 631013. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** Roiano libero recente ottimo stato soggiorno camera cucina servizi ripostiglio terrazzo ascensore riscaldamento autonomo. Possibilità mutuo. Tel. 631036. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** Monte S. Pantaleone terreno coltivato a vigneto 2100 mq circa 40.000.000. Tel. 631013. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** periferica libera casetta buono stato 2 camere tinello cucinino servizi lavanderia ampia cantina adattabile a taverna riscaldamento più terreno coltivato di circa 1200 mq possibilità mutuo. Tel. 631036. 15/22

**GORIZIA** Lucinico, capannone mq 1.200, tettorie, uffici, alloggio custode, casa padronale due alloggi, giardino, totali mq 7.500, zona residenziale, edificabili mq 12.000. Geom. Ballaben 0481/888014. 213/22

**GORIZIA** periferia, albergo ottimo stato mq 2.700 trasformabile in abitazioni, con giardino, corte orto, tot. mq 5.600. Affarone, geom. Ballaben 0481/888014. 213/22

**LE** Agavi 3.o lotto, prossima consegna appartamenti varie grandezze, rifiniture accurate, mutui, contributo regionale, facilitazioni di pagamento. Impresa vende, uffici via Carpineto, 5. Tel. 812219 - 9.30 - 11.30 - 14.30-18. 2759/22

**MAGAZZINO** libero viale Sanzio edificazione recente 750 mq vendesi, tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 3233/22

**MAGAZZINO** Stadio 100 mq adatto qualsiasi attività vendesi. Telefonare 227228. 3373/22

**MONFALCONE** villetta in costruzione consegna primavera soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina taverna box giardino. Possibilità modifiche. Tel. 040/631036. 15/22

**MONFALCONE** libero primo ingresso appartamento in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio ampia cantina box terrazzo riscaldamento autonomo. 78.000.000. Possibilità mutuo. Tel. 040/631036. 15/22

**OCCASIONE** vendo appartamento libero via Udine ristrutturato a nuovo 80 mq due camere soggiorno cucina bagno corridoio ripostiglio prezzo d'occasione, telefonare dopo le 20. t.0432/730127. 90/22

**PRIVATAMENTE** libero 90 mq 22.000.000 II da ristrutturare, tel. 572064. 3336/22

**PRIVATO** vende appartamento Grado Pineta bicamere bagno cucina 41 mq con ampia terrazza. Tel. 0481/31591. 3341/22

**PRIVATO** vende appartamento libero via Ghirlandaio 2 stanze stanzino cucina 2 poggioli telefonare dopo le 20 al n. 211195. 3348/22

**PRIVATO** vende appartamento Rozzol stanza stanzetta cucinino tinello poggioli autoriscaldamento 45.000.000. Tel. 911168. 3232/22

**PRIVATO** vende grande casa carsica cortile orto Precenico. Tel. 272020. 3377/22

**SELLA** Nevea, Società costruttrice, vende su nuova costruzione, appartamenti. Consegna stagione 1983. Prezzi bloccati. Condizioni vantaggiose. Informazioni ore ufficio tel. 041/968288. 7007/22

**SISTIANA** privato vende villa prima entrata 280 mq parco alberato zona residenziale. Tel. 299200 feriali. 3267/22

**TERRENO** non edificabile Aurisina adiacenze palestra 2500 mq prato vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 3233/22

**TRE** camere cucina bagno tutti conforts libero; altro due camere cucina bagno tutti conforts; altro camera cucina tutto rimesso a nuovo libero vendonsi. Tel. 793090. T.A. 6/22

**VENDO** appartamenti pronta entrata anche uso laboratorio telefonare 040/732367. 3340/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende villa in costruzione Conconello da rifinire telefonare 730344 Gallina 4. 3159/22

**VESTA IMMOBILIARE** libero centralissimo mq 130 adatto ufficio ambulatorio telefonare 730344 Gallina 4. 3159/22

**VESTA IMMOBILIARE** libero via Castaldi piano alto panoramico mq 110 riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 3159/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero via Pindemonte stanza cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 3159/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero San Giacomo restaurato 2 stanze cucina wc doccia telefonare 730344 Gallina 4. 3159/22

**VILLINO** Opicina 85 mq vendesi altro appartamento con giardino 125 mq. Telefonare 227228. 3373/22



## 23 Turismo e villeggiature

**HOTEL** President 64029 Silvi Marina (Teramo). Tel. 085/930670/71 a 10 km Nord Pescara, recente costruzione, mare cristallino 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare. Camere con balconi sul mare, immersi nel parco: Piscine tennis gioco bocce parco giuochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedeteci depliant offerta. 07000/23

**PENSIONE** Brioni Lazzaretto Muggia posti disponibili accettasi prenotazioni. Tel. 273664. 2900/23

## 24 Smarrimenti

**OCCHIALI** vista bifocali smarriti martedì tratto p.za Dalmazia p.za Oberdan autobus 19 pregasi telefonare 65364. 929/24

**OROLOGINO** Lemania cinturino grigio smarrito lunedì tratto via S. Francesco giardino pubblico pregasi telefonare 569174. 3344/24

**SMARRITO** pappagallo verde Commerciale, Roiano bambino disperato. Tel. 414856 ricompensa. 3354/24



## 25 Animali

**DOBERMANN** figli campione d'Europa ritirabili con minimo acconto. Pagamento restante concordabile 410701. 3317/25

## 26 Matrimoniali

**DESIDERATE** sposarvi? Agenzia conoscersi: informazioni gratuite per le donne, via Pelliccerie 6 Udine; mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 295923. 3/26

# Orario Ferroviario

**TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9)
(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/1981, 1 e 2/1 e 1/5/1982

**TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 31/5 al 26/9/1981)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine